



I MALI D'ITALIA

Ricette logore

Editoriale di Mario Quaila

Cessato il diluvio delle esternazioni estive - così almeno si spera - rieccoci di fronte ai problemi reali. Una crisi politica per ora scongiurata ma pur sempre dietro l'angolo; una crisi economica che sembra senza ritorno.

Così va il Paese alla vigilia di uno dei più importanti appuntamenti di questo fine secolo: l'integrazione europea. Politica ed economia, due variabili senza freno. C'è parecchia schizofrenia in chi dovrebbe indirizzare l'azienda Italia fuori dalle secche. Prevala il pessimismo: difficilmente riusciremo a far tornare i conti. Le cronache si sono occupate spesso in questi ultimi tempi del declinamento a livello europeo: finora siamo riusciti ad evitarlo grazie ad accordi e compromessi ma la sostanza non cambia: rispetto agli altri Paesi al di là delle Alpi abbiamo il fiato grosso. Il dissesto della nostra finanza pubblica ci pone già ora fuori mercato. Nemmeno negli anni del boom siamo riusciti ad invertire la tendenza: lo sperpero è stato continuo. Anche la Germania, è vero, sta segnando il passo ma lo sforzo compiuto con la riunificazione è stato ed è immane. Il rischio, insomma, era calcolato. E se ora Italia e Germania hanno parecchi problemi in comune (deficit, disoccupazione, area depressione) le prospettive sono diverse: da una parte si sa che la scommessa sarà vinta. Ci siamo misurati per anni con l'Inghilterra e la voglia di sorpasso è stata grande, ma nella corsa alle illusioni non ci siamo accorti che perfino la Spagna sta avanzando a grandi passi e che tra poco potrebbe raggiungerci.

Dobbiamo tentare una rincorsa, dunque. Il grido d'allarme è stato lan-

ciato a più voci dai massimi esponenti del mondo produttivo: Agnelli, Romiti, Pininfarina. La scommessa è in una nuova legge finanziaria che dovrebbe consentire alle finanze dello Stato di racimolare almeno 50 mila miliardi. Come? Ed è qui che i conti non tornano. Il presidente della Giunta regionale Biasutti, l'altra sera a Gorizia in occasione del 160. anniversario di fondazione della Cassa di Risparmio, reduce da un incontro romano con i ministri finanziari, ha fatto capire che la manovra non sarà semplice. Ed era fin troppo facile prevederlo visto che un giro di vite, serio ed efficace, rischia di diventare troppo impopolare alla vigilia di una consultazione elettorale, autunnale o primaverile che sia. Come, quindi, non essere d'accordo con il mondo imprenditoriale quando sostiene che è meglio andare ad elezioni piuttosto che assistere ad una interminabile campagna elettorale senza che nulla cambi?

Questo nuovo attivismo delle forze politiche in una proclamata volontà di rimettere in sesto le finanze pubbliche non appare credibile. L'esempio della finanziaria, varata appena un anno fa, è sotto gli occhi di tutti. Sarà - e vorremo tanto essere smentiti - un'altra bolla di sapone. Un test credibile e cruciale avrebbe potuto essere rappresentato dalla trattativa sul costo del lavoro, ma anche questa segna il passo. I conti delle imprese intanto registrano margini sempre più stretti: la produzione è al ribasso (molto più del previsto), i costi sono in costante salita, la competitività internazionale rischia di essere compromessa. Per invertire la rotta i palliativi non servono più: è difficile sperare se i metodi sono sempre gli stessi.

L'ANNUNCIO STORICO DI BUSH SUL DISARMO NUCLEARE

L'atomica in pensione

Europa senza armi tattiche - Gorbaciov deve decidere



George Bush

WASHINGTON — Il presidente Bush ha decretato l'altra sera con l'intervento televisivo alla nazione la fine della minaccia nucleare e dell'equilibrio del terrore. In dieci punti egli ha avviato un vistoso programma di disarmo nucleare che ha i suoi aspetti più rilevanti nel ritiro dall'Europa di tutte le armi nucleari a corto raggio e nella rimozione delle armi atomiche tattiche dalle unità navali. Accanto a queste misure il capo della Casa Bianca ha ordinato la cessazione dello stato di allerta permanente dei bombardieri strategici e dei missili nucleari a lungo raggio, l'abbandono dei progetti di nuovi sistemi missilistici, l'avvio di un nuovo negoziato con l'Urss per ulteriori

riduzioni nell'arsenale strategico. L'annuncio di Bush che ha valore unilaterale in gran parte dell'iniziativa è stato salutato con particolare emozione in tutto il mondo occidentale e nella Nato. La Gran Bretagna ha deciso di mettersi subito sulla stessa strada ritirando le armi nucleari a corto raggio dalle basi a terra e dalle unità navali. Era molto attesa la reazione di Gorbaciov. Questi ha commentato come «molto positiva» l'iniziativa americana ma non si è spinto in analoghe decisioni. Il suo potere è ora più limitato e una decisione sarà presa dal Consiglio di Stato.

A pagina 3

INTERROGATIVI SU CHI MANOVRA I MINATORI

Bucarest, ancora disordini



BUCAREST — Quiete carica di tensione a Bucarest. La polizia — senza ricorrere, come si temeva, all'uso delle armi — è riuscita l'altra notte a sgombrare il centro della capitale romena dai dimostranti che l'avevano invasa, chiedendo prima le dimissioni del premier Roman, poi quelle del Presidente Iliescu. Dopo la partenza dell'ultimo treno carico di minatori, ieri pomeriggio la città è stata nuovamente spettatrice di disordini, fomentati da un migliaio di

persone che hanno occupato la piazza dell'Università. Sono intervenuti gli uomini dei reparti anti-sommossa, ricorrendo a scoppi di gas lacrimogeni e proiettili di gomma. Resta aperto l'interrogativo di fondo: chi — e per quali ragioni — ha manovrato l'intervento delle squadre di «dacco nere», quei minatori di cui in passato il regime succeduto a Ceausescu si era servito per mantenere il potere?

A pagina 3

IPOTESI A BELGRADO DI UN EMBRIONE DI STATO

Una nuova Serbia

Si cerca l'intesa con Bosnia e Montenegro - Vertice Cee

DC DEL NORD EST CON SLOVENI E CROATI

Si all'indipendenza

Dall'inviato

Qualberto Niccolini

TREVISIO — La Dc ha chiesto al governo italiano l'immediato riconoscimento della Croazia e della Slovenia e lo ha fatto per bocca del suo presidente, Ciriaco De Mita, intervenendo a Treviso al «conclave» organizzato assieme alle forze politiche d'ispirazione cattolica dell'Europa centrale, dall'Austria alla Cecoslovacchia, all'Ungheria, alla Polonia, alla Baviera, sino al Canton Ticino, alla Svevia. De

Mita era stato invitato a chiudere un ampio dibattito sviluppatosi in due giornate nel Palazzo del Trecento, introdotto dal ministro Carlo Bernini, venerdì pomeriggio, che aveva visto l'imprimatur del segretario politico Arnaldo Forlani e che nella mattinata di ieri ha offerto un'unanime panoramica di seppur sfaccettati pareri dei rappresentanti di una trentina fra Dc regionali e partiti cattolici di regioni, land e nazioni.

A pagina 4

BELGRADO — Anche se le violazioni continuano, gli scontri sembrano perdere di intensità: la tregua in Jugoslavia continua a reggere anche perché l'ipotesi di un accordo prende sempre più consistenza. Il presidente della commissione esteri del parlamento serbo e direttore del quotidiano «Politika», Alexander Prlja, nel ricevere una delegazione di pacifisti europei ha rivelato che la Serbia guarda adesso a un embrione di stato con il Montenegro e la Bosnia. La sensazione è che l'idea di salvare una forma di unità jugoslava è stata definitivamente accantonata, ora si tratta di realizzare l'assetto delle nuove repubbliche che escono dalla scomparsa del vecchio Stato federale.

I ministri degli esteri della Cee e quella della difesa dell'Ueo si riuniranno domani nelle rispettive sedi per analizzare la situazione anche alla luce dei nuovi sviluppi. Uno dei temi sarà anche quello dell'invio di una forza leggera di 4-5 mila uomini per interporli fra le parti in conflitto.

Si è detto delle violazioni. La situazione resta tesa in Slavonia, dove fino all'altra sera colpi di mortaio sono ancora caduti su Osijek, mentre in Dalmazia nell'isola di Curzola la guarnigione militare avrebbe abbandonato le installazioni consegnandosi ai croati.

A pagina 2

AGGUATO MORTALE A UN DIRIGENTE DEMOCRISTIANO CATANESE

La mafia non guarda la Tv

E intanto infuria la polemica sulla diretta Samarcanda-Maurizio Costanzo Show



ROMA — Mentre infuriano le polemiche sulla non-stop televisiva sulla mafia proposta da Samarcanda su Raitre affiancata dal Maurizio Costanzo show, le cosche hanno assassinato Paolo Arena, 54 anni, segretario della Dc di Misterbianco, 35 mila abitanti alle porte di Catania. Arena stava posteggiando la sua Thema quando un commando di killer lo ha freddato a colpi di fucile caricato a pallettoni. Membro della direzione provinciale della Dc, amministratore Usl era stato assessore ai Lavori pubblici; non si esclude che l'uccisione sia da mettere in relazione proprio all'incredibile espansione urbanistica di Mister-

Paolo Arena
aveva avuto
incarichi Usl
e assessorili

bianco. Secondo gli investigatori, comunque, l'omicidio di Arena potrebbe rappresentare un chiaro segnale a tutti i politici della zona che negli ultimi mesi è stata sconvolta da una catena di uccisioni. Per quanto riguarda le polemiche sulla diretta tv Samarcanda-Maurizio Costanzo show in te-

ma di mafia c'è da registrare l'annuncio di provvedimenti da parte della Commissione di vigilanza sulla Rai. Gava, dal canto suo, è furibondo per «i metodi volgari che sono stati utilizzati». Martelli afferma che «è un bene che si allarghino la denuncia e la protesta contro la mafia, le collusioni, le inadempienze e le omissioni di chi deve combatterla, ma guai accontentarsi di alzare solo il tono della voce». Maurizio Costanzo si dice soddisfatto per le vivaci reazioni e annuncia un dibattito che si svolgerà sul palcoscenico del Maurizio Costanzo show.

A pagina 6

IL NUOVO FORMATO
«Il Piccolo» si rinnova
Domani fascicolo-sport

Il giornale che avete appena acquistato presenta la novità di essere rinnovato nella sua dimensione. La pagine sono contenute in larghezza in una misura inferiore a quella tradizionale. E' una scelta di comodità e di immagine che vuole rendere un antico giornale, che quest'anno tocca il traguardo dei 110 anni di vita, più moderno e in linea con i più presti-

giosi giornali nazionali ed europei. Una dimostrazione di vitalità che speriamo gradita. A questa novità già visibile si aggiungerà, domani, quella della nuova identità delle pagine sportive. Il tradizionale inserto dello sport del lunedì costituirà fascicolo a sé con pagine di colore diverso e di gradevole incontro.

Saluto dal cielo

TRIESTE — Salutato da una esibizione della pattuglia acrobatica «Frecce tricolori» (foto) ha preso il via a Trieste il Campionato mondiale offshore (classe 1 e 2), le cui tre prove ufficiali sono in programma stamane, il due ottobre e sabato 5. Trentasette gli equipaggi in gara di otto nazioni. Alla cerimonia d'apertura, ieri mattina, in piazza Unità, il commissario della federazione italiana motonautica, Massimo Moratti ha sottolineato l'importanza per Trieste di ospitare il campionato mondiale, per la terza volta in Italia, dopo Venezia e Viareggio.

A pagina 22

BIMBA DI 11 MESI CONTESA A MONFALCONE

Fa rapire la figlia

Dissapori coniugali alla base del gesto del padre

MONFALCONE — Un rapimento in piena notte di una bimba di 11 mesi, che nasconde una vicenda di incomprensibilità di coppia. Si è rivelato infatti uno estragemma del padre, cittadino svizzero, quello di far presentare, l'altra notte, davanti alla porta dell'appartamento di un condominio di Marina Julia, due suoi amici

qualificatisi come poliziotti elvetici. Davanti alla madre, Lucia Duran Giraldo, 30 anni, colombiana, scappata dalla Svizzera e accolta da qualche giorno da un'amico assieme alla figlioletta Valentina B., i due non hanno perso tempo. Prima ancora che la donna se ne rendesse conto, le hanno

strappato la bimba e sono scesi in strada, dove sostavano due auto, una Golf di targa svizzera, nella quale li attendeva il padre, e una Lancia Thema.

La donna, credendo in un rapimento, ha chiamato la polizia. Sono scattate le operazioni di ricerca che hanno mobilitato stradale, polizia e carabinieri. Una volante della stradale di Monfalcone ha intercettato, attorno alle tre, la Thema che stava per imboccare l'autostrada, al casello del Lisert. Sono stati denunciati i due uomini che hanno eseguito il finto rapimento, mentre la madre, riavuta la bimba, si è accordata col padre.

A pagina 8

PER UN GIOVANE TRIESTINO

Treno fatale

Travolto nella notte a Buttrio

UDINE — Incredibile fine per un ragazzo triestino di soli diciotto anni. Dopo essere andato per la prima volta in discoteca, in un locale di Pradamano, ieri all'alba è finito sotto un treno merci alla stazione di Buttrio ed è morto poco dopo all'ospedale di Udine. Michelangelo Politi non

aveva ancora la patente di guida, per questo era andato a ballare assieme a un coetaneo servendosi della ferrovia. La sua fine, che presenta ancora qualche lato da chiarire, si è consumata in pochi minuti. Mentre l'amico che era con lui stava dormendo nella sala d'aspetto in attesa del treno

per Trieste, Michelangelo tutto assonnato si è alzato e si è diretto verso uno spiazzo a fianco della stazione forse per fare pipì. Non si è accorto però che era troppo vicino ai binari: il merci lo ha centrato in pieno.

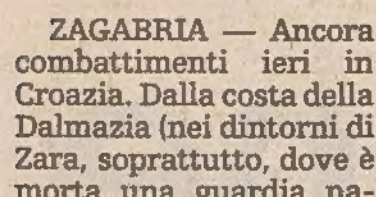
In Cronaca



TRIESTE - VIA TORREBIANCA 37

NONOSTANTE LA TREGUA ALTRI SCONTRI IN DALMAZIA E SLAVONIA

Croazia, ancora sangue



ZAGABRIA — Ancora combattimenti ieri in Croazia. Dalla costa della Dalmazia (nei dintorni di Zara, soprattutto, dove è morta una guardia nazionale croata), a Pakrac, dove gli abitanti trascorrono ormai le loro giornate quasi esclusivamente nei rifugi, a Vukovar. In quest'ultimo centro un attacco nella parte sud della città — secondo l'agenzia di stampa croata — è stato parzialmente respinto mentre 70 granate sono state sparate su Borovo Maselje dalla direzione di Borovo Selo. Anche a Gospić c'è stato fuoco d'artiglieria, ma senza grandi danni. Ieri la Croce rossa internazionale ha comunicato la decisione di sospendere le operazioni in Croazia dopo che venerdì un suo convoglio è stato attaccato. Il convoglio si recava nella città di Pakrac per evacuare circa 270 pazienti dal locale ospedale psichiatrico.

A Pola il comandante della guarnigione, il montenegrino Vladimir Barovic è stato promosso e mandato altrove. In sua sostituzione il comando è stato affidato al serbo Dusan Rakic. Poco lontano da Pola, a Barabriga, i militari federali avrebbero buttato in mare — secondo la radio croata — cannoni e munizioni pur di non consegnarli al nemico.

L'isola di Curzola — sempre secondo la radio — sarebbe ormai circondata dalle unità della marina jugoslava, da nord, ovest e sud, mentre quattro navi starebbero per entrare nel porto di Privlaka. Alle 15 di ieri un allarme aereo ha costretto gli abitanti di vari centri dell'isola ad andare nei rifugi, tuttavia non è stato seguito da attacchi. A Sinj, nell'entroterra di Spalato, continua lo scambio di prigionieri mentre a Dubrovnik tre osservatori Cee si sono incontrati con rappresentanti dell'esercito nella zona croata del confine di Debeli Brijuni.

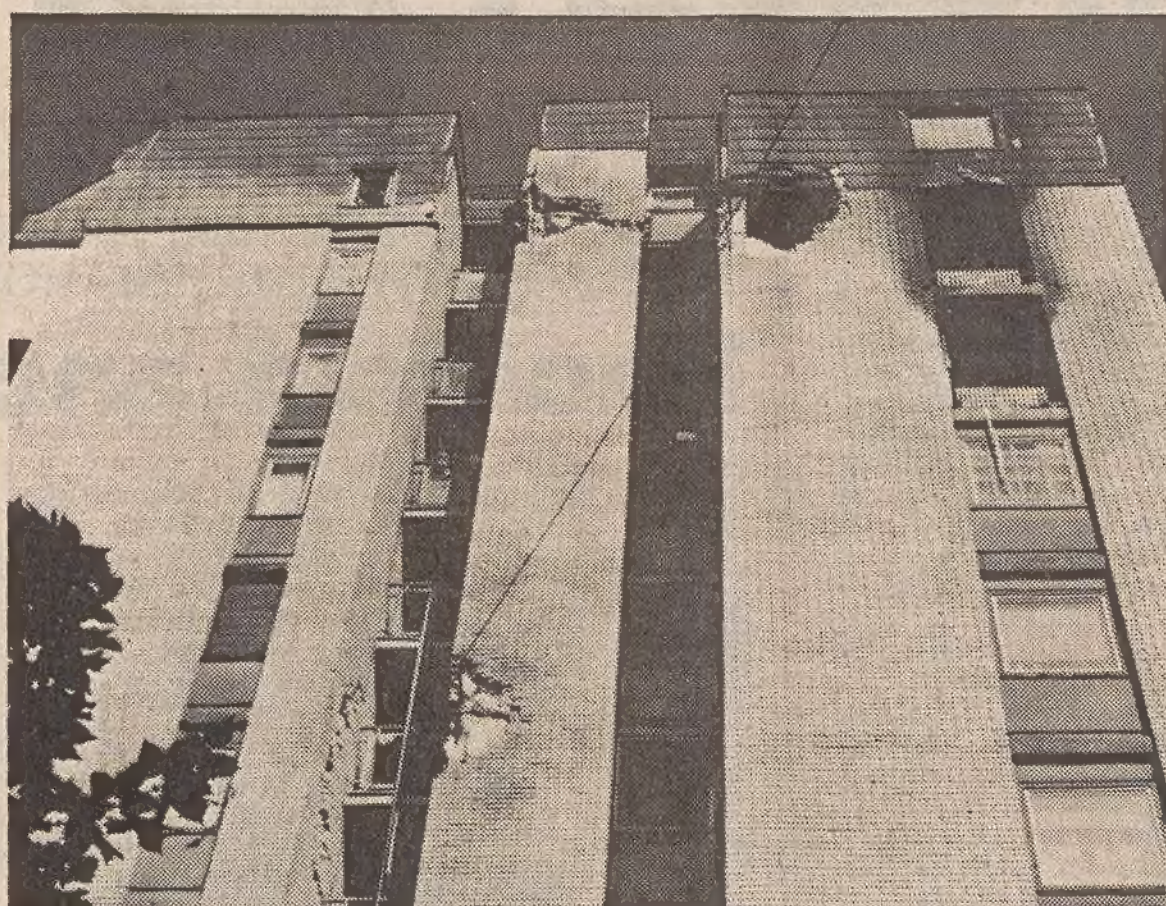
Il presidente croato, Franjo Tudjman, si è incontrato con rappresentanti della organizzazione umanitaria americana «America Cares» (che

venerdì avevano portato 35 tonnellate di medicinali e materiale sanitario per i feriti della Croazia, per un valore complessivo di un milione 200 mila dollari) e con quelli del «Sovrano militare ordine di Malta» (Smom). Nell'occasione Tudjman ha affermato che «saremmo molto felici se forze per il mantenimento della pace, sia europee sia americane, stazionassero ai confini della Croazia per prevenire gli attacchi dall'esterno». «Penso che l'arrivo di queste forze in Croazia — ha insistito Tudjman — farebbe finire l'aggressione (serba, ndr)».

Da Belgrado è stata diffusa una dichiarazione del portavoce del ministero della difesa federale, generale Marko Negovanovic, secondo la quale l'esercito può assicurare le condizioni per una soluzione politica della crisi jugoslava ed ha annunciato — senza precisare — «certe misure militari» se le caserme continueranno ad essere bloccate. «La leadership croata — ha detto — svolge azioni per far allontanare dal territorio croato l'armata federale, la cui attività serve a prevenire conflitti interni tra le forze croate e la popolazione serba». Per questo motivo, l'esercito federale intende rimanere dov'è: solo così può «portare a termine la propria missione ed esercitare il proprio ruolo costituzionale».

Ma nonostante le parole di Negovanovic i casi di diserzione e di resistenza alla leva stanno diventando sempre più frequenti. Ieri la Tanjug ha reso noto che seicento riservisti hanno abbandonato la loro unità in Bosnia-Erzegovina. Infine è giunto ieri ad Ancona, proveniente da Zara, il traghetto «Ilirija» con a bordo 180 passeggeri, per lo più donne e bambini. Ma non a tutti è stato consentito di scendere a terra. Sono stati sottoposti a estenuanti controlli poiché non sono considerati profughi, ma semplici turisti con l'obbligo quindi di dimostrare di potersi mantenere nel nostro Paese.

I rifugiati raccontano il dramma di Osijek



Una foto scattata dai rappresentanti di Osijek giunti a Trieste. Come si vede un condominio di recente costruzione squarciato in più punti dai bombardamenti.

Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE — «L'altra notte ci siamo fermati a dormire a Lipizza. Non riuscivamo a chiudere occhio. Non eravamo più abituati a tutto quel silenzio. Da mesi nelle nostre notti a Osijek sentiamo solo rumori: spari, esplosioni, aerei a bassa quota. Suoni che ormai sono la nostra vita». Mentre parlano, si sforzano di sorridere, i componenti della delegazione di Osijek che ieri si sono incontrati con il sindaco di Trieste Franco Ricchetti. Due assessori, Ivan Markotic e Branko Novak, e il dirigente dell'Ente comunale per le abitazioni e infrastrutture della cittadina croata, Carlo Karacic, in rappresentanza di una città che vuole gridare al mondo la sua voglia di continuare a vivere.

«Nel centro di Osijek — raccontano — l'esercito non c'è più. Abbiamo conquistato la caserma centrale, vicino all'ospedale. Per noi è la caserma bianca, dove abbiamo trovato armi che potranno esserci estremamente utili. I terroristi cetnici, però, sono vicini: alle porte della città, in campagna. Nonostante la tregua, si spara e si muore ancora». I numeri sono agghiacciati. Non si conosce neppure quanti siano i morti dall'inizio dei combattimenti. Fino a pochi giorni fa all'ospedale del capoluogo risultavano 150 vittime. Ma questo calcolo non contempla i morti nei villaggi vicini. «In un paesino a una decina di chilometri da Osijek — spiega uno dei componenti della delegazione — le vittime sono finora almeno 450. Nemmeno nelle due guerre mondiali ci furono tanti morti nelle nostre

terre».

I feriti registrati all'ospedale sono circa 1500. «Abbiamo dovuto ospitare i degenti nelle cantine. Gli attacchi dell'esercito hanno distrutto il reparto ginecologico e anche altri punti del complesso sono stati danneggiati. Per fortuna la vita prosegue. In questi giorni, tra le macerie, in mezzo al rumore assordante degli aerei e delle granate, sono venuti alla luce alcuni bambini. Sono loro la nostra speranza».

Speranza. Una parola a cui i rappresentanti della cittadina croata si aggrappano tenacemente, disperatamente. A dispetto di un'economia praticamente paralizzata. Nei dintorni di Osijek sorge una dei maggiori fabbriche di abbigliamento in pelle europee. L'azienda dà lavoro a duemila operai e lavora su commesse internazionali. Finora è stata risparmiata. Le prospettive, però, non incoraggiano illusioni. Si stanno esaurendo gli ultimi ordinativi. Poi, inevitabilmente, i lavoratori resteranno sulla strada. Gli abitanti di Osijek ogni mattina, ascoltando il notiziario alla radio, scoprono il loro destino. «Ci alziamo e accendiamo la radio. Se non vengono segnalati attacchi e incidenti proviamo pure ad andare al lavoro».

Sono ufficialmente 14500 i profughi ospitati nelle strutture al centro di Osijek ma il numero effettivo sfiora le 18 mila unità. La gente della campagna si sta stringendo attorno al capoluogo. «Un tempo — spiega Markotic, Novak e Karacic — Osijek traeva la propria linfa vitale dalla provincia. Veniva sfamata dalla regione agricola. Adesso è la città che si carica sulle spalle le zone vicine».

IL 7 OTTOBRE SCADE IL «CONGELAMENTO» DELL'INDIPENDENZA DECISO A BRIONI

Slovenia pronta al distacco definitivo

L'Europa chiede una moratoria, ma è scontato che il parlamento di Lubiana risponderà di no

Dall'inviato
Paolo Rumiz

Via dunque e in fretta perché oltre al resto

c'è il rischio del «contagio» della bancarotta

serbo-croata che potrebbe mettere in ginocchio

definitivamente la stremata economia slovena

LUBIANA — Rintanata ai margini del vulcano, la Slovenia tace e aspetta, si prepara alla chetichella allo strappo definitivo. Lubiana è un'isola di quiete in confronto allo scannatoio croato, qui si vendemmiava senza il kalashnikov, i bambini vanno a scuola senza scorta. Le strade sono state ripulite dai bossoli e dalle carcasse di fine giugno, l'Armata federale ha completato lo sgombero, i ministri della difesa e degli interni — Jansa e Bavar — hanno spedito la tua mimetica in lavanderia, l'ordinato alveare subalpino funziona come niente fosse accaduto. E come se niente possa accadere.

Fuò essere irritante la freddezza degli sloveni. Si spara a quindici chilometri dalle frontiere, ma loro fanno finta di niente, i bagliori dell'incendio sembrano venire da un rosso pianeta lontano. Su giornali e televisione la guerra trova spazi minimi, inferiori a quelli sui «media» italiani. Forse è un modo per dire che il distacco è già avvenuto, per sottolineare una diversità che deve trovare riconoscimenti internazionali: ma è anche un modo per esorcizzare l'inconfessata paura. I morti serbi tuonano «ante portas», a Karlovac, Varazdin, svegliano il ricordo di un incubo che può tornare.

Il 7 ottobre scade il «congelamento» dell'indipendenza slovena. Venne deciso tre mesi fa a Brioni, nella speranza che nel frattempo i popoli jugoslavi si accordassero su come convivere, magari separati in casa. In tre mesi non si è deciso niente, la Jugoslavia si è trasformata in un Libano e il potere federale si è dissolto da sé; di conseguenza, Lubiana non ha altra scelta che buttare a mare le scialuppe e mollare in fretta la nave che affonda. L'Europa chiede proroghe della

moratoria, il parlamento sloveno deciderà sul da farsi il 2 ottobre: ma nessuno dubita che la risposta sarà «no». In questi tre mesi non si è dormito, gli strumenti per la grande fuga sono quasi pronti: moneta, passaporti, costituzione.

Via dunque, e di fretta; esiste un contagio peggiore della guerra, e quel contagio si chiama dinaro. Per coprire la bancarotta serbo-croata, la zecca federale ne stampa a montagne, senza più controllo, è una peste inflattiva che corrompe tutto. «Prima avevo dei dubbi sulla necessità di stampare una nostra moneta — dice il ministro delle finanze Dusan Sesok — ora so che non abbiamo scelta, se vogliamo restare in Europa. Per risuscitarci nel vecchio sistema Belgrado cerca di riempirci di dinari, sono arrivati al punto di portarli di notte con elicotteri. Finora abbiamo fatto muro: la nostra inflazione sarà al 210 per cento annuo, ma la loro è al tremila».

La nuova moneta si stamperà, guarda un po', in Germania, e sarà pronta fra sei mesi. Nella Lillipuz balcanica è già rissa sul nome. C'è chi vuole la «Lipa», il tiglio, simbolo della Mitteleuropa; i cattolici, più campanilisti, chiedono il «Dren», una pianta tutta subalpina. I laici puntano sull'asettico «Karrant», i nostalgici sul «Tolar», il tallero del Rinascimento. Ma i problemi veri sono altri, sono la scorta di valuta forte necessaria a garantire l'operazione. «Seicento milioni di marchi possono

essere una buona base, dovremo farcela entro il Novantadue» dice Sesok. «Belgrado dovrebbe avere scorte per quattro miliardi di dollari, e noi potremmo prendere la nostra parte. Ma non mi faccio illusioni. Credo che nelle casse federali non ci sia più un centesimo».

Lubiana cerca valuta forte, a qualsiasi prezzo, è arrivata al punto di offrire nelle banche le stesse condizioni del mercato nero. In un solo giorno il sistema è riuscito ad assorbire 400 mila marchi, cifra record per uno stato di due milioni di abitanti. E' un drenaggio capillare, che passa anche attraverso gli abusivi. I tre ponti sulla Iubjanica, in pieno centro città, sono piantonati da manipoli di albanesi abilissimi, impegnati in una

frenetica compravendita. Ma esiste un'altra forma di garanzia, ed è la protezione assicurativa degli scambi bilaterali che l'Europa ha offerto alle repubbliche jugoslave democratiche, nell'intento di isolare la Serbia. Lubiana viaggia dunque in solitudine verso il distacco, ormai prigioniera dell'indipendenza. La situazione economica è difficile: i conti dell'import-export non sono più in rosso, ma il Paese è sfiancato, l'effetto sanguisuga della guerra in Slovenia si somma al collasso del sistema post-comunista. E' una congiuntura diabolica, in cui gli svantaggi del distacco dalla Jugoslavia, e quindi da un mercato sicuro, si sommano ai contraccolpi negativi della destabilizzazione balcanica.

I fallimenti si moltiplicano, i disoccupati sono oltre settantamila, saranno centomila (il 12 per cento della forza lavoro) a metà del prossimo anno. E nelle aziende la mentalità è rimasta ancora quella vecchia, della pianificazione assistita. «La gente non ha la minima idea di quanto sangue dovrà sudare per essere davvero in Europa», dice un Walter Gruber, un commerciante carinziano in cerca d'affari a Lubiana.

Il brutto, dunque, deve ancora venire. I partiti di governo lo sanno, avvertono che liberalizzazione vuol dire anche impopolarità. Per questo la legge sulla proprietà privata è ferma da mesi, e lo stesso vale per la riorganizzazione dei giornali. E c'è poi che Lu-

biana, dopo aver scoperto la democrazia, scopre anche i giochi dei veti incrociati e della lottizzazione. Nella lotta politica, sempre più polarizzata nello scontro fra i laici e i clericali, la discriminante non è ideologica ma di potere, e il rinnovamento rischia la paralisi per il timore che l'uno o l'altro si possa impadronire dell'altro in termini di poltrone.

Determinante, nella legge sulla proprietà privata, è il controllo di tre fondi speciali: quello di de-nazionalizzazione, quello delle pensioni e quello per incentivare le riconversioni industriali. E' una torta di miliardi, con cui gestire il consenso. E' questo il vero motivo del contendere, più ancora del modello teorico da applicare. Qui si confrontano tre esperti: Sachs, che rifiuta qualsiasi scoria di autogestione e qualsiasi commissione fra proprietà e forza lavoro (tranne che nei casi delle piccole aziende); Mencinger, più orientato alla trasformazione delle aziende in società per azioni aperte agli operai; in mezzo c'è Pintar, con un sistema più articolato.

Affonda dunque la vecchia solidarietà nazionale in una lotta politica senza quartiere. Il «Demos», la coalizione democratica dei partiti anticomunisti, si è ormai spaccata. I laici e i cattolici sono in corsa nell'acclamare dei voti, entrambi nel nome del nuovo verbo, la «slovenità» di cui ognuno si dice l'autentico portatore. I primi, guidati dai «falchi» Bavar, Jansa e Karacic (quest'ultimo è il ministro dell'informazione che gestì in modo barcollante la guerra in Slovenia), vogliono espellere i democristiani e il loro leader Lojze Peterle dal governo. Per ora, è una guerra di «sommergibilisti» tutto è messo a tacere dall'indipendenza da concludere. Ma presto i cannoni torneranno a tuonare.

TITO La salma contesa

BELGRADO — L'accusa di comportamento barbaro e di necrofilia viene lanciata dal quotidiano croato filo-secessionista ed anti-comunista «Vecernje List» alle autorità serbe, per l'annunciata intenzione di togliere la salma del maresciallo Tito, morto nel 1980, dal suo mausoleo di Belgrado dove attualmente giace.

Anche se oggi in Croazia Tito viene accusato di essere stato un dittatore bolscevico, i nazionalisti croati gli riconoscono il merito di avere tenuto a bada le mire egemoniche dei serbi imponendo la tutela dei diritti nazionali dei croati, degli sloveni, dei macedoni, degli albanesi e dei musulmani.

Nell'editoriale pubblicato ieri, dal titolo «I barbari si avventano sulla tomba di Tito», il «Vecernje List» sostiene l'iniziativa dei comunisti croati favorevoli alla traslazione della salma di Tito nel suo villaggio natale croato, Kumrovec, rimproverando nel contempo al defunto dittatore l'errore commesso nel voler essere sepolto a Belgrado.

RADUNO Dalmati ad Assisi

ASSISI — Sono cinque le richieste che lo stilista italiano Ottavio Missoni, in quanto a sindaco del «Libero comune di Zara in esilio», ha avanzato ieri al governo italiano nel corso del trentottesimo raduno degli zarini e dei dalmati esuli in Italia, in svolgimento ad Assisi: la tutela, in questi giorni di guerra, della componente italiana della popolazione di Zara e della Dalmazia; la ricezione della televisione italiana; interventi a difesa del patrimonio artistico; l'invio di osservatori Cee permanenti nei maggiori centri della Dalmazia; la concessione della medaglia d'oro al valore civile alla città di Zara, il capoluogo di provincia italiano più devastato dalla seconda guerra mondiale.

«Scopo del nostro sodalizio — ha detto Missoni — è quello di salvaguardare l'identità dalmata, con varie iniziative e per quanto possibile. In questo senso pensiamo sia ancora prematuro parlare di revisione dei confini, una questione che potrebbe portare più confusione di quella ora esistente. E' un problema che per il momento non ci riguarda».

LOTTO I numeri vincenti estratti ieri

BARI	18	4	74	47	84
CAGLIARI	44	76	19	59	16
FIRENZE	81	32	56	82	16
GENOVA	15	70	76	58	43
MILANO	1	66	57	60	76
NAPOLI	13	68	54	37	2
PALERMO	18	62	86	3	16
ROMA	34	61	48	85	74
TORINO	55	74	56	59	17
VENEZIA	6	22	71	56	80

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 X 2 1 1 1 1 X X 1 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 35.477.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.413.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 124.000

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA
Vicedirettore FULVIO FUMISDIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: C/P. 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata posta: annuo L. 277.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000); Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000); Pubb. L. 258.000 (festivi L. 311.000); Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000).
Legali 5500 al n. n. n. (festivi L. 7920) - Necrologi L. 4280-3400 per parola
(Anm. Ringraz. L. 3770-7580 - Partecip. L. 5500-11000 per parola)

La tiratura
del 28 settembre 1991
è stata di 64.600 copieCertificato n. 1879
del 14.12.1990

© 1991 O.T.E. S.p.A.

COLLABORATORE DI MILOSEVIC INCONTRA ESPONENTI PACIFISTI - DONNE SOCIALISTE A SARAJEVO

E i serbi stanno già pensando alla «serboslavia»

BELGRADO — La Serbia guarda «all'embrione di uno stato» con il Montenegro e la Bosnia, ha detto ieri un alto esponente della maggiore delle repubbliche jugoslave.

A parlarne è stato, Alexander Prlja, presidente della commissione esteri del parlamento serbo e direttore del quotidiano «Politika», che ha ricevuto una delegazione di pacifisti europei, giunti ve-

nerdi sera a Belgrado.

Egli ha riferito che sulla idea di quello stato, favorita «dai secessionisti» della Croazia e della Slovenia che vogliono abbandonare la federazione jugoslava, sono già in corso contatti.

Prlja ha precisato che tali contatti avvengono fra la Serbia, il Montenegro e il presidente del parlamento della Bosnia-Erzegovina, mentre Alija Izetbegovic, presiden-

te di quest'ultima repubblica con una popolazione multi-etnica, non partecipa ai colloqui.

Il direttore di «Politika», che è il giornale che riflette la linea del governo del presidente serbo Slobodan Milosevic, non ha esplicitamente trattato, riferendosi «all'embrione di uno stato» futuro, il tema della parte del territorio della Croazia che i serbi, appoggiati ormai in modo aperto

dall'esercito, rivendicano.

Né ha citato la definizione di «Grande Serbia» criticata anche dal segretario di stato Usa, James Baker. Prlja ha polemizzato con il ministro degli esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, «che vuole imporre i confini interni della Jugoslavia».

Ad ascoltare, in una saletta del parlamento serbo, il direttore di «Politika» c'era una delega-

zione della cosiddetta «carovana della pace» europea, giunta a Belgrado e ripartita poi per Sarajevo, capitale della Bosnia-Erzegovina, dov'è giunta in serata.

A Sarajevo, oggi è in programma un grande raduno pacifista conclusivo. Per l'occasione, è atteso in quella città anche un «Charter» da Roma. Sempre a Sarajevo la parlamentare friulana, Roberta Breda, (Psi) e la

vicesegretaria regionale del Psi del Friuli Venezia Giulia, Fabiana Romanutti, hanno incontrato i comitati delle madri jugoslave, che hanno deciso di riunirsi in coordinamento per chiedere la fine della guerra in Jugoslavia. Roberta Breda — che come rileva un comunicato del Psi ha portato un messaggio di solidarietà di Alma Capiello, a nome di tutte le donne socialiste — ha tra l'altro

affermato che «sostegno e solidarietà non saranno formali ed enunciativi, ma concrete e immediate».

La parlamentare socialista si è infatti impegnata a fornire alle madri jugoslave tutti gli aiuti di cui avranno bisogno, «affinché la voce di chi lotta per la pace venga diffusa con la massima risonanza in tutti gli ambiti e soprattutto presso la Cee».

USA-URSS / PUNTI-CHIAVE E RETROSCENA DEL RIVOLUZIONARIO ANNUNCIO DI BUSH

Il nuovo ordine nucleare



L'ultimo «ritocco» alla fronte di Bush prima dello storico discorso televisivo dell'altra notte.

USA-URSS / ANALISI Ma adesso l'Europa dovrà fare da sola

ROMA — Il sentiero del post-comunismo si allarga e diviene boulevard della speranza. Lo storico annuncio di Bush prende atto che non è finita soltanto la «guerra fredda», ma anche l'Unione Sovietica. Da qui si muove il quarto discorso televisivo al Paese del Presidente americano, che rappresenta una pietra miliare sulla strada di un futuro di pace, il più importante passo di disarmo di questo secolo.

Così il mondo imbocca l'era post-nucleare. L'Europa, priva dell'ombrello atomico americano, si deve adattare al «fai da te» dopo mezzo secolo di «protezione». Gli Stati Uniti riducono il loro ruolo di «gendarme universale», pensando un po' di più ai loro problemi interni.

Una svolta, questo «piano Duemila» di disarmo, la vera sfida del «nuovo ordine mondiale» vaticinato dalla Casa Bianca. E' anche una risposta ai «tre giorni di agosto» che rischiavano di far marciare indietro la storia. E infatti Bush, d'accordo con l'amico Gorbaciov, non cancella soltanto le armi nucleari, ma stipula anche un patto per scongiurare la guerra per errore, l'olocausto accidentale, attraverso lo scambio dei codici nucleari.

Non basta, infatti, il maxi-disarmo contro i due pericoli latenti della realtà sovietica: la dispersione nelle repubbliche dell'arsenale atomico e le tentazioni di eventuali golpisti senza scrupoli. I missili resteranno per sempre in soffitta soltanto se le leve di lancio saranno con-

centrate in poche mani fidate.

Ne trarrà vantaggio l'Urss, che finalmente potrà avviarsi verso il libero mercato, convertendo l'apparato bellico in industria di pace. Pur con le preoccupazioni di chi si sente a portata di Saddam — e dei suoi possibili ordigni nucleari — tirerà un sospiro di sollievo anche l'Europa, non più ridotta a «poligono di tiro» dei micidiali ordigni nucleari.

Ma sarà una boccata d'ossigeno per la stessa economia americana, che finalmente potrà ridurre la voragine del deficit pubblico, che quest'anno tocca la cifra-record di 350 miliardi di dollari. Smantellando molte delle basi europee e riducendo gli effettivi militari da due milioni e 100 uomini a un milione e 600 mila entro tre anni, l'America non soltanto risparmierebbe ma limiterebbe anche il suo ruolo di «gendarme del mondo».

Cinque anni fa, a Reykjavik, Gorbaciov propose a Reagan di eliminare entro il Duemila tutti i missili balistici intercontinentali: ma non c'era ancora le condizioni per farlo. Due mesi or sono la firma del trattato Start a Mosca fu salutata come la fine della guerra fredda. Il fallito golpe nell'Urss e l'annuncio di Bush — entusiasticamente accolto da Gorbaciov — fanno andare ben oltre. Non soltanto si è chiuso il capitolo della «confrontation», si è anche aperto quello della fiducia e della cooperazione.

Augusto Dell'Angelo

WASHINGTON — Si va verso ad un «nuovo ordine» nucleare. Il presidente americano George Bush ne ha gettato le fondamenta l'altra sera: ha preso atto che l'Urss non è più una «realistica minaccia» e ha preannunciato liquidazioni senza precedenti per gli elefantini arsenali atomici su cui si è retto — dagli anni Cinquanta a oggi — l'«equilibrio del terrore».

Il capo della Casa Bianca aveva promesso novità di «incredibili proporzioni» per le strategie di difesa ed è stato di parola. Con un discorso televisivo di 22 minuti dall'ufficio ovale, ha informato l'America e il mondo che rimuoverà da Europa e Asia tutte le armi nucleari a corto raggio dispiegate a terra, in cielo e nei mari e negozierà con l'Urss su come far piazza pulita dei missili intercontinentali più devastanti e destabilizzanti, quelli a testata multipla.

L'obiettivo è ambizioso: «fare della Terra un posto meno pericoloso di quello che è stato dall'inizio dell'era atomica in poi».

Enorme balzo avanti rispetto al trattato Start di luglio.

Il Pentagono: «Un risparmio di 24 miliardi di dollari»

nizio dell'era atomica in poi». Davanti al crollo verticale del comunismo nel Paese di Lenin, il Presidente ha indicato che finiranno negli hangar — con i loro apocalittici ordigni stivati a parte — anche i quaranta bombardieri strategici finora tenuti 24 ore al giorno in volo per l'eventualità di fulminee missioni di guerra contro un nemico ormai «evaporato».

Studiato da Bush nella villa di famiglia, davanti al mare del Maine, nella settimana successiva al fallito putsch della «vecchia guardia» a Mosca, le iniziative di disarmo vanno ben oltre lo storico trattato Start con cui a luglio Usa e Urss si sono

impegnate a tagliare del 30 per cento gli arsenali atomici a lunga gittata nell'arco di sette anni.

Lo start era sembrato in ritardo sui tempi. Nel massimo riserbo, il Presidente americano ha optato per un clamoroso balzo in avanti, che tra l'altro («conti della serva») li ha fatti il segretario alla Difesa Richard Cheney) si tradurrà in un risparmio di circa 24 miliardi di dollari. A eccezione dei missili a testata multipla, la Casa Bianca procederà al mega-disarmo in modo unilaterale: la premessa di fondo è però che i discorsi del pianeta Urss — Mikhail Gorbaciov e Boris Eltsin — devono prendere misure analoghe. Se no, si

ferma tutto.

Pur trattandosi di una «perestroika nucleare-missilistica» di incredibili proporzioni, Bush ha usato la scure soprattutto nei confronti di armamenti diventati obsoleti dopo i cambiamenti all'Est (è il caso degli ordigni a corto raggio) o che il Congresso Usa era comunque determinato a bocciare (è il caso degli «Mx»).

Gli Stati Uniti non desistono infatti da sforzi di modernizzazione che assicurino loro la leadership militare mondiale. Bush si batterà per l'acquisizione dei contro-velocità «B-2» invisibili al radar e ha proposto all'Urss una «joint venture» per la messa a punto di uno scudo spaziale anti-missile. Nel 1983 il predecessore di Bush, Ronald Reagan, lanciò il progetto per la difesa dalle atomiche dell'impero del male. Bush vuole andare avanti, ma per mettere le due superpotenze al riparo dalle ambizioni nucleari di Paesi terzi.

Pierantonio Lacqua

USA-URSS La Nato d'accordo

BRUXELLES — La Nato concorda con il Presidente Bush sulla riduzione unilaterale dell'arsenale nucleare Usa. A Bruxelles si ricorda che la decisione di eliminare le armi nucleari a corta gittata è stata oggetto di consultazioni preventive ed è in linea con gli auspici da tempo espressi dai Paesi europei della Nato, fra cui Germania e Italia.

Per la prima volta, inoltre, una decisione americana di riduzione nucleare è stata accolta da Francia e Gran Bretagna — le uniche potenze nucleari europee — con l'annuncio che i governi di Parigi e Londra intendono anch'essi ridurre i loro (peraltro modesti) arsenali.

Pierantonio Lacqua

USA-URSS / IL CAPO DEL CREMLINO ALLA TELEVISIONE

Gorby risponde, non rilancia

«Molto positive» le proposte di Bush - Il «bottono nucleare» sovietico

MOSCA — Mikhail Gorbaciov si è presentato ieri sera alla televisione per annunciare ufficialmente al Paese le proposte sul disarmo fatte da George Bush e per spiegare la «positiva risposta» all'iniziativa del Presidente americano.

Dopo il golpe di agosto, Gorbaciov era stato preso dalla serie vortice dei rapidissimi sconvolgimenti interni all'Urss: dalle sue dimissioni dal partito alla sospensione dell'attività del Pcus in tutto il territorio sovietico, dai lavori del Parlamento — che ha avviato la radicale svolta dell'Urss — a quelli del Congresso dei deputati del popolo, che ha pronunciato il «requiem»

sull'Urss per avviare la gestazione della nuova «unione di stati sovrani».

Il processo di sfaldamento dell'Urss e la proclamazione dell'indipendenza di quasi tutte le sue repubbliche avevano posto inquietanti interrogativi all'Occidente, che si era chiesto chi avesse ora in mano il «bottono nucleare» nella ex Urss. Gorbaciov aveva rassicurato l'Occidente, e adesso Bush ha parlato al capo del Cremlino come al «custode» della potenza nucleare sovietica.

Ai telespettatori, Gorbaciov ha ricordato che già l'altra sera Bush gli aveva telefonato per annunciargli le sue nuove proposte sul disarmo.

Proposte «positive, molto positive», ha detto Gorbaciov, inserite in quel cammino di fiducia tra le superpotenze, e in quella volontà di ridurre sempre più il loro enorme potenziale nucleare che è andata via via crescendo da Ginevra, Reykjavik, Washington, Mosca (vertici con Ronald Reagan dell'85, '86, '87 ed '88), a Malta, Washington, Mosca (vertici con Bush dell'89, '90 e del luglio scorso).

L'iniziativa di Bush — ha sostenuto in sostanza Gorbaciov — ha le «radici» in questo recente ma ricco passato, che ha portato al definitivo seppellimento della guerra fredda, e alla possibilità, ora, di ridiscutere con

nuovo dinamismo tutti i problemi legati a ulteriori passi sulla via del disarmo.

Ma Gorbaciov, ieri sera, non ha annunciato le possibili misure («simmetriche» di disarmo che egli potrebbe prospettare per rispondere in positivo all'iniziativa di Bush. Questo non dipende solo dalla complessità dei problemi tecnici da esaminare, ma anche dal fatto che — sul piano politico-costituzionale — il Gorbaciov di oggi non è lo stesso del 31 luglio, quando aveva firmato al Cremlino con Bush il trattato Start per la riduzione degli arsenali strategici.

Lo Start — che impegnava le due superpoten-

ze a ridurre del 30 per cento il loro potenziale nucleare strategico — era stato firmato da Gorbaciov come Presidente dell'Urss, un Paese che sarebbe diventato una «Unione di repubbliche sovrane sovietiche» con la firma del nuovo trattato dell'unione, prevista — da parte di alcuni presidenti repubblicani, tra cui il russo Boris Eltsin — per il 20 agosto.

Il golpe del 19-21 agosto ha fatto saltare la firma del trattato. Poi l'accelerazione impressa al Paese con la sconfitta dei golpisti ha portato alla liquidazione del Pcus e al radicale ripensamento della possibile Urss del futuro.

Luigi Sandri

M.O. / AD ALGERI SCHIACCIANTE SCONFITTA DEI MOVIMENTI PALESTINESI OLTRANZISTI

«Sì» alla Conferenza, l'Olp è con Arafat

M.O. Israele è scettico

GERUSALEMME — Il governo israeliano non ha ravvisato nessuna novità nella posizione dell'Olp dopo il vertice di Algeri. «L'Olp è fuori del processo politico in Medio Oriente e lo resterà anche dopo Algeri, nelle loro deliberazioni non c'è nulla di nuovo», ha detto il responsabile dell'ufficio stampa governativo Yossi Qimert dopo la decisione del parlamento palestinese in esilio favorevole alla partecipazione dei palestinesi alla prossima Conferenza di pace.

«La nostra posizione non è cambiata neanche di una virgola», ha affermato il portavoce israeliano. «Ci ondividiamo vediamo con favore una delegazione giordano-palestinese composta da residenti della Giudea, della Samaria (Cisgiordania) e della Striscia di Gaza».

Fonti dell'Olp hanno anticipato che Yasser Arafat e Re Hussein di Giordania annunceranno all'inizio di ottobre la composizione della delegazione comune destinata a partecipare ai negoziati.



Arafat arringa il popolo palestinese prima della votazione conclusiva.

M.O. / I SEGRETI IRACHENI Al vaglio le «carte» di Saddam Gli ispettori Onu sono stati rilasciati l'altra notte

NEW YORK — Rilasciati dopo essere stati costretti dai militari iracheni a trascorrere cinque giorni nel parcheggio dell'ente iracheno per l'energia atomica, gli ispettori delle Nazioni Unite hanno completato ieri sera l'inventario dei documenti segreti da loro scoperti, che rivelano il piano del regime di Saddam Hussein inteso a dotare il proprio arsenale di armi nucleari.

L'inventario, redatto dagli ispettori dell'Onu insieme a funzionari del regime di Baghdad in un albergo sull'altro lato della strada rispetto al parcheggio, era previsto dall'accordo in base al quale il gruppo di ispettori dell'Onu è stato rilasciato dopo il «sequestro».

L'inventario — ha annunciato alla sede dell'Onu a New York

Rolf Ekeus, capo della commissione speciale delle Nazioni Unite incaricata di verificare lo smantellamento delle armi di distruzione di massa in dotazione alle forze armate irachene — «è ormai completa», i documenti sono stati esaminati tutti». I documenti comprovano tra l'altro l'aiuto di industrie straniere al programma nucleare iracheno.

ALGERI — Il parlamento palestinese riunito ad Algeri ha dato mandato al consiglio esecutivo di procedere nelle trattative del processo di pace in Medio Oriente, negoziando i termini di una partecipazione dell'Olp alla conferenza internazionale di pace, promossa dagli Stati Uniti e prevista (per ora) per fine ottobre.

Non si è trattato di un «sì» chiaro e neppure di un netto rifiuto alla questione se accettare o respingere la proposta di inviare una delegazione dell'Olp, in forma autonoma o unitamente ad altri Paesi arabi, alla prima riunione Israele-Stati Uniti-Paesi arabi. Si è trattato piuttosto di un «sì» condizionato da sei principi che tuttavia non costituiscono, per il Consiglio nazionale palestinese, condizioni pregiudiziali alla partecipazione dell'Olp alla conferenza di pace.

Spetterà ora al nuovo esecutivo dell'Olp — allargato da 15 a 18 membri e rinnovato in gran parte — di riprendere la trattativa con gli Stati Uniti attraverso la mediazione di due leader palestinesi dei territori occupati, Faisal Hussein e Hanan Ashrawi, che da otto mesi negoziano con l'amministrazione americana. I due palestinesi erano stati ascoltati dal Consiglio nazionale nella notte tra mercoledì e giovedì, e incontreranno nelle prossime ore a Washington James Baker.

Il Consiglio palestinese ha votato con una «schacciante maggioranza» — secondo le parole di Yasser Arafat, che ha però ripreso in pugno la leadership dell'Olp — con 256 sì, 68 no e 12 astenuti.

All'annuncio dei risultati della votazione — avvenuta ieri all'alba, sono esplosi applausi e ovazioni tra le fazioni dei gruppi indipendenti e dei movimenti pro-Arafat. Proteste anche violente e polemiche sono giunte dai gruppi radicali, dalla sinistra marxista e dal movimento terrorista di Abu Abbas, che si è presentato dimissionario dal Consiglio esecutivo ed è stato sostituito dal suo vice, Ali Ishak.

La prima condizione della risoluzione del Cnp indica che la conferenza di pace «deve tenersi sulla base della legalità internazionale, con particolare riferimento alle risoluzioni 242 e 338», secondo il principio della pace in cambio dei territori occupati da Israele, inclusa Gerusalemme Est.

Il secondo «principio» espresso dal Cnp è il diritto dei palestinesi, all'autodeterminazione e alla creazione dello Stato indipendente della Palestina, proclamato un anno fa da Yasser Arafat nello stesso palazzo delle Nazioni, alla periferia di Algeri, dove ieri si è conclusa la ventesima sessione del parlamento in esilio.

Cesare Rizzoli

BUCAREST, UN ORDINE INQUIETO Chi ha manovrato i minatori?

Cacciati i dimostranti - L'ombra della Securitate

BUCAREST — La quarta «calata dei minatori» a Bucarest si è conclusa ieri mattina con un pesante bilancio di vittime e di danni materiali. Mentre la città lentamente tornava alla calma, a metà pomeriggio, un migliaio di dimostranti civili — sorpendendo la polizia — rioccupava nuovamente la piazza sbucando da strade laterali, lanciando pietre e bottiglie incendiarie.

L'«invasione» dei minatori è durata quattro giorni, dal 25 al 28 settembre. Come per le altre tre precedenti dello scorso anno (fine gennaio, metà febbraio e 14-15 giugno) le conseguenze sono pesanti: danni materiali per svariati milioni di lei (al cambio commerciale un dollaro Usa vale circa 200 lei); 455 feriti, tra i quali 84 militari, 28 civili e 23 minatori ricoverati in ospedale; 2 morti, uno studente di 23 anni e una donna di 27, deceduti negli scontri del primo giorno.

L'ultimo convoglio ferroviario, ieri, si è portato via un gruppo di oltre un migliaio di minatori, compreso il leader sindacale Miron Cosma, che ha negoziato l'accordo col presidente Ion Iliescu. Sono rimasti alla stazione solo una ventina di «irriducibili». All'alba la polizia in forze aveva sgomberato la piazza dell'Università facendo uso di petardi, cariche e gas lacrimogeni. Il resto della giornata era passato tranquillo e i bucarestini avevano potuto passeggiare in centro.

Ma ricorrono ancora pressanti le domande sugli «organizzatori» dei manifestanti che l'altro ieri hanno tentato di assaltare il palazzo presidenziale, che hanno portato i mina-

tori all'attacco del parlamento, che, dopo quelle di Petre Roman, hanno chiesto le dimissioni di Iliescu. Oppure su chi — come secondo testimonianze di minatori, di parlamentari e dello stesso Petre Roman, che alla tv francese ha detto che è stato un tentato colpo di stato di marca comunista — ha interesse a destabilizzare la Romania e a isolare sul piano internazionale.

La voce più ricorrente è che le violenze di questi giorni siano state manovrate da ex membri della vecchia Securitate in combutta con elementi della delinquenza comune. La sequenza degli avvenimenti — ha detto Roman — lo proverebbe. Ad esempio, il fatto che i minatori avevano le planimetrie dei sotterranei del parlamento, da dove hanno invaso la Camera dei deputati; o il fatto che alla partenza da Petrosani sarebbero state offerte ai minatori armi da fuoco, da essi però rifiutate.

Fonti bene informate a Bucarest affermano che la maggior parte degli ex membri della vecchia Securitate ha aderito al Partito socialista del lavoro (neocomunista), presieduto da Ilie Verdetz, il quale, come primo ministro e segretario all'economia del comitato centrale del Partito comunista romeno sotto Ceausescu, stroncò nel 1977 proprio la rivolta dei minatori (80 mila minatori deportati con le famiglie e i sindacalisti clandestini scomparvero) e diresse l'infiltrazione della Securitate fra dirigenti e tecnici minerari, inserendo ex attivisti comunisti ancora oggi al loro posto.

Gian Marco Venier

COMINCIANO LE GRANDI MANOVRE IN CASA DC SUL DOPO COSSIGA

Forlani mette in corsa Scalfaro

Immediate le reazioni sulla candidatura - Gava: «Io non sono per le gare prima del tempo»

ATTACCO AD ANDREOTTI Martelli su golpe Urss: «Il governo dov'era?»

ROMA — Anche se nessuno dei partiti della coalizione di governo vuole ammettere pubblicamente che a fronte di un logoramento politico ormai irreversibile, le elezioni anticipate potrebbero essere ancora il minore tra i mali, tutti alla fin fine fanno a gara a trovare nuovi elementi di contrasto e di polemica.

La palma del più costante e pervicace, almeno per quanto riguarda la giornata di ieri, va di diritto a Claudio Martelli.

Fra i tanti elementi del dibattito politico che possono creare nuove fratture fra Dc e Psi in particolare, Martelli ieri è andato a rispolverare uno che sembrava passato nel dimenticatoio: l'atteggiamento di Andreotti nei giorni del fallito golpe in Unione Sovietica.

«Il documento congiunto Psi-Pds sul golpe in Urss» ha detto ieri Martelli parlando a Ferrara, «lo dico con rammarico per la carica che ricopre, è stato il principale punto di riferimento del Paese nel momento di latitanza del governo».

Un attacco ad Andreotti che la dice lunga sui rapporti, per altro mai idilliaci, che intercorrono fra il presidente del Consiglio e il suo vice.

E' pur vero che in un momento in cui il

dialogo a sinistra sta facendo più sereno (e Martelli ha riconosciuto che gli sviluppi potranno e dovranno essere positivi), il vicepresidente del Consiglio ha tutto l'interesse a «vendere bene la mercanzia», ma non si capisce allora perché fonti ovviamente anonime del Psi abbiano fatto circolare con insistenza la voce che sarebbe nato un nuovo asse Andreotti-Cossiga-Craxi in funzione anti-Forlani.

L'unica spiegazione che si può dare richiama all'atmosfera generale di cui si diceva prima.

Nella maggioranza lo sfilacciamento è ben visibile e lo si tocca con mano proprio in queste ore di frenetico lavoro sulla legge finanziaria: molte dichiarazioni di intenti, ma poi al dunque una immutata divergenza di vedute su quasi tutto.

Che poi la logica conseguenza di ciò non siano le elezioni anticipate, dipende solo dal fatto che nessuno ha voglia di assumersi la responsabilità.

Tutti, chi più chi meno, si accontentano di alzare il tono di voce in una campagna elettorale iniziata già da qualche mese e che si concluderà soltanto nella primavera quando verranno convocati i comizi elettorali.

ROMA — La Democrazia Cristiana chiude il dossier «governo» e apre quello che porta il titolo: «corsa al Quirinale». La candidatura di Oscar Luigi Scalfaro a Presidente della Repubblica, avanzata venerdì a Torino dal segretario della Dc Arnaldo Forlani ha innescato un vortice di dichiarazioni. «Potrebbe essere senz'altro il candidato al Quirinale, ha tutti i titoli per esserlo. Però io non sono per le gare prima del tempo», ha fatto sapere da Sirmione questa candidatura il presidente dei deputati democristiani Antonio Gava. Un giudizio sostanzialmente negativo, condiviso dal ministro della funzione pubblica, Remo Gaspari, il quale ha ricordato puntigliosamente che in un partito con una direzione collegiale, qual è appunto la Dc, «le candidature si fanno collegialmente». Il



Arnaldo Forlani

segretario Forlani «è molto autorevole — ha ammesso Gaspari — Se riteniamo di proporre Scalfaro lo proporremo e noi ne discuteremo». Per il ministro dei trasporti, Carlo Bernini «ci avviciniamo al traguardo e quindi tutte le candidature sono in movimento». Anche per Bernini Scalfaro «è un personaggio di grande collaudo storico di grande garanzia». Ma anche per il ministro dei trasporti la candidatura alla presidenza della Repubblica deve essere oggetto di «valutazione politica». Bisognerà cioè prima vede-

re se la carica «sarà o non sarà Dc» e, se sarà democristiana, quale candidato «potremo offrire con maggiori probabilità di successo». Per Gianni Prandini, ministro dei lavori pubblici, la candidatura Scalfaro «è una invenzione giornalistica», il che non vuol dire «che Scalfaro non sia una persona degna». E con questo, ormai tradizionale, rinvio alla fervida inventiva dei giornalisti, il cerchio si chiude. Ma non per il ricco e multiforme mondo che si è creato intorno al palazzo dei congressi di Sirmione ove la candidatura

Scalfaro è stata analizzata in tutte le sue possibili valenze: un «ballo d'essai». Una punzecchiatura per il Presidente in carica del quale Scalfaro è notoriamente un irriducibile avversario o, viceversa, una candidatura da bruciare?

Indubbiamente ha ragione Silvio Lega, vice segretario della Dc, quando ricorda che «la corsa al Quirinale avverrà dopo le elezioni» e invita a parlarne «a risultati consolidati, quando si saprà quali carte la Democrazia Cristiana potrà realmente giocare».



Oscar Scalfaro

E' stato Lega a spiegare le proporzioni della proposta lanciata dal senatore Amintore Fanfani dalla tribuna del convegno, che aveva messo in allarme quanti ancora temono difficoltà per Andreotti, nonostante il via libera sulla legge finanziaria. «Forlani l'altra sera — ha riferito Fanfani su questa auspicata riunione dei vertici della Dc — ha detto di accogliere il mio invito in tal senso e di essere d'accordo con me». La finanziaria non è quindi garanzia sufficiente di un tranquillo fine legislatura? «Superata la fi-

nanziaria — è lo scenario descritto da Silvio Lega — questo governo ha chiuso la legislatura assolvendo ai compiti politici per i quali era stato votato dal Parlamento». La Democrazia Cristiana, a questo punto deve quindi riflettere «sul ruolo che deve avere in quest'ultima fase sia in termini di alleanze con le altre forze politiche sia in materia di riforme istituzionali».

Il pericolo di elezioni anticipate è dunque alle spalle? «Di elezioni anticipate — risponde Lega — ormai non se ne parla più» nel senso che quella della data delle prossime consultazioni è una questione «tecnica che riguarda l'ingorgo istituzionale, per non trovarsi a dover votare il nuovo presidente della Repubblica immediatamente dopo che il Parlamento sarà stato eletto».

RADICALI Auspicata unità fra comitati promotori

ROMA — Una «grande alleanza» tra il Comitato promotore dei tre referendum elettorali, guidato da Mario Segni (il Corel) e il Comitato promotore dei tre referendum per la riforma democratica (il Corid), guidato da Massimo Severo Giannini è stata auspicata dai radicali in un convegno da loro promosso per spiegare il significato dei quesiti referendari sulle banche, gli interventi nel Mezzogiorno e le Partecipazioni Statali, formulati dal Comitato di Giannini.

Leghisti nel Msi-Dn

ROMA — Il Msi-dn si prepara ad ufficializzare il passaggio di altri esponenti leghisti, dell'area di Como, nelle proprie file. Lo ha annunciato il segretario del partito Gianfranco Fini in una dichiarazione in cui si sofferma sulla manovra economica e sulle prospettive politiche che, secondo Fini, dovrebbero prevedere le elezioni anticipate. «Anche se dovessimo dare per scontato, che il Msi non avrebbe molto da attendersi dalle elezioni, certamente — afferma Fini — gli elettori si potrebbero attendere solo cose negative gli qualora questo governo dovesse continuare a trascinarsi, incapace di risolvere i problemi».

Fondi ai Comuni

RIMINI — Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, seppur impegnato alla preparazione della legge finanziaria non ha dimenticato di rassicurare gli amministratori comunali promettendo l'autonomia impositiva. «Desidero darvi atto che il comparto della finanza locale ha contribuito in maniera determinante, rispetto ad altri, all'opera di risanamento e, quindi, prima di altri i problemi dei Comuni saranno all'attenzione del governo che non mancherà di sollecitare al riguardo anche il Parlamento».

CEI / I SOCIALISTI SCRIVONO A GIOVANNI PAOLO II

'Basta coi vecchi steccati'

ROMA — Il discorso sull'unità dei cattolici fatto la settimana scorsa dal presidente dei vescovi italiani, cardinal Camillo Ruini, non è proprio andato giù al Psi. E dopo le non certo leggere critiche «a caldo» — alle quali si è aggiunta ieri quella di Claudio Martelli che ha parlato di «bestemmia» — ecco ora una «obscure» ufficiale di quella «apolloniana» contro la quale si è pronunciato apertamente il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. E' contenuta in un documento di quattro cartelle intitolato «Dichiarazione di principi dei socialisti italiani», approvato venerdì nel corso della riunione dell'esecutivo ed inviato ieri non solo alle maggiori autorità ecclesiastiche e al Capo dello Stato, ma

anche a Papa Giovanni Paolo II in persona. Si tratta di un caso senza precedenti. Non era mai successo che un partito si rivolgesse direttamente al Pontefice per protestare contro «ingerenze» dei vescovi nella vita politica italiana. «Nel momento in cui la fine delle ideologie apre nuovi spazi alla libertà umana — si legge nel documento — è per noi sconcertante che l'Italia, dopo la profonda riforma del Concordato, rimanga l'unico paese in Europa in cui la questione cattolica possa essere posta ancora in termini di questione politica».

Un'accusa pesante al cardinal Ruini e un invito a cambiare rotta che vengono subito approfonditi. Dopo aver ricordato che «la Repubblica

italiana, democratica e laica riconosce l'importanza del magistero della Chiesa», i socialisti affermano che «un esercizio dell'autorità dei vescovi volto a costringere il voto cattolico in un solo partito è un'obiettivo e grave coartazione della libertà di voto». Non solo, è «un vultus a quei valori di libertà che ispirano la nostra Costituzione, nell'accettazione dei quali è stata costruita l'ampia e articolata revisione del Concordato».

«Siamo consapevoli — prosegue il documento — che il magistero pastorale e il ministero sociale della Chiesa offrono alla società italiana un importante punto di riferimento per il bene comune e la vita del Paese». Ma l'invito rivolto ai cattolici italiani «a votare per un solo partito sem-

bra trasformare in ideologia religiosa ciò che non è certo oggetto di ideologia politica». Quello che si rischia — sostiene il Psi — è «cristallizzare storici steccati che non hanno e non dovrebbero avere più motivo di esistere».

Negando «visioni di parte» e «arcaici laicismi», la nota dell'esecutivo socialista si conclude affermando che «la questione dell'unità dei cattolici tradotta nella formula del voto per un solo partito non potrebbe far altro che produrre, al di là delle conseguenze politiche, una profonda divisione spirituale, culturale e morale degli italiani, dei cattolici italiani, non giustificata, né opportuna, né utile per nessuno».

Valerio Pietrantoni

CEI / MARINI Il ministro del Lavoro si schiera con Ruini

ROMA — «Risulta assolutamente incomprensibile il persistere di polemiche sulle posizioni espresse dai vescovi italiani in merito al dovere di salvaguardia dei valori cristiani da parte dei cattolici impegnati in politica».

L'ha detto ieri il ministro del Lavoro, Franco Marini, intervenendo a Carpineto Romano, la città di papa Leone XIII, ad un convegno sui cento anni dell'enciclica Rerum Novarum.

«La polemica — per Marini — è ancora più incomprensibile dopo le chiare parole espresse dal cardinale Ruini dagli schermi tv».

La risposta che bisogna dare riguarda invece il diritto-dovere dei cattolici impegnati in politica di darsi un progetto rispettoso dei valori cristiani».

DC / IL «CONCLAVE» CON LE FORZE CATTOLICHE EUROPEE

De Mita da Treviso chiede ad Andreotti il riconoscimento di Slovenia e Croazia

Dall'inviato
Gualberto Niccolini

TREVISO — La Democrazia cristiana chiede l'immediato riconoscimento della Croazia e della Slovenia e lo fa per bocca del suo presidente, Ciriaco De Mita che, ricevendo, trasferendolo al suo partito nella dimensione nazionale, il messaggio della Dc del triveneto, riunita in conclave a Treviso assieme alle forze politiche d'ispirazione cattolica dell'Europa centrale, dall'Austria alla Cecoslovacchia, all'Ungheria, alla Polonia, alla Baviera, sino al Canton Ticino, alla Svevia. De Mita era stato invitato a chiudere un ampio dibattito sviluppatosi in due giornate nel Palazzo dei Trecento, introdotto dal ministro Carlo Bernini, venerdì pomeriggio, che aveva visto l'imprimatur del segretario politico Arnaldo Forlani e che nella mattinata di ieri ha offerto un'unanime panoramica di seppur sfaccettati pareri dei rappresentanti di una trentina fra Dc regionali e partiti cattolici di regioni, land e nazioni.

Al termine, la lettura solenne della «dichiarazione di Treviso» che De Mita ha voluto chiedere con alcune inconditionate approvazioni ma anche con certi distinguo, magari espressi in strette politiche, ma non per questo meno incisivi. De Mita è d'accordo con la considerazione iniziale sulla necessità di una più efficace collaborazione tra le forze politiche d'ispirazione cristia-

na in tutta la regione dell'Europa centrale al fine di una reale integrazione europea e di un superamento degli ostacoli che ancora si frappongono ad una piena partecipazione di tutte le realtà al processo di unione politica ed economica. E su questa preposizione De Mita si esibisce in una preziosa disquisizione culturale ricordando come in un certo momento storico i confini fossero stati tracciati dalle ideologie e non dalla storia. Crollano le ideologie ed i confini assumono uno spessore diverso perché tornano prepotentemente nella geografia, storia, cultura, religione, etnia, lingua, tradizioni e superstizioni.

Fa bene la Dc del nord-est («ma non solo quella») a chiedere la costituzione di un Consiglio regionale dell'Europa centrale, quale coordinamento delle Comunità esistenti al fine di un'azione politica più incisiva nei confronti della Cee (è l'impegno già sottoscritto da Alpe-Adria a Linz la settimana passata), perché le realtà regionali possano contare di più nei rispettivi ambiti istituzionali. Ma De Mita qui si addentra in un arzigogolato ragionamento. Ricorda come nell'Europa occidentale le regioni siano frutto di un superamento dei nazionalismi mentre nelle nazioni ex comuniste (il fallimento della violenza come norma per giustificare l'esistenza stessa di un regime violento) le regioni si ritrovano in un rinnovato spirito nazionale, che rischia di farsi

nazionalistico, che potrebbe scivolare nuovamente nei nazionalismi pericolosi e forieri di guerra.

La dichiarazione di Treviso esprime profonda delusione per l'incapacità degli organismi europei e dei governi dei singoli paesi di tutelare i diritti di Slovenia e Croazia. De Mita va oltre e parla di cinismo dell'Europa colpita più nelle emozioni che nell'intelligenza come se i problemi croati non appartenessero a tutti gli europei. Siano i cattolici — dice De Mita — a diffondere la consapevolezza che l'ordine di ogni singola realtà è assicurabile se per tutti sono garantiti i principi di libertà.

Continua la «Dichiarazione» con la richiesta di riconoscimento di Croazia e Slovenia allo scadere dei novanta giorni di moratoria decisi a Brioni, e insistendo sulla necessità di strumenti di tutela ove i combattimenti proseguissero e la conferenza dell'Aia fallisse. La dichiarazione di Treviso si conclude respingendo le illazioni su una lobby cato-croata in Vaticano. Un lungo excursus il cui soggetto principale non è né l'Europa o la Croazia, ma la sua politica estera. De Mita conclude sorvolando la polemica su lobbies vaticane e massoniche ma inviando allo stesso De Michelis, sempre senza nominarlo, un preciso messaggio: la politica estera deve essere la proiezione della politica interna.

DC / MINORANZA L'Istria e la Dalmazia mai più autonome

TREVISO — Il Forum democristiano di Treviso, se da un lato s'è rivolto polemicamente nei confronti del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, dall'altro ha mandato un chiarissimo messaggio agli italiani dell'Istria e della Dalmazia.

Citiamo testualmente: «Per quanto riguarda gli aiuti d'emergenza e la cooperazione economica con la Croazia e la Slovenia si promuoveranno tutte le iniziative a livello regionale e nazionale affinché la solidarietà e l'aiuto più generoso da parte dei paesi e delle regioni dell'Europa centrale vengano al più presto manifestati alle popolazioni delle due repubbliche, con un particolare impegno da parte delle regioni del Nord-Est per le comunità croate e slovene dell'Istria e della Dalmazia».

Sarà poi l'Italia ad occuparsi della tutela nelle forme tradizionali. E' la prima volta che una simile dichiarazione d'intenti viene messa per iscritto, votata e approvata da così qualificate rappresentanze politiche.

G.N.

autorità democratiche di Lubiana e di Zagabria, sicuri che l'Italia non verrà meno agli impegni di assistenza e di sviluppo alle province istriane e dalmatiche e che le due repubbliche mantengano fede a questi stessi impegni».

Chi ha buone orecchie intenda... Appare quindi chiaro che una simile dichiarazione già prelude la strada ad ogni eventuale futura richiesta di diverse forme d'autonomia per gli italiani dell'Istria e della Dalmazia, ipotesi che già il ministro De Michelis riteneva utopistica e che ora viene definitivamente bloccata.

Lubiana e Zagabria hanno governi democraticamente eletti, a questi l'Italia s'appella per una tutela della sua minoranza, ma questa sappia stare al proprio posto sia in caso di guerra, sia quando la guerra finirà.

Sarà poi l'Italia ad occuparsi della tutela nelle forme tradizionali. E' la prima volta che una simile dichiarazione d'intenti viene messa per iscritto, votata e approvata da così qualificate rappresentanze politiche.

G.N.

A PADOVA LA COSTITUENTE DEL NUOVO MOVIMENTO

«Ecco i mali dell'Italia»

Segni, leader dei Popolari per la riforma: «Il Paese ci guarda»

PADOVA — «Non un grido di pessimismo ma di speranza» sembra essere lo slogan coniato da Mario Segni, leader del movimento «Popolari per la riforma» che ieri, al Supercinema di Padova, ha iniziato ufficialmente un cammino da Segni stesso definito «difficile». Se è vero — come ha sostenuto il parlamentare Dc a chiusura di due giorni di dibattito — che «vi è un collegamento strettissimo fra le riforme che proponiamo e la moralizzazione delle forze politiche», allora quel cammino diventa davvero «una sfida»: quella di «ripredere il cammino di civiltà e di progresso segnati per decenni dal Paese — ha affermato Segni — oppure di arrendersi a un degrado lento ma inarrestabile».

Segni è fiducioso: «Nel nostro movimento non vi è nulla di ciò che si chiama potere politico. Eppure il Paese ci guarda perché rappresentiamo qualcosa, perché milioni di persone condividono le analisi nostre sui mali del Paese». Che, per il leader dei «Popolari per la riforma» sono i seguenti: deficit pubblico, criminalità, sfascio della pubblica amministrazione, sui quali incombe, con i tentacoli della Piovra, la partitocrazia.

Problemi internazionali a interni «che minacciano di esplodere». L'I-

talia e l'Europa: «Nessuno si illuda, tanto meno il ministro De Michelis — ha sostenuto Segni — che la comunità risolva i nostri guai, che l'integrazione smussi i nostri problemi. Finiremo, come già sta accadendo, ai margini della Cee, appena tollerati». E in Italia? «In nessun altro Paese come da noi tanti gravi questioni si affacciano contemporaneamente — ha aggiunto — e da tempo non si vogliono affrontare; la crisi del Paese è forte e reale». E, quanto alla Dc, «rifiuto coloro che condannano 40 anni di storia per mettere sul banco degli imputati un solo partito — ha detto Segni — ma ciò non toglie nulla alla crisi di oggi e alle responsabilità di chi l'ha provocata. Per chi, come me, vive nella Democrazia cristiana, il problema è di porre a un partito che dice di ispirarsi ai valori cristiani l'esigenza di essere coerente nelle scelte. Ma è un discorso valido a tutto il sistema politico».

Ecco allora che l'obiettivo prioritario deve essere quello delle riforme istituzionali ed elettorali: «Ciascuno faccia la sua parte — ha detto ancora Segni — nel partito in cui milita. Solo andando fino in fondo su questo terreno si può muovere una situazione fortemente cristallizzata».

BRESCIA, SCONTRO TRA DC «Prandini se ne vada: ha offeso Martinazzoli»

SIRMIONE — La guerra Prandini-Martinazzoli che si combatte da mesi in terra di Brescia è alla sua battaglia campale.

Ieri, con una lettera indirizzata al presidente del consiglio, Giulio Andreotti, al presidente della Dc, Ciriaco De Mita, e al segretario nazionale Arnaldo Forlani, un senatore, tre deputati e due consiglieri regionali, tutti iscritti alla Democrazia Cristiana, hanno chiesto le dimissioni di Prandini da ministro e l'ergastio di sanzioni disciplinari a suo carico.

Altrimenti... Potrebbero uscire dalla Dc e creare una seconda lista «cattolica».

«Giovanni Prandini — scrivono il senatore Franco Salvi, gli onorevoli Ciso Gitti, Aldo Gregorini e Giacomo Rosini — ministro della Repubblica in carica ha attaccato pubblicamente e reiteratamente in questi giorni il collega ministro Mino Martinazzoli, indicandolo come punto di riferimento di quella commissione tra politica e affari che degrada la nostra vita pubblica».

Andreotti dovrà giudicare se è compatibile nel suo governo la presenza di un ministro che ingiustamente diffama un collega».

E Prandini in effetti ci è andato assai pesante fino ad affermare che «a Brescia c'è una situazione che si può chiamare sistema di potere, a Palermo si chiamerebbe in altro modo». O anche, ricordando la promessa del ministro per le riforme istituzionali di ritirarsi dalla vita politica a sessant'anni: «Voglio vedere se veramente andrà in pensione... L'ho visto affrontare pochi problemi e risolverne nessuno».

Appena avuta notizia dell'iniziativa dei seguaci di Martinazzoli, Andrea Bonetti, anch'egli deputato, bresciano e amico del ministro dei lavori pubblici ha dichiarato che «il ministro Prandini ha espresso valutazioni politiche non lesive all'onorabilità di chicchessia» auspicando che si trovi nelle sedi di partito la possibilità di «un franco e sereno confronto».

Sempre a Sirmione Antonio Gava, presidente dei deputati Dc, ha polemizzato con quelle forze politiche che hanno criticato le affermazioni del cardinale Ruini, ha accusato di «volgarità» l'ultima puntata di «Samaracanda» e ha negato che la Dc abbia iniziato la campagna elettorale.

COSTUME

Frasì belle (e turpi)

Articolo di
Lino Carpinieri

«La pubblicità è notizia» diceva un annuncio di qualche anno fa. Ed era vero. Oggi, invece, sempre più frequente è delirio o provocazione grave, tanto da incorrere in misure punitive. Cerchiamo, allora, di ricostruire i precedenti di quello che minaccia di configurarsi come un reato continuato contro il buon gusto e, soprattutto, contro il buonsenso.

In altri tempi, ma non tanto remoti da impedire a molti nostri lettori di ricordarli, la pubblicità consisteva essenzialmente in esortazioni: «Bevete...», «Leggete...», «Preferite...» e così via, cui seguiva l'indicazione di ciò che si voleva far acquistare alla gente. Successivamente si pensò di integrare quegli imperativi secchi e perentori con le ragioni più o meno buone per le quali sarebbe stato conveniente non lasciarli inascoltati. Così, per esempio, il «Bevete...» si sposò alla domanda retorica «Volete la salute?» o alla promessa di campar cent'anni.

Ormai la pubblicità stava uscendo dalla prima infanzia e, per renderla sempre meno ingenua, si provvide a rivestirla di parole e immagini suggestive, lanciando, a Trieste, il motto «La sveglia che ti sveglia è la sveglia Cavallari», considerato ancor oggi un colpo di genio e, in tutta Italia, facendo sapere alle potenziali acquirenti d'un certo cosmetico che, con il naso lucido, non avrebbero mai potuto sperar di ballare con il principe.

Tra le due guerre tutti eravamo consapevoli che, mentre noi dormivamo, Kinglax lavorava (un po' come il Duce) e non poco scalpore suscitò la trovata dei produttori d'un altro lassativo, i quali lo battezzarono con il nome della donna di Dante per poterne consigliare l'uso con il

verso «Io son Beatrice che ti faccio andare...». Altri persuasori, per fortuna più eleganti, lungi dal disquisire noiosamente sulla «placca» e dall'insistere con pesantezza sull'alto pesante, presentavano un dentifricio con il grazioso endecasillabo: «Per dir le mie virtù basta un sorriso».

Alla rivoluzione del sistema si arrivò con l'avvento della tivù e a determinare il cambiamento radicale fu il complesso di colpa della Rai che, avendo dato spazio alla pubblicità commerciale senza rinunciare a percepire il canone d'abbonamento, impose a chi voleva rendere popolare la propria merce di alludere quanto meno a possibilità durante le scene teatrali obbligatoriamente evasive e divagatorie del «Carosello».

Cominciò così il progressivo distacco della pubblicità dalla sua prima ragione d'essere — cioè un prodotto immediatamente individuabile — che ha portato all'assurdità e alle storture d'oggi. Quando vogliamo comprare una cosa c'interessa sapere com'è fatta, a che serve e, possibilmente, quanto costa. Invece i maghi della «promozione» sono impegnati a mettere in evidenza la propria bravura. Non per niente si autodefiniscono «creativi» come il Padreterno. Così, da qualche tempo, «creano» spot in stile videoclip buoni per tutti gli usi: biscotti, detersivi, automobili o carta igienica — e intercambiabili fra loro puntando non sulle qualità specifiche d'un oggetto, ma su generiche chiacchiere ecologiche pacifiste alla maniera di Celentano o, peggio, sullo choc da disgusto dello spettatore. E qui a protestare. Vi guardano dall'alto in basso, sentenziando che «naturalmente non sunt turpia». Sarà. Ma potremmo fare tutto un elenco di cose e comportamenti naturalissimi che questo giornale, giustamente, non pubblicherebbe.

BERLINO / TEATRO

Con il Muro nel portafoglio

La capitale «riunificata» è una metropoli disillusa. Tutto costa, anche la cultura



Tangibile e grave la crisi dei teatri a Berlino, una volta i più rinomati e vitali (in alto, un'immagine). Sotto, Marlene Dietrich in «L'Angelo azzurro»: quegli stabilimenti cinematografici hanno perso smalto e funzione.

Servizio di
Roberto Canziani

BERLINO — Stamattina il cielo sopra Berlino non è granché diverso dal cielo sopra le altre città tedesche: Monaco, Francoforte, o magari la piccola Ulm attraversata dal Danubio. Basta però toccare terra a Berlino — a due anni dalle prime picconate al Muro, a un anno dalla Fest der Einheit, la festa per la riunificazione — e si è pronti a mostrare senza pudori il suo ultimo volto. Non più città e monito, non più simbolo delle antiche tensioni e delle nuove distensioni politiche. Ma nemmeno territorio franco per le alchimie economiche fra l'Ovest ricco e l'Est povero dell'Europa, come la si poteva immaginare lo scorso anno, quando per un attimo, fra le vecchie e le nuove parità del marco, si era aperto il miraggio di un mercato artificiale, «drogato» dai cambi.

Berlino oggi invece si candida a metropoli d'Europa e concorre ai primati non sempre invidiabili delle consorelle: l'estensione territoriale di Londra, il flusso turistico di Parigi, il traffico di Roma, le dotazioni artistiche e culturali di Firenze o Venezia, i fenomeni di immigrazione multirazziale di tutte le grandi città del continente.

Un primato se l'è già conquistato: è la città più cara della Germania, i prezzi schizzati verso l'alto con l'arrivo in massa dei nuovi curiosi, oggi in pellegrinaggio lungo il vecchio perimetro del Muro o alla porta di Brandeburgo, come a Rialto e Ponte Vecchio.

Del Muro, naturalmente, non resta più nulla: sparito, smantellato, sbriciolato fino al più piccolo dei frammenti, che gli immigrati vendono ai turisti, con improbabili certificati d'autenticità, lungo il viale Unter den Linden come da noi, a Bologna sotto i portici, i senegalesi con gli Swatch e le Lacoste. Ma il Muro c'è, eccome. Anche se non è più là, a tagliare in due Frie-

drichstrasse con la stretta di Check-point Charlie. Il Muro oggi è nei comportamenti, nei portafogli, nella qualità dei servizi, nella falsa coscienza della città che si proclama capitale e unica, ma resta intimamente doppia, spartita fra West e East («occidentale» e «agli orientali»). Se il biglietto dell'autobus o del teatro è identico dall'una e dall'altra parte della Sprea, i salari nell'ex-Ddr sono il 45 per cento di quelli dell'ex-Berlino Ovest, e il conto è presto fatto: spostarsi, ma anche andare al cinema o a teatro, agli Ossis costa praticamente due volte tanto.

Già, i teatri: gli ex-fiori all'occhiello delle due ex-Berlino. Erano questi teatri le vere vetrine della cultura, quando ancora tirava aria di concorrenza fra i due settori. E come vetrine erano curati ed esprimevano i prodotti migliori: il vecchio, consacrato, mitico Berliner Ensemble di Brecht (a Est), la nuova, triplice, tecnologia Schaubühne

con gli spettacoli di Peter Stein (a Ovest). Oppure, sollecitati dal fattore prestigio, crescevano a due a due come funghi gemelli. Doppio il teatro d'opera: la Deutsche Staatsoper di là. Doppia la prosa con ambizioni di cassetta: lo Schiller Theater di qua, il Maxim Gorki di là. Niente di più naturale, per gli Alleati, opporre alla Volksbühne gloriosa di Reinhardt e di Piscator un'altra Volksbühne, meno gloriosa ma orgogliosissima della propria specificazione di libertà: Freie Volksbühne, la libera Volksbühne.

Per quasi due decenni e fino allo scorso anno il teatro è stato molto sovvenzionato dall'una e dall'altra municipalità — riconosce Nele Hertling che dirige l'Hebbel Theater —. Oggi però è impossibile che una sola città, per quanto popolosa, possa farsi carico di quattro teatri d'opera, di decine e decine di sale da concerto e di teatro, di manifestazioni di

danza, festival e rassegne. I tagli, le riduzioni, la prospettiva tipica e «occidentale» dei licenziamenti e della disoccupazione è già diventata un problema quotidiano: qualche teatro annuncia l'ultima stagione, qualche rivista chiude, c'è chi raccoglie firme di solidarietà per i quadri tecnici del Deutsches Theater delle Kammerspiele dove si attendono periodi difficili.

«Vivere con il Muro era terribilmente innaturale»: attrice ammirabile del gruppo della Schaubühne, Edith Clever non dice però quanto è altrettanto innaturale percorrere le desolate strade attorno ad Alexanderplatz, senza un'insegna illuminata, senza un'auto che passa, e incontrare manipoli elegantissimi di indimenticabili signore West, che sgambettano furtive verso la Schauspielhaus dove ora, a prezzi naturalmente proibitivi, Carlo Maria Giulini dirige i Berliner Philharmoniker: Ciaikovski, Ravel, Stra-

vinski.

Ma non è solo il dato economico che ha trasformato, nemmeno in un anno, la città degli entusiasmi in questa caotica e provvisoria metropoli della disillusione.

«Adesso si può far tutto, ma a quale scopo? Me lo chiedo, ce lo chiediamo in continuazione. Prima, nella ex-Ddr, sullo sfondo della ex-dittatura, tutto era più difficile, ma più interessante: era come ricavare uno spazio per la libertà» masticava fra denti e sigaro Heiner Mueller, il drammaturgo-pendolare, campione letterario dell'Est e riverito regista-autore all'Ovest. Adesso si può fare di tutto. E tutti, non soltanto lui, drammaturgo-nave, possono andare e venire sui vagoni della S-Bahn fra la stazione Ovest dello Zoo (quella dei ragazzi dello Zoo...) e la stazione Est di Alexanderplatz. Ma, appunto, a quale scopo? E uscire dai sotterranei sporchi della metropolitana non più intrappolati e spinti verso i doganieri armati, ma caso mai scoprendo che dove stavano i vecchi posti di blocco ci sono oggi un fiorito povero, un venditore di burek, uno strillone con il giornale della sera: in poche copie, stropicciate e buttate per terra.

Libertà, sì, ma anche libero degrado e libera cancellazione della Storia, come dichiarano tutti i cantieri edili che senza tregua ricostruiscono la città, terziarizzando la, trasformando gli appartamenti in uffici, le case in residence, Postdamerplatz in un centro acquisti. Scompare, aggredito dalle nuove speculazioni, perfino Kreutzberg, il quartiere dell'immigrazione turca: se cerchi la taverna che aveva amato lo scorso anno, ti dicono che è andata a fuoco e devi ripiegare verso l'Exile, locale necessariamente «in» lungo Paul-Linke-Ufer. In compagnia degli yuppy, come del resto ti sarebbe toccato fare a Parigi, a Londra, e a Roma.

BERLINO / CINEMA

Qui si affitta l'Angelo azzurro

La crisi dei famosi studi Ufa-Defa a Babelsberg

BERLINO — Il cartello, un po' arrugginito, indica Mittelhalle, capanno centrale. Lo spazio è grande, ma non così grande perché l'immaginazione ci possa stupire 36 mila comparse. Eppure è proprio questo il leggendario studio cinematografico che ospitò, nel 1926, per le babiloniche inquadrate di «Metropolis». E' il luogo dove si sono consumati gli anni eroici del cinema europeo: il teatro di posa per i capolavori di Fritz Lang, di Pabst, di Lubitsch, per le interpretazioni di Emil Jannings, di Asta Nielsen o della debuttante Greta Garbo. Il set per la Dietrich-Lola dell'«Angelo azzurro».

La Mittelhalle oggi si affitta. Gli studi della Ufa — la mitica casa di produzione tedesca, diventata Defa e amministrata dalla Ddr dopo la seconda guerra mondiale — rischiano la definitiva chiusura. Ottant'anni di storia del cinema si sbriciolano nella lenta agonia del colosso che nelle nuove economie della Germania riunificata non trova occasioni di produzione. «La Defa tenta di riconvertirsi — spiega Hans-Erich Busch, il direttore di produzione che dalla Mittelhalle ci accompagna verso altri capannoni, trasformati in set fotografici o in studi di ripresa televisiva —. Ma non sarà un'impresa facile e c'è il rischio che tutto il patrimonio tecnico, professio-

nale e storico raccolto qui a Babelsberg vada perduto. Si stanno già facendo avanti i gruppi finanziari che governano il mercato cinematografico e televisivo tedesco. Acquisiranno questo o quello studio, svilupperanno un'attività soltanto. E questa complessa macchina produttiva che dagli anni Venti ha garantito il confezionamento di un film in tutte le sue fasi, dal soggetto alla distribuzione, andrà in frantumi».

Duecentoquattrocento addetti, 165 specializzazioni professionali, 150 mila costumi, un milione di articoli per l'attrezzatura di scena, villaggi medioevali e di frontiera ricostruiti in esterno. Però ormai è molto più utile piantarci un set fittizio, dove turisti e curiosi possono provare, per qualche decina di marchi, l'ebbrezza di girare una scena con veri attori e vere macchine da presa.

La Mittelhalle, stamattina, è tutta dipinta di blu. Ariane Mnouchkine, del parigino Théâtre du Soleil, vi mette in scena «Gli Atridi». Non vuole i grigi sotterranei di «Metropolis», né il cabaret squallido dell'«Angelo azzurro», vuole soltanto il blu, un bel blu, del tutto identico a quello della sua Cartoucherie a Parigi. E forse a Lola-Lola toccherà anche parlar francese.

r. canz.

«COMISSO» / CONVEGNO

E' guerra sui manoscritti di Saba?

«COMISSO» / PREMIO

Vento largo, e Biamonti precede Renzo Rosso

TREVISO — «Ho voluto fare un libro semplice e umano, un inno a questa mia terra miserabile ed eroica, a cavallo fra Liguria e Provenza». Così Francesco Biamonti, ha parlato ieri a Treviso del proprio «Vento largo» (Einaudi), che si è aggiudicato il Premio Comisso per la narrativa, battendo di larga misura, nell'ordine, il triestino Renzo Rosso («L'adolescenza del tempo», Frassinelli) e Francesca Sanvitale («Verso Paola», Einaudi).

«Un libro — ha detto l'autore presentandolo, com'è consuetudine di questo Premio, alla giuria e al pubblico che grima il teatro comunale — dallo stile frammentato e lirico, come sono convinto si addica al mio paesaggio di scogli e rocce, che mette l'uomo di fronte alla tormentata finezza della terra e all'infinito del mare».

A sua volta Rosso si era presentato, prima del voto, quale autore di ricordi autobiografici legati alla traumatica esperienza giovanile nella Trieste fra il 1943 e il maggio '45. Ricordi che si è trascinato dietro, nel cammino della vita, come un carretto che, intatto, urgeva infine per essere vuotato. Un libro, dunque, scritto come per pagare un conto rimasto così a lungo in sospeso.

Per la Sanvitale si trattava invece, così ha detto, di dare corpo a un'idea semplicissima, la descrizione di un lungo viaggio in treno attraverso l'Italia, annotando i mutamenti del paesaggio che scorre oltre il finestrino. Ed ecco la storia le è cresciuta dalla penna intingendosi di un terribile amore per la mia terra e per tutta quella gente invisibile, intuibile dalla selva di antenne televisive sui tetti.

La stessa giuria — formata dagli «Amici di Comisso», una cinquantina di esponenti del bel mondo della Marca, presieduti da un Bruno Visentini dall'aria più che mai dogaresca — ha infine attribuito il primo premio per il settore biografie a Michel Crozet, autore di «Stendhal» (Editori Riuniti), che ha battuto di stretta misura «Hannah Arendt» (Boringhieri) di Elisabeth Joung Bruhl; terza Marcella Gorra con «Ritratto di Nievo» (La Nuova Italia).

Giorgio Pison

Dall'inviato
Giorgio Pison

TREVISO — «Abbiamo acquistato dal vedovo di Linuccia Saba, Lionello Giorni (morto il 5 maggio scorso, n.d.r.), dapprima l'intero fondo di carte del poeta triestino (e spenderemo eccezionalmente la bella somma di 80 milioni), poi anche il fondo di Carlo Levi, per ulteriori 40 milioni. E ora, appena scomparso l'erede, vediamo annunciata la pubblicazione di inediti di Carlo Levi. Succede che si vendano addirittura le fotocopie di testi già acquistati dalle Fondazioni. Chi ci tutela? Dove andremo a finire?». Chi parla è Maria Corti, instancabile animatrice di quel Fondo manoscritti dell'Università di Pavia, che è diventato negli anni uno dei principali archivi del Novecento letterario italiano.

Come fronteggiare — in assenza di norme giuridiche, di finanziamenti pubblici e di personale — la situazione, sempre più precaria, di queste strutture, cui è affidata la custodia di un così prezioso patrimonio culturale? E su questo tema che ha rotato il convegno promosso a Treviso in coincidenza con l'assegnazione del Premio Comisso, convegno alla cui presidenza si sono alternati, da venerdì fino a ieri mattina, la stessa Maria Corti, nonché Geno Pampaloni ed Enzo Golino.

Ha detto ancora la Corti: «Non c'è alcun ministero che ci finanzi, anzi non sappiamo neppure se dipendiamo dalla Ricerca scientifica oppure da Beni culturali. La



Umberto Saba in un disegno di Carlo Levi e, accanto, una lettera manoscritta del poeta. Grande sconcerto ha espresso Maria Corti per la prossima pubblicazione di testi di Saba già acquistati (e profumatamente pagati) dal Fondo manoscritti di Pavia. Chi tutela documenti e Fondazioni?

cura di un patrimonio, che solo a Pavia è stimato del valore di due miliardi, è affidata praticamente a pochi volontari. Non abbiamo personale in organico. A questo punto ci terrorizza l'idea di ulteriori espansioni con le attuali, inadeguate, strutture. Eppure sono Fondi statali, in quanto collegati alle università, così a Pavia come a Torino e Firenze. Ma non ci soccorrono, per cronica mancanza di mezzi, né le università né lo Stato. Poi ci sono Fondi comunali, o comunque pubblici, e Fondi privati. Tutti operanti in situazioni giuridiche caotiche».

Quale sarà, a questo punto, la sorte di tanti archivi — si è chiesto Do-

menico Astengo, del Fondo dei manoscritti di Camillo Sbarbaro, di Genova — in mano ai privati e perciò esposti a qualsiasi «cacciatore di tesori»? E' un patrimonio da tutelare — secondo Nico Naldini, curatore del convegno — come si fa per le opere d'arte, stabilendo cioè un diritto di prelazione per gli enti pubblici, poiché si tratta di un patrimonio culturale nazionale, e impedendo che per le somme esorbitanti spesso pretese dagli eredi, le Fondazioni straniere, perfino giapponesi, poi inaccessibili agli studiosi.

E Marziano Guglielminetti, del Centro di studi di letteratura italiana in Piemonte: «Si ri-

schia la dispersione di materiali preziosi. Le Sovrintendenze archivistiche, che a loro volta versano in condizioni disastrose, non ci possono essere d'aiuto. Non bastano pochi ricercatori universitari, dobbiamo coinvolgere i ministeri per ottenere contributi e personale adeguato». Di qui la necessità — queste le conclusioni unanimi — di dar vita quanto prima, per le azioni opportune, a un comitato di coordinamento.

Quindi Marziano Guglielminetti ha illustrato il torinese Fondo degli scritti, editi e inediti, di Guido Gozzano, Diana Ruesch ha riferito dell'immenso archivio di Giuseppe Prezzolini alla Biblioteca cantonale di Lugano. Stefano Mecatti

ha dettagliato l'enorme documentazione di Giovanni Papini di cui dispone la Fondazione «Primo Conti» di Fiesole. Francesca Caputo e Anna Modena hanno sottolineato la vastità degli archivi di Luigi Meneghelli e della rivista «Il Convegno» posseduti dal Fondo di Pavia. Per finire con gli archivi del Gabinetto Vieusseux, dell'Università di Firenze, della Biblioteca comunale di Treviso, della Fondazione Cini di Venezia.

Emblematico, per l'approfondimento della personalità di un autore e della genesi della sua opera, il caso dei manoscritti di Umberto Saba, acquistati dall'Università di Pavia nel 1983. Un'intera cassaforte, appena

sufficiente a contenere l'imponente quantità di documenti, di edizioni fittamente postillate, di lettere. Così — rileva Gianfranco Lavezzi, curatore con Rossana Sacconi di «Atroce paese che amo», volume che raccoglie le sessanta lettere del poeta, appena una decima parte di quelle conservate a Pavia — è per esempio possibile seguire passo passo la gestazione di «Quasi un racconto» e scorgervi il ruolo ispiratore, più importante del previsto, che ebbe il giovane amico Federico Almansì, sul quale il poeta triestino rivela di aver concentrato una propria esigenza di paternità artistica, estetica e morale.

In chiusura di «Libreria antiquaria» («Come tu piangevi quando eri ancora un bambino e perdevi tra la folla la madre tua al mercato») c'è una nota autografa a matita, sul foglio destinato all'Almansì, che testimonia come si trattasse di un ricordo d'infanzia di quest'ultimo. Così assume concretezza la discreta allusione di Giacomo Debenedetti sugli uccelli di «Quasi un racconto» quali succedanei di un amore deluso. E in «Mediterranea» Narciso al fonte è ancora Federico, perché è lui che in tante lettere, inedite, Saba accusava di narcisismo. Non è vero, si scopre infine, che si possa considerare definitiva l'attuale edizione del «Canzoniere», perché di suo pugno Saba fissò come tale una stesura successiva, zeppa di modifiche anche rilevanti.

LIBRI
Mailer ama la Cia?

WASHINGTON — Buttato a mare il suo passato di «enfant terrible», lo scrittore americano Norman Mailer si è perduto in un'indagine di caccia alla CIA, riciclatore, a suo giudizio, di alcuni degli uomini migliori che esistano in tutti gli Stati Uniti. Il suo ultimo romanzo, «Harlot's ghost» (Il fantasma di Harlot), sette anni di lavoro per 1300 pagine, è tutto dedicato agli 007 americani. «Una decina d'anni fa pensavo proprio il contrario — ha dichiarato lo scrittore —, ma sette anni con la «Company» insegnano saggezza e tolleranza». L'agenzia è per lui «la cosa più eccitante in giro in questi giorni».

Ma Mailer parla sul serio? Sì. La Cia, dice, sarà sempre più necessaria con questi benedetti Paesi del Terzo Mondo in corsa per procurarsi l'atomica. Gli americani sono increduli. Proprio ora Congresso e amministrazione Usa le puntano l'indice contro. Viceversa, l'indice contro Mailer lo puntano i critici. Misto di verità e di finzione, il romanzo è una sproporzionata opera a cavallo fra fantapolitica e romanzo storico. Dopo 1307 pagine non c'è la parola «fine», ma è scritto: «Continue». Ha detto un critico: «Il lettore correrà a versarsi da bere». Gli ha fatto eco un altro: «Sembra la pubblicità di una marca di pile: continua ad andare, andare, andare...».

PLATEALE OMICIDIO NEL CATANESE

Ucciso esponente dc

Un messaggio intimidatorio delle cosche alla giunta di Misterbianco

CATANIA — Un omicidio volutamente plateale è stato commesso ieri mattina a Misterbianco, un grosso centro dell'hinterland catanese. Sotto i colpi dei killer è caduto un noto esponente politico locale, Paolo Arena, 54 anni, segretario cittadino della Dc. I sicari sono entrati in azione intorno alle 11.30 mentre l'esponente politico si accingeva ad andare in comune per partecipare ad una riunione politica tra democristiani e socialisti, per verificare la «tenuta» della maggioranza.

Arena aveva appena posteggiato la sua Lancia Thema quando i killer sono entrati in azione. Armati di fucile calibro 12 hanno atteso che l'uomo scendesse dall'auto quindi gli hanno esploso contro tre o quattro colpi che lo hanno raggiunto al viso e al torace uccidendolo sul colpo. I sicari sono quindi ripartiti a bordo di un'Alfa 75 facendo perdere le loro tracce.

Paolo Arena era uno dei politici di primo piano della provincia. Nelle stanze della politica si muoveva da anni con estrema abilità. Fedelissimo dell'onorevole Nino Drago, il leader degli andreettiani della Sicilia orientale, Arena era stato consigliere comunale e aveva ricoperto dal 1980 al 1985 la carica di vicesindaco, era anche componente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 35 di Catania, una Usl più volte oggetto delle inchieste della magistratura.

Secondo gli investigatori l'omicidio di Arena potrebbe rappresentare un chiaro segnale a tutti i politici della zona che negli ultimi mesi è stata sconvolta da una catena di uccisioni. L'esponente politico poteva essere infatti un facile bersaglio in molte altre occasioni, non camminava scortato e conduceva una vita re-

golare, i sicari invece hanno deciso di ucciderlo in piazza, in mezzo alla gente, davanti a quel municipio che per molti anni lo aveva visto protagonista da amministratore e dove si accingeva ancora una volta ad andare.

Non si esclude comunque che l'esecuzione sia maturata per alcune scelte fatte da Arena proprio durante il periodo in cui era stato amministratore. Dal suo assessorato ai Lavori pubblici il segretario della Dc di Misterbianco controllava l'incredibile espansione urbanistica che il centro aveva avuto negli ultimi anni. Quasi la metà della popolazione vive in case abusive e l'unico sviluppo ordinato è quello del centro commerciale, il più grande di tutta la Sicilia. Un centro, quello di Misterbianco, che da tempo fa gola alle cosche della zona, guidate dal latitante Giuseppe Pulvirenti, detto «U'malpassuto».

Alcuni mesi addietro è stato dato alle fiamme il deposito della Rinascente, un primo avvertimento del racket.

Il «messaggio» dei sicari sembra comunque aver lasciato il segno. Gli amministratori che governano la giunta bipartito, Dc-Psi, di Misterbianco, hanno manifestato l'intenzione di dimettersi. «E' un fatto di inaudita gravità che pone dei seri dubbi sulla possibilità di garantire una appena dignitosa vita democratica nel territorio», ha dichiarato il coordinatore del comitato comunale del Psi di Misterbianco Nuccio Di Stefano, secondo il quale «in queste condizioni amministrare un Comune non ha più senso, si proceda ad interventi di carattere straordinario che affidino la responsabilità di governo al di fuori dell'ambiente locale».



Paolo Arena esponente della Dc giace a terra ucciso.

CAMORRA Preso 'o barone

NAPOLI — Uno degli esponenti di spicco del clan camorristico di Forcella, Ciro Giuliano, di 24 anni, soprannominato 'o barone, è stato arrestato dalla polizia assieme ad altri tre presunti camorristi. Tutti sono accusati di aver preteso il pagamento di tangenti dai commercianti della zona del mercato, i quali subivano minacce e intimidazioni. Oltre a Ciro Giuliano, la polizia ha arrestato Massimo Ecora di 37 anni, Luigi D'Avino di 33 e Antonio Borelli di 37 anni. Complessivamente l'organizzazione avrebbe fatto una sessantina di estorsioni. Otto commercianti sono stati denunciati con l'accusa di favoreggiamento.

LA NON-STOP TV SULLA MAFIA DESTA POLEMICHE

Bufera su Samarcanda

Annunciati provvedimenti della Commissione di vigilanza

ROMA — Samarcanda finisce in Commissione di vigilanza. La non-stop televisiva sulla mafia proposta dal programma di Raitre, affiancata dal Maurizio Costanzo Show, continua a sollevare un polverone di polemiche. E ieri il presidente della Commissione, Andrea Borri, ha annunciato provvedimenti. «Preferisco non fare alcun commento — ha detto il senatore democristiano — comunque già in passato abbiamo affrontato questioni del genere e votato un documento che invita alla prudenza quando trasmissioni toccano temi delicati».

Ma una levata di scudi

a favore di Samarcanda è arrivata da più parti. E Maurizio Costanzo si dice soddisfatto per le vivaci reazioni: «Pur ritenendo infondate alcune prese di posizione, accetto con piacere di dare spazio alle voci di protesta per quanto trasmesso in un dibattito che si svolgerà sul palcoscenico del Maurizio Costanzo Show».

A fare quadrato intorno alla maratona tivù sono, tra gli altri, i sindacati dei giornalisti Usigral e Gruppo di Fiesole che deplorano qualsivoglia punizione: «Se gli amministratori di viale Mazzini — avvertono — decidono di seguire questa strada si dovrà porre im-

mediatamente all'attenzione dell'opinione pubblica la necessità di sciogliere il consiglio di amministrazione».

A essere messo sotto accusa, in particolare dal Pds e dal Psi, è il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, che avrebbe avuto «composte» reazioni. Di tutt'altro avviso Enzo Binetti, responsabile della Dc per i problemi dello Stato, per il quale non si possono fare trasmissioni a senso unico.

Che si sia trattato di una campagna scandalistica lo sottolinea anche Antonio Gava che a Sirimione è apparso visibilmente irritato per «i metodi volgari che sono stati utilizzati». Il presiden-

te dei deputati Dc è tagliente: parla di metodi leninisti e stalinisti, taccia gli organizzatori della «crociata» di poca intelligenza. Ma in Italia, precisa, campagne scandalistiche di questo tipo si ritorcono sempre su chi le conduce. E la Dc siciliana denuncia il tentativo di utilizzare i grandi e complessi drammi della Sicilia per fini politici e strumentali».

Secondo Claudio Martelli: «E' un bene che si allarghino la denuncia e la protesta contro la mafia, le collusioni, le inadempienze e le omissioni di chi deve combatterla, ma guai accontentarsi di alzare solo il tono delle voci».

COMMERCIANTE DI SIRACUSA

Denuncia il racket e scattano arresti

SIRACUSA — Tre uomini, presunti componenti di una agguerrita banda che da tempo «opera» a Siracusa nel racket delle estorsioni, sono stati arrestati ieri notte da agenti della squadra mobile dopo un attentato contro un commerciante che era stato «gambizzato».

Alla identificazione dei fermati ha collaborato la stessa vittima, Daniele Tricomi, proprietario dell'esercizio di motocicli «Winner Shop», già da tempo vittima di tagliagliamenti e che, venerdì sera alle 21.45 mentre stava uscendo da una palestra, è stato colpito con quattro colpi di pistola alle gambe.

Soccorso da una pattuglia della polizia, il commerciante, a differenza del passato, ha deciso di collaborare. L'ultima intimidazione, infatti, l'aveva patita il 21 luglio scorso quando, essendosi opposto alla lunga serie di estorsioni, il suo negozio di motocicli era stato danneggiato da esplosivi. Né in quest'ultima occasione, né in precedenza, il commerciante aveva avvisato la polizia.

I tre malviventi, fermati per tentato omicidio e tentata estorsione, sono Alfredo Franzò, Massimiliano Romano e Fabio Pace. La polizia, però, li considera solo fiancheggiatori di una banda che farebbe capo a due pregiudicati, tuttora in carcere, Agostino Urso e Salvatore Botta.

Nel settembre dell'anno scorso la squadra mobile di Siracusa, con una delle primissime operazioni effettuate in base al nuovo codice di procedura penale, aveva già arrestato 24 componenti della medesima banda, mentre 4 sono denunciati a piede libero, contestando loro ben 53 estorsioni, pur senza alcuna collaborazione da parte delle vittime del racket.

Pur rischiando accuse di favoreggiamento, i commercianti colpiti si sono sempre rifiutati di collaborare arrivando a definire le esplosioni intimidatorie semplici «scherzi di ragazzacci».

TRE ARRESTI Dieci chili di coca pura sequestrati a Napoli

NAPOLI — Dieci chilogrammi di cocaina pura, per un valore di due miliardi di lire, sono stati sequestrati la notte scorsa dagli agenti della sezione narcotici della questura di Napoli. La sostanza stupefacente, proveniente dalla Colombia, era a bordo di una «Renault 5».

Tre persone sono state arrestate. Sono il pregiudicato Antonio Adamo di 31 anni di Napoli, il quale aveva trasportato il carico da Milano a Napoli; Ettore Leonardi di 43 anni, il quale avrebbe dovuto acquistare la cocaina, e Raffaele Riccio di 21 anni, il quale fungeva da «palo» durante la contrattazione tra i primi due. Adosso a Riccio, gli agenti hanno trovato e sequestrato 50 grammi di eroina.

La «Renault 5» era ferma in via Case Nuove, nel quartiere Mercato, quando la polizia ha sorpreso Antonio Adamo mentre faceva «assaggiare» a Leonardi la cocaina che quest'ultimo avrebbe dovuto acquistare. Secondo quanto ha riferito il dirigente della mobile, Palumbo, la partita di cocaina, se tagliata con procaina e lidocaina, avrebbe reso 40 chilogrammi di stupefacente che, venduto al dettaglio, avrebbe consentito un incasso di 10 miliardi di lire. «Un quantitativo — ha aggiunto il dottor Palumbo — sufficiente a rifornire per un anno e mezzo tutti i tossicodipendenti di Napoli».

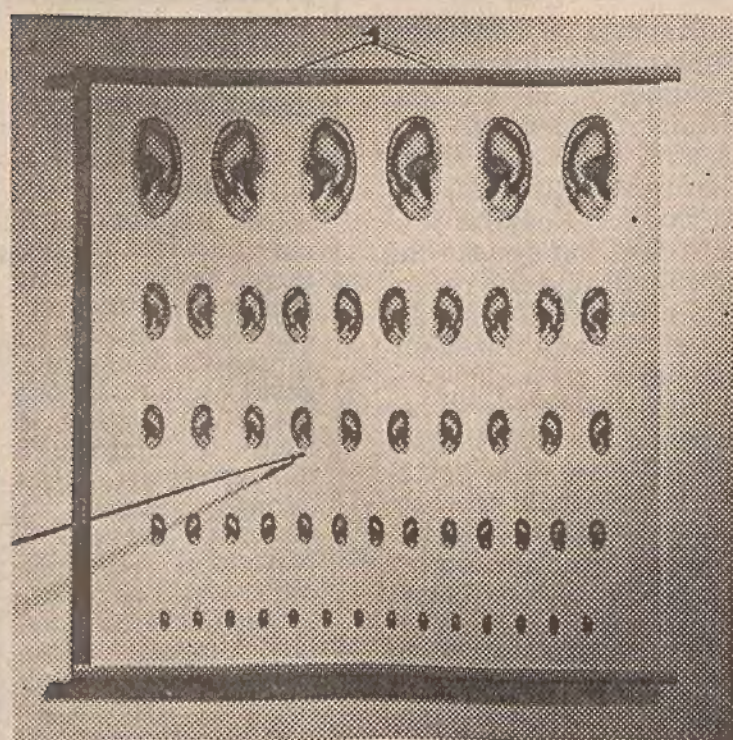
TUNISINO DENUNCIATO Voleva parlare a Sterpa con un coltello in tasca



MILANO — Sarà denunciato per porto abusivo di coltello il tunisino Rihai Taouveik, di 31 anni, fermato dalla polizia dopo che aveva tentato di avvicinarsi al ministro Sterpa (nella foto) in visita al quartiere milanese di Molino Dorino in vista di un insediamento di extracomunitari.

Il tunisino stava per avvicinarsi a Sterpa quando è stato bloccato dai poliziotti. Agli agenti ha detto che voleva parlare al ministro e allora è stato perquisito. Addosso gli è stato trovato un piccolo coltello da cucina con la punta arrotondata. Sarà denunciato per porto abusivo di coltello.

Tenete d'occhio il vostro udito. Da Amplifon è gratis.



Controllo gratuito dell'udito - Dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici - Consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

TRIESTE

1-2-3 e 4 Ottobre

Piazza Goldoni, 10 - Tel. 734333

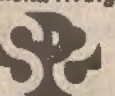
Orario: 8,30-12,30; 15,30-19,30



amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.

per la pubblicità rivolgersi alla



TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 26555-367045-36705, FAX (040) 369046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0431) 79829, FAX (0431) 79829 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 52924 • PORTOFINO - Corso Vittorio Emanuele 21/2, tel. (0434) 522026/520137, FAX (0434) 520138



SOPRALLUOGHI

L'uomo del ghiacciaio: è disputa di centimetri tra l'Italia e l'Austria

BOLZANO — Squadre dei carabinieri e della Guardia di finanza di Merano sono partite ieri dal rifugio Similaun per effettuare un sopralluogo nella zona in cui la settimana scorsa è stato trovato «l'uomo del ghiacciaio», morto, pare, circa 4000 anni fa. Dopo le affermazioni dell'alpinista Reinhold Messner, secondo cui il corpo mummificato giaceva in territorio italiano, le forze dell'ordine hanno deciso di fare i rilevamenti necessari per stabilire l'esatta linea di confine tra Italia ed Austria.

Anche un gruppo di scienziati dell'Istituto di preistoria dell'università di Innsbruck si trova attualmente sul ghiacciaio nella speranza di trovare altri oggetti appartenenti al cacciatore.

Il commissariato del governo di Bolzano informa in una nota che «potrebbe non essere precisa» la rilevazione del tracciato del confine che separa l'Italia dall'Austria, effettuata dalle forze dell'ordine italiane dopo il ritrovamento dell'«uomo del ghiacciaio». E' questo l'esito del sopralluogo di carabinieri e Guardia di finanza sulla punta di Finale, nei pressi del Similaun, conclusosi nel primo pomeriggio.

Nel comunicato, la causa delle incertezze circa la linea di confine è

attribuita alle cattive condizioni meteorologiche. Il commissario del governo ha comunque annunciato che «d'intesa con le autorità austriache si effettuerà al più presto un ulteriore sopralluogo in collaborazione fra gli organi di frontiera italiani e quelli austriaci».

Se le rilevazioni dovessero stabilire che il luogo del ritrovamento della mummia è in territorio italiano, le nostre autorità dovrebbero chiederne all'Austria la restituzione. Ad avanzare la richiesta potrebbe essere la Provincia di Bolzano, sulla base delle competenze in materia di tutela dei beni culturali.

Secondo quanto si è appreso, da parte italiana nel primo rilevamento non si sarebbe tenuto conto di una piastra situata fra due cippi segnaconfine, resa invisibile dalla neve. Ecco perché sarebbe stata tracciata idealmente una linea retta fra i due cippi, mentre la linea di confine correrebbe ad angolo.

Le autorità austriache e italiane hanno deciso di inviare sulla punta di Finale degli esperti in topografia dei due paesi. Gli scienziati accompagneranno le forze dell'ordine nel sopralluogo previsto per i prossimi giorni.

PRIMA NOTTE DA ERGASTOLANI PER LA CIRCE E CAPPELLETTI

Letti separati per i due amanti

L'uomo guardato a vista nel carcere di Pisa, la donna in cella a Lucca

FORTE DEI MARMI — Carlo Cappelletti, condannato all'ergastolo insieme alla circe della Versilia Maria Luigia Redoli per l'omicidio del marito della donna, Luciano Iacopi, ha trascorso una notte tranquilla, dopo la violenta reazione di venerdì, quando ha ferito tre dei carabinieri che erano andati a prenderlo per trasferirlo in carcere. Rinchiuse nell'infermeria del penitenziario don Bosco di Pisa, guardato a vista da numerosi agenti di custodia, Cappelletti ha passato la sua prima notte da ergastolano dormendo, senza parlare con nessuno.

Le sue condizioni fisiche sono migliorate e già nei prossimi giorni dovrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore Gabriele Ferro al quale è stata affidata l'inchiesta su quanto è accaduto venerdì all'interno della villetta di Forte dei Marmi.

Per quanto riguarda questo episodio Carlo Cappelletti si trova adesso in stato di arresto, con le accuse di tentativo omicidio plurimo e porto abusivo di pistola, coltello e proiettili. I carabinieri, che lo hanno arrestato in flagranza di reato, hanno già inviato il rapporto al magistrato che dovrà convalidare il fermo.

Solo alcune crisi di pianto, scoppiate improvvisamente, hanno turbato l'apparente tranquillità con cui Maria Luigia Redoli ha trascorso la sua prima notte da ergastolana nel carcere di Lucca dove è in attesa di conoscere la sua destinazione finale. La donna è stata messa in una cella con altre due detenute, sorvegliata — si è appreso in serata — con particolare attenzione per paura di gesti inconsulti. Dalle 14.30 di venerdì, quando ha varcato il portone del carcere lucchese, la donna non avrebbe mai chiesto informazioni né dei figli né di Cappelletti.

Ieri comunque, i figli Tamara e Diego sono andati all'istituto di pena per portare alla madre gli effetti personali, ma non l'hanno potuta vedere.

«Certamente — ha sostenuto uno dei legali del collegio di difesa — è difficile spiegare un gesto come quello di Cappelletti, anche se, forse, si poteva prevedere. Chi pensa che Cappelletti sia l'assassino di Iacopi deve anche pensare a lui come a un soggetto potenzialmente molto pericoloso, in grado anche di avere reazioni di questo tipo. Se invece lo si considera innocente, averlo tenuto in un tale stato di pressione avrebbe dovuto far temere una reazione del genere».

Secondo gli avvocati, comunque, la reazione di Carlo Cappelletti non ha niente a che vedere con la volontà di sfuggire all'arresto: «Ha avuto molti mesi a disposizione per scappare e non lo ha fatto. Sarebbe stato sciocco provare nel momento

qualche ora dopo, è stato sottoposto a stringente interrogatorio e quindi rinchiuso al centro di rieducazione minorenni di Catanzaro, con l'accusa di tentato omicidio, detenzione e uso abusivo di arma bianca.

A Napoli, intanto, Marco Cammarota, il diciassettenne che venerdì ha sparato al fratello Aldo dopo una lite, riducendolo in fin di vita, è stato arrestato all'alba dalla polizia. I motivi per

cui ha sparato al fratello Aldo, 30 anni, pregiudicato e tossicodipendente, li ha spiegati lo stesso Marco: Aldo che forse era ubriaco stava litigando con un terzo fratello, Salvatore. A cercare di sedare la lite è intervenuta la madre ma Aldo l'ha aggredita a calci e pugni. A questo punto il diciassettenne ha preso una pistola che aveva nascosto nel bagno di casa ed ha sparato un colpo contro il fratello.

Nei prossimi giorni dovrà essere definita anche la questione dell'eredità di Luciano Iacopi, valutata in circa otto miliardi di lire. Un terzo andrà a Tamara, che potrà entrare subito in possesso, un terzo a Diego, per il quale sarà nominato un tutore, e un terzo a Maria Luigia Redoli che ne è formalmente «indigna», in seguito alla condanna all'ergastolo, ma che concretamente entrerà in possesso di due miliardi e mezzo se nessuno degli altri eredi farà esplicita richiesta di esclusione. Un atto che Tamara e Diego, dicono gli amici, non faranno mai.

Secondo gli avvocati, comunque, la reazione di Carlo Cappelletti non ha niente a che vedere con la volontà di sfuggire all'arresto: «Ha avuto molti mesi a disposizione per scappare e non lo ha fatto. Sarebbe stato sciocco provare nel momento

INQUIETANTI EPISODI DI VIOLENZA

Baby-killer scatenati al Meridione

CATANZARO — Dovrebbe essere G.G., un ragazzo di 16 anni, abitante in contrada Capizzaglie di Lamezia Terme, l'accoltellatore di Sambiasi, che venerdì sera, sul viale della stazione, ha ridotto in fin di vita, nell'ambito di un litigio per una questione di viabilità, il 20enne Santo Cuda, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico durante la notte. I sanitari comunque non hanno ancora potuto

sciogliere la prognosi. G.G. E' stato dichiarato in arresto, attorno alle 4.30 di ieri, sulla scorta di alcune testimonianze (una signora, tra l'altro, gli aveva sentito dire: «io sono di Capizzaglie, e non ho paura dei sambiasi») e delle contraddizioni in cui più volte è caduto nel riferire come aveva trascorso la serata. Tra l'altro, nella zona prossima alla sua abitazione, è stato anche rinvenuto il coltello a serra-

manico, ancora sporco di sangue.

Secondo una prima ricostruzione i due giovani avrebbero litigato per una questione di sorpasso: G.G. Avrebbe fatto subito uso del coltello, sfregiando l'avversario in volto e conficcandogli ripetutamente l'acuminata lama nel torace, per allontanarsi subito dopo. Il Cuda è stato più tardi soccorso da un automobilista di passaggio, mentre G.G., fermato

qualche ora dopo, è stato sottoposto a stringente interrogatorio e quindi rinchiuso al centro di rieducazione minorenni di Catanzaro, con l'accusa di tentato omicidio, detenzione e uso abusivo di arma bianca.

A Napoli, intanto, Marco Cammarota, il diciassettenne che venerdì ha sparato al fratello Aldo dopo una lite, riducendolo in fin di vita, è stato arrestato all'alba dalla polizia. I motivi per

cui ha sparato al fratello Aldo, 30 anni, pregiudicato e tossicodipendente, li ha spiegati lo stesso Marco: Aldo che forse era ubriaco stava litigando con un terzo fratello, Salvatore. A cercare di sedare la lite è intervenuta la madre ma Aldo l'ha aggredita a calci e pugni. A questo punto il diciassettenne ha preso una pistola che aveva nascosto nel bagno di casa ed ha sparato un colpo contro il fratello.

COME CAMBIA L'UNIVERSITA' ITALIANA

Lauree brevi al via

Alcuni corsi forse istituiti fin da quest'anno accademico

DALL'ITALIA

Morto in culla

GENOVA — Un bambino di tre mesi è stato trovato ormai privo di vita nella sua culla. Si chiamava Michel Tolomino e viveva con i genitori e il fratello Giovanni, di tre anni, in un appartamento in via Baccanella, in Valbisagno, a Genova. A scoprire che il bambino non respirava più è stata la mamma, Maria Teresa Congiusta, di 21 anni, ieri mattina, quando si è avvicinata alla culla per dargli la poppa.

Violentava la figlia

CAULONIA — Un operaio forestale, Giuseppe Sorace, di 53 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Caulonia, un centro della Locride, con l'accusa di avere violentato la figlia Silvana, di 27 anni. L'arresto di Sorace è stato eseguito in base alla denuncia fatta ai carabinieri dalla figlia dell'operaio dopo l'ennesima violenza subita dalla giovane. Silvana Sorace, che è vedova ed ha tre figli, ha riferito ai militari di avere subito la prima violenza carnale ad opera del padre all'età di dieci anni.

Padre e figlio uccisi

PORTO SANTO STEFANO — Due uomini, padre e figlio, sono stati uccisi e altre due persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio, mentre si trovavano in una vigna situata nel Comune di Porto Santo Stefano; i quattro sono stati colpiti da un uomo, Paolo Modesti, di 55 anni, armato di una fucile da caccia, che ha sparato all'impazzita. Il fatto è avvenuto verso le 17 nelle vicinanze della strada delle Cannelle in direzione di Cala Piccola. Ancora sconosciuti i motivi del duplice omicidio.

ROMA — I diplomi universitari (le cosiddette lauree brevi), istituiti nel novembre 1990 con la legge di riforma degli ordinamenti didattici, sono la novità più significativa del piano universitario 1991/93, attualmente all'esame del Parlamento, ma ancora non si sa quanti corsi di diploma potranno partire (se ne partiranno) fin da quest'anno accademico. «L'interesse degli atenei — dice il sottosegretario all'Università e alla ricerca Giuliano Zoso — è dimostrato dal fatto che hanno proposto complessivamente ben 800 corsi di diploma, ridotti poi di numero dai comitati regionali di coordinamento che hanno indicato le priorità inserendole nel piano 1991/93».

Quanti ne partiranno? «E' difficile dirlo — risponde il sottosegretario — visto che il piano deve ancora passare al vaglio delle commissioni culturali della Camera e istruttoria del Senato. Poi ci sarà la decisione finale

(con decreto) del Consiglio dei ministri; senza dimenticare che devono essere approntate le "tablette" dei singoli corsi, che il Consiglio universitario nazionale dovrà valutare. Saggia vorrebbe, quindi, che si partisse dall'anno accademico 1992/93; però noto un gran fervore e un frenetico affrettarsi per cui potrebbe partire qualche corso anche quest'anno».

Ma in quali settori o discipline i giovani potranno diplomarsi a livello universitario, con un corso generalmente triennale? «Si va da "ingegneria informatica" (o dell'informatica) a "operatori dei beni culturali", da "scienze dei materiali" a "tecnologie del verde urbano" o "scienze ambientali", da "operatori del restauro" a "discipline amministrative", da "economia aziendale" a "tecnologia degli olii grezzi e derivati", da "biotecnologie" a "infermieri professionali", da "acquacoltura" a "assistenti sociali"».

Molti dei corsi di diploma dovrebbero nascere dalla conversione delle attuali «Scuole dirette a fini speciali», ma il sottosegretario Zoso auspica che gli atenei «non si precipitino a eliminare le Scuole» (che formano, a livello post-secondario, professionalità molto mirate e specialistiche) e chiede «un attimo di pazienza, che potrebbe essere molto utile». Egli è infatti del parere che le «Scuole dirette a fini speciali» potrebbero costituire coesistere con i corsi di diploma, offrendo un maggior vantaggio di opportunità formative ai nostri studenti».

Ecco qui di seguito una «mappa» sintetica delle richieste di corsi di diploma universitario, così come si desume dal piano 1991/93 all'esame del Parlamento e tenendo conto che mancano le richieste delle università siciliane e di Napoli, che non sono ancora state fatte ufficialmente. L'Aquila e sedi distaccate: 11 corsi; Potenza e sedi

distaccate: 9 corsi; Cosenza: 10 corsi; Reggio Calabria (e Catanzaro): 8 corsi; Salerno (e Avellino): 11 corsi; Bologna: 18 corsi; Ferrara: 6 corsi; Modena: 4 corsi; Parma: 8 corsi; Udine: 6 corsi; Roma «La Sapienza» e sedi distaccate: 11 corsi; Roma «Tor Vergata»: 11 corsi; Cassino: 2 corsi; Viterbo: 9 corsi; Genova: 13 corsi; Bergamo: 2 corsi; Brescia: 4 corsi; Milano: 18 corsi; Milano «Cattolica»: 2 corsi; Milano Iulm: 1 corso; Milano Politecnico: 6 corsi; Pavia: 14 corsi; Cremona: 1 corso; Ancona: 6 corsi; Camerino: 3 corsi; Macerata: 3 corsi; Urbino: 6 corsi; Campobasso: 9 corsi; Torino: 6 corsi; Torino Politecnico: 7 corsi; Bari: 2 corsi; Cagliari: 1 corso; Sassari: 3 corsi; Firenze (e Prato): 12 corsi; Pisa: 8 corsi; Siena: 1 corso; Trento: 4 corsi; Perugia: 4 corsi; staccata: 14 corsi; Perugia «stranieri»: 2 corsi; Padova: 8 corsi; Venezia: 5 corsi; Venezia architettura: 1 corso; Verona: 2 corsi.

MIGLIAIA DI INCENDI NEL 1991

Piemonte, anno di fuoco

Devastati dalle fiamme pure i boschi di Sardegna e Lombardia

TORINO — Il 1991 per alcune regioni italiane è stato ancora un anno «nero» sul fronte degli incendi. In Piemonte, se si considera il periodo 1980-1991, si riscontrano valori pari a 1.995 ettari di superficie complessiva percorsa dal fuoco nel 1982 contro i 44.075 ettari dello scorso anno, la maggiore superficie regionale italiana. Per la Calabria il 1991 è da «considerarsi meno grave rispetto agli anni passati» mentre per la Lombardia la situazione è apparsa più complicata, fra il gennaio e il 10 settembre di quest'anno si sono verificati 301 incendi con oltre 3.300 ettari percorsi dal fuoco ed, infine, in Sardegna al 15 settembre 1991 gli incendi verificatisi erano stati 3.725 con oltre 44.000 ettari colpiti.

Le cifre, che testimoniano ancora la delicatezza della situazione per il nostro Paese sul fronte degli incendi, sono state rese note nel corso del convegno nazionale «Incendi boschivi 1991. Bilancio di fine stagione, cause, prevenzione, conservazioni» svoltosi ieri a Torino. I rappresentanti delle regioni più colpite dagli incendi, Lombardia, Sardegna, Piemonte, Liguria e Calabria, sono stati tutti concordi nel rimarcare ancora una volta l'inefficienza dei mezzi di prevenzione e di intervento. «La Regione Sardegna ha speso questo anno circa 100 miliardi per fare fronte agli incendi — ha ricordato l'assessore all'ambiente della Regione Sardegna Emilio Casula — ha impegnato quasi 8.000 uomini

ma i mezzi di intervento da terra e per via aerea non sono ancora sufficienti per tenere sotto controllo gli incendi». Anche l'assessore all'agricoltura del Piemonte Emilio Lombardi ha lamentato «l'inefficienza dell'attuale dotazione di veicoli appositamente destinati all'antincendio boschivo». Il responsabile del servizio forestale della Regione Lombardia Vincenzo Angelini ha ricordato quanto al momento è stato fatto in questo settore: «Il 30 luglio 1991 è stato approvato l'aggiornamento del piano regionale per la prevenzione degli incendi boschivi. L'impostazione del piano dovrebbe associare una efficace opera di prevenzione ed il necessario coordinamento».

Assicurazioni sono state date dai parlamentari presenti all'incontro. Vito Bonfigliore, membro della commissione ambiente della Camera, ha illustrato il contributo straordinario per la realizzazione nel triennio 1990-92 di sistemi organici di monitoraggio elettronico permanente a terra e di sistemi di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi. Una legge ed una iniziativa del governo, quest'ultima, che secondo Gabriele Salerno, membro della commissione delle attività produttive della camera «rappresenta una occasione di verifica della capacità di coordinamento delle regioni interessate e dei ministeri della Agricoltura e della Protezione civile».

†

Il giorno 27 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Radin (Nini)

Ne danno il triste annuncio affranti dal dolore la moglie CARMELA, il fratello OLIVIERO, la cognata ANNA, i cognati RENATO e MARIA, i nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al primario della divisione Oncologica dott. MARI NUZZI con il suo staff medico e paramedico. Ricordiamo commossi l'interamento del dott. GIORGIO NIDER. I funerali seguiranno lunedì 30 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà, mentre la S. Messa avrà luogo nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 settembre 1991

Lo ricordano con immenso dolore il nipote SERGIO e DORIS con le figlie.

Trieste, 29 settembre 1991

Si associano al lutto la cugina NIVES e famiglia.

Trieste, 29 settembre 1991

Partecipano con dolore i cugini COSLOVICH (JURON).

Trieste, 29 settembre 1991

Sono vicini a CARMELA: ERVINA e ROBERTO ALESSIO e gli zii GIUSEPPE e ANGELA.

Trieste, 29 settembre 1991

Partecipano al lutto EMMA e GIGI RADIN.

Trieste, 29 settembre 1991

Partecipano al lutto la ditta RADIN VINI.

Trieste, 29 settembre 1991

Partecipano al lutto famiglia: GIOVANNI e ROMEO CRISMAN.

Trieste, 29 settembre 1991

Ricordando il caro

†

Nini

sono vicine a CARMELA le famiglie CARL, RAPOTI, COSLOVICH, GAVA.

Trieste, 29 settembre 1991

Si associa al lutto la famiglia GIURGEVICH.

Trieste, 29 settembre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Riavez ved. Marussi (Gigetta)

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e MARIO, il genero BRUNO e la nuora GIGLIOLA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 settembre 1991

Ciao

†

nonna

— STEFANO

Trieste, 29 settembre 1991

Cara

†

Gigetta

ti ricorderemo sempre: BENITA e PEPI.

Trieste, 29 settembre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livio Giugovaz

Lo annunciano la sorella NERINA con LUCIANO, il fratello ITALO con ELENA, i nipoti BRUNO, GRAZIA, GIORGIO e LUCIANA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di lunedì 30 corr. a Ziri in Jugoslavia.

Trieste, 29 settembre 1991

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Brigida Liscka in Cuccagna

la ricorda sempre il suo NINO con il pensiero e il cuore. La S. Messa sarà celebrata nella Cappella di via Marconi 32 il giorno 3 ottobre alle ore 18.

Trieste, 29 settembre 1991

I familiari di

Renzo Caro

ringraziano di cuore quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Il giorno 27 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuliana Ragazzini ved. Giovannetti

Lo annuncia con dolore la figlia TIZIANA unitamente ai cognati GIULIANA e GIULIANO, ai cugini FRANCO e MIRELLA, ai nipoti GABRIELLA e ROMEO e ai parenti tutti.

Un sentito e profondo ringraziamento all'alta professionalità e dedizione del dottor PAOLO SANDRI del Centro tumori, dell'Istituto dei tumori di Milano, del medico curante dottor FABIO RANIERI e dell'infermiera ERINNE MARUSI.

I funerali seguiranno lunedì 30 corrente alle ore 11 con partenza dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di San Giacomo.

Trieste, 29 settembre 1991

Si è spenta serenamente a 104 anni la nostra cara

Trieste, 29 settembre 1991

Ciao

zio

— DIEGO

Trieste, 29 settembre 1991

†

Si è spenta serenamente a 104 anni la nostra cara

Trieste, 29 settembre 1991

Partecipano al lutto i condomini di via San Marco 3.

Trieste, 29 settembre 1991

Sono vicine: CRISTINA e LUISA.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Si è spenta l'anima buona e onesta di

Carmina Sterle in Buffon

madre e moglie esemplare. Lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito ALDO, i figli PIERO e GIULIANA, la nuora ANNY, le adorato nipoti PAOLA e ROBERTA e i parenti tutti.

Trieste, 29 settembre 1991

GIORGIO ROSMANN partecipa al lutto.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Il 13 agosto è deceduta a Lubiana

Maria Mrhar ved. Cesini (Carmela)

A tumulazione avvenuta a Trieste ne danno il triste annuncio la nipote BEBA e gli altri nipoti e pronipoti.

Trieste, 29 settembre 1991

Ciao

micetto

ti ricorderemo sempre: LUCIANA e ROMY.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Si è spenta serenamente

Anna Abrami ved. Buseti

Ne danno il triste annuncio SILVANA, la sorella GIULIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 settembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Serenamente è spirata il giorno 27 corrente la nostra cara mamma

Stefania Sushmel ved. Slobetz

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al personale medico e paramedico ospedale Cattinara III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1991

Commosi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Nerina Segnani ved. Subelli

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 29 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Jolanda (Jole)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro cara.

Famiglie VANIN e STIVANELLO

Staranzano, 29 settembre 1991

†

Si è spenta serenamente a 104 anni la nostra cara

Maria Antonia Zorich

Trieste, 29 settembre 1991

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruno Chies

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, la mamma VALERIA, la sorella RITA, il nipote DIEGO, CRISTIAN e MICHELA. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 nella chiesa di San Nazario.

Trieste, 29 settembre 1991

Si uniscono al dolore la suocera STELIA KALEGARICH e famiglia.

Trieste, 29 settembre 1991

Addolorati partecipano zia ROSETTA, zio MARIO e cugini.

Trieste, 29 settembre 1991

Ti ricorderemo sempre. Famiglia PAOLETTICH, zii e cugini.

Trieste, 29 settembre 1991

Partecipa al dolore la famiglia BOSE.

Trieste, 29 settembre 1991

Ciao

zio

— DIEGO

Trieste, 29 settembre 1991

†

Si è spenta serenamente a 104 anni la nostra cara

Malci Sterle Ziffer

Con dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta le nipoti MARION e ADA assieme ai pronipoti.

Un sentito ringraziamento alla Direzione e alle infermiere della Casa di Riposo don Marzari e alla affettuosa assistenza prestata alla nostra indimenticabile cistina.

Un Santa Messa sarà celebrata il giorno 1 ottobre alle ore 17 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Trieste, 29 settembre 1991

GIORGIO ROSMANN partecipa al lutto.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Il 13 agosto è deceduta a Lubiana

Maria Mrhar ved. Cesini (Carmela)

A tumulazione avvenuta a Trieste ne danno il triste annuncio la nipote BEBA e gli altri nipoti e pronipoti.

Trieste, 29 settembre 1991

Ciao

micetto

ti ricorderemo sempre: LUCIANA e ROMY.

Trieste, 29 settembre 1991

†

Si è spenta serenamente

Anna Abrami ved. Buseti

Ne danno il triste annuncio SILVANA, la sorella GIULIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 settembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1991

Lo annunciano con tanta tristezza PINO e GIANNI.

I funerali seguiranno lunedì 30 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1991

RACHELE e MARINO parteciperanno al dolore di GIANNI e del signor PINO per la perdita della cara signora

Laura

Trieste, 29 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Cuzzit

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vittes ved. Selva

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 settembre 1991

RINGRAZIAMENTO

I parenti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della loro cara

Maria Antonia Zorich

Trieste, 29 settembre 1991

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Bruna Pozar ved. Greco

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO ed EGLE, assieme a BRUNO, MICHELA, MARISA, KATIA e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dottor TRAMARIN e alla signora MARINA CECCHI che l'hanno assistita.

I funerali seguiranno martedì 1.o ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

A MARINA JULIA DRAMMATICA SORTITA DI UN PADRE SEPARATO

Bimba rapita nella notte

Il tentativo bloccato dalla polizia; la figlia restituita alla madre



Valentina, undici mesi, era nella nostra regione solo da pochi giorni. La madre l'aveva portata qui dalla Svizzera. (foto Nadia).

Servizio di
Giuseppe Palladini

MONFALCONE — Una madre che scappa dalla Svizzera perché vuol tenere con sé la propria creatura, un padre disperato che ricorre a uno stratagemma per riprendersela (spacciando due amici per poliziotti elvetic), una bimba di 11 mesi che viene portata via nel cuore della notte. Si pensa a un rapimento. Le forze dell'ordine iniziano immediatamente le ricerche. Questi gli ingredienti del drammatico fatto che ha avuto per teatro un condominio di Marina Julia, quelli che trascorrono la stagione estiva vengono affittati ai lavoratori delle ditte impegnate nei lavori in appalto per le industrie della zona. Una vicenda che fortunatamente si è conclusa con il ritrovamento della bambina e la sua restituzione alla madre.

Sono circa le due dell'altra notte. Alla porta dell'appartamento abitato da P. Sindoni, tecnico di una ditta siciliana impegnata nelle opere di

ampliamento della cartiera di S. Giovanni di Duino, bussano due uomini. Va ad aprire Licia Duran Giraldo, 30 anni, colombiana, madre dei Valentina B., 11 mesi, che da qualche giorno ha trovato ospitalità presso l'amico assieme alla figlioletta.

I due uomini si qualificano come poliziotti svizzeri e prima che la giovane donna, ancora assennata, abbia tempo di rendersi conto di cosa sta accadendo, uno dei due prende in braccio la bimba e scende velocemente le scale. Sul piazzale di Marina Julia attendono due macchine, una Golf con targa svizzera e una Lancia Thema. A bordo il padre della bimba — Remigio Bonghi, 28 anni, nazionalità italiana e residenza a Zurigo — e un cittadino svizzero. Appena gli altri due sono in strada, con la bimba in braccio, le auto ripartono a tutta velocità.

Ripresi dal momento choc, la madre telefona al commissariato di polizia. Immediata-

mente scattano le operazioni di ricerca, che vedono impegnate strade, polizia e carabinieri. E' proprio una volante della stradale di Monfalcone a intercettare, poco dopo le tre, la Lancia Thema che stava per imboccare l'autostrada al casello del Lisert. A bordo, due uomini e la bimba. Gli occupanti vengono fatti scendere dall'auto e condotti al commissariato, dove nel frattempo è giunta la madre, accompagnata dall'amico che le ha dato ospitalità.

Gli uomini vengono identificati e denunciati per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e violazione di domicilio aggravata. La bimba ritorna fra le braccia della madre, felice ma ancora sconvolta per l'accaduto. Nessun rancore, almeno in apparenza, nei confronti del padre della bambina. La donna si accorda infatti con lui per fargliela vedere una volta al mese.

Qualche giorno fa, del resto, prima di lasciare Zurigo Licia Duran Giral-

do aveva avvisato il padre della bimba, con il quale conviveva, di essere diretta a Monfalcone, lasciandogli anche l'indirizzo dove avrebbe potuto rintracciarla. Il legame sorto qualche anno fa in terra svizzera tra la giovane colombiana e l'italiano, dal quale è nata (in Italia) Valentina, si era rotto. La convivenza non poteva più continuare. A ciò si aggiungeva il disagio dovuto al fatto che la donna, non essendo in possesso del permesso di soggiorno in Svizzera, ogni tre mesi era costretta a un mettersi in pratica un espediente per non incorrere nelle maglie della giustizia: lasciare Zurigo, recarsi in Italia e quindi rientrare in territorio svizzero. A quel punto l'unica soluzione era di andarsene definitivamente dalla Svizzera. La prossima destinazione di Licia e della sua bambina non è nota. E' certo, comunque, che dopo quanto le è successo l'altra notte non si tratterà per molto a Monfalcone.

CONGRESSO PLI

E' «quasi» unità fra i liberali



Servizio di
Fabio Cescutti

TRIESTE — Il Pli non esce unitario dal congresso regionale. Democrazia liberale, la lista che si richiama ad Altissimo e a Zanone, della quale fa parte il segretario uscente, Franco Tabacco, che è anche primo firmatario, si attesta comunque sul 79,2 per cento dei consensi interni. I costiani di Progetto liberale ottengono il 12,5, mentre una lista di «disidenti» che ha voluto differenziarsi da quella di maggioranza relativa, totalizza l'8,3 per cento. Fino all'Hotel Savoia di Trieste, dove si sono svolti i lavori, girava voce che sarebbe stato eletto subito anche il segretario, nel corso di una seduta della nuova direzione convocata a tamburo battente. Invece non è stato così: bisognerà attendere martedì 8 quando il nuovo organismo si riunirà in serata a Palmanova. Qualora non ci fossero ulteriori intese, Democrazia liberale da sola dovrebbe eleggere, stando alle indiscrezioni, questo quadro dirigente: il triestino Franco Tabacco nuovamente alla segreteria con il portoghese Sergio Bolzonello vice; l'udinese Cristiano Caracci alla guida del comitato regionale e il triestino Giorgio Zucco vicepresidente. Le altre due liste presentate hanno mosso critiche alla conduzione della segreteria. Sergio Trauner, leader dei liberali giuliani, ha tuttavia osservato di non vedere alla base dei distinguo una diversità di linea politica. Ai «disidenti» della corrente di maggioranza (che hanno eletto in direzione il friulano Blasoni) ha rimproverato una certa confusione. Per quanto riguarda i costiani (hanno eletto il portoghese Mariuz), Trauner ha aggiunto che l'onorevole Costa non di-

Il segretario

Tabacco

(foto) verso

la riconferma

ce cose diverse sulla linea politica. Democrazia liberale ha invece totalizzato ben dieci dei dodici componenti scrutinati nell'organismo dirigente regionale: Trauner, Zucco, Trebbi, Caracci, Cressati, Klavara, Loricchio, De Colle, la Barduzzi e Bolzonello. A questi si aggiungono i componenti di diritto.

La mattinata si è aperta con il saluto del sindaco Richetti. L'assessore Carbone, a nome dell'amministrazione regionale, ha ricordato l'apporto e l'impegno del Pli, alleato di maggioranza. Hanno parlato rappresentanti del partito social liberale croato e di quello liberal democratico della Slovenia. A nome del Psi sono intervenuti il capogruppo regionale Tersar e il segretario provinciale triestino, Perelli. Dressedi (Msi), Pacor (Pri) e Jevina (Usl) hanno portato il saluto dei loro partiti. La Dc era impegnata nella conferenza di Treviso.

Il consigliere regionale Ariis, presidente del congresso, ha dato quindi la parola a Tabacco per la sua relazione che ha chiuso la mattinata (il segretario nazionale Altissimo non è potuto intervenire). Tabacco ha confermato l'adesione all'esapartito regionale ed ha indicato i principali punti che il Pli intende proporre alla maggioranza in regione: un nuovo rapporto tra politica e potere alla luce delle proposte di riforma istituzionale; conferma e sostegno del ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia; maggiore impegno verso l'industria e l'imprenditoria. Oltre a soffermarsi sulla crisi jugoslava, Tabacco ha toccato la politica sanitaria ed ha giudicato inutile ed eccessiva la presenza di due ospedali pubblici nella provincia di Gorizia.

Chicca della proposta del Pds sono le clausole sulla moralizzazione della campagna elettorale che prevede la certificazione delle spese sostenute e la regolamentazione dell'uso dei mezzi d'informazione radiotelevisivi. Anche il Pds, infine, prevede l'apparentamento tra diversi piccoli partiti a garanzia, soprattutto, dell'elezione di rappresentanti della minoranza slovena. Dal primo ottobre le proposte entreranno in consiglio regionale. Il Pds potrà essere disponibile nel toccare la soglia dei 20 mila o la preferenza unica ma «il premio maggioranza non dovrà passare».

Roberta Missio

IL MINISTRO BERNINI ASSICURA CHE LE FS NON SCORDERANNO LA REGIONE

Treni veloci nel Nord Est

TRIESTE — No, le Ferrovie non abbandonano la regione, tanto meno Trieste. Parola di ministro. Anzi, «gli impianti del Friuli-Venezia Giulia, collocati in posizioni chiave per le relazioni fra l'Italia, gli altri Paesi dell'Europa comunitaria e i Paesi dell'Est, sia attraverso l'Austria che tramite la Jugoslavia, sono destinati ad assorbire quote crescenti dell'interscambio soprattutto con un adeguato potenziamento del porto di Trieste, i cui scambi sono attualmente assicurati dalla linea (Trieste) Bivio Aurisina-Villa Opicina».

Lo dice il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, rispondendo a un'interrogazione del deputato Sergio Coloni, il quale nei mesi scorsi aveva appunto inviato al ministro un'interrogazione per

*Verranno
sviluppati
gli impianti
regionali*

sapere se è vero che «insistenti indiscrezioni attribuiscono al piano predisposto dal commissario straordinario delle ferrovie dello Stato la cancellazione di importanti progetti riguardanti i trasporti su rotaia nel Nord Est del Paese e in particolare la linea ad alta velocità Torino-Trieste, la ristrutturazione delle gallerie sulla Udine-Trieste, il compartimento ferroviario del Friuli-Venezia Giulia».

Bernini nella sua risposta tranquillizza Coloni, e assicura che il Piano prevede la «realizzazione di grosse opere infrastrutturali, a cominciare dall'adeguamento delle gallerie alle sagome di trasporto intermodale sulla linea Trieste-Venezia». Quest'ultimo è un intervento che però, avverte il ministro, è «in corso di progettazione e programmazione, trattandosi di lavori che comportano gravi soggezioni all'esercizio ferroviario». Insomma non ci sono, per il momento, finanziamenti sufficienti.

Il Piano prevede comunque «la velocizzazione (cosa ben diversa dall'alta velocità, ndr) della succitata linea Trieste-Venezia con la realizzazione del blocco automatico banalizzato», «l'innalzamento, per

motivi di sicurezza, del ponte sul fiume Tagliamento in prossimità di Latisana», «il collegamento della linea Pontebbana alle linee per Trieste e per Cervignano e viceversa, senza interessare la stazione centrale di Udine». In più, il ministro fa sapere che «per il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie del Friuli-Venezia Giulia con l'Europa nord-orientale», l'Ente ferrovie ha «previsto la realizzazione del raddoppio della linea Udine-Tarvisio (Pontebbana), il cui finanziamento è previsto dal Piano di ristrutturazione e risanamento e sviluppo, in cui sono concentrate la gran parte delle operazioni di smistamento dei traffici da e per l'Austria e la Jugoslavia lungo i transiti di

*E' la risposta
ai quesiti
rivolti
da Coloni*

Tarvisio e Villa Opicina». Bernini aggiunge poi che «anche il quadruplicamento con caratteristiche ad alta velocità, della linea Modane-Torino-Milano-Venezia, la velocizzazione della Venezia-Trieste sono inclusi nel contratto di programma», e che è «altresì previsto l'adeguamento (per il trasporto intermodale) delle gallerie sull'itinerario Udine-Trieste, anche se a tale proposito l'Ente Fs fa rilevare che

trattasi di intervento di non sicura redditività in ambito ferroviario».

Dunque sulla carta c'è tutto, e la temuta abolizione del Compartimento di Trieste non rientra negli attuali piani programmatici in ambito ferroviario. Come e quando tali progetti saranno realizzati, e soprattutto con quali fondi, il ministro non lo dice, nemmeno in linea di massima. Coloni non ha potuto far altro che prendere atto degli impegni, sottolineando comunque l'esigenza di un'accelerazione degli stessi e degli obiettivi indicati. In tal senso il parlamentare triestino fa sapere che «continuerà ad operare, così come sarà fatto da tutti gli altri parlamentari, dalla Regione e dalle categorie interessate».

COMINCIATO IL RADUNO NAZIONALE DEI COMBATTENTI DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE

A Udine, per ricordare ancora

UDINE — Con un ricevimento nel municipio di Udine alla presenza del sindaco Zanfagnini e la deposizione di una corona d'alloro al Tempio ossario di Carnagno, hanno preso il via ieri pomeriggio le cerimonie del raduno nazionale dell'Associazione combattenti della Guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle forze armate.

La manifestazione, che avrà il suo apice oggi, vedrà presenti oltre 1.200 ex combattenti giunti da tutta Italia, assieme al ministro della difesa, Virginio Rognoni, e del presidente dell'Associazione, senatore Luigi Poli. Prima dell'intervento a Udine, il ministro Rognoni farà sosta al sacrario di Redipuglia per rendere omaggio alle spoglie dei 214 soldati italiani caduti in Russia, rimpatriate venerdì.

Nel corso del ricevimento di ieri, il sindaco di Udine Zanfagnini ha ricordato come nel corso della cerimonia di oggi il capoluogo friulano conferirà la cittadinanza onoraria ai veterani del gruppo dei combattenti «Friuli». Momento toccante e significativo, saranno poi le testimonianze che saranno fornite dalle 37 medaglie d'oro al valor militare viventi sulle 369.

Per quanto riguarda il programma, alle 9.30 è previsto l'ammassamento dei reparti in piazza 26 Luglio, che saranno quindi passati in rassegna dalle autorità. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento alla resistenza, i radunati sfileranno lungo le vie cittadine fino a piazza Libertà. Il rancio d'onore concluderà il raduno.



Per la manifestazione, che avrà il suo apice oggi, sono attesi da tutt'Italia oltre 1.200 combattenti.

PER IL RIPRISTINO DELLA CHIESA DI FAEDIS

Casaroli oggi in Friuli

CIVIDALE — Per la terza volta il cardinale Agostino Casaroli si reca in visita in Friuli: nel maggio '90 per inaugurare la nuova chiesa di Maiano, nel giugno di quest'anno a Lignano per ritirare il premio Hemingway, e questo pomeriggio a Campeggio di Faedis per restituire alla comunità locale la ripristinata chiesa settecentesca di San Michele Arcangelo. Alle 17 l'ex segretario di stato Vaticano presiederà una messa solenne nel ristrutturato tempio con il parroco, don Luigi Gozzi, e con altri sacerdoti del Cividalese. Nella circostanza verrà benedetto un grande mosaico dedicato al protettore della polizia, San Michele appunto, opera di Arrigo Po, mentre verrà distribuito

ai presenti un volume sugli edifici sacri del territorio di Campeggio patrocinato dalla Banca popolare di Cividale. Casaroli è il quinto porporato che ospita la diocesi di Udine nel periodo primavera-estate di quest'anno: prima di lui sono giunti il cardinale Pironio, il cardinal Baggio, il cardinale Poupard e, recentemente, il cardinale Silvestrini. Campeggio è un paesino del Cividalese che sorge in territorio collinare sulla fascia confinaria friulana. E' probabile che l'artefice dell'Ost Politik vaticana possa fare qualche accenno all'attuale crisi jugoslava.

s. p.

Notizie, fra completezza e rapidità

GRADO — «Rapidità, completezza delle notizie e loro influenza sull'opinione pubblica». Un tema a largo raggio all'interno del quale si poteva discutere ampiamente data l'attuale situazione del mondo dell'informazione sempre più caratterizzato dalle nuove tecnologie e anche — come ha dichiarato il presidente regionale dell'Ucsi Natale Zaccuri — «da certe spinte politiche».

E così è stato, anche se al convegno giornalistico

Alpe Adria promosso dall'Unione cattolica della stampa italiana sono mancati alcuni relatori e anche più di qualche associato. Dunque il mondo dell'informazione, secondo Zaccuri, è soprattutto legato alla rapidità e alla dovizia delle notizie con le quali si ha un rapporto diretto con i fruitori. Un rapporto spesso non facile che coinvolge sia editorie che giornalisti e proprio per questo c'è la necessità di «un nuovo ordine del

l'informazione dove il diritto di comunicare non finisca in congerie di notizie, l'etica mantenga la sua limpidezza e la promozione umana venga costante imprescindibile lungi da tendenziosità ossessive di bisogni e di mode».

E' sempre Zaccuri a fare queste dichiarazioni per poi parlare in dettaglio dell'evoluzione tecnologica e della società, della salvaguardia della professione, della morale e della dignità umana.

Il congresso gradese è stato aperto dall'intervento del sindaco di Grado Mario Corbato che ha sottolineato come al giorno d'oggi i mezzi d'informazione tengano a sottolineare solo alcuni aspetti di una vicenda senza che questi vadano a rispecchiare il contenuto generale della tematica. Dopo Zaccuri la relazione principale è stata tenuta da Gualberto Niccolini, caporedattore del «Piccolo», che ha parlato della crisi jugoslava che dai mass-me-

dia nazionali non è stata analizzata con molta attenzione tanto che nessuno sa ancora cosa esattamente si nasconde dietro al problema che ha coinvolto Serbia, Croazia e Slovenia.

Niccolini ha poi ripreso «la battaglia delle veline» ed infine si è soffermato nel dire che c'è bisogno di creare un comitato di garanti dell'informazione in quanto non esiste un codice per vagliare le notizie. Della credibilità, della profes-

sionalità e del coraggio di essere giornalisti, con conseguente guadagno di dignità, ha invece detto il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti Cesare Russo.

Come relatori sono poi intervenuti Federico Opelli della Rai di Trieste, Nicola Cossar del «Messaggero Veneto», Lorenzo Boscarol di «Voce Isontina» e Bruno Oli-

ni, segretario centrale dell'Unione cattolica stampa italiana.

Antonio Boemo

**CONVEGNO
Donne
e media**

TRIESTE — Una cinquantina di donne del Friuli-Venezia Giulia, impegnate nella politica e nel giornalismo, parteciperanno il 3 e 4 ottobre a Salisburgo al convegno «La donna come protagonista dei media». Scopo della manifestazione sarà fare il punto sulla condizione femminile nei due campi di attività, confrontando fra l'altro l'esperienza italiana e quella austriaca.

Arriva Rognoni

REDIPUGLIA — Stamane alle 9.40 il ministro della difesa Virginio Rognoni sarà a Redipuglia per rendere omaggio alle 214 salme dei bersaglieri caduti in Russia nelle battaglie del 1941. I resti sono tornati in Italia l'altro ieri (erano sepolti al cimitero di guerra di Formichinskij, vicino Volgograd) e la cerimonia di commemorazione ufficiale si terrà il 4 novembre. L'aereo di Rognoni atterrerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle 9.30.

INCREDIBILE FINE DI UN DICIOTTENNE DOPO LA NOTTE IN DISCOTECA

Ucciso dal treno a Buttrio



Michelangelo Politi, morto a diciott'anni.

Una drammatica fatalità. Un attimo di stanchezza che è costato la vita. Una vicenda che toglie il fiato. E' quanto accaduto all'alba di ieri a Buttrio dove un ragazzo triestino di soli 18 anni è stato falciato mortalmente da un treno. La vittima è Michelangelo Politi, residente in via Tor San Piero 28.

Sono da poco passate le 5. Michelangelo assieme a un coetaneo arriva nella stazione di Buttrio. I due ragazzi hanno appena trascorso la serata in una discoteca di Pradamano, una novità per i due amici non abituati a fare le ore piccole nei locali pubblici. Improvvisamente notturni non è certo facile, neppure per i giovanissimi. I due ragazzi arrivano così nella piccola sala d'attesa con una grande stanchezza addosso. Si buttano sulle prime poltroncine che addorcano. L'attesa, d'improvviso, si prolunga. Il successivo tre-

no per Trieste, infatti, partirà solo alle 7.20. Una buona dormita in quelle due ore d'attesa è certamente l'idea migliore.

A sorvegliare la tranquillità e la sicurezza dei due giovani c'è il capostazione abituato a vedere diversi ragazzi far ritorno a casa in treno dopo una nottata in discoteca. L'amico di Michelangelo, del quale non sono state rese note le generalità, si abbandona al sonno. Nulla lascia presagire ciò che nell'arco di soli trenta minuti accadrà nella stazione di Buttrio.

All'improvviso, infatti, accade l'imprevedibile. Michelangelo Politi si alza. Secondo la ricostruzione della polizia ferroviaria di Udine, che ha avviato le indagini del caso, è assonnato. Probabilmente in uno stato di quasi semiconoscenza muove alcuni passi. Forse, ma è solo una fra le

ipotesi della polizia, deve fare pipì. Si allontana dall'amico e si dirige verso uno spiazzo isolato posto a fianco della stazione.

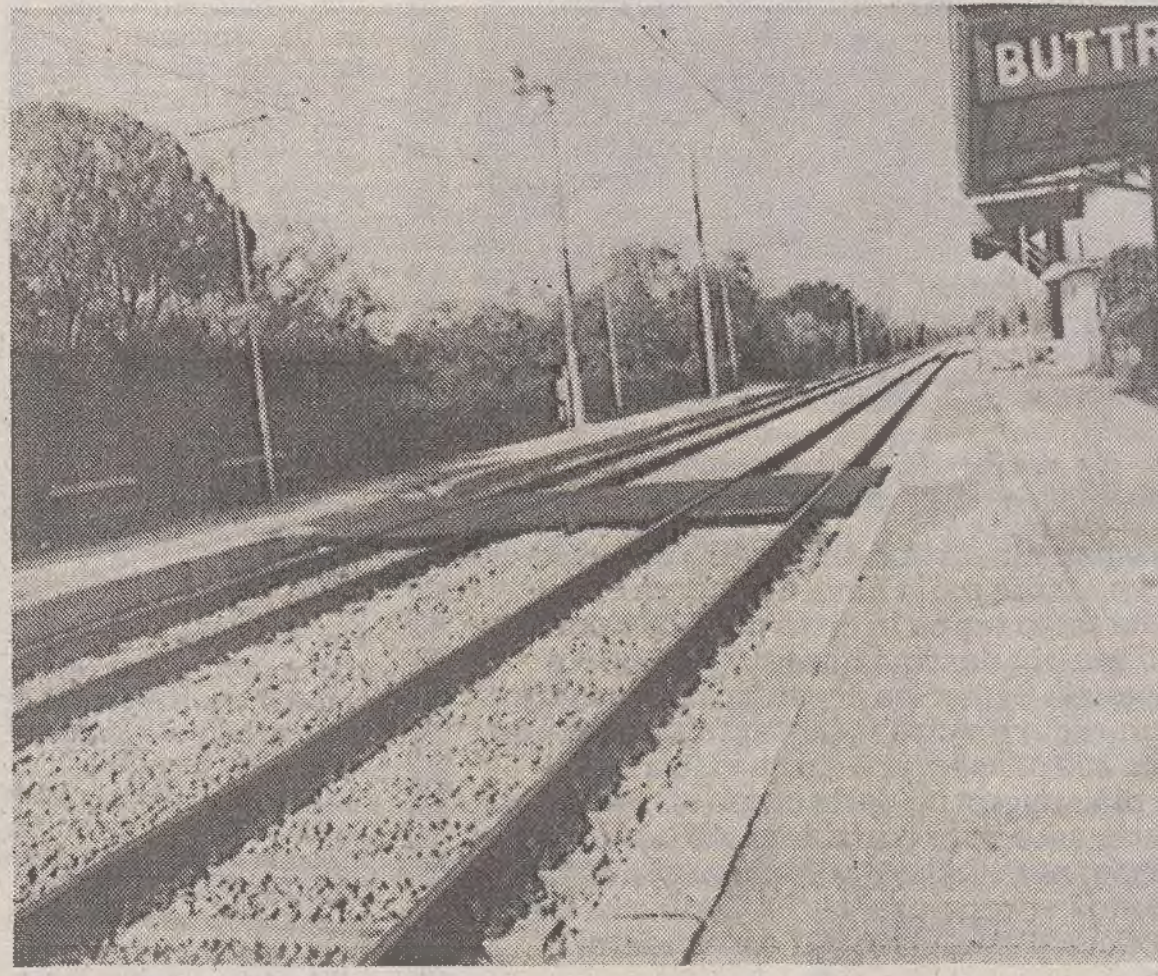
Nei suoi passi incerti, però, non si accorge che è tanto, troppo vicino ai binari. Ma è solo questione di attimi. Proprio in quel momento, infatti, arriva il treno merci Udine-Trieste delle 5.30. Il macchinista vede nel buio la sagoma del ragazzo. Tenta di frenare. Afferra i comandi, ma è troppo tardi. Michelangelo viene centrato in pieno e sbattuto sul selciato. Il suo corpo è devastato da gravissime ferite. Il ragazzo, seppur soccorso in tempi rapidissimi, muore poco dopo il suo arrivo all'ospedale civile di Udine.

La notizia piomba in breve a Trieste e getta nell'incredulità e nella costernazione parenti e amici, oltre a straziare i genitori. La famiglia Politi è piuttosto consociu-

ta in città. Michelangelo frequentava il liceo classico Dante Alighieri, era uno studente della II D e come tutti i ragazzi della sua età amava lo sport e la musica. Il padre, il professor Enzo Politi, è preside della scuola dei Campi Elisi, una delle scuole medie più note in città.

«Era praticamente la prima volta che mio figlio andava in discoteca - racconta con un filo di voce il professor Politi - finora era andato a ballare soltanto quando eravamo in vacanza. Ieri con qualche amico aveva deciso di andare a Pradamano, ma aveva appena diciott'anni, non aveva la patente, per questo aveva deciso di prendere il treno».

Gli è stato fatale un viaggio che teoricamente doveva metterlo al sicuro dalle disgrazie che spesso, all'uscita delle discoteche, avvengono sulle strade.



La stazione di Buttrio dove Michelangelo Politi è finito sotto il treno. E' stato centrato da un merci che viaggiava sul binario più vicino alla pensilina.

CUMANO Scontro moto-auto Quattro i feriti

Quattro feriti in via Cumano nell'urto tra una moto e un'auto. Federico Pomlen, 26 anni, via Sbisà 3, guidava la moto; dietro Bruno Krains, 20 anni, via Almerigotti 6. Voleva sorpassare un'Alfa 33 quando si è accorto che la macchina stava per svoltare sulla sinistra: non è riuscito a evitare l'urto. I ragazzi della moto sono stati trasportati all'ospedale maggiore. Pomlen ha riportato le sospette fratture di una mandibola e di un femore, Krains la distorsione di una spalla: prognosi di 22 e 14 giorni. Dei due che viaggiavano in macchina, Maurizio Radolovic, 21 anni, via Carpentieri 19, è stato pure ricoverato e guarirà in dieci giorni per la contusione a una spalla. Raffaella Longo, 18 anni, via Grego 19/1, è stata medicata.

SPACCATURA NELLA FEDERAZIONE DEI PROFUGHI DOPO LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE SARDOS

«Controesodo» fra cuore e realtà

E' TORNATO A CIRCOLARE IN CITTA' Falso volantino sulle droghe Mette in guardia contro fantomatici francobolli

E' ricomparso in città il famigerato volantino che mette in guardia contro i «nuovi tipi di droga che vengono offerti ai bambini». E' uno scherzo di cattivo gusto che porta la falsa e incredibile intestazione: «comunicato fatto circolare dal nucleo carabinieri». Ma proprio i carabinieri sono i primi a invitare la popolazione a diffidare e a fornire anzi alle forze dell'ordine informazioni su chi mette in circolazione il ciclostilato.

La prima apparizio-

ne del foglio, nella primavera del '90, aveva già messo in allarme centinaia di mamme, direttrici, insegnanti. Il volantino fra l'altro dice: «In tutti gli Usa viene venduta una decalcomania denominata Blue star. Si tratta di un piccolo foglio di carta bianca contenente delle stelline. Ogni stellina è intrisa di LSD e può essere applicata con la saliva. L'uso in questo modo entra immediatamente in circolazione. Inoltre viene anche assorbito attraverso la pelle semplice-

mente maneggiando la carta. Sono inoltre in circolazione delle figurine dai colori molto brillanti a forma di francobolli. Questi francobolli sono illustrati con Superman, personaggi Disney, falchi, clown e simili. Ai bambini le decalcomanie vengono regalate dai ragazzi più grandi per divertimento e da adulti per procurarsi nuovi clienti. Un bambino che venga in possesso di ciò rischia di iniziare un viaggio che può essergli fatale».

Servizio di
Gianluca Versace

Lucio Vattovani, consigliere regionale dc, segretario della forte Associazione delle Comunità istriane, non tornerà a Capodistria, dove è nato nel '43. E dove è vissuto, fino al 1960, «tra violenze e intimidazioni», per poi trovare rifugio a Trieste, nella casa dell'emigrante, profugo tra profughi. Così a Paolo Sardos Albertini che dice «sarà controesodo», rompendo un tabù, Vattovani risponde: «L'aspirazione al ritorno è nel cuore, altro è la realtà».

E' già scontro nella Federazione che raggruppa le associazioni degli esuli. Vattovani è anche il segretario della comunità di Capodistria, la più cospicua delle 23 aderenti all'Associazione delle comunità istriane. Quanto basta per

mettere in discussione la leadership dell'avvocato Sardos, da cui Vattovani prende polemicamente le distanze, raccogliendo e amplificando mugugni sempre più diffusi: «Ho vissuto tanti anni, dal campo profughi in poi, sempre a contatto con la comunità reale», non così l'amico Albertini.

Quest'ultimo da Assisi, dove si è svolto ieri il raduno della comunità del Libero Comune di Zara in esilio, scandisce: «Lunedì l'esecutivo della Federazione ha ratificato all'unanimità il documento da me proposto sul "controesodo". Avendolo votato Vattovani è come lo avesse approvato pure Vattovani». Ma, stando ai si dice, la posizione di Arturo Vignini, presidente dell'associazione della comunità istriana, è fortemente in bilico. Sa-

rebbe infatti pronto a ribaltare interno, essendo ritenuto Vignini «troppo malleabile».

Vattovani è offeso, avverte Sardos che ormai la misura è colma: sta ferendo l'amor proprio della maggioranza dei profughi. A sentire quella parola, «controesodo», Vattovani sbotta: «Non ci sarà mai, è una cosa assurda e impensabile! Non è giusto illudere la gente. La caduta dei muri c'è stata per Sardos e per qualche altro presidente, che credono che gli italiani di qua e di là siano uguali». Invece: «Esponenti del vecchio regime titino sono stati riciclati nella comunità degli italiani d'Istria, che sembra più interessata alle pensioni della Madrepatria che all'italianità di cui parla Sardos».

Vattovani esprime uno stato d'animo che rispet-

to dice Sardos, ma deve prendere atto che il valore proposto si colloca a un livello di idealità superiore. Sardos contrattacca accusando Vattovani di «passatismo» e misoneismo, cioè paura delle novità: «Per 40 anni abbiamo guardato indietro: adesso bisogna guardare avanti. L'assistenzialismo non può più bastare». Ribatte Vattovani: «Non c'è mai stata "carità pelosa": forse a Sardos sfugge il grande impegno della nostra associazione profuso sin dai drammatici anni del dopoguerra, con molti connazionali alla fame».

L'affondo più convinto Vattovani lo porta contro un discutere sui massimi sistemi, con pericolose fughe in avanti. Perdendo di vista aspetti più territoriali ma per Vattovani «dirimenti», come «au-

mentare di 5 volte il risibile coefficiente di indennizzo dei beni abbandonati: dopo 45 anni lo stiamo attendendo». La questione dà lo spunto a Sardos per rivolgere a Vattovani l'accusa di «incorrenza» sul tema-controesodo, visto che ha chiesto a Biasutti di muoversi con le autorità croate per l'eliminazione di quella norma che impedirebbe, se approvata, agli italiani di riavere le case e i terreni confiscati. Vattovani: «Non voglio calare l'oblio. Anziché parlare di fantomatici ritorni e di politica estera, Sardos vada da Carli». L'ultima stoccata di Vattovani è sul filo della memoria: «Prima di strappare di controesodo vediamo che fine ha fatto la povera comunità di Plonine in Croazia! Tornano tutti a Belluno, dopo angosce e non finire».

In occasione delle prove e della gara motonautica e della «Coppa d'Autunno» riservata alle vele ha disposto la delega alla chiusura settimanale dei pubblici esercizi nelle domeniche di oggi e del sei e 13 di ottobre.

DEROGHE Aperture esercizi pubblici e benzinai

Il mondo dei motoscafi off-shore pulsa da qualche giorno a Trieste e l'amministrazione comunale ha deciso alcuni provvedimenti per offrire la maggiore ospitalità possibile alla «carovana».

In occasione delle prove e della gara motonautica e della «Coppa d'Autunno» riservata alle vele ha disposto la delega alla chiusura settimanale dei pubblici esercizi nelle domeniche di oggi e del sei e 13 di ottobre.

Inoltre è stata data facoltà ai distributori di carburante delle Rive, al fine esclusivo di rifornire i mezzi interessati alla manifestazione motonautica, di osservare l'orario di lavoro interrotto sabato cinque ottobre e l'orario normale spezzato oggi e domenica sei ottobre.

INCASA Ancora un furto

Ancora furti in abitazione, pressoché in centro città e in pieno giorno. Stavolta è stato preso di mira l'appartamento di Luigi Crosara, al primo piano dello stabile di via Sant'Anastasio 6. I ladri, come già successo in alcuni altri casi negli ultimi giorni, hanno approfittato dell'assenza mattutina del proprietario. L'uomo infatti era uscito alle 8, quando è rientrato, all'ora di pranzo, ha trovato la porta forata. Dentro tutto era stato messo a soqquadro. Mancavano 400 mila lire e alcuni oggetti in oro per un valore imprevedibile. A Crosara non è rimasto altro da fare che chiamare la polizia.

APPELLO IN MUNICIPIO DI TRE ESPONENTI DELLA MARTORIATA CITTADINA DELLA SLAVONIA

Osijek lancia un «Sos» al Comune

Occorrono generi alimentari, vestiario e medicine - «Al posto di quelle serbe, c'è spazio per le vostre industrie»

Osijek «chiama» Trieste per ottenere solidarietà e tutto ciò che potrà aiutare la cittadina croata a sopravvivere alle battaglie che la stanno dilaniando da mesi. Occorrono generi alimentari, capi di vestiario e articoli sanitari. Anche il vetro ormai per la gente di Osijek vale più dell'oro. Nel centro della cittadina sono seimila le case che recano i segni dei combattimenti. Impensabile affrontare il rigido inverno della Slavonia senza vetri alle finestre. Un «Sos» destinato a non cadere nel vuoto. Per voce del sindaco Richetti e del vicesindaco De Gioia, il Comune si è impegnato a dare un sostanzioso aiuto, coinvolgendo anche enti privati e associazioni. L'assicurazione è stata fornita direttamente a una delegazione proveniente da Osijek e ricevuta

ieri mattina in Municipio. Gli ospiti (gli assessori Ivan Markotic e Branko Novak e il dirigente dell'Ente comunale per le abitazioni e infrastrutture Carlo Karacic) hanno raccontato il dramma del capoluogo della Slavonia. Un'economia al tappeto, le scuole chiuse, donne e bambini costretti a cercare riparo altrove, i ritmi della giornata scanditi dall'esplosione delle granate e dai raid degli aerei. Prima e dopo la tregua. Per sopravvivere, la gente di Osijek ha bisogno di aiuto. Finora hanno cercato di provvedervi i croati che abitano all'estero. Dalla Germania, sotto l'impulso di uno slogan che vale un giuramento di sangue (Mille croati, mille marchi a testa) sta arrivando una provvidenziale boccata di ossigeno. Ma



L'incontro in Municipio con la delegazione di Osijek (Italfoto)

per credere nel futuro occorre ben altro.

La delegazione croata, quindi, non si è limitata a chiedere al nostro Comune aiuti per l'immediato ma ha cercato di aprire la strada a serrati scambi commerciali per il giorno

in cui finalmente morali e aerei potranno tacere. Le fabbriche impiantate dai serbi sono state abbandonate - hanno riferito i tre ospiti - Una recente decisione del Governo croato ci concede lo strumento legislativo per passare alla privatizzazione dell'e-

conomia, aprendo alle joint-venture con gli stranieri. E' naturale che Trieste e l'Italia in quest'ottica possano contare su un ruolo privilegiato. Prima che i venti di guerra soffiassero su Osijek, diversi industriali, tra i quali Ste-

funel e Benetton, avevano puntato le loro carte sull'area produttiva del cuore della Slavonia. Era, insomma, stato avviato un processo che adesso si è forzatamente interrotto.

Richetti ha raccolto di buon grado l'invito. Dopo aver ribadito che il dialogo resta anche oggi lo strumento principale per ristabilire la pace, il sindaco ha assicurato che in un quadro di pace, operatori e forze economiche non potranno mancare di contribuire alla futura rinascita di tutta l'area. Intanto, funzionari della Protezione civile e del settore assistenza metteranno a punto i dettagli per un primo intervento di soccorsi.

«La Jugoslavia, di fatto, non esiste più» hanno sostenuto i componenti della delegazione croata. «Non è una guerra etnica la nostra, ma ideologica. Da una parte la democrazia, dall'altra i più accesi bolscevichi». Con una frecciata volutamente paradosale. «Per quel governo ovunque ci sia un serbo è Serbia. Se è vero che a Trieste ci sono cinquemila serbi vi converrebbe stare in guardia. A Belgrado potrebbe venire in mente di riconquistare anche queste terre...».

Una considerazione inattesa dal brusco della folla in Piazza dell'Unità d'Italia in attesa di assistere all'inaugurazione dei mondiali off-shore. «Tra qualche minuto sentirete volare aerei a bassa quota - ha premesso Richetti ai tre ospiti perplessi - Non abbiate paura. Qui da noi gli aerei possono ancora significare un momento di festa».

Roberto Degraffi

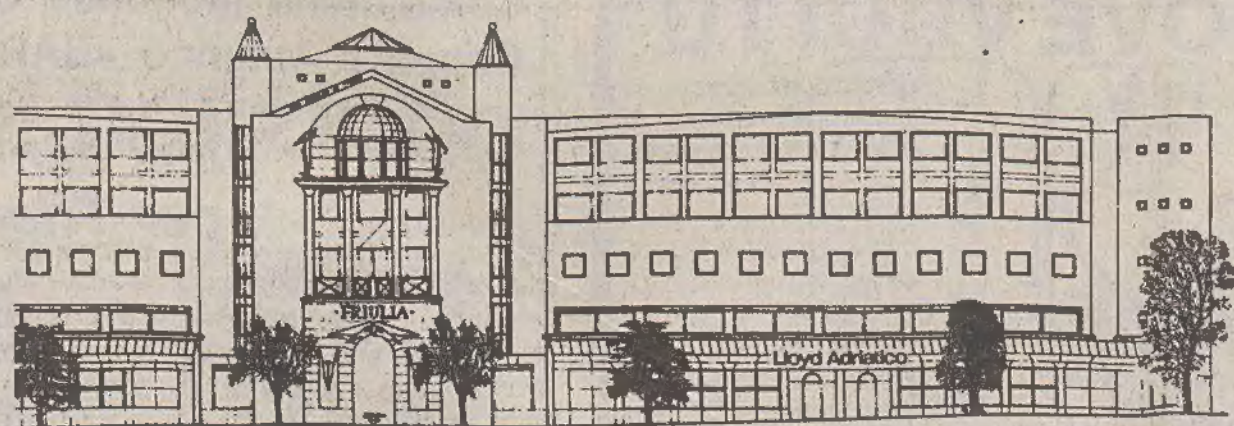
VANDALI Appiccato il fuoco a una 500

Un incendio doloso ha mandato completamente distrutta l'altra notte la «Fiat 500» di Sabrina Aleffi, la figlia ventisettenne dell'avvocato Salvatore Aleffi. La macchina era parcheggiata davanti all'abitazione della ragazza, che abita insieme al padre, in salita Madonna di Grotta 7. E' stato un coquinello ad essere svegliato da un forte botto alla quattro di notte e a chiamare i vigili del fuoco. Sul posto è giunta poi anche una volante della polizia. Accanto alla macchina gli agenti hanno trovato due tanichette gialle da tre litri ciascuna, una ancora parzialmente piena di benzina. Erano evidentemente state usate dai vandali per appiccare le fiamme.

O R A
SIAMO
Q U I



Lloyd
Adriatico



VIA LOCCHI 19/A
Agenzia Generale di Trieste
Tel. 312400 (4 linee) 312401 (Uff. sinistri)

AGENZIA VIAGGI
ETSI
TOUR

PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE CON AUTOPULLMAN G.T.

IL LAGO MAGGIORE

11-13 ottobre

PRAGA LA CITTÀ D'ORO

23-27 ottobre

PONTI DI NOVEMBRE

LA STRADA DEL PARMIGIANO

1-3 novembre

SALISBURGO 1-3 novembre

FIRENZE 1-3 novembre

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI

PROGRAMMI DETTAGLIATI

TRIESTE - Via Battisti 14 (Galleria Battisti)

Tel. 371188-370959

Regalati una scuola da favola



PER I TUOI STUDI
Ugo FOSCOLO

TRIESTE VIA GATTERI, 6 TEL. 635616

ELENA BATTAGLIA COMMENTA LA PERIZIA SU DEL SAVIO

«La giustizia prosegue»

Per la compagna di Cecchini non si è spenta l'ipotesi del delitto politico

«Ora mi sento rilassata. Quantomeno, il processo potrà andare avanti. E l'assassino verrà giudicato». Parole secche, decise, di quelle che non hanno altra emozione da esprimere. Elena Battaglia, la compagna di Eraldo Cecchini, con una fermezza quasi glaciale, tipica di chi nella spirale del dolore ci è passata in pieno, con tutte le sue sfumature, non ha molto altro da commentare a proposito della conclusione alla quale sono giunti i tre psichiatri che hanno sottoposto a perizia l'uomo che le ha rovinato la vita.

Luigi Del Savio è stato definito «seminfermo di mente e pericoloso per gli altri»: un «verdetto» che la signora Battaglia ha accolto senza alcun impeto, con il realismo di chi non poteva aspettarsi di più, e l'equilibrio di vedere comunque gettato un fascio di giustizia. «Stavo quasi perdendo ogni speranza», spiega, «pensando che, ormai, il caso venisse archiviato all'insegna della totale infermità mentale. Si può immaginare dunque



Elena Battaglia

il mio sollievo». La legge, infatti, in quel caso, conduce verso un unico capolinea: «L'infermità totale - continua la Battaglia - prevede che tutto si esaurisca nel ricovero in manicomio criminale. In questo modo, l'imputato non è più tale, ma diventa 'reo', perseguibile col solo ricovero. Ciò significa che, una volta dichiarato guarito, il 'reo' può essere dimesso. Anche in breve tempo».

Parole scandite con una coscienza lucida, «depurata» di emozioni superflue: «L'iter, ora, è quello del dibattito e dell'acquisizione di dati, il proseguimento dell'indagine». Un sollievo che

«Mi sento

sollevata:

ci sarà

un processo»

non concede alcuna esaltazione: «Con due perizie di seminfermità mentale alle spalle - prosegue la signora Battaglia - era impensabile veder ribaltare il risultato successivo. Ed è quasi una logica conseguenza, considerando che l'uomo non ha dato la possibilità di avere altri colloqui».

Una perizia, dunque, che rappresenterebbe una sorta di «summa» dei precedenti del Del Savio, più che una certezza «scientifica»: «Credo che i precedenti di quell'uomo - continua - siano stati determinanti ai fini dell'esito della perizia. Anche se mi risulta che la persona in questione parlerebbe con i compagni di cella, mentre

avrebbe una chiusura totale di fronte ai periti e a quanti altri hanno a che fare con il processo». Una chiusura non casuale, «razionale». «E' un comportamento questo - prosegue la Battaglia - che denoterebbe razionalità. Ma, onestamente, mi accontento di quanto è emerso, di fronte a un fatto, l'assassino, che non si sarebbe limitato all'azione di una folle, ma potrebbe avere avuto dei corresponsabili. Dò ragione a quanti, fin dall'inizio lo hanno considerato un delitto politico».

In fondo, tuttavia, c'è la speranza di continuare, di andare avanti in termini propositivi. Il processo mi interessa - conclude - perché è giusto che un uomo venga dichiarato colpevole, che venga giudicato. Ma non mi illudo che il processo si chiuda con la vittoria di poter far luce anche sugli eventuali corresponsabili. La mia speranza è che il tutto si concluda ora in tempi brevi, visto che la perizia ha già occupato del tempo».

DE GIOIA
«Nel Psi
non guido
nessuna
corrente»

Roberto De Gioia

Roberto De Gioia, vicesindaco socialista, nega, in merito alle voci diffuse nei giorni scorsi, di essere un capocorrente all'interno del proprio partito. «Il gruppo di iscritti, dirigenti e amministratori del Psi - sostiene in una nota - di cui mi faccio portavoce non costituisce una 'corrente', ma è parte integrante dell'area riformista e si riconosce nelle posizioni rappresentate a livello nazionale da Bettino Craxi e, a livello locale, da Gianfranco Carbone e Arduino Agnelli». «Tale gruppo - afferma ancora De Gioia - si caratterizza per un peculiare contributo di idee e non certo per la provenienza dei suoi partecipanti che è variegata e comprende sia militanti socialisti di vecchia data, che compagni provenienti dall'esperienza del Psdi, oltre che nuovi iscritti al Partito socialista». «Perciò - precisa il leader del garofano - è semplicemente risibile l'ipotesi di una corrente formata da tutti gli ex socialdemocratici assieme con il gruppo Berce-Di Piazze».

Ricordiamo che De Gioia è un ex socialdemocratico e che Berce e Di Piazze, aderenti alla Federazione autonoma del Psdi, sono in procinto di passare nelle file del garofano.

SLOVENI
Statuti
più espliciti
sul tema
minoranza

Bojan Brezigar

Stupore per il comunicato congiunto emesso dall'assessore regionale alla pianificazione territoriale Gianfranco Carbone e dal presidente del Comitato regionale radiotelevisivo Franco Brusa in merito alla bozza del piano delle frequenze televisive, inviato per il parere previsto alla Regione, è stato espresso in una nota dal consigliere regionale dell'Unione slovena Bojan Brezigar. «Carbone e Brusa - sottolinea Brezigar - anche se da me interpellati in proposito, fingono di non sapere che esiste una legge nazionale, la 103 del 1975, che prevede le trasmissioni televisive in lingua slovena per la minoranza nel Friuli Venezia Giulia e che tale previsione non è stata inserita nel piano delle frequenze proposto dal ministero».

Sul piano politico sempre l'Unione slovena condanna l'opinione secondo la quale gli statuti del Comune e della Provincia non possono disporre circa la presenza della comunità slovena, in attesa della legislazione statale. Intanto l'Us terrà il prossimo 10 novembre il congresso provinciale e si dichiara altresì pronta a collaborare con la maggioranza agli enti locali purché tale rapporto si basi su precisi accordi di programma che non accantoni il problema dell'uso dello sloveno negli organi elettivi.



Canberra, turisti a spasso

Tre tour, oppure, a spasso per la città e dintorni. I 1608 passeggeri sbarcati ieri mattina dalla nave Canberra che, proveniente da Malta, ha fatto tappa in città per poi ripartire in serata, hanno optato per più destinazioni turistiche. In programma infatti, l'Agenzia Samer ha organizzato una gita a Venezia (alla quale hanno aderito circa 500 persone), un tour a Grado e Aquileia (circa 200 passeggeri) e una visita organizzata agli angoli più suggestivi della città (altre 150 persone circa). I restanti passeggeri (tutti inglesi) hanno scelto di trascorrere la giornata da «autodidatti», utilizzando i propri mezzi e scegliendo le proprie mete. La Canberra farà scalo a Ittea, Cagliari, Palma di Maiorca, per concludersi a Southampton. (Italfoto)

ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE

KERMESSE GASTRONOMICA '91

Rassegna di «menu degustazione» nei ristoranti di Trieste e provincia

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE

Ristorante «All'Arciduca»

Strada per Chiampore 46, Muggia - Tel. 271131

Folpetti alla rucola selvaggia - Sformato d'astice al naturale - Tagliatelle ai funghi porcini e scampi - Branzino alle verdure gratinate al forno - Verdure di stagione - Mousse d'ananas in salsa alle more - Piccola pasticceria. Prezzo L. 50.000

MARTEDÌ 1 OTTOBRE

Trattoria «Risorta»

Riva De Amicis 1/a, Muggia - Tel. 271219

Insalatina di polipo con olive e patate all'aceto balsamico - Filetto di sgombrato affumicato al momento con insalatina di zucchine profumate alla nepetella - Zuppetta di pesce e frutti di mare con orzo e verdurine al senatore di timo - Ravioli di pesce ragù di verdure - Gnocchetti di patate in salsa di rombo, caviale ed erba cipollina - Composizione di pesci bianchi e crostacei dell'Adriatico - Contorno di verdure fresche di stagione - Dolce della casa a scelta. Prezzo L. 60.000

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

Ristorante «Primo»

Via Santa Caterina 9 - Tel. 634398

Marinata mista di pesce - Tagliatelle rosa con scampi - Filetti di rombo allo Chardonnay con salsa al basilico - Insalatina di verdure all'olio d'oliva e aceto balsamico - Sella di vitello al cartoccio - Gelato al forno. Prezzo L. 50.000

VENERDÌ 4 OTTOBRE

Trattoria «Trieste Mia»

Piazza Benco 3 - Tel. 631231

Antipasto di pesce del Golfo - Spaghetti alla marinara - Pesce al forno alle carote, vino bianco e limone - Guarnito con riso - Radicchio, rucola e fagioli - Palatinchi al limone - Caffè e bicchierino della casa. Prezzo L. 35.000

SABATO 5 OTTOBRE

Ristorante «Allo Squero»

Viale Miramare 42 - Tel. 410884

Antipasto misto mare - Gnocchetti di patate Miramare - Taglierini spadellati al granchio - Sogliola nostrana alla mugnaia con patate e gamberi - Insalatina di stagione - Budino diplomatico S. Vaniglia. Prezzo L. 45.000

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE
Prezzi tutto compreso, bevande escluse

12140
RIPARAZIONI DENTIERE IMMEDIATE
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
TEL. 040-821203
DALLE ORE 9 ALLE 14

2781
ARREDO BAGNO
A MISURA D'AMBIENTE
Ida
V.le XX Settembre 42 635604

COMUNE Impianti sportivi: 8 miliardi dal Coni

Numerose delibere di ordinaria amministrazione riguardanti i diversi settori dell'amministrazione sono state approvate nel corso dell'ultima giunta municipale riunitasi sotto la presidenza del sindaco Ricchetti. Tra gli atti più significativi approvati (oltre come già detto al testo dello statuto) anche la convenzione tra il comune e il Coni per la realizzazione degli impianti sportivi. Attraverso questa convenzione il comune, a cominciare da quest'anno, riceverà dal Coni 8 miliardi da destinare ad impianti sportivi e a fronte dei quali si impegnerà a mettere a disposizione del Coni degli ambienti idonei nel nuovo stadio, come ad esempio le sedi per le federazioni, il centro di medicina sportiva e delle specifiche palestre.

Sempre nel corso della seduta la giunta ha anche espresso il proprio gradimento alla cessione della gestione del parcheggio realizzato nell'ambito del Polo Dreher, alla Società «Il Centro Giulia», responsabile del coordinamento e del supporto gestionale dell'intero centro commerciale, la quale si avvarrà, per la parte operativa, dell'Italimpa. La giunta ha inoltre approvato anche il nuovo piano tariffario che riguarda il parcheggio del Polo Dreher, che dovrebbe divenire un importante punto di riferimento per l'utenza dell'intera zona. Infine, l'assessore al bilancio Tomizza ha fatto una prima panoramica sui problemi aperti e sulle linee da seguire nella elaborazione del bilancio '92. E' stato concordato di approvare tali linee attraverso una serie di riunioni informali di giunta che consentano l'approvazione dello schema di bilancio da parte della giunta stessa entro la metà di ottobre. Il bilancio dovrà essere approvato dal consiglio comunale entro il 31 ottobre.

DOMANI LA CELEBRAZIONE ALL'UNIVERSITA'

I 25 anni di «medicina»

Tutti i presidi d'Italia per festeggiare la facoltà triestina



La conferenza permanente dei presidi e presidenti delle facoltà di medicina si è riunita a Trieste in occasione dei 25 anni di attività della locale facoltà. (Italfoto)

Cerimonia di chiusura domani, alle ore 11, nell'aula magna dell'ateneo, delle manifestazioni in occasione del venticinquennale della facoltà di medicina e chirurgia. Nata nell'agosto 1966 come facoltà medica «non statale» per volontà di un corsorio di enti e convertita in statale nel dicembre dello stesso anno, ha voluto ricordare le tappe più importanti del cammino percorso. Un calendario di appuntamenti per offrire una presentazione della complessa attività scientifica, assistenziale e di ricerca, svolta da medicina, anche nell'ambito della sanità pubblica. Le manifestazioni in programma, che hanno avuto inizio nel maggio scorso con il conferimento della laurea honoris causa al premio Nobel Rita Levi Montalcini, sono proseguite nei giorni scorsi con la riunione congiunta delle conferenze permanenti dei presidi della facoltà di medicina e chirurgia. I protagonisti dell'attività scientifico-didattica al livello internazionale, si sono già ritrovati infatti, nelle sale dell'hotel Riviera. L'occasione ha offerto alla facoltà triestina la possibilità di un confronto e uno scambio di idee, con le diverse realtà.

Le manifestazioni giungeranno al culmine domani, con la cerimonia ufficiale all'aula magna a ricordo dell'anniversario della fondazione. Prenderanno parte i presidi dei corsi di laurea delle facoltà di medicina e chirurgia italiane, il senato accademico dell'università, i docenti e autorità locali e regionali. Interverranno, con una relazione, il rettore Giacomo Borruso e il preside Fulvio Bratina. I momenti salienti della costituzione della facoltà verranno infine rievocati dal decano di medicina, Benedetto De Bernard.

RICONOSCIMENTO DELLA SOCIETA' DI ODONTOSTOMATOLOGIA PER HANDICAPPATI

«ABCcenter», miniera della ricerca

Il professor Dell'Oppio, in visita al poliambulatorio, auspica la collaborazione pubblico-privato

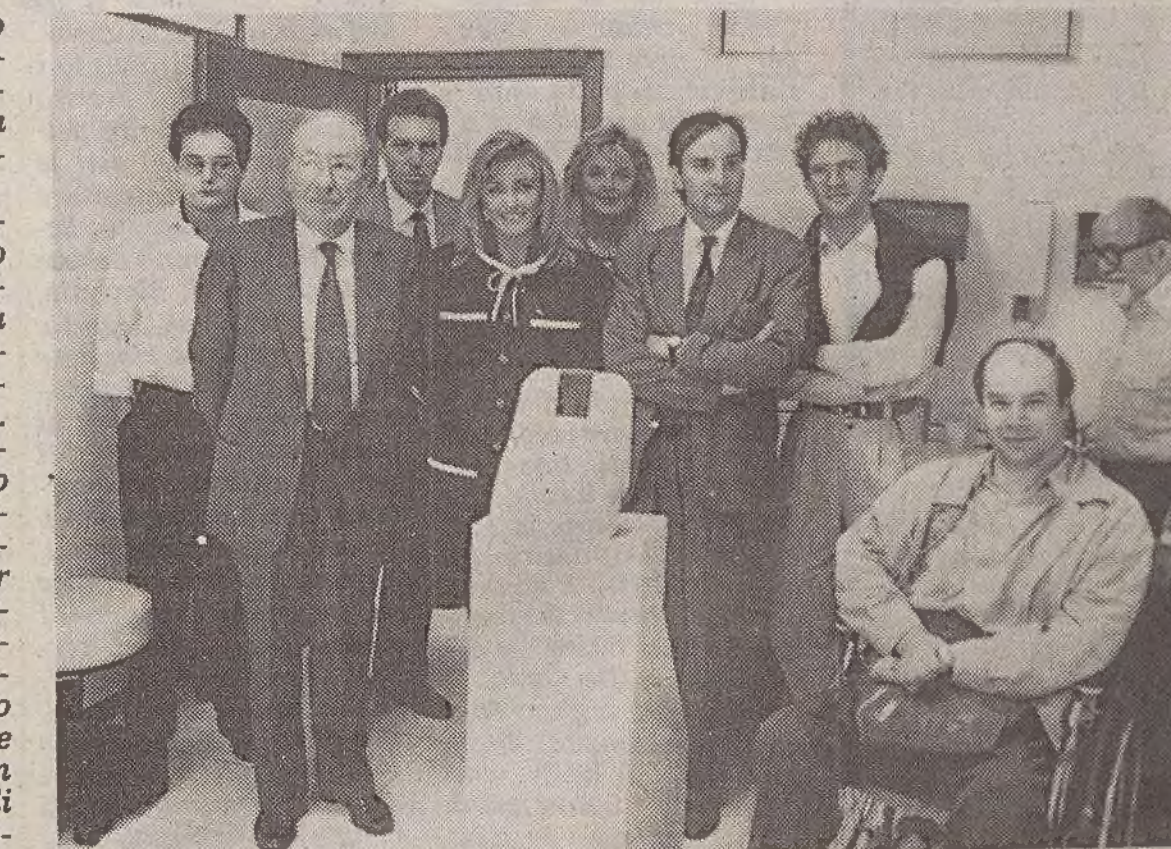
L'«ABCcenter», poliambulatorio dentistico inaugurato sette mesi fa a Trieste, diventerà il punto di riferimento a livello regionale per la «Società di odontostomatologia per handicappati» (S.I.O.H.). A comunicarlo, il professor Luciano Dall'Oppio, vice presidente della S.I.O.H., nel corso di una visita alle strutture del poliambulatorio di via Mercato Vecchio. «Delegato regionale» sarà il dottor Paolo Debertolis.

Il professor Dell'Oppio si è soffermato sulle apparecchiature di cui è dotato il poliambulatorio. Il professore ha sottolineato alcuni aspetti che rendono più complessa e delicata la cura odontoiatrica ai soggetti disabili e non collaboranti. Il professor Lucia-

no Dall'Oppio ha annunciato che, dal 26 al 30 luglio del '92, alla fondazione Cini a Venezia, si terrà l'undicesimo congresso della «I.A.D.H.», la società internazionale in cui si riconosce la «S.I.O.H.». Quest'ultima, ha spiegato, statutarmente si prefigge tre obiettivi. Anzitutto, quello di riunire tutti gli operatori medici dentisti del settore, puntando a creare le condizioni per lo scambio di collaborazioni e contributi scientifici, facendo venir meno le attuali «isole» che si occupano del problema. Poi, la Società punta a «sensibilizzare anche didatticamente chi non si è ancora accostato al problema»: in quest'opera, ha detto il professore, «è possibile che ci debba a volte sostituire all'Uni-

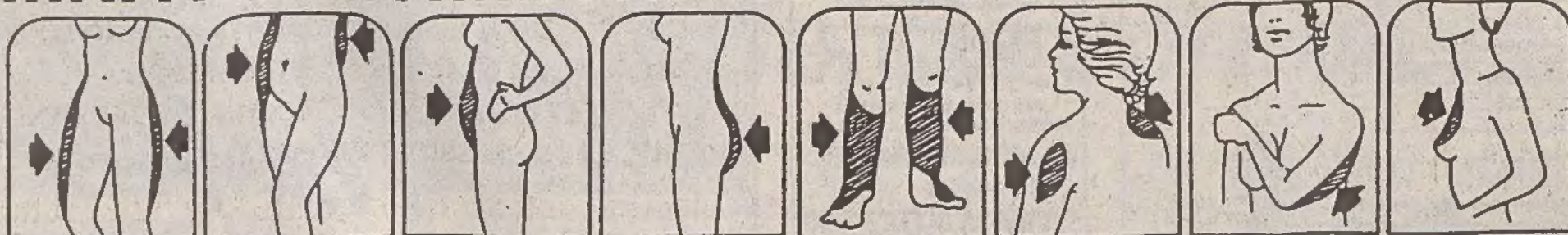
versità, ma soprattutto cercando che questa inserisca il problema handicappati in ortodontica con corsi di orientamento».

Infine: curare l'assistenza sociale, «dando indicazioni ad amministratori e istituzioni su come svolgere il problema sul territorio, garantendo il diritto alle cure». Erano presenti all'«ABCcenter» il professor Folco Iacobi, presidente comitato provinciale handicappati e il professor Vladimiro Kasic, del comitato regionale disabili. Entrambi hanno auspicato un collegamento e una collaborazione meglio strutturata con l'Usi Triestina, in vista di una possibile convenzione per lo meno per i disabili non abili. Gianluca Versace



Sulla sinistra della Italfoto il professor Luciano Dall'Oppio nel corso della sua visita al poliambulatorio «ABCcenter»

ELIMINA I CENTIMETRI IN PIU' SOLO DOVE VUOI TU



cuscinetti di grasso sulle cosce giro vita sproporzionato grasso persistente sul ventre glutei deformati polpacci troppo grossi spalle tozze braccia troppo rotonde seno poco eretto

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHYSICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRVI LA GARANZIA SUI RISULTATI CHE OTTERRETE

TELEFONA allo 040/360930

Ti fissiamo un appuntamento per una analisi gratuita della figura e ti consiglieremo su come risolvere facilmente i tuoi problemi

TRIESTE - VIA BECCARIA 8 - Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - Venerdì dalle 10 alle 14

Figurella
LINEA PROGRAMMATA

GRATUITAMENTE
LE PRIME CINQUE SEDUTE
DEL VOSTRO PROGRAMMA

Campionato Mondiale OFFSHORE: sponsor tecnico
Coppa d'Autunno «BARCOLANA»: sponsor tecnico

dieci anni di soluzioni TOP
per Trieste verso il 2000

Archimede Sistemi

Archimede Sistemi

Via F. Severo, 12/A - TRIESTE

Concessionaria Sistemi e Personal Computer
Tel. (040) 362377

AST
COMPUTERS

1-a Prova Offshore

SALME DI DUE BERSAGLIERI TRIESTINI A REDIPUGLIA

Sono tornati dal Don

Carlo Trenca e Piero Benedetti nel racconto di chi li ricorda



La partenza dalla stazione centrale dei volontari universitari triestini. Molti furono destinati al fronte russo.



Carlo Trenca (a sinistra) e Piero Benedetti con l'uniforme dell'accademia. I due triestini morirono a un mese di distanza l'uno dall'altro sullo stesso fronte, e adesso tornano insieme nella città d'origine dopo quasi cinquant'anni.



Il cimitero di guerra di Forminsky (in una foto dell'epoca) dal quale sono state traslate le 214 salme dei soldati italiani appena rimpatriate dalla Russia. Tra queste c'erano anche le salme di Carlo Trenca e Piero Benedetti.

Caddero combattendo sullo stesso fronte, nello stesso reggimento del 3° bersagliere, a un mese di distanza l'uno dall'altro. Avevano lo stesso grado di sottotenente, e tutti e due meritavano la medaglia d'argento al Valor militare. Furono sepolti nello stesso cimitero in terra di Russia e per quasi cinquant'anni i loro familiari li hanno piantati da lontano. Oggi Carlo Trenca e Piero Benedetti tornano insieme nella loro città d'origine, uniti ancora una volta dal destino. Tra le 214 salme dei soldati italiani rientrate in Italia dal cimitero di Forminsky, un piccolo paese nella regione di Serafimovic, ci sono infatti anche quelle dei due volontari triestini Trenca e Benedetti (di un terzo triestino, Emilio Palma, non abbiamo avuto riscontro). Ad accoglierli l'altro giorno a Redipuglia c'erano il fratello di Carlo Trenca, Alberto, i nipoti di Piero Benedetti e Alberto Gentile, che divide con Benedetti gli anni dell'accademia.

«Ricordo — racconta Gentile — che quella estate stavo sostenendo gli esami di maturità, dopo aver lasciato l'accademia per motivi di salute, quando mi giunse la notizia della morte di Piero, caduto il 31 luglio del '42; eravamo molto amici, gli volevo un gran bene, e quando ho saputo che stavano arrivando delle salme di bersagliere dalla Russia, ho subito letto l'elenco dei nomi pubblicato sul giornale ed è stata una grande emozione scoprire che c'era anche lui; quando poi l'altro giorno ho visto la cassetta avvolta nel tricolore con il suo nome mi si sono piegate le ginocchia; per me lui ha ancora 25 anni».

«Mio fratello, Carlo, parti volontario universitario nel 1941 — ricorda Alberto Trenca —, io allora ero imbarcato come sottococchiere sul cacciatorpediniere «Oriani»; a Roma Carlo entrò nei bersagliere dove ottenne i gradi di sergente, poi andò alla scuola alievi ufficiali di Pola; lasciò l'Italia nel maggio del '42, e il 17 agosto fu ucciso in battaglia nella zona di Serafimovic; sep-

pi di quanto era accaduto un mese più tardi, quando venni in licenza a Trieste; in tutti questi anni ho potuto solo portare dei fiori al cippo commemorativo che c'è nel Parco della Rimembranza, a San Giusto; sapevo che mio fratello era sepolto in quel lontano camposanto, ma non speravo più di poterne riavere i resti».

Le motivazioni contenute nel decreto per il conferimento della medaglia d'argento raccontano, con la retorica propria di questi documenti, degli ultimi istanti di vita dei due ufficiali triestini. Carlo Trenca fu ferito una prima volta in azione e, si legge nel decreto datato 1947 e firmato dall'allora ministro della Difesa Gasparotto, «colpito una seconda volta e mortalmente da raffica di mitragliatrice si accasciava al suolo, trovando ancora la forza di lanciare un'ultima bomba a mano». La cronaca del «Piccolo» di quell'estate 1942 aggiunge che Carlo Trenca «fu poi ricoverato in un ospedale da campo, dove morì il giorno stesso».

Anche la motivazione di Piero Benedetti illustra con enfasi l'ultimo combattimento: al comando di un plotone mitraglieri Benedetti sostitui un tiratore ferito e «contrattaccato da mezzi corazzati nemici si spaventava su posizione scoperta per falciare la fanteria avanzante in accompagnamento dei carri armati, e persisteva nell'impari lotta finché rimaneva colpito mortalmente».

Di certo Carlo Trenca e Piero Benedetti si conoscevano. Di certo erano diventati amici nelle trincee del fronte russo, di certo avranno parlato molte volte di Trieste lontana e di certo il sottotenente Trenca avrà sofferto quando fu colpito il sottotenente Benedetti. I familiari dei due bersagliere triestini hanno deciso che, dopo la cerimonia ufficiale di commemorazione del 4 novembre, le salme dei loro cari rimarranno nell'ossario di Carnaccio. Uniti ancora una volta dal destino.

OTTOBRE MESE DELLA VISTA

Scegliendo l'OTTICA GIORNALFOTO troverete:

NOVITÀ ASSOLUTE

Occhiali con lenti più sottili e leggere ed esteticamente più valide dei normali e odiati «fondi di bottiglia» sulle quali vengono applicati trattamenti che migliorano la visibilità, eliminano i riflessi e permettono di diminuire l'affaticamento dell'occhio, soprattutto in ambienti illuminati con luce artificiale, migliorando al tempo stesso l'aspetto estetico.

OLTRE 6000 OCCHIALI

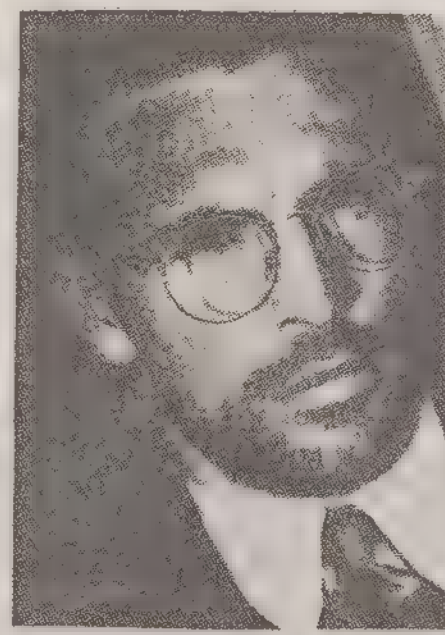
da sole e da vista che fanno dell'OTTICA GIORNALFOTO una meravigliosa realtà triestina, dove tutti convergono nella sicurezza di trovare l'occhiale giusto in una cornice di cordialità e cortesia; e personale specializzato che si avvale di attrezzature ottiche di avanguardia per rapidi ma precisi controlli della vista.

DEFINITI IMBAGLI

Disegnati dai più grandi stilisti — quali Ferrè, Versace e Missoni — fanno bella mostra di sé modelli dalle forme personalissime, aggressive e sportive, in linea con il gusto giovane e dinamico delle nuove generazioni; e per le persone che amano la sobrietà modelli classici ma rivisti in chiave moderna e attuale.

ALTISSIMA TECNOLOGIA

Occhiali resi preziosi dall'impiego di nuovi materiali, soprattutto quelli leggerissimi, ma robusti nello stesso tempo; e inoltre troverete una **SCelta VASTISSIMA** che solo l'OTTICA GIORNALFOTO può proporre a Trieste, grazie all'esperienza e alla professionalità del gruppo EUROMAX.



TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME FINALMENTE IN UN SOLO NEGOZIO!

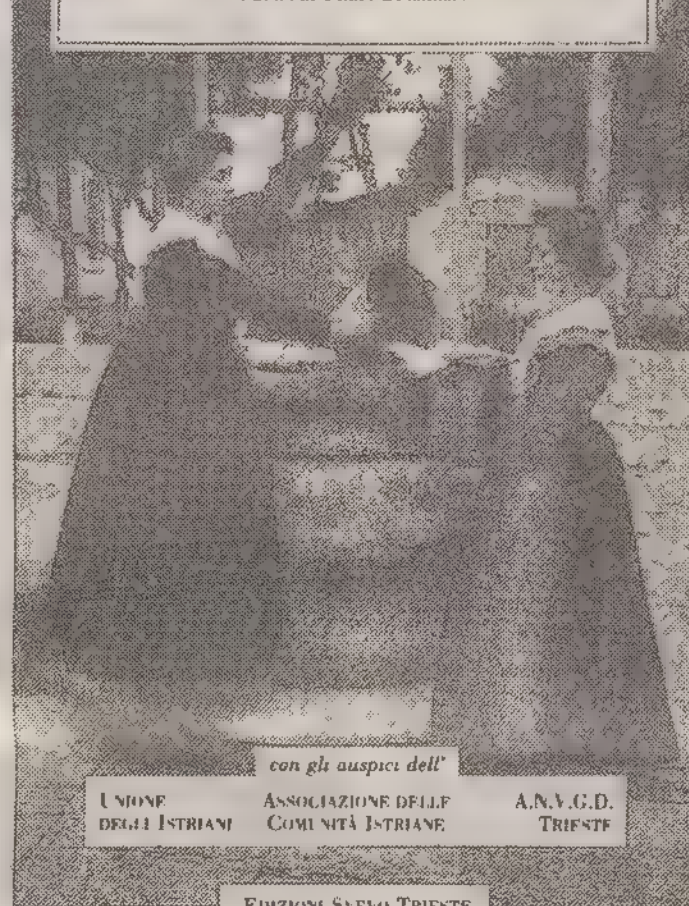
OTTICA GIORNALFOTO

GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8 - SABATO ORARIO NON-STOP: 8.30-19.30

— CONTROLLO DELLA VISTA CON IL NUOVISSIMO COMPUTER NIKON —

SALUTI DALL'ISTRIA E DA FIUME

A CURA DI PIERO D'AMIELLO



con gli auspici dell'UNIONE DELLE ISTRIE ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE A.N.A.G.D. TRIESTE EDIZIONI SVEVO TRIESTE

E' in distribuzione nelle edicole il raccoglitore n. 2

300 cartoline

dalla fine '800 al primo '900 in 10 raccoglitori mensili, a sole lire 12.000 ciascuno

TRIESTE IN CUCINA

dall'autore di
dal 28 settembre è nelle edicole
il primo fascicolo
(in omaggio il secondo)

LA CUCINA DEL PESCE A TRIESTE

di CESARE FONDA

un'opera d'eccezionale prestigio, la più completa sul mercato internazionale per conoscere molluschi, crostacei, pesci e utilizzarli al meglio nelle più gustose ricette

28 fascicoli, a colori, pagine 896
da rilegare in due volumi

ciascun fascicolo a sole lire 5.000



EDIZIONI SVEVO TRIESTE

SECONDO GIORNO DEGLI INCONTRI DIOCESANI

Pastorale di missione

Il vescovo Bellomi invita a una svolta della catechesi locale

ALLA PRESENZA DI AUTORITA'

La polizia festeggia il patrono

Celebrata una messa nel sacrario della questura



La polizia ha celebrato ieri anche a Trieste la propria festa nella ricorrenza del patrono, San Michele Arcangelo. Una santa messa

è stata officiata nel sacrario della questura. Alla cerimonia, oltre a rappresentanze di agenti, sono intervenuti il questore Lazzerini,

il dottor Camerlengo per la prefettura, il colonnello Antonini dei carabinieri e il colonnello Marinetti della Guardia di finanza.

Se non si tratta di una vera e propria svolta, quella annunciata dal vescovo Bellomi all'apertura delle «Giornate pastorali diocesane» è almeno un cambiamento di prospettiva nell'azione pastorale e, soprattutto, nell'attività catechetica. Il presule ha sostenuto infatti la necessità di passare «da una pastorale tradizionale a una pastorale che tende alla missione» e ha proposto il potenziamento della catechesi verso i giovani e gli adulti. «Sinora — dichiara dell'ufficio giornalistico diocesano don Dario Pavlovich — il grande impegno delle parrocchie è stato in funzione dell'iniziazione cristiana dei fanciulli. Ora occorre spostare l'attenzione sui giovani e gli adulti. Il vuoto che registriamo nel dopo cresima lo richiede».

Mentre i delegati delle parrocchie delle associazioni cattoliche riflettevano nei gruppi di studio il messaggio del vescovo, don Pavlovich ci indicava i punti operativi della futura attività catechetica in diocesi. «Il lavoro dei centri di ascolto (ne esistono circa 300) sarà incentrato sulla Chiesa e sul magistero anche per preparare i fedeli sulla visita del Papa; la catechesi parrocchiale andrà messa a punto per i nuovi destinatari, giovani e adulti; le associazioni e i gruppi dovranno impegnarsi di più nell'assimilare il piano pastorale dei vescovi italiani».

Sergio Paroni

CONGRESSO PROVINCIALE DEL SAP

La dignità del poliziotto

Il sindacato autonomo di polizia (Sap) prova a coniugare i problemi della sicurezza pubblica con la «dignità del lavoro quotidiano del poliziotto». L'occasione è la celebrazione del terzo congresso provinciale, ieri a Duino, nel quale il segretario Francesco Vitale ha sottolineato il «nuovo tipo di rapporto instaurato dalla Polizia con la cittadinanza». Due i livelli sui quali si sviluppano le tesi del Sap: il primo a carattere nazionale (criminalità organizzata, ordine pubblico, professionalità, coordinamento delle attività tra le varie forze), il secondo a livello locale (attività sindacale, rapporti con le altre organizzazioni, strutture). Riferendosi alle problematiche di casa nostra Vitale ha messo il dito sulla questione delle «strutture vetuste che andrebbero ristrutturate e rese più efficienti e confortevoli» e sui

«riconoscimenti di carriera per la base». Il Sap, inoltre, rifiuta «scontri o confronti dialettici» con altri sindacati per riservare ai fatti «la bontà delle scelte». Ha fatto eco il segretario regionale Giovanni Roselli, il quale ha messo in guardia «dall'errata convinzione che la nostra regione sia un'isola felice perché non si verificano fatti eclatanti».

A conclusione dei lavori, l'assemblea ha provveduto a rinnovare le cariche di responsabilità all'interno del sindacato: Francesco Vitale è stato riconfermato alla guida del Sap, sarà coadiuvato dal vice Antonio Orologio, Salvatore Porro, Paolo Cannataro e Valentino Alessio. Emanuela Dossi è il presidente del collegio dei sindaci del quale fanno parte Paolo Gionchetti, Paolo Rojatz, Claudio Gaddi e Pasquale Vitalone.

Restauro in atto in piazza Goldoni

AFFARI D'ORO IN CENTRO

L'UNIVERSALTECNICA TI OFFRE:

Qualità

Prezzi

Garanzia

Milioni

Servizio

Nei negozi Universaltecnica sono presenti 10.000 articoli: tutto il panorama delle marche più famose.

Da sempre l'Universaltecnica pratica i prezzi più bassi possibili e gli sconti più allettanti.

3 anni di garanzia totale: uno dei più noti e apprezzati plus Universaltecnica.

Chi può dare di più? Comodi acquisti rateali non solo senza acconto, ma...addirittura ricevendo denaro contante "in mano" da spendere dove e come vuoi. Acquisto e prestito verranno rimborsati a comodissime quote mensili.

Un'assistenza tecnica puntuale e impeccabile in tutti i settori caratterizza da sempre l'immagine Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1
Televisione
e Videoregistrazione

Corso Saba 18
Alta fedeltà
"AudioTop"

Via Zudecche 1
Grandi e piccoli
Elettrodomestici

Via Machiavelli 3
Hi-fi car stereo
e autotelefon

DA SEMPRE A TRIESTE



LA VITA Un siculo a Trieste nel nome dello Stato

Eustachio De Felice è nato a Messina il 6 novembre 1926. Ha frequentato il liceo classico presso la scuola militare della «Nunziatella» a Napoli, iscrivendosi successivamente alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Messina. Laureatosi a 21 anni ha partecipato al concorso dell'amministrazione del ministero degli Interni per la carriera prefettizia.

La sua prima sede in veste di funzionario è stata Enna. Dopo due anni passa al ministero a Roma e vista la buona graduatoria entra nella Direzione generale dell'assistenza pubblica, fino al 1960. Nello stesso anno, dopo i noti fatti di Genova, viene chiamato a far parte del gabinetto del ministro Scelba e occupa tale posizione sotto il dicastero di Rumor, Taviani, Restivo, Rognoni, Gui, Andreotti e Cossiga, dal quale viene nominato vice capo di gabinetto.

Nel 1976 assume la carica di prefetto su proposta dello stesso Cossiga e fino al '79 viene mandato a Belluno. Dal '79 all'81 viene trasferito, sempre come prefetto, a Ferrara, mentre dall'81 all'85 ricopre la carica di prefetto di Ancona e Commissario del governo delle Marche. Il primo aprile del 1985 assume l'incarico nel capoluogo giuliano come prefetto di Trieste e Commissario del governo del Friuli-Venezia Giulia. Da settembre è stato nominato ispettore generale al ministero degli Interni. Il presidente Cossiga lo ha insignito dell'onore di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della repubblica.

Intervista di
Maurizio Mazzini

«Ora mi si sente triestino a tutti gli effetti, ma lui, messinese di origine, non dimentica le sue radici verghiane, di quella terra siciliana per la quale tutto il resto d'Italia, Sardegna esclusa, è «il continente».

Dottor De Felice, c'è un denominatore comune tra Messina e Trieste?

«La stessa domanda mi fu posta il primo aprile del 1985 durante la mia conferenza stampa di presentazione alla città. Adesso come allora ripeto che Messina e Trieste hanno tante caratteristiche comuni. Prima su tutte quella di degradare sul mare e il porto, qui a Trieste come a Messina, si trova in città, di fronte al municipio».

Prima di giungere a Trieste, come funzionario dello Stato, ha girato gran parte della nostra penisola. A Roma poi è stato alle dirette dipendenze di molti ministri tra cui Giulio Andreotti e l'attuale presidente della Repubblica, allora a capo del dicastero degli Interni, Francesco Cossiga. Secondo lei qual è il segreto della «longevità» del «divo Giulio»?

«Quando l'ho incontrato qui a Trieste ho ritrovato l'uomo che avevo conosciuto 30 anni fa. La stessa serenità, una grande disponibilità verso l'interlocutore, la tranquillità dell'esposizione, una profonda umanità. Il suo elisir di lunga vita sta, ritengo, nel sapersi arrabbiare nelle giuste dosi».

Quella birra con Cossiga

Da Andreotti a Cossiga. Che differenza c'è tra il Cossiga ministro degli Interni e il Cossiga presidente della Repubblica?

«Su Cossiga ministro degli Interni posso esprimere un giudizio da collaboratore diretto. E' stato un grosso ministro anche se quando era a capo del dicastero c'è stato il delitto Moro che lo ha scosso moltissimo, vista la sua grande sensibilità».

Una sensibilità e una disponibilità che, mi sembra, lei abbia sperimentato in prima persona...

«Certo. Ricordo una sera eravamo al Viminale e si erano fatte le ore piccole per ragioni di servizio. Cossiga non si aspettava che il suo vice capo di gabinetto fosse ancora lì. Appena mi vide mi chiese che cosa stessi facendo. Gli spiegai i motivi per cui mi ero trattenuto fino a tardi. Mi chiese allora se avevo mangiato. Gli risposi di no. Uscì dalla mia stanza. Vi fece ritorno poco più tardi con un tramezzino, di quelli classici romani, una birra e scherzando me la versò nel bicchiere chiedendomi: «La vuole con la schiuma o senza?».

Quali giudica siano i motivi della metamorfosi che ora ci presenta un Cossiga meno tranquillo?

«Penso che alla fine della carriera anche noi funzionari diventiamo un po' «Pierini». Forse, tante cose che sto dicendo oggi, non le avrei confessate 10 anni fa. Ritengo quindi che anche un presidente della Repubblica a un certo momento perda la pazienza ed esterna».

Alluvioni e terremoti

Ha vissuto in prima persona due grandi tragedie che hanno colpito l'Italia: l'alluvione del Polesine e il terremoto in Friuli...

«Al tempo del Polesine mi recai sul posto nella mia veste di funzionario dell'assistenza pubblica con l'allora direttore generale, prefetto Severini, e mi colpì la forza di volontà delle popolazioni rodigine che cercavano in ogni modo di evitare il campo profughi, tanto intenso era il desiderio di ritornare alla propria terra».

La catastrofe del Friuli la visse, invece, come prefetto di Belluno e seguì in particolare il dramma della comunità di Sappada...

«A Sappada ci si rimboccò subito le maniche per ricostruire. Non c'era tempo per piangere. Una forza che ti segna profondamente».

Nonostante la carriera la facesse peregrinare per l'Italia c'era un sottile filo toponomastico che la legava già in qualche modo a Trieste...

«Direi proprio di sì. Mia moglie è nata a Mes-



Eustachio De Felice affacciato al suo balcone preferito del palazzo di governo da dove amava contemplare piazza dell'Unità d'Italia e il golfo.

sina in via Trieste, altrettanto dicasi per mio figlio. Nel periodo in cui con mio padre da bambino abitavo a Treviso la mia casa era in via Trento-Trieste. Prima o poi dovevo ineluttabilmente approdare a Trieste».

Un grande tifoso

Quando è arrivato a Trieste per lei è stata l'occasione di riunirsi con un grande amore di gioventù: la Triestina...

«E' vero. Da ragazzo ciascuno di noi tifa per la squadra della propria città, ma poi ognuno sceglie anche altri amori calcistici. Io tifavo, oltre che per il Messina, anche per l'Inter e la Triesti-

na».

Ma perché proprio la Triestina?

«Per Pasinati e Colausti. Uno ala sinistra della Nazionale campione del mondo del 1938 e l'altro ala destra che sostituiva in maglia azzurra Biavati».

Lei ha una sua formazione ideale della Nazionale di calcio?

«Quella del '38, trionfante a Parigi. Olivieri, Foni, Rava, Serrantoni, Andreoli, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrarini e Coassili. Al posto di Biavati giocava talvolta Pasinati e al posto di Ferrarini un certo De Maria».

Quando però al Grezar giunse il Messina e la Triestina aveva raggiunto la promozione in serie B dopo 20 anni

di inferno nelle categorie semiprofessionistiche, lei cercò di mimetizzarsi in curva con i tifosi siciliani...

«Ho cercato di non farmi notare, ma poi mi hanno scoperto e gli amici triestini di peso mi hanno portato in tribuna. Fu un momento difficile perché il Messina andò per prima in gol con Catalano. Il pari per i rossolabarcati lo siglò Cinello».

L'amore per la Triestina continua ancora?

«Senza dubbio. La Triestina anche quest'anno mi ha fatto il gentile omaggio dell'abbonamento per la tribuna d'onore. Domenica scorsa sono andato allo stadio per la partita contro l'Arezzo. Sugli spalti ho incontrato l'uomo ad-

detto al controllo dei biglietti. «Vede — gli ho detto per correttezza — che non vengo qui abusivamente, ma perché ho il tesserino». E lui mi ha risposto: «Lei poteva venire anche senza tesserino. Un tifoso così lo avremmo fatto entrare lo stesso». Tutto ciò che mi ha assorbito, questo gesto di «napoletanità» intesa come generosità, mi ha fatto ancora più piacere».

Questo suo essere tifoso lo ha reso molto popolare in città?

«Direi proprio di sì. Ricordo una mattina quando mi recai ai mercati generali per acquistare una cassetta di frutta e fui riconosciuto non come il prefetto, ma come il prefetto-tifoso della Triestina e mi regalarono un bel

cestino di fragole. Questi episodi hanno più valore per me di un elogio proveniente da Roma».

Se il prefetto fa la spesa

Alcune massae lo hanno riconosciuto però anche in un supermercato mentre faceva la spesa...

«Sì, era la vigilia di Natale. Una signora mi avvicinò dicendomi: «Signor prefetto, anche lei fa la spesa? Certo, le risposi, anche i prefetti mangiano il giorno di Natale. E lei di rimando: «Mi fa piacere vederla qui. Tanti auguri». Per me è stato un segno d'affetto dell'intera città verso Eustachio De Felice».

Lei ricorda una Trieste generosa, che le permetteva di girare senza scorta...

«Verissimo. Ho sempre girato in città tranquillo e sereno, ricevendo molte attestazioni di simpatia. Mai un gesto di insofferenza. Ancora oggi la gente mi riconosce e mi saluta. Sono attestazioni di stima che per me hanno maggior valore di tutte quelle lettere che a fine carriera ci arrivavano da Roma, la maggior parte delle quali prestampate».

I vetri sporchi del palazzo

Qualche triestino però le ha anche telefonato in ufficio per darle una tiratina d'orecchio...

«Una volta il centralino mi chiamò dicendomi che c'era un cittadino che voleva parlarci. Gli risposi di passarmelo. Era un uomo che mi comunicò con molto garbo che i vetri del portone della prefettura erano sporchi. Se ne era accorto il giorno stesso, quando aveva fatto visita nel palazzo del governo a un suo amico giunto a Trieste da Milano. «Sa — mi disse — mi sono un po' vergognato nel vedere quei vetri così sporchi e ho fatto proprio una pessima figura con il mio amico».

Lei che cosa rispose?

«E' chiaro che accusai il colpo ma gli promisi che avrei cercato di rimediare. Devo dire sinceramente che fui fortunato perché i miei collaboratori mi informarono

che i vetri venivano puliti a scadenze prestabilite da una ditta e che proprio l'indomani avrebbe provveduto all'operazione periodica. Mi andò bene e potei telefonare il giorno successivo a questo cittadino comunicandogli di aver fatto ripulire i vetri, dando prova di buona efficienza».

Una domanda classica. Quali sono stati il momento più bello e quello più brutto vissuti a Trieste?

«Le voglio rispondere non come prefetto, ma come triestino d'adozione. Il momento più bello io l'ho provato ogni sera al palazzo del governo, al tramonto, affacciandomi sul Golfo e guardando, a sinistra, il sole a volte di un rosso intenso, altre di un rosa pallido, e a destra il Carso con tutte le luci, e ancora il mare, fino a punta Salvore».

E quello che ricorda con meno piacere?

«Quello di Chernobyl, ma anche qui come cittadino, non come prefetto. Perché se le cose fossero andate male io e la mia famiglia saremmo state vittime di un'eventuale carenza o incompetenza da parte delle autorità governative. In quei momenti non avevamo notizie certe e si improvvisava».

C'è stato qualcuno che le è stato particolarmente vicino in quei momenti difficili?

«Senza dubbio il dottor Botteghelli, allora responsabile del settore «Igiene dell'Usl».

A parte la tiratina d'orecchi per i vetri sporchi, quale altro episodio ricorda e che, a suo avviso, poteva succedere solo a Trieste?

«Mi recai con la mia auto personale in un negozio per ritirare un vestito. Lasciai la vettura non proprio in una posizione lecita, ma il vigile urbano in servizio mi riconobbe e mi disse che potevo lasciarla pure lì per il tempo necessario a fare la mia commissione nel negozio. Una signora notò il nostro parlotto e vide che il vigile non mi faceva la contravvenzione. «Ma chi si crede di essere — mi apostrofò la donna — per lasciare così l'auto e non essere multato? Sali subito in macchina e ripartì senza ritirare il vestito. La signora aveva perfettamente ragione».

INAUGURATA LA STAGIONE AL TEATRO MIELA

Musica, ma non solo



Diversi gruppi musicali locali hanno suonato ieri sera al Teatro Miela, per l'inaugurazione della stagione '91-'92 (Italfoto).

E' stata inaugurata ieri sera al Teatro Miela di Piazza Duca degli Abruzzi la nuova stagione di spettacoli organizzata dalla Cooperativa Bonaventura. In una lunga «non stop» si sono esibiti fino a tarda ora vari gruppi musicali, fra i quali il quartetto swing della cantante inglese Judith Moss, i Max Berlin, Mae West, The Robin Wood Ensemble, i Trapatock e i Woland.

Fra un gruppo e l'altro, sono stati proiettati degli spezzoni cinematografici dedicati alle grandi dive del cinema del passato. Nella sala video, intanto, venivano proposti al pubblico filmati e video, non solo musicali.

La stagione del Teatro Miela propone un programma che varia fra musica, teatro, cinema e arti figurative. La prima proposta, dopo la serata inaugurale di ieri sera, è la rassegna «Miela Ridens», dedicata al teatro comico. Si comincia martedì (con replica il giorno dopo) con «Aspettando Godot», di e con Claudio Bisio. Seguiranno gli spettacoli di Giorgio Comaschi, Daniele Trambusti, Airinga e Verdurini, e Davide Riondino, che concluderà la rassegna il 21 e 22 febbraio con lo spettacolo «Paesaggi dopo la battaglia». Ma oltre al teatro comico, nel programma sono già stati fissati diversi appuntamenti con il cinema e la musica.

Da segnalare in particolare l'iniziativa di offrire la sala del teatro ai tanti gruppi musicali locali, che molto spesso non hanno un luogo dove suonare.



La nuova casa dell'Anfaa

Il taglio al nastro lo hanno fatto proprio loro, i bambini, che assieme alle loro famiglie adottive e alla presenza del presidente Angela Gasparo, hanno inaugurato la nuova sede dell'Anfaa in via Donatello 3. Alla cerimonia sono intervenuti anche l'assessore provinciale all'assistenza Martini e l'assessore comunale Bercè. La nuova sede (il trasloco è avvenuto dall'ex Ipami) è una struttura della Provincia (40 metri quadrati, al piano terra, con una sala luminosa): quasi un «dascito» in vista (come ha fatto presente Martini) del «passaggio di mano delle competenze in materia all'Amministrazione comunale». (Italfoto)

DIMAGRIRE SENZA FAME

Con il metodo del dott. PIRNAT.
Lipolisi, eliminazione della cellulite.
Con la stimolazione contro l'appetito.

Per informazioni:
CENTRO PER LA SALUTE E LA BELLEZZA YATROS
ANGARANO (YU) JADRANSKA 12/A
Domenica-lunedì ore 11-18 - Tel. 0038/66/52425
Martedì-mercoledì-giovedì ore 9-18 - Tel. 0337/538531

INCONTRI

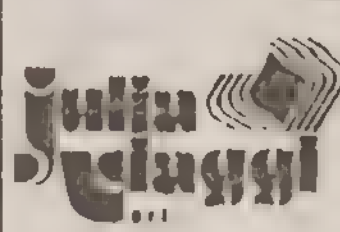
A cura Spe

è ora di cambiare IL SALOTTO



NUOVO CENTRO
SPECIALIZZATO
IN IMBOTTITI

A Trieste in via Raffineria 6
(ex ferramenta Paulietta) - Tel. 371312



UN MAGICO
CAPODANNO
IN CALIFORNIA
E HONOLULU

Serata di fine anno
allo Sheraton Waikiki
(HONOLULU)
con RAY CHARLES

Dal 28/12/91 al 12/1/92
Partenza da Trieste

Piazza Tommaseo, 4/B
Tel. 040 / 367636 - 367886

Trieste IMMOBILIARE
TRIESTE - PIAZZA SILVIO BENCO 4
TEL. 040/369615 - 361275 FAX 369615

VENDE A CONTOVELLO
Primi ingressi vista mare su due piani; ample metrature - Posti macchina - CONSEGNA 1993
VISIONE PROGETTO - PLANIMETRIE - DESCRIZIONE TECNICA - PRESSO I N.S. UFFICI

MUGGIA

Rota abbandona la giunta

L'assessore all'ambiente ha annunciato le dimissioni anche dalla maggioranza

MUGGIA / I COMMENTI

Il sindaco Ulcigrai:

«Si tratta di malintesi»

Il sindaco di Muggia, Fernando Ulcigrai, colto di sorpresa dalle dimissioni annunciate da Rota, si riserva di verificare le motivazioni di tale scelta prima di fare valutazioni. «Con Rota — osserva, comunque — non ho mai avuto un confronto in base al quale mi poneva una serie di questioni talmente pressanti da poter pensare alla rottura se non si fossero risolte».

«In merito alle dichiarazioni fatte dall'assessore Rota — si afferma in una successiva nota firmata dal sindaco, dal suo vice Mutton e dall'assessore ai Servizi tecnici industriali Altin —, desideriamo esprimerle la massima comprensione e solidarietà per le polemiche causate dalla proposta di indi-

viduazione del sito atto ad accogliere i potenziali profughi dalla Croazia. Tutta la questione, come anche altre — si sostiene nel comunicato — è frutto di una serie di malintesi in parte eliminati ma che in parte necessitano di ulteriori approfondimenti, che consentiranno all'amico assessore Rota di rimanere al suo posto in giunta, dove sino ad oggi ha operato così positivamente da meritare la stima di tutti. Questa occasione — conclude la nota — sarà motivo per introdurre in giunta nuovi metodi di lavoro che consentiranno di raggiungere in maniera proficua gli obiettivi previsti dal programma sottoscritto da questa maggioranza».

I. I.

«Ho trascorso nove mesi da amministratore, proprio come una gestazione. Al nono mese ho capito che non posso che andarmene. La giunta mi ha costretto a prendere questa decisione. Non ho altre scelte; se ne avessi avute, avrei tentato di percorrere altre strade. Oppure potrei restare, ma ciò sarebbe inutile». Diego Rota, 36 anni, «verde», ha clamorosamente preannunciato, ieri, di aver chiuso con la giunta municipale muggesana, della quale è stato membro dal dicembre scorso, in qualità di assessore all'ambiente. Con una delega che, alla fine, è risultata determinante nella sua scelta di uscire dall'esecutivo locale, affermando di non riconoscersi più nemmeno nella coalizione di maggioranza.

Dopo aver lanciato nei giorni scorsi l'ipotesi del campo sportivo come eventuale sede per una prima raccolta in caso di improvviso esodo d'oltracoste e dopo aver comunicato alla prefettura triestina la disponibilità del Comune di

La decisione dopo il caso dello stadio come

campo-profughi. «Il sindaco e il vicesindaco

- afferma il politico - sono responsabili

dello sfacelo di questa coalizione comunale»

Muggia in tal senso, l'esponente della Lista Verde alternativa ha osservato in primis la reazione delle due società sportive, le quali hanno dimostrato di avere così forza da alterare gli equilibri all'interno della giunta stessa, riuscendo ad influenzarla e, ora, a spaccarla. In giunta — dice — ho tentato invece di parlarne per tempo, ma si è sempre voluto rinviare il problema. Ho pensato che ciò non interessasse, visto che nessuno mi ascoltava, come nel caso delle mie ripetute richieste per l'istituzione di uno specifico ufficio per l'ambiente. La questione dei profughi — rileva Rota — è solo un segno. Credo che ci siano

altre realtà e altre persone che influenzino questa giunta, anche nelle questioni importanti. E ciò è molto preoccupante. A Muggia si è legati al passato, e a causa degli errori (grandi ed evidenti) commessi nel corso degli anni, la struttura del Comune è ora allo sfascio. Il sindaco e il vicesindaco — prosegue — che in sostanza guidano la giunta e con i quali i miei rapporti personali non vengono peraltro scalfiti, sono le due persone che, assieme a quelli che hanno governato negli anni scorsi, sono responsabili di questo sfacelo. Non possono negarlo. Credo che in loro vi sia la volontà di cambiare. Mi è stato dato di capire, però,

che non riescono a farlo, proprio per via di quei legami e condizionamenti esterni. Al passato bisogna dare un taglio, talvolta pestando anche i piedi a qualcuno. A Muggia, tutto continua sempre allo stesso modo. Un esempio di condizionamenti? La gestione del personale del Comune. E' stato predisposto un piano indispensabile, ma non riesce a decollare per il freno del sindacato: con la riorganizzazione allo scopo di far lavorare la gente, quest'ultimo teme, dopo non esser riuscito precedentemente a impedire questa situazione, di perdere iscritti. Questa è una realtà. E il sindacato, la Cgil nella fattispecie, assieme a Uilcigrai e Mutton sono responsabili di tutto ciò. Finora, infatti, anche in passato, le giunte a Muggia hanno governato con il sindacato: c'è stata una coesistenza, non una coesistenza. Ora la Cgil non può però nascondersi. Deve rispondere delle proprie azioni, come le giunte passate e quella attuale».

Luca Loredan

MUGGIA / INCONTRO

Amministrazione e Confartigianato: una nuova intesa

I piccoli imprenditori

premono affinché si concretizzi

al più presto il progetto

di «Marina Muja»

La Confartigianato di Muggia ha deciso di dare definitivamente una svolta ai propri rapporti con l'amministrazione comunale locale, partecipando direttamente, grazie a una stretta collaborazione, alla vita amministrativa locale. Gli artigiani di Muggia, infatti, rivendicano un loro preciso ruolo nell'ambito decisionale della vita economica locale. E nel corso dell'ultimo incontro con i vertici dell'amministrazione comunale del centro istroveneto i rappresentanti della Confartigianato hanno ribadito a chiara voce l'intenzione di partecipare in prima persona, in un rapporto sempre più stretto di collaborazione, non soltanto alla preparazione della conferenza economica comunale, ma anche alle iniziative e ai progetti di fondamentale importanza per la loro attività come il ripristino e il riutilizzo dell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico e il recupero del centro storico cittadino.

gere infine a un utilizzo più consoni dell'area, sempre nell'ambito di un nuovo e più concreto impulso all'economia muggesana. Il sindaco ha anche ricordato agli artigiani come l'amministrazione muggesana intenda al più presto procedere alla privatizzazione di alcuni servizi comunali, come quelli cimiteriali, della nettezza urbana. A questo proposito, qualora l'amministrazione adottasse decisioni definitive, gli artigiani saranno direttamente consultati e ciò, come è stato ricordato, anche per ottemperare a quanto previsto dalla legge sulle autonomie locali e dal conseguente statuto comunale. In un certo modo infatti, hanno ricordato gli artigiani, proprio queste recenti leggi consentono di poter sfruttare in modo nuovo e più proficuo le risorse di base, come appunto le iniziative artigianali locali.

Infine, pur osservando la volontà del Comune di predisporre alcune aree da destinare alle realtà artigianali (definendo una revisione anche dei piani particolareggiati), i rappresentanti della Confartigianato hanno espresso la necessità che il soggetto attuatore del progetto di «Marina Muja» anche chi realizzerà praticamente la costruzione dei fabbricati, separando così il momento della direzione da quello della gestione. Anche per questo la Confartigianato ha espresso il bisogno di individuare le necessità e, soprattutto, le priorità delle imprese artigianali, organizzando le stesse in maniera armonica tra tutte le realtà della provincia, cercando così di venire incontro alle necessità di sopravvivenza sul mercato di ogni singola realtà, anche la più piccola. Tale procedura garantirebbe, anche per il futuro, una collaborazione diversa e ben più fattiva tra le imprese e gli enti pubblici, i cui rapporti, fino ad ora, e in particolar modo a Muggia, non erano mai stati così stretti.

A questo proposito lo stesso sindaco Ulcigrai ha sottolineato l'importanza della futura conferenza economica, mirata, secondo le intenzioni dell'amministrazione, non soltanto al recupero di tutta la progettazione già messa in fieri da tempo da parte dei politici e dei funzionari locali, ma anche a dare quella spinta necessaria per concretizzare ogni eventuale nuova proposta. A questo proposito il primo cittadino di Muggia ha informato i rappresentanti della Confartigianato del possibile recupero del progetto di «Marina Muja» attinente ai servizi per la nautica, l'officina, il rimessaggio, l'alaggio, che potrebbero trovare collocazione nell'area a mare dell'ex cantiere Alto-Adriatico, mentre per quanto riguarda l'area a monte il progetto generale già approvato, prevede, tra le altre cose, uffici di direzione a sostegno del settore nautico.

Il Comune si è quindi detto disponibile a interessare i diversi operatori dei vari settori per giu-

re il vostro portadocumenti in omaggio* a facilitissimo: basta visitare uno dei centri INGROSS ALBINI. E non è tutto. I titolari di partita IVA e tutti gli associati agli Enti convenzionati, riceveranno gratuitamente la tessera personale INGROSS ALBINI. È la carta giusta per entrare nell'imbatibile convenienza INGROSS, dove la nuova moda è sempre un grande affare. È il grande privilegio di un servizio unico in regione, con le migliori firme e un assortimento merceologico senza confronti.

DUINO-AURISINA

Allarme pronto soccorso

Scapin (Msi) denuncia: «Abitanti abbandonati, gli ospedali sono troppo lontani»

Duino Aurisina ha urgente bisogno di un punto di Pronto soccorso. Questo il grido d'allarme lanciato dal consigliere comunale del Movimento sociale italiano Scapin, che ha presentato un'interrogazione comunale sull'argomento.

«La popolazione — spiega Scapin — che nei mesi estivi aumenta notevolmente a causa del flusso turistico, chiede con insistenza la creazione di un punto di Pronto soccorso, situato nel comune».

Finora, infatti, per qualsiasi problema gli abitanti sono costretti a rivolgersi agli ospedali di Trieste e Monfalcone. Non è difficile comprendere quale difficoltà possano insorgere in alcuni casi in cui il tempo è determinante. Una lunga attesa, a volte, può costare una vita. Scapin chiede nella sua interrogazione essenzialmente due cose: il reperimento dei locali per l'allestimento di un

L'infermeria

potrebbe

sorgere

a Sistiana*

ambulatorio medico, aperto 24 ore su 24, in grado di effettuare le prime cure e le medicazioni a livello elementare e un servizio di autolettiga, fornito dalla Sogit e dalla Croce rossa con personale medico e paramedico.

«Inoltre — precisa il consigliere — il medico di turno, presente sull'ambulanza, che potrebbe avvalersi di personale ausiliario volontario, potrebbe decidere, già al momento dei primi soccorsi, se il paziente può ricevere le cure iniziali presso il punto di soccorso comunale o se invece è il caso di trasportarlo al-

l'ospedale. Non mi sembra, proprio — ribadisce Scapin —, che si tratti di richieste tanto pretenziose. In fondo gli abitanti hanno diritto a questo genere di assistenza».

Il consigliere missino ha una proposta anche per quanto riguarda il reperimento dei locali da adibire ad ambulatorio.

«Almeno agli inizi — spiega — si potrebbero utilizzare gli spazi disponibili a Sistiana. Proprio in quella zona esiste, infatti, una scuola che è attualmente chiusa e quindi i locali sono rimasti inutilizzati. Oppure — aggiunge — ci si potrebbe avvalere delle strutture del Centro educativo di Borgo San Mauro, utilizzate fino ad ora solo parzialmente».

Le soluzioni, quindi, almeno secondo il consigliere Scapin, non mancano, basta la buona volontà.

Erika Orsini

APPUNTAMENTI

Musica, merletti e foto d'autore

● La direzione del Museo etnografico di Servola inaugurerà questa mattina, alle 11, la mostra fotografica «Servola nell'oblio di Mario Magagna» nella sede di via Pane Bianco 52. La mostra sarà visibile nei giorni di apertura del museo, ovvero il lunedì e il giovedì dalle 17 e le 19.

● La scuola «Punto musicale» di Sistiana ha aperto le iscrizioni per i corsi che si terranno nella stagione 1991/1992. Le diverse discipline riguarderanno l'insegnamento del pianoforte, violino, flauto, chitarra, educazione musicale di base per i bambini dai quattro ai sei anni, teoria e solfeggio e canto. L'orario di segreteria dell'associazione per le eventuali iscrizioni e ogni altra informazione è: dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 12, a Sistiana Centro 45, secondo piano, telefono 299994.

● Mercoledì 2 ottobre, alle 18, nella sala espositiva della Biblioteca statale del Popolo in via Teatro Romano 7 verrà inaugurata la mostra dei lavori della scuola di merletti del Friuli-Venezia Giulia, sezione di Muggia. La mostra rimarrà aperta fino al 19 ottobre con orario ferialle dalle 10 alle 12 e 17/19.30 e festivo dalle 10 alle 13. La mostra è patrocinata dalla Scuola Merletti di Gorizia, dal Comune di Trieste e dalla Fama Muesana.

● «Fuori la guerra dalla storia»: è questo lo slogan scelto dalle donne di Capodistria che hanno organizzato per mercoledì 2 ottobre, in piazza Tito a Capodistria, una manifestazione pacifica contro gli eventi bellici di tutti i tempi. La manifestazione, che avrà inizio alle 18, si svolgerà in contemporanea anche a Venezia, Lubiana e Verona.

PIANO DELLA PROVINCIA

Viticoltura e olivicoltura

Parte il progetto mirato per sviluppare il settore

Su proposta dell'assessore Cervesi, la giunta regionale ha approvato un programma di intervento per la lotta guidata nel campo della viticoltura e olivicoltura nell'ambito della provincia di Trieste. Nello specifico si tratterà di affiancare alle aziende, operanti in questi settori, tecnici laureati che supportino qualificatamente le attività connesse alla lotta alle malattie della vite e dell'olivo.

Mentre per la vite si sta già operando, con l'assistenza tecnica alle aziende, mediante la manutenzione e la lettura dati delle centraline microclimatiche installate e trasmissione degli stessi dati al Gruppo tecnico scientifico regionale per la lotta fitopatologica guidata e integrata in viticoltura e al locale Osservatorio delle malattie delle piante; per l'olivo si tratterà di impostare le indagini preliminari sui problemi fitosanitari con riferimento

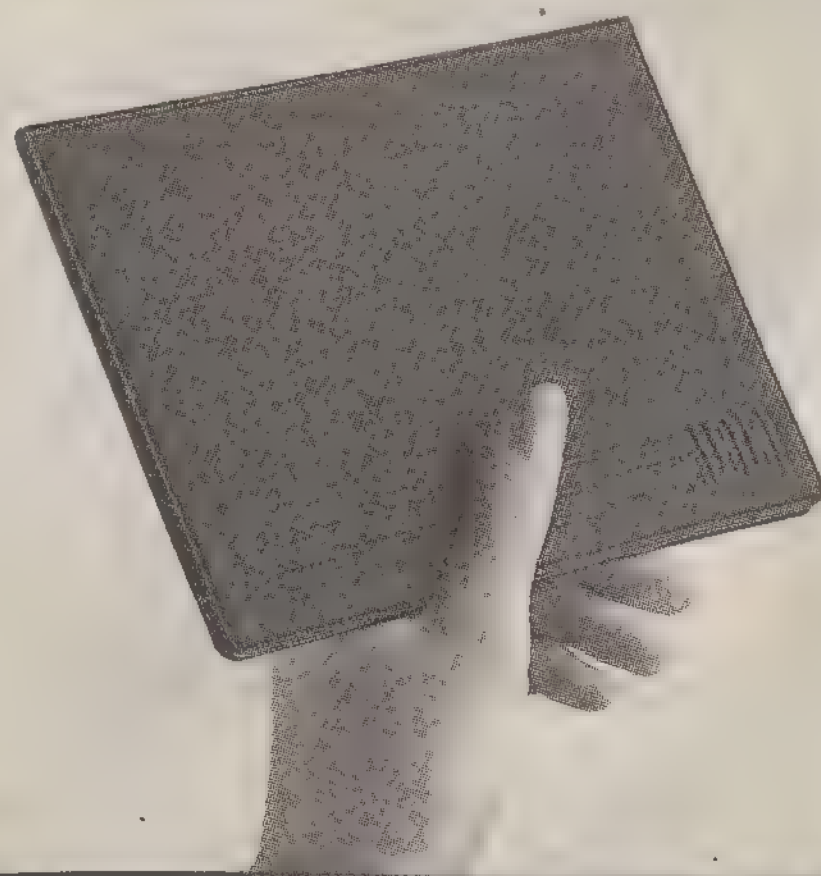
alle malattie derivanti da parassiti animali e indagini preliminari sulle malattie funginee e da carenze nutrizionali.

Inoltre si procederà all'individuazione dei siti ottimali per la coltivazione dell'olivo, predisponendo opportuna cartografia tematica, con l'evidenza delle attuali zone coltivate e relative catasti. Trieste si colloca come zona più a Nord del Mediterraneo per la coltivazione dell'olivo.

L'iniziativa è parte di un programma triennale per ambizioso che sarà inserito nel prossimo bilancio triennale dell'Ente in raccordo e collaborazione con le iniziative attuate in questo campo dalla locale Camera di commercio e da altri soggetti. Si farà fronte alla spesa prevista di 70 milioni facendo richiesta di contributo all'ente regionale per lo sviluppo agricolo e alla direzione regionale dell'agricoltura.

HO TROVATO
LA CARTA GIUSTA
PER ENTRARE
NEL MONDO
DELLA
MODA...

... E QUESTO
SPLENDIDO
PORTADOCUMENTI
FIRMATO ALBINI
IN REGALO.

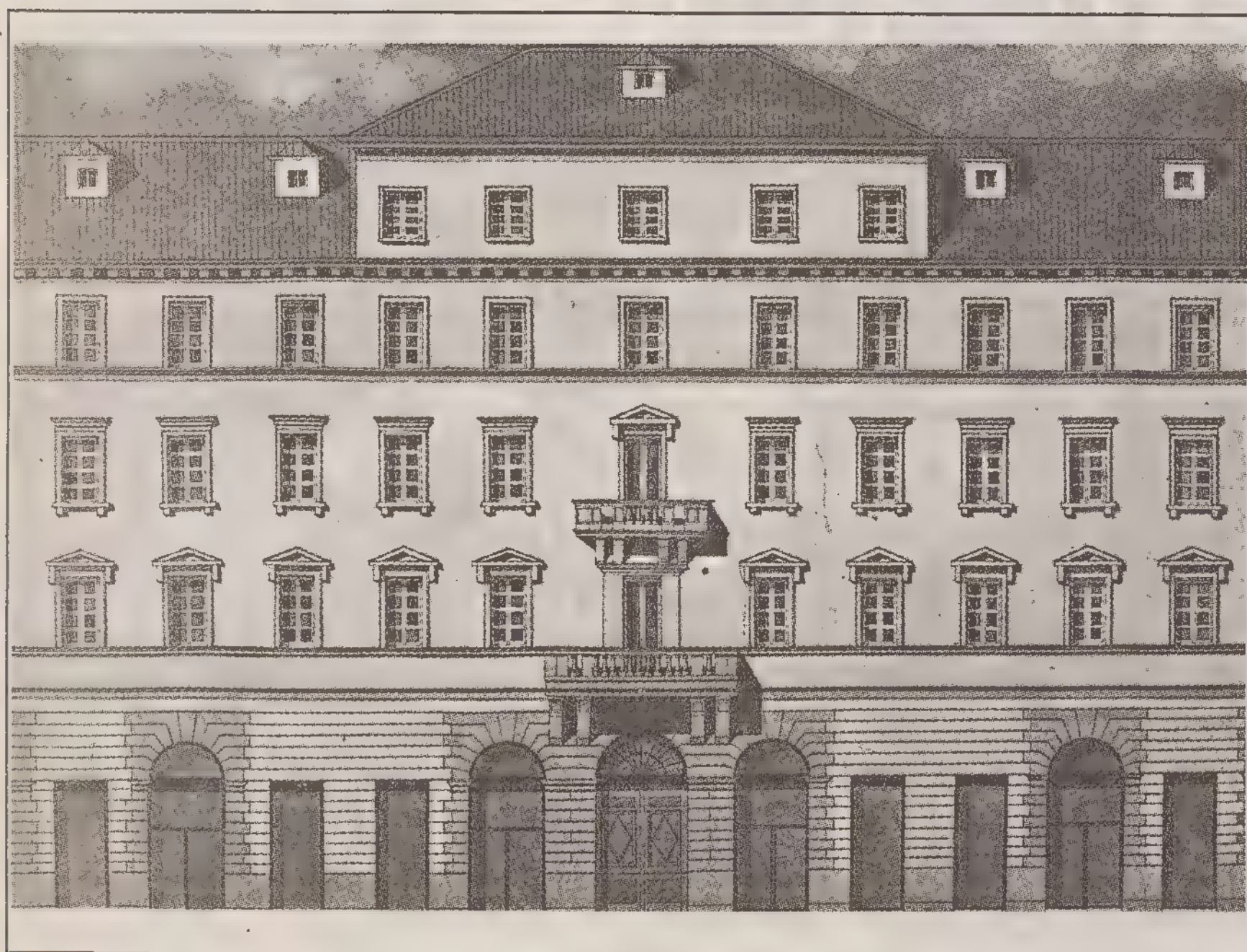


IL PRIVILEGIO DI ACQUISTARE
ALL'INGROSSO

Papacotti, Udine sud - Tel. 0432/600274
V.le Tricesimo, Udine Nord - Tel. 0432/853373
Ingresso libero

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00, TUTTO L'ANNO, ANCHE LA DOMENICA E LUNEDÌ.

È UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DOMUS

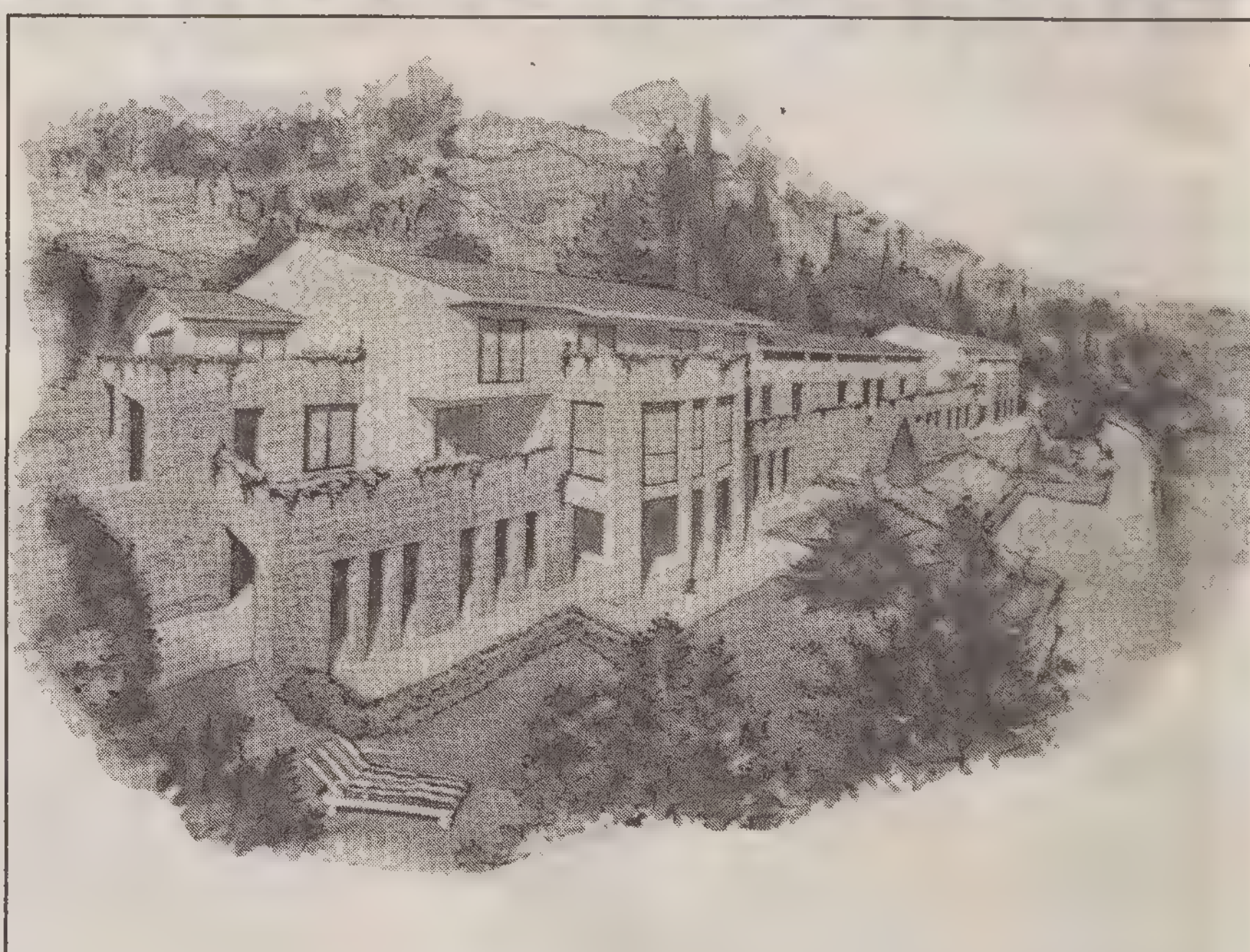


NEL CUORE DI TRIESTE UNA PRESTIGIOSA REALIZZAZIONE

Nel cuore di Trieste, in pieno centro storico, disponiamo di una serie di proposte prestigiose ed altamente qualificanti. Eccone un esempio: appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Totali 115 mq - prezzo 345 milioni. Tutti gli appartamenti, completamente riprogettati, sono dotati di riscaldamento autonomo a metano con regola-



zione elettronica della temperatura, per le finiture interne sono stati adoperati materiali di prima qualità con: ceramiche ad alta resistenza, pavimentazioni in legno pregiato, portoncini d'ingresso blindati, videocitofono, serramenti con vetrocamera per un maggiore isolamento termico. Per il pagamento ci sono proposte di mutui personalizzati, l'iva è del 4%.

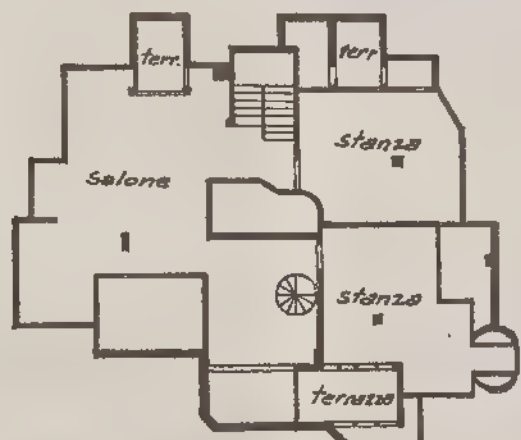
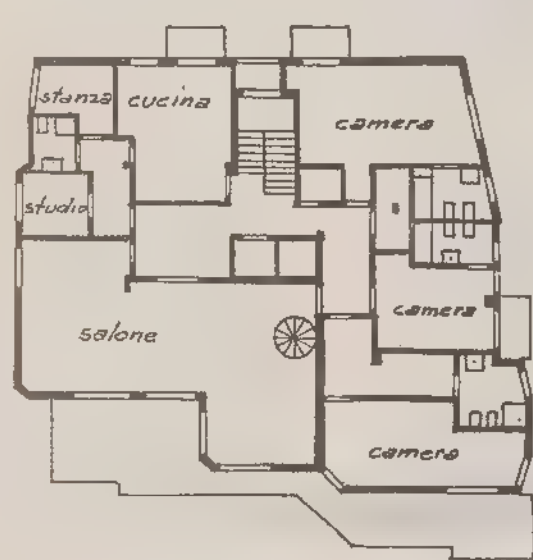


UN'ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

Subito a monte del Castello di Miramare, in una sorta di promontorio che si apre alla vista della città e del castello di Duino, sorgeranno «I Pastini».

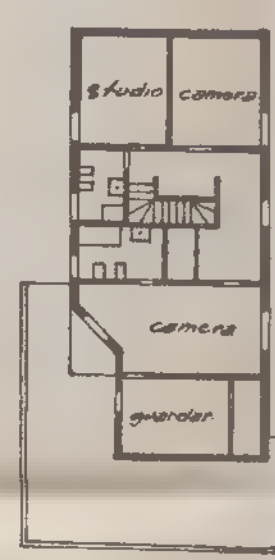
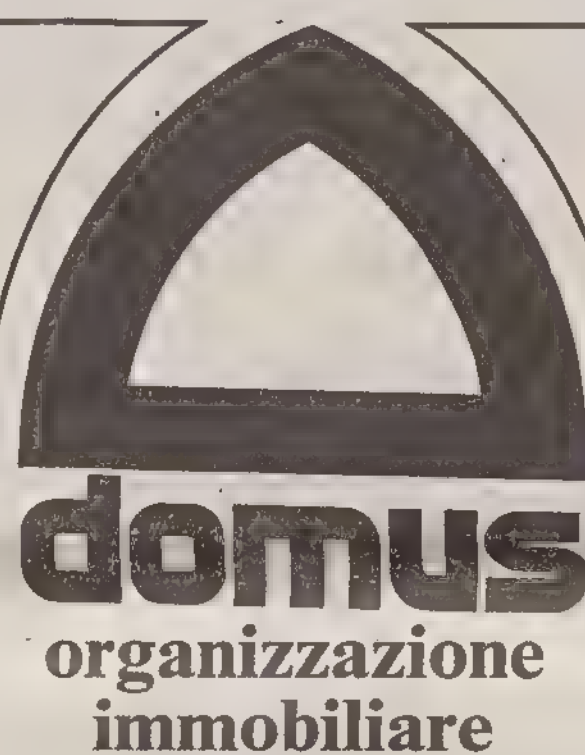
I PASTINI

Le cure degli esterni (giardino personale, ampie terrazze e verande) assieme alla cura degli interni (serramenti in legno naturale di alta qualità, bagni muniti di vasche con idromassaggio), la preoccupazione per la sicurezza e la privacy (porte blindate, videocitofono e caveau personale), permetteranno, anche con l'uso delle parti comuni quali la piscina e la sauna, di vivere in maniera ideale.



GRETIA prestigioso attico bipiano di ampia metratura con completa e splendida vista sul golfo, in palazzina quadrifamiliare recente e signorile completa di tutti i comfort. Due saloni di cui uno a sbalzo, grande zona cucina completa di lisciaia e di-

spesa, tre zone notte con camera guardaroba e bagno, due zone mansarda ognuna con terrazza, cinque bagni, quattro vani ripostiglio, otto terrazze, collegamento interno con due vani scale ed ascensore, grande cantina, quattro garage, oltre 400 mq di abitazione elegantemente rifinita. Informazioni in ufficio previo appuntamento.



OPICINA prestigiosa villa unifamiliare indipendente primoingresso composta da salone, cucina, quattro camere, tre bagni, ripostigli, vani guardaroba, grande taverna, lavanderia, cantina, garage, parcheggio ospiti, giardino proprio recintato. Impianto di riscaldamento autonomo, isolamento termica e acustica particolarmente accurata, materiali ed accessori esclusivi. Informazioni, visione planimetrie e capitolato lav presso il nostro ufficio.

NUOVA ACQUISIZIONE OPICINA in casetta bifamiliare piccolo appartamento al piano terra in perfetta condizione, composto da atrio, vano unico di circa 35 mq, cucina, bagno, veranda, stanzetta guardaroba, giardino proprio. 150 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

BORGOGROTTA GIGANTE villetta indipendente immersa nel verde composta da soggiorno con caminetto, cucinotto, camera, cameretta, bagno, taverna con stanzetta, porticato, soffitta, cantina, piccola dependance con cantina, più di 3.000 mq di giardino pianeggiante, garage. Condizioni perfette, rifiniture accurate. 600 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

STRADA DEL FRIULI appartamento con giardino proprio in recente condominio, scorcio mare, molto luminoso, finiture eleganti: soggiorno, cucina con veranda/tinello, studio, due camere, due bagni, grande portico di circa 85 mq, giardino pianeggiante di circa 100 mq, due posti macchina coperti, cantina. Informazioni presso il nostro ufficio.

CENTRO attico con grande terrazzo panoramico. Circa 150 mq composti da: atrio, salone, sala pranzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Riscaldamento autonomo a metano, ascensore, condizioni perfette, rifiniture accurate. 450 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

OPICINA CENTRO tranquilla casa carsica unifamiliare ristrutturata. Atrio, salone, grande cucina, sala pranzo, quattro camere, cameretta, due bagni, mansarda, giardino, garage. Informazioni previo appuntamento.

TREBICIANO posizione tranquilla, villa accostata primoingresso ampia metratura: soggiorno, grande cucina, tre camere, tre bagni, mansarda, taverna, lavanderia, cantina, garage, terrazzi, giardino, porticato. Rifiniture accurate. 600 milioni. Informazioni in ufficio.

«I PASTINI» ville in costruzione a Grignano, soprastanti il parco di Miramare. Metretrature da 200 a 250 mq commerciali, disposti su tre livelli: atrio, salone o soggiorno, cucina, tre camere da letto, quattro bagni, stanzetta blindata, taverna con caminetto, ampio porticato chiudibile, terrazzi, due posti auto coperti, giardino, parcheggio ospiti, tutto con finiture a scelta di lusso, idromassaggio, sauna, piscina. Finanziamenti personalizzati, consegna fine '92. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

ALTIPIANO villetta bipiano accostata composta da ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, quattro camere, due bagni, ripostigli, terrazzo, giardino. Perfette condizioni. 400 milioni. Informazioni previo appuntamento.

ALTIPIANO casetta accostata in ottime condizioni: soggiorno-cottura, camera, bagno, mansarda, giardinetto. 300 milioni. Informazioni previo appuntamento.

ZONA FARO casetta indipendente ristrutturata come primoingresso composta da soggiorno, cucina, camera, bagno, più mansarda vano unico con bagno e terrazzo vista mare. Posto macchina scoperto. 420 milioni.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, ufficio primoingresso accuratamente rifinito di circa 115 mq composto da ingresso, quattro stanze, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo a metano. 325 milioni. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

ZONA CARLO ALBERTO ultimo piano in casa signorile appartamento composto da atrio, salone, grande cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, poggiori, grande mansarda, cantina, autometano. Ottime condizioni interne. Vista mare. Informazioni in ufficio.

CENTROCITTA' in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, videocitofono, rifiniture di lusso, tranquillo ultimo piano composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, più mansarda con bagno e terrazzo a vasca nel tetto. Riscaldamento autonomo a metano. 330 milioni. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

VIA IMBRIANI in stabile ristrutturato, prestigioso ultimo piano composto da atrio, salone, cucina abitabile con terrazzo e bagno, collegato con mansarda vano unico con guardaroba e bagno, grande terrazzo nel tetto. Ascensore, porta blindata, video citofono, riscaldamento autonomo. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio.

ZONA D'ANNUNZIO intero stabile da cielo a terra, parzialmente occupato, circa 1000 mq con locali d'affari, magazzini, appartamenti, soffitte. Vendesi in blocco. Informazioni previo appuntamento.

GORIZIA intero stabile occupato in zona centrale di grande prestigio, posizione d'angolo. Composto da locali d'affari e posti macchina al piano terra, tre piani di alloggi e soffitte. Informazioni previo appuntamento.

PROSECCO in prossimità svincolo autostradale, costruzione recente, vendita anche frazionata di 1000 mq di uffici in ottime condizioni. Informazioni previo appuntamento.

VIA DEL PANORAMA in palazzina recente, prestigioso appartamento con vista panoramica sulla città e sul mare. Atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, 50 mq di garage, giardinetto in uso esclusivo. Informazioni in ufficio.

BARCOLA signorile primo piano in palazzina: salone, cucina tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantinetta, soffitta, garage. Ottime condizioni. 380 milioni.

SAN NICOLÒ appartamento ristrutturato primoingresso in signorile palazzo d'epoca. Tre stanze, grande cucina, bagno, balcone, ascensore, autometano. Adatto ufficio o abitazione. Rifiniture di lusso. 270 milioni.

GIARDINO PUBBLICO in bel palazzo d'epoca con ascensore, ultimo piano da ristrutturare di circa 150 mq: ingresso, quattro stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, Vista panoramica. 260 milioni.

ZONA BATTISTI in stabile signorile con ascensore, ufficio di quasi 100 mq composto da atrio, quattro stanze, servizio. Adatto ambulatorio. 200 milioni.

ZONA D'ANNUNZIO luminoso piano alto di circa 70 mq composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiori, riscaldamento autonomo. Da risistemare. 85 milioni.

ZONA BATTISTI piano alto in palazzo recente signorile con ascensore, riscaldamento centrale. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio, veranda. 180 milioni.

ZONA UNIVERSITA' recente signorile piano alto di circa 60 mq: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggiori. Ascensore, riscaldamento centrale. 125 milioni.

PIAZZA OSPEDALE prestigioso ufficio occupato adatto ambulatorio medico. Atrio, tre stanze, stanzetta, biliservizi, ripostiglio, poggiori, soffitta. Stabile recente con ascensore. 120 milioni.

MONFALCONE ultimo piano d'angolo, casa venticinquennale: atrio, soggiorno con poggiori, cucina abitabile con dispensa, due camere, bagno, soffitta. Stabile recente con ascensore. 130 milioni.

VIA VALDIRIVO ultimo piano occupato in casa d'epoca signorile con ascensore. Circa 90 mq composto da: atrio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori. 110 milioni.

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ appartamento occupato di circa 115 mq adatto anche ad ufficio. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, dispensa, servizio, ripostiglio. 75 milioni.

STRADA DI Fiume casetta da ristrutturare composta da: ingresso, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio, circa 500 mq di giardino. 150 milioni.

VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato di quasi 70 mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina. 80 milioni.

PROSECCO vicinanza svincolo autostradale capannone di circa 570 mq, altezza 5.50, con servizi, 1130 mq di scoperto recintato, accesso indipendente. 650 milioni. Informazioni e visione planimetria in ufficio.

PROSECCO capannone in muratura di 1.600 mq, altezza interna 10 metri, ampio scoperto, accesso camion. Informazioni previo appuntamento.

IN ZONA SEMICENTRALE vicinanza svincolo superstrada capannone da ristrutturare, circa 1000 mq, altezza 10 metri. Accesso camion. Informazioni previo appuntamento.

ZONA RIVE fabbricato di circa 500 mq piano terra e primo piano con ingressi indipendenti, accesso camion. Adatto qualsiasi tipo di attività. 600 milioni. Informazioni previo appuntamento.

STRADA DI Fiume ampio locale piano terra adatto officina o qualsiasi tipo di attività, circa 700 mq con passo carrabile vendesi prontamente. 600 milioni.

SAN GIACOMO intero stabile di tre piani occupato composto da miniappartamenti, magazzini, soffitta. Circa 300 mq totali. 160 milioni.

DUINO garage per tre autovetture, attualmente affittato con contratto annuale. Acqua e luce. 35 milioni.

RUPINGRANDE terreno agricolo recintato con acqua e luce, accesso auto. Totali 3.600 mq, possibilità tre lotti.

ROIANO ultimo piano occupato in perfette condizioni. Circa 60 mq composti da atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno. 50 milioni.

SAN GIACOMO locale piano terra di circa 40 mq. 60 milioni.

ZONA GIARDINO PUBBLICO locale-magazzino occupato di circa 30 mq con grande foro. 30 milioni.

SAN GIACOMO in casa d'epoca vendita in blocco intero primo piano composto da appartamenti occupati, totali circa 180 mq. 60 milioni.

SANTA CROCE locale d'affari occupato di circa 50 mq più magazzino. 50 milioni. Informazioni presso il nostro ufficio.

ZONA RIVE locale d'affari al piano terra con magazzino sottostante, totali 250 mq. 150 milioni.

ZONA VIALE XX SETTEMBRE locale d'affari di circa 65 mq adatto qualsiasi attività. 150 milioni.

VILO CASTAGNETO locale d'affari di circa 25 mq vano unico con servizio adatto attività artigianale o rappresentanza. Buone condizioni. 35 milioni.

CORVARA centro, Residence Miramonti, multiproprietà periodo 15/30 luglio, bivano, cinque posti letto, completamente arredato e corredato, telefono, televisore, servizi comuni di prima categoria. 30 milioni.

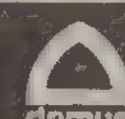
CORVARA, Residence Miramonti, multiproprietà periodo 9/16 febbraio, bivano, quattro posti letto, completamente arredato e corredato, telefono, televisore, servizi comuni di prima categoria. 30 milioni.

MONTECAMPIONE multiproprietà appartamento primo piano con sei posti letto e terrazzo, periodo 15/31 agosto. 25 milioni.

PIANCAVALLO centro commerciale appartamento composto da soggiorno-cottura, tre stanze, stanzino, doppi servizi, balconi. Ascensore, riscaldamento. Ottime rifiniture. 140 milioni.

PIANCAVALLO costruzione recente, monolocale con angolo cottura e bagno termale, completamente arredato, possibilità box auto. 31.500.000.

CARNIA intera costruzione al grezzo disposta su tre piani per totali 350 mq, con cantina e giardinetto, possibilità box auto. Vista sulla vallata. 30 milioni.



Domenica 29 settembre 1991

ORE DELLA CITTA'

Festa di San Gerolamo

Si invitano i concittadini e, in modo particolare gli «stridonesi», a partecipare nel Tempio dell'esule al solenne rito in occasione della festività di San Gerolamo, al quale il tempio è dedicato. La Messa sarà celebrata dal vescovo Lorenzo Bellomi alle 10 di questa mattina.

In bike con la Marmotta

L'Associazione per il tempo libero «La Marmotta» in collaborazione con l'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste organizza per oggi il secondo «Bike orienteering», gara di orientamento in mountain bike. La gara si svolgerà al centro sportivo portuale «M. Ervatti» di Borgo Grotta Gigante con la prima partenza alle ore 9.30. Informazioni e iscrizioni presso l'Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 362776).

Al Deutsch Institut un metodo nuovo

ed efficace per avvicinarsi in modo semplice e divertente alla lingua tedesca. Corsi a vari livelli, con insegnanti di madrelingua e con un massimo di 10 partecipanti. Offerta promozionale per i corsi base: L. 490.000. Informazioni in via Donizetti 11 tel. 370472.

Vog1 Liquidà tutto

Vendiamo tutto con sconti fino all'80%. Vog1 via delle Torri 1. (Com. al Com. eff.).

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Trieste», con sede in via Ponchielli n. 3 nuovo numero telefonico 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Papi test per appuntamento, tel. 361288.

Il programma del ricreatorio

Domani con inizio alle 18.30, la direttrice e gli istruttori educativi del ricreatorio comunale «Lucchini» terranno una riunione (in via Biasoletto 14, tel. 360782) con i genitori degli allievi, al fine di presentare loro il programma per l'anno di attività.

Ginnastica ritmica

La Repubblica dei ragazzi di don Marzari informa che sono aperte le iscrizioni alla sezione di ginnastica ritmica per bambine e ragazze dai 7 ai 14 anni. Le lezioni si svolgono presso la palestra di don Marzari della RdR. Informazioni e iscrizioni nella sede di Largo Papa Giovanni n. 7 (ingresso laterale androna Baciocchi) tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19 (tel. 302612).

Corsi Sitam cucito taglio e maglieria

diurni e serali al Circolo Julia. Informazioni ore 10-11.30-16-19, via Corneo 13, tel. 635977.

Vog 2 boutique i nuovi blazer

Da Vog 2 la boutique di via delle Torri 2. Sono arrivati i nuovi blazer, il capo per tutte le occasioni... ed ancora tante maglie, camicie e gonne nei colori novità di quest'anno.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriamo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23, Trieste, tel. 630109.

«Barcola e il mare»

Oggi è in programma la 1.a ex tempore di pittura, scultura e grafica denominata «Barcola e il mare» che avrà inizio alle 8.30 al ristorante «Lo squero» di viale Miramare 43. La partecipazione è aperta a tutti gli artisti del Friuli-Venezia Giulia e di Alpe Adria. Il regolamento prevede l'iscrizione dei bambini che abbiano raggiunto il sesto anno di età.

«Italo-americana» corsi di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese organizzati dall'associazione italo-americana per l'anno scolastico 1991/92. I corsi, articolati a vari livelli, avranno inizio il 14 ottobre e si concluderanno il 31 maggio 1992. Le lezioni hanno luogo nelle ore serali nella sede dell'Italo-americana in via Roma 15. Viene organizzato anche un corso speciale per quanti devono sostenere l'esame Toefl necessario per l'ammissione a un'università americana. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 15, tel. 630301 (da lunedì a venerdì, dalle ore 16 alle 19).

Settembre a San Vincenzo

Nelle sale della biblioteca di via Ananiam 5/a dalle ore 10 alle 13 rimarrà ancora aperta la «Rassegna sull'attività del 70.0 della Silvio Pellico» e la mostra filatelica con tema «Il Teatro» organizzate nell'ambito delle manifestazioni «Settembre a S. Vincenzo», che per quindici giorni si sono svolte nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

Corso di tarocchi

Martedì alle 20, nella sede del Centro studi cosmobiologici G.f.u. Fond. S.r. de la Ferrière, via S. Lazzaro 5, tel. 631225, presentazione del corso di tarocchi con Mario Lapi.

Incontri verdi

E' uscito «Incontri verdi», supplemento gratuito al periodico Wwf-Friuli-Venezia Giulia, con gli appuntamenti ecologici-alternativi di ottobre. E' disponibile nella sede del Wwf e Lapi in via Romagnola 4, e in numerosi negozi. Per informazioni tel. 040-360551/371501 da lunedì a venerdì dalle 9-13, 16-20.

Premi ai calciatori

Questa sera, alle 21.30, nel nuovo campo giochi del centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18, ci saranno le premiazioni della Coppa santa Caterina alla fine del torneo di calcio a sette che ha visto la partecipazione di 12 squadre di 12 oratori della nostra città. Oltre 80 giovani giocatori saranno premiati con coppe della Provincia e con le medaglie offerte dai commercianti della provincia.

Ventennale Aido

Domani, alle 18, nel salone del circolo della Lega Nazionale, corso Italia 12, avrà luogo la celebrazione del ventennale della fondazione dell'Associazione italiana donatori organi, cui seguirà un recital pianistico di Pierpaolo Levi.

Funghi dal vero a Muggia

Il gruppo di Muggia dell'associazione micologica «G. Bresadola» comunica a soci e simpatizzanti che lunedì 26 ottobre alle 20, nella scuola E. De Amicis in Muggia, si terrà la prima serata dell'anno sociale '91-'92 con tema: «Funghi dal vero e mostrati a cura di F. Bersani e L. Degraffi».

Che ballo balliamo

Liscio, sudamericano o la modern dance by Tenerife. Corsi serali e alla domenica. Inoltre aerobica, body-gym, dolce, stretching e 3.a età. Palestra Top Club Lgo Barriera 11 tel. 728686.

Palestra Kinesport

Riprende i corsi di ginnastica dolce, dinamica e anziani; karate bambini/adulti; medica per mal di schiena, artrosi, cervicale, lombare, etc. Fisioterapisti: Via Castaldi 3 tel. 774454.

MEDICINA Borse di studio

L'associazione medica comunica i nomi dei vincitori delle borse di studio offerte in occasione delle giornate mediche triestine. I dieci riconoscimenti offerti da Primo Rovis sono stati così assegnati: Gerardina Lardieri (cardiologia), Marina Valentini (cardiologia), Silvia Della Corte (chirurgia generale), Fulvia Virgili (medicina interna), Maura Tonutti (radiologia). Per lavori su argomenti specifici hanno vinto poi Stefano Bianco, Alessandra De Stefano, Angela Marzari, Elisabetta Pincetti, Ariela Sacchetti.

Altre borse di studio sono state assegnate a Michele Emilia Moretti (gastroenterologia in memoria di Gino Macchiorelli), Marina Bolini e Paolo Bordin (medicina interna in memoria Enrico Tagliaro), Francesco Franzin (ematologia, in memoria Bruno Vitaliano) e Caterina e Giulio Tagliaro (dermatologia in memoria Marcello Bavalico), Elisana Grande e Claudia Adamo (diabetologia offerta da Associazione medici medici sezione di Trieste).

Sposi da sessant'anni

Sessanta gli anni di matrimonio di Caterina Fraga e Mario Bonifacio. Nel ricordo di quel giorno, hanno rinnovato il sacro rito nella chiesa della Madonna del Carmelo, circondati dall'affetto di figli, nuore e nipoti.

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, il 27 settembre, nella chiesa di San Lorenzo martire, si univano in matrimonio Dolores Riccardi e Nicola Cannata. In questo giorno denso di gioia vengono festeggiati dalle figlie Franca e Anna Maria, dai generi, dai nipoti Arianna, Marzia, Massimiliano, dai parenti e dagli amici.

Il 29 settembre 1941 Pina e Giovanni Stanissa si univano in matrimonio nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Nel loro cinquantenario anniversario sono festeggiati, nella chiesa di San Giovanni Bosco, dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dai parenti che augurano loro ancora tanta felicità.

Cinquant'anni fa, in questo stesso giorno, Antonia Leandro e Vincenzo Giannini si univano in matrimonio nella chiesa di Sant'Agostino a Barletta. Oggi rinnovano la cerimonia nella chiesa triestina di San Pio X, alle 11, festeggiati dai figli, dalla nuora, dai nipoti, parenti e amici.

Per Pini e Puci da Luciano e Maria 100.000 pro Astad.

In memoria di Helmut Karl Strasser dalla moglie Sonia e dalle famiglie Agostini 300.000 pro Ass. XXX Ottobre.

In memoria di monsignor prof. Raffaele Tomizza dalla famiglia Livio Benvenuti 40.000 pro Astad, 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucio Velli dalla famiglia Ruggero Gortan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della zia Giovanna Zanini da Tea Zorco e Liliana Battisti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

Una messa per ricordo

In occasione del trigésimo della scomparsa della professoressa Annunziata Zucca, la scuola media «Benico-Pitteri» desidera onorare la memoria con una messa. Il rito verrà celebrato da don Giorgio Carnoles nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 12 di martedì.

Una messa per ricordo

In occasione del trigésimo della scomparsa della professoressa Annunziata Zucca, la scuola media «Benico-Pitteri» desidera onorare la memoria con una messa. Il rito verrà celebrato da don Giorgio Carnoles nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 12 di martedì.

NATI: Prassel Luca, Franko Paolo, Novotny

Franko Paolo, Novotny, Kreus Federica, Silvestri Valentina, Filipich Monica, Ierman Elisa. MORTI: Oberti di Valneria Elsa, di anni 87; Pribelet Marco, 85; Dobrila Puniz Anna, 84; Abrami Anna, 87; Riavez Luigia.

Vinci una FIAT UNO Sconti Club Mediterranée Sconti cucine Salvarani Sconti Richard Ginori Via Manzoni 18, tel. 728096.

UNIVERSITA' POPOLARE

Come imparare l'arte dell'incidere

A scuola per imparare l'acquaforte. La proposta è dell'Università popolare, che ha organizzato anche per l'anno accademico alle porte la Scuola Libera di dell'Acquaforte intitolata a Carlo Sbisà. La pittrice Mirella Schott Sbisà guiderà gli allievi attraverso esercitazioni di incisione a puntasecca precedute da alcune lezioni teoriche sulle parti: meccaniche e chimiche degli strumenti impiegati per l'incisione. Successivamente sarà dato spazio ad altre e più complesse tecniche, mentre i «profani» della materia potranno continuare ad esercitarsi in ulteriori esperimenti di incisione con tecniche e sistemi misti.

L'accesso alla Scuola libera dell'Acquaforte non prevede alcun titolo di studio, né vi sono limiti di età per aderire. Per le iscrizioni basta rivolgersi alla segreteria dell'Università popolare in piazza del Ponterosso 6 tutti i giorni (sabato escluso) dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

PREMIO Tesi medica

Per l'anno accademico 1991-92 sono stati istituiti tre premi in memoria di Aldo Avanzini, ricercatore del dipartimento di biologia ed esponente del movimento monarchico. Il comitato provinciale dello stesso movimento, per ricordarne la figura, mette in palio tre premi di un milione ciascuno per laureati da non più di tre anni che abbiano svolto la loro tesi su tematiche relative la biologia vegetale a livello ultrastrutturale e fisiopatologico al dipartimento di biologia dell'Università di Trieste.

Gli interessati dovranno presentare le domande in carta semplice entro il 31 ottobre 1991 al Magnifico Rettore o inviargli a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la stessa data.

LIONS Ospiti illustri

Per l'anno accademico 1991-92 sono stati istituiti tre premi in memoria di Aldo Avanzini, ricercatore del dipartimento di biologia ed esponente del movimento monarchico. Il comitato provinciale dello stesso movimento, per ricordarne la figura, mette in palio tre premi di un milione ciascuno per laureati da non più di tre anni che abbiano svolto la loro tesi su tematiche relative la biologia vegetale a livello ultrastrutturale e fisiopatologico al dipartimento di biologia dell'Università di Trieste.

Gli interessati dovranno presentare le domande in carta semplice entro il 31 ottobre 1991 al Magnifico Rettore o inviargli a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la stessa data.

Scoprire il quotidiano

Una rappresentanza dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda di Trieste, gemellata con una «consorella» di Graz, ha fatto visita al nostro quotidiano, guidata dal suo presidente, maestro del lavoro Arduino Lussi. Gli ospiti hanno seguito con particolare interesse la storia del quotidiano, visitando quindi il reparto telettrasmissioni, la redazione, la fotocomposizione, la fotoincisione e la rotativa, soffermandosi con particolare interesse e curiosità nell'archivio storico. (Italfoto)

ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

Luca Suelzu: illusionismo e richiami a nuovi mosaici

Un assemblaggio apparentemente casuale di colori molto contrastanti, accostati senza banalità, rappresenta il modulo espressivo dell'opera di Luca Suelzu, il giovane artista - nato nel 1964 in provincia di Rovigo, ma residente a Gorizia - che espone in questi giorni alla Sala comunale d'arte di Trieste fino al 6 ottobre.

Attraverso tale intervento cromatico, che accompagna la quindicina di tempere di grandi e piccole dimensioni presenti nella galleria di piazza Unità, Suelzu crea anche una sorta di illusionismo materico che suggerisce la terza dimensione. Diplomatosi all'istituto d'arte di Gorizia e all'accademia di Belle arti di Venezia, l'artista ha frequentato anche un corso di mosaico alla scuola di Spilimbergo. Per il ritmo delle variazioni di colore, e per il delicato accento a una superficie materica, le sue tempere non sono lontane dall'idea di un mosaico astratto. Eleganti, professionali, godibili perché armoniose e compiute sotto il profilo cromatico e dell'equilibrio tra i pieni e i vuoti, le opere di Luca Suelzu, che ha partecipato a diverse collettive e ha esposto a Venezia in una personale alla Galleria «G & G», si ricollegano con qualche originalità alle esperienze informali vissute dopo gli anni Cinquanta in America e in Europa da molti protagonisti dell'arte moderna.

Un assemblaggio apparentemente casuale di colori molto contrastanti, accostati senza banalità, rappresenta il modulo espressivo dell'opera di Luca Suelzu, il giovane artista - nato nel 1964 in provincia di Rovigo, ma residente a Gorizia - che espone in questi giorni alla Sala comunale d'arte di Trieste fino al 6 ottobre.

MUSICA Stagione d'autunno

«I talenti della musica giovane» è il nome dato alla stagione concertistica d'autunno di musica da camera organizzata dalla Provincia e dal teatro comunale Verdi. La rassegna comprende 13 esecuzioni che si terranno nel periodo dal 15 ottobre al 26 novembre nelle sale del Museo Revoltella.

Dopo 40 anni sarà anche proposta l'esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven. Le altre musiche sono di Mozart, Verdi, Schubert, Brahms e Debussy.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

In memoria di Flavio Ferraresi per il compleanno (29/9) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Lega tumori Manni, 30.000 pro Div. Cardiologia (prof. Camerini).

OGGI Qui benzina

TURNO D AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistianna S.S. 14 km 133+902; largo Sonmino, 10; piazza Sansovino, 6. MONTESHELL: rotonda del Boschetto; via Balamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; viale dell'Istria, 212. ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico). I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8. ERG PETROLI: via Piccardi, 46. API: via Balamonti, 48. FINA: F. Severo, 2/3. Impianti notturni self-service: FINA: via F. Severo, 2/3; ESSO: Piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico; AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49. Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: AGIP: Duino Nord; Duino Sud.

In memoria di Edvige

Palchi, da Licia Segato 20.000, Malinverni, Abate, Liessi, Valdisseri, Crisman, Rotta, Crevatin, Delben, Zerial, Milocco, Rabusin, Valente, Colucci, Melani, Costalunga e Valdisseri 160.000 pro Agmen.

In memoria di Wilma

Pazienza e Iolanda Ludovini da Alma Qualini 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Bruno

Fecher dall'amica Palma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita

Mirella Fanna da Antonio e Sarah de Stauber 50.000 pro Unifalci.

In memoria di Nello

Millo da Giulietta e Donatella 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Tullio

Fabro per il compleanno (29/9) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Lega tumori Manni, 30.000 pro Div. Cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Deborah

Bencina per il compleanno (29/9) dagli zii Maria, Eddi, cugino Mauro 25.000, dalle fam. Bergamasco e Cibic 200.000 pro Agmen.

In memoria di Michele

e Francesca Berzè per l'onomastico (29/9 - 4/10) dai figli Gisella e Carlo 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Adriana

e Renato Contri (29/9), dalla mamma 50.000, da Danilo, Ofelia e Daniela G. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco

Cleiva dalla fam. Re e fam. Di Natale 36.000 pro Div. Cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Elio

Bianchi da Elio e Mirella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elio

Bianchi da Elio e Mirella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elio

Bianchi da Elio e Mirella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elio

Bianchi da Elio e Mirella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

CRISTANDRY Liste matrimoniali

OFFRE I BIGLIETTI DELLA BARCOLANA Piazza Ospedale 7

Central Gold COMPERA ORO Corso Italia 28

Maffioli con le bomboniere

Vinci una FIAT UNO Sconti Club Mediterranée Sconti cucine Salvarani Sconti Richard Ginori Via Manzoni 18, tel. 728096.

GIOCA & VINCI

CON LA COPPA D'AUTUNNO

IL GRANDE CONCORSO DELLA CITTÀ

Cerca i biglietti del concorso "Gioca & Vinci con la Coppa d'Autunno" e richiedili al tuo negoziante o esercente di fiducia. Potrai concorrere alla vincita di un favoloso montepremi. Automobili, viaggi, scooter, TV, videoregistratori, videocamere, macchine fotografiche, radiostereo. Il concorso è valido fino al 12 ottobre. Buona fortuna a tutti.

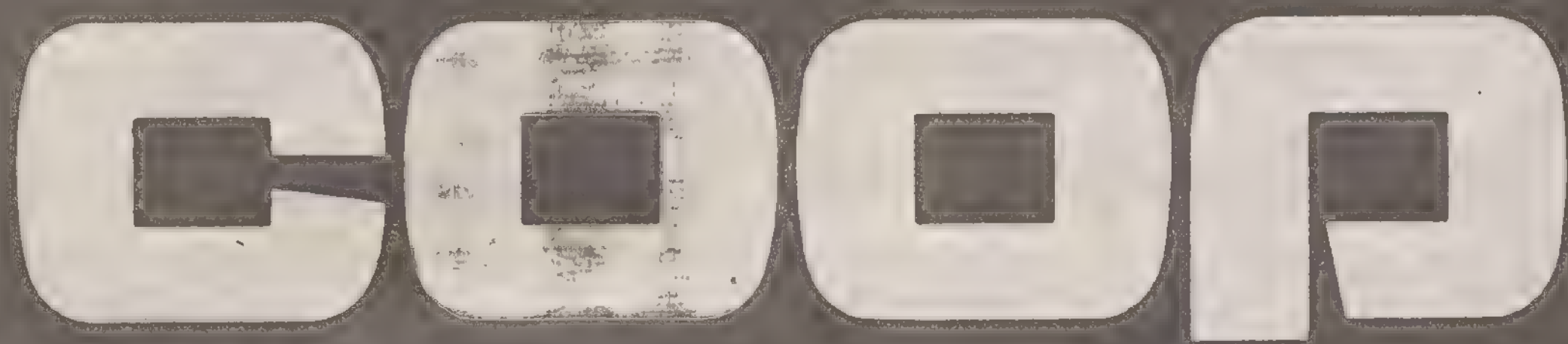
ELENCO DEI NEGOZI ED ESERCIZI ADERENTI AL CONCORSO

■ ABBIGLIAMENTO BLACK OUT - VIA MACHIAVELLI 20
■ ADRIABOATS - RIVA GRUMULA 2/A
■ ALESSANDRA GONNELLI - VIA MAZZINI 30
■ ALIMENTARI ALPINE - VIA DEI RETTORI 1
■ ANTICO CAFFÈ S. MARCO - VIA BATTISTI 18
■ ARIANNA 2 - VIA S. SEBASTIANO 6
■ ARISTON - P.ZZA GARIBOLDI 2
■ ARMANDO MISAN - VIA MAZZINI 38
■ ATTUALFOTO - VIA DELL'ISTRIA 8
■ AUTOACCESSORI LA FLAVIA - VIA FLAVIA 50
■ AUTOSCUOLA RE ARTÙ - VIA MARCONI 30
■ AVANZO - CORSO ITALIA 17
■ AZZURRO - VIA MAZZINI 43
■ BAIÀ DEGLI USCOCCHI - VILLAGGIO DEL PESCATORE 162
DUINO
■ BALCOR - VIA MADONNINA 4/D
■ BAOBAB - VIA S. NICOLÒ 28/B
■ BAR ALLA TRAMVIA - VIA NAZIONALE 26
■ BAR AVANTI GARDE - VIA MATTEOTTI 4
■ BAR BUFFET D.O.C. - VIA MARCONI 10
■ BAR COSTA DEI BARBARI - SISTIANA 34F
■ BAR DE ROSA - P.ZZA VITTORIO VENETO 4
■ BAR ESSO - P.ZZA FORAGGI 11
■ BAR PASTICCERIA "LA PERLA" - VIA S. CATERINA 7/C
■ BAR PLUTONE - VIA SETTEFONTANE 36/B
■ BAR ROYAL - VIA CARDUCCI 12
■ BAR VENIER - P.ZZA GOLDONI 11
■ BAR VERDI - VIA GALLINA 2
■ BAR VIDEOS E LUBIANA - PLE SARTORI 7
■ BAR VIRGINIA - VIA XXX OTTOBRE 12
■ BELKIS BIJOUX - C.SO ITALIA 30
■ BELTRAME - C.SO ITALIA 25
■ BI & BI - VIA BATTISTI 22/A
■ BILBO - VIA CARDUCCI 24
■ BOSCO SUPERMERCATI - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ BOUTIQUE DEL FIORE - VIA MAZZINI 36
■ BRAIUCA MARIO - VIA DELL'ISTRIA 1
■ BUFFET ADA - VIA GIULIA 48
■ BUFFET DA MARIO - VIA TORREBIANCA 41
■ BUFFET MARASCUTTI - VIA BATTISTI 2/B
■ BUFFET MASÈ - VIA VALDIRIVO 32
■ BUFFET VOLTOLINA - V.LE XX SETTEMBRE 18/A
■ BUTTERFLY - V.LE D'ANNUNZIO 18/C
■ CAFFÈ STELLA POLARE - VIA DANTE 14
■ CALZATURE BACHESCHI - VIA DANTE ALIGHIERI 10
■ CALZATURE LA PARIGINA - P.ZZA GARIBOLDI 6
■ CALZATURE MALVESTITI - VIA S. SPIRIDIONE 48
■ CALZATURE RITA - VIA VERGERIO 5
■ CALZOLERIA FIORENTINA - VIA EMO TARABOCCHIA 2
■ CALZOLERIA GIULIANA - VIA MAZZINI 45
■ CALZOLERIA SOVRANA - VIA S. LAZZARO 13
■ CAMICERIA BOTTERI - C.SO ITALIA 8
■ CAMICERIA E. BISI - P.TE DELLA FABRA 2
■ CAMICERIA FRANCHI - VIA GENOVA 19
■ CANTINE SOCIAL - RIVA N. SAURO 18
■ CAPPELLERIA TIBERIO - VIA MAZZINI 42
■ CARTOLERIA GIOCATTOLO D. PAVESI - VIA GIULIA 7
■ CASA DEL CANE - VIA VALDIRIVO 24
■ CASA DEL RASOIO ELETTRICO - P.ZZA BENCO 2
■ CASTIGLIONI - C.SO SABA 2
■ CELLA GIOIELLERIA - VIA BATTISTI 5

■ CENTERCASA - VIA BATTISTI 29
■ 100 COSE - V.LE D'ANNUNZIO 26
■ CENTRO ALIMENTARE - V.LE D'ANNUNZIO 29/B
■ CENTRO COLORI - VIA CORONEO 6
■ CENTRO DEL MATERASSO - VIA CERERIA 8
■ CENTRODISCO - V.LE XX SETTEMBRE 32
■ CINEMA NAZIONALE 1 - V.LE XX SETTEMBRE 30
■ CLAUDIO HAIR STYLE - VIA MURATTI 4/E
■ COLORATISSIMO - VIA IMBRIANI 11/A
■ COMPUTER - VIA S. LAZZARO 10
■ CONSULTING & BROKERAGE - VIA BELLOSGUARDO 65
■ COOPERATIVA DI CONSUMO PORTOMERCATO - MOLO FILI BANDIERA
■ COOPERATIVE OPERAIE - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ CORSIA STADION - VIA BATTISTI 8
■ COSULUCH PROFUMERIE - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ CREMCAFFÈ - P.ZZA GOLDONI 10
■ CRISTANDRY - P.ZZA OSPEDALE 7
■ DAL MACELLAIO - L.GO BARRIERA VECCHIA 10
■ DECA CALZATURE ELEGANTI - VIA S. SEBASTIANO 6
■ DINO CAFFÈ - ANDRONA COLOMBO 10
■ DIRT BIKE - VIA VENEZIAN 5
■ DONDA CALZATURE - L.GO BARRIERA VECCHIA 6
■ DUAL SOFT - VIA VALDIRIVO 40/E
■ ELETTRICITÀ RIZZOTTI - VIA DELL'ISTRIA 216
■ ELETTROKASA - VIA DIAZ 5/A
■ ELETTROTECNICA TV - SISTIANA 45 DUINO
■ ETI. FOTOTECHNICA - P.ZZA GOLDONI 7
■ FANNY SHOP - VIA DONADONI 35
■ FARO - VIA CARDUCCI 25
■ FENDI - CAPO DI PIAZZA 1
■ FORMAGGERIE LOMBARDE - VIA CARDUCCI 26
■ FOTO MANUEL - PLE GIOBERTI 8
■ FOTO ROLI - VIA S. MAURIZIO 3
■ FOTODOMANI - VIA MAZZINI 9/A
■ FRUTTA E VERDURA NANGANO ANTONINO - VIA VENEZIAN 13
■ FURLAN - VIA MURATTI 4
■ G.B. PEDRINI - C.SO ITALIA 20
■ GASTRONOMIA FERDI - VIA CRISPI 5/A
■ GELATERIA ARNOLDO - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ GELATERIA IL PINGUINO - MOLO PESCHERIA 1
■ GELATERIA ROIANO - P.ZZA TRA I RIVI 3
■ GELATERIA ZAMPOLLI - P.ZZA CAVANA 6
■ GERIAN IGNAZIO - VIA DELL'ISTRIA 16
■ GIANNI BAR - P.ZZA GARIBOLDI 11
■ GIOGAGIÒ - VIA SETTEFONTANE 5
■ GIOCO SCUOLA - VIA DELL'ISTRIA 86
■ GIOIELLERIA AB - VIA FOSCHIATTI 9
■ GIOIELLERIA ANNICHIARICO - VIA CARDUCCI 16
■ GIOIELLERIA DANTE - L.GO SANTORIO 5
■ GIOIELLERIA GIANCARLO BIN - VIA GIULIA 10
■ GIOIELLERIA ROMANOFF - VIA S. NICOLÒ 33
■ GIORNANO COTTUR - VIA CRISPI 9
■ GIUSEPPE MAIZEN - VIA GIULIA 5
■ GODINA - VIA CARDUCCI 10
■ GOLD EMOTION - VIA MATTEOTTI 4
■ GRAN BAR ITALIA - P.ZZA GOLDONI 6
■ HO ACCAZZERO GIOCATTOLO - VIA MILANO 8
■ HOTEL MILANO - VIA GHEGA 17
■ ICE BAR PIPOLO - V.LE XX SETTEMBRE 24
■ IL BESTIARIO - VIA EINAUDI 1

■ IL GIARDINO DI DAFNE - VIA S.S. MARTIRI 8/D
■ IL NUOVO BAGNO - VIA DELL'ISTRIA 18/2
■ IL QUADRO VIA S. SPIRIDIONE 10/B
■ INTERNATIONAL DB - V.LE XX SETTEMBRE 15
■ KRISTALL SIRCA - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2
■ LA BAIÀ DI GRIGNANO - VIA JUNKER 12
■ LA BANCARELLA ALTURA - VIA DELL'ISTRIA 14
■ LA BOTTEGA DEL BORGO - VIA MALKANTON 6/A
■ LA CARNE - VIA ROMA 17
■ LA FRAGOLA - VIA IMBRIANI 6
■ LA PIOLA - VIA S. NICOLÒ 1/B
■ LA TRIESTINA - VIA CAVANA 2
■ LABOR - VIA S. LAZZARO 6
■ LAZZARI - VIA CASSA DI RISPARMIO 9
■ LE MONDE - PSSO S. GIOVANNI 1
■ LIBRERIA DEGLI STUDENTI - P.ZZA BENCO 3
■ LOCANDA MARIO - DRAGA S. ELIA
■ LUCIANO PITTONI - VIA GINNASTICA 15
■ MACELLERIA CAPITANIO MARIO - P.ZZA PUECHER 3
■ MACELLERIA GRAND ARCO - V.LE XX SETTEMBRE 13
■ MACELLERIA TURRINI - VIA GENOVA 17
■ MACELLERIA ZANETTI - VIA PONCHIELLI 3
■ MAGAZZINI TRIESTE - VIA ORIANI 6
■ MAGAZZINI VERBITZ - P.ZZA OSPEDALE 3
■ MARCELLO SESSI - VIA TARABOCCHIA 5
■ MARCHI GOMMA - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ MARIO GAGGI - VIA ROMA 10
■ MARTINO KRAMER - L.GO SANTORIO 2
■ MARTUCCI VINCENTO - VIA GINNASTICA 4
■ METROMARKET FOTO - VIA FILZI 4
■ MICCOLI - VIA MAZZINI 18/A
■ MIELE - C.SO ITALIA 23
■ MIRAGGI - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3
■ MODE ADA - VIA S.S. MARTIRI 12
■ MODE ALEXANDRA - VIA XXX OTTOBRE 14
■ MONTI - VIA S. SPIRIDIONE 5
■ MUSICA - VIA ROMA 11/3
■ NATURA VIVA - V.LE XX SETTEMBRE 31
■ NEREO INTERCOIFFURE - V.LE XX SETTEMBRE 4
■ NICOLA CASA - VIA GATTERI 22/C
■ NOVACOLOR - V.LE D'ANNUNZIO 21
■ OASI DEL GELATO - VIA DELL'EREMO 259
■ OLIMPIA - C.SO SABA 27
■ OREFICERIA FANO - VIA MAZZINI 49
■ OREFICERIA FLAVIA - VIA REVOLTELLA 34
■ OREFICERIA GIUBINI - VIA UDINE 24/B
■ OREFICERIA JOY - VIA PASCOLI 4
■ OREFICERIA OROLOGERIA CARLI - VIA LAZZARETTO VECCHIO 17
■ OREFICERIA PUSCO - C.SO ITALIA 8
■ OROLOGERIA OREFICERIA G. PETRIS & FIGLI - P.ZZA GOLDONI 10
■ OTTICA CARTURAN - VIA ROMA 6
■ OTTICA MARILLI RINALDO - VIA MAZZINI 30
■ OTTICA TRIESTINA FOTO CINE - VIA CORONEO 4
■ OTTICA ZINGIRIAN - VIA MURATTI 1
■ PAPIKA - VIA S. LAZZARO 8
■ PASCUCI - VIA MADONNINA 15/17
■ PASTICCERIA PENSO - VIA DIAZ 11
■ PELLETERIE ANTOINE - VIA GALLINA 3
■ PIZZERIA AL BARATTOLO - P.ZZA S. ANTONIO NUOVO 2

■ PIZZERIA AL SUB - V.LE MIRAMARE 201
■ PIZZERIA MAXIM - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 22
■ PIZZERIA VULCANIA - RIVA N. SAURO 4
■ PRIMARIA MACELLERIA - VIA BRAMANTE 5/A
■ PROFUMERIA ARMONIA - VIA MAIOLICA 1
■ PROFUMERIA ROSA - VIA S. LAZZARO 6
■ PROPOSTE - PSSO S. GIOVANNI 2
■ 4EMME - VIA MADONNINA 3
■ RADIO E TUTTOELETRONICA - VIA LMITANEA 12/1A
■ RADIO ROSELLI - VIA TOR S. PIERO 2
■ RADIO TELEX - VIA SETTEFONTANE 27
■ RADIOBACCHELLI - VIA PASCOLI 24
■ RADIOBACCHELLI - L.GO NICCOLINI 2
■ RAMANI SERGIO - VIA REVOLTELLA 10
■ RAVAIICO OTTICA FOTO CINE - L.GO BARRIERA VECCHIA 10
■ RE DAVID DOMENICO - VIA CAVANA 9
■ REDS - VIA DIAZ 6
■ REGINA D'AFRICA - VIA CORONEO 1/B
■ RIGUTTI CONFEZIONI - VIA MAZZINI 43
■ RISTORANTE AL GRANZO - P.ZZA VENEZIA 7
■ RISTORANTE ALBERGO "ARCIDUCA" - STRADA PER CHIAMPORRE 46
■ RISTORANTE DIANA - VIA NAZIONALE 11
■ RISTORANTE PRINCIPE DI METTERNICH - GRIGNANO MARE 2
■ RIVENDITA GIORNALI E RIVISTE R. PORRO - P.ZZA GOLDONI 9
■ ROLI PONIZ - VIA MADONNINA 40
■ ROSINI - VIA DANTE 1
■ SABBADINI PAOLO INTERCOIFFURE - VIA IMBRIANI 14
■ SANI MACRIDA - AURISINA CAVE 77/B DUINO
■ SALUMERIA TULLIO MASÈ - VIA CRISPI 20
■ SEBOFLEX - VIA MAZZINI 53/B
■ SERVIZI ESPRESSI - VIA ROSSETTI 19/B
■ SIDE - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ SIDER TRIESTE - VIA DEI MORERI 20
■ SILCA - L.GO BARRIERA VECCHIA 2
■ SOQQUADRO - VIA GATTERI 22
■ SPANGHER - RIVA T. GIULI 8
■ SPORT & SPORT - VIA TORREBIANCA 22
■ STABILIMENTO BALNEARE AUSONIA - RIVA TRAIANA 1
■ STAZIONE DI SERVIZIO ESSO LONZA & COGLIEVINA - SS 202 OPICINA
■ STIVALVERDE - TUTTI I PUNTI VENDITA
■ TEA ROOM - VIA CADORNA 2
■ TOKIO - VIA MAZZINI 40
■ TOMMASINI - VIA MAZZINI 37/39
■ TRATTORIA AI FIORI - P.ZZA HORTIS 7
■ TRATTORIA AI PESCATORI - RIVA T. GIULI 4
■ TRATTORIA ALL'ANTICO PAVONE - VIA CADORNA 14/A
■ TREVISAN ALIGHIERI - VIA CARDUCCI 27
■ TRIESTE PICK - VIA POZZO DEL MARE 1
■ UIGHIERI E PAVAT - VIA LMITANEA 2
■ UNIVERSALTECNICA - C.SO SABA 18
■ VALERIO - VIA CARDUCCI 11
■ VERDEMENTA CALZATURE - C.SO ITALIA 29
■ VERDIER DELLA - VIA S. LAZZARO 20
■ VETRI DI MURANO - VIA DELLE TORRI 2
■ VIA VAI - VIA DEL RONCO 3
■ VIOLA BOMBONIERE - V.LE D'ANNUNZIO 12



LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA DELLA TUA CITTA'

GIOCA & VINCI

CON LA COPPA D'AUTUNNO

ELENCO PREMI

- | | |
|------------|-----------------------------------|
| 1° PREMIO | AUTOMOBILE PEUGEOT 605 |
| 2° PREMIO | HONDA DOMINATOR |
| 3° PREMIO | VIAGGIO AI CARAIBI |
| 4° PREMIO | PIAGGIO SFERA 50 |
| 5° PREMIO | HONDA VISION 50 |
| 6° PREMIO | DIAMOND BACK MOUNTAIN BIKE |
| 7° PREMIO | MACCHINA FOTOGRAFICA NIKON |
| 8° PREMIO | TELECAMERA GRUNDIG |
| 9° PREMIO | TV COLOR PHILIPS |
| 10° PREMIO | RACK PHILIPS COMPLETO DI MULTI CD |
| 11° PREMIO | RADIO STEREO SIEMENS |
| 12° PREMIO | TV COLOR GRUNDIG |

Conserva i biglietti del concorso "Gioca e Vinci con la Coppa d'Autunno", le Coop ti offrono la possibilità di partecipare a "**RIVINCITA!**", il concorso in collaborazione con il Piccolo con un montepremi di 130 buoni spesa da £. 200.000 e 5 superbuoni spesa da £. 500.000.

Aut. min. ric.

GIOCA, VINCI & RIVINCI CON



SUPERCOOP E SOCIETÀ DELLE COOPERATIVE OPERAIE

LA 'GRANA'

Udine capoluogo di regione: lo dice il ministero

Care Segnalazioni, leggendo l'articolo di apertura de «Il Sole 24 ore» del 23 settembre intitolato «Rivoluzione in casa» mi è subito saltato alla vista lo specchio che riportava le rendite catastali indicava Udine come uno dei 20 capoluoghi di regione anziché Trieste! Ho deciso pertanto di telefonare alla redazione del quotidiano per dare una bonaria «tiratina d'orecchio» agli autori. Ho avuto la fortuna di poter parlare direttamente con uno dei due, Emilio Bonicelli, il quale, garbatamente, mi ha comunicato che per fortuna la geografia la conosce ma che non ha fatto altro che pubblicare i dati forniti dal ministero delle Finanze. A questo punto quindi mi permetto di suggerire al ministro delle Finanze di far seguire ai suoi funzionari un corso accelerato di geografia.

Mauro Bidoli

JUGOSLAVIA / ALLE RADICI DEL REBUS BALCANICO

'Il nazionalismo annienta, qualunque sia la matrice'

Vi scrivo solo oggi per obiettare qualcosa al fondo del dottor Rumiz sul Piccolo di venerdì 20/9/91.

Speravo che avesse ragione, mi illudevo che i vaniloqui suoi, di Lord Carrington e del ministro De Michelis fossero veri e non appunto ciò che purtroppo si sono dimostrati, dei vaniloqui. Purtroppo conosco da anni il corrispondente dell'«Avvenire» in Croazia, il signor Maurizio Blondet, che già nel passato agosto mi aveva descritto una situazione di stragi, distruzioni e violenze in Croazia causate dai partigiani serbi e da quella parte dell'esercito federale servo del comunismo serbo.

Sono cattolico e come tale debbo cercare di confessare la verità e non ciò che mi fa comodo, ed è per questo che ribatto non essere neofascisti, né Milosevic né tantomeno Tudjman, bensì uno tutt'ora comunista manifesto e confes-

so, e l'altro solo nominalmente convertito, tanto che il suo modo di governare è di chiara stampa comunista.

E' tragico vedere una persona come il dottor Rumiz arrampicarsi sugli specchi per non chiamare con il proprio nome ciò che sta massacrando i popoli jugoslavi, il comunismo nel suo aspetto migliore, cioè quello dell'odio all'uomo fatto ad immagine di Cristo, cioè di quello che salva l'uomo e lo guarisce dal peccato.

So che il dottor Rumiz è originario di quelle terre che oggi sono martoriato e gli chiedo, per amore della verità e per serietà professionale, costi quel che costi, qualche volta nel farsi la barba qualcuno la faccia allo specchio se la deve guardare, di ritrattare il suo tragico fondo del 29/9/91 e di dare una visione corretta e spassionata dei fatti, come ad esempio aveva fatto in un numero di Historia di

qualche mese fa.

Mi scuso se sono stato troppo irriverente nel mio scrivere ma in questo momento, alle ore 13 del 22/9/91, ho la radio accesa e sto ascoltando le ultime terribili notizie sulla sorte dei nostri fratelli slavi, gli uni perché vengono massacrati, gli altri perché hanno ceduto il loro cuore a quella ideologia che, vedi il libro dei Conti «Il comunismo» ha provocato nella sola Russia in 70 anni di stragi qualcosa come 60 milioni di morti.

Che il Signore perdoni loro che non sanno quello che fanno!

Adriano Truzzi

Risponde

Paolo Rumiz

Provo il suo stesso coinvolgimento e le sue stesse emozioni quando viaggio e scrivo sui Balcani (anche se non sono affatto originario di là). Il fatto è che dopo quattro anni di esperienza, l'immagine semplicistica che

avevo all'inizio, mi si è sfaldata fra le mani. Una sola cosa è rimasta chiara e si rafforza: il nazionalismo serbo e quello croato (e perché no, quello sloveno) sono egualmente distruttivi sul piano politico, morale, culturale, umano. Con una differenza: il primo ha in più la forza delle armi. Il che ovviamente fa la differenza, e quindi il torto, sul piano del diritto internazionale.

Quando all'identificazione fra Serbia e comunismo è lo stesso Tudjman a smentirla. Con questa frase: «Milosevic non è soddisfatto dell'Armata, perché l'Armata è rimasta comunista, l'ultima armata comunista d'Europa. E lui vorrebbe invece un'armata grande-serba (leggi «nazionalista», ndr). Le cose, come vede, sono molto più complesse, ci vorrebbe un libro per spiegarle. Il fatto è che di fronte alla complessità del rebus balcanico sono in troppi a cercare delle non-risposte, come le fandonie del complotto architettato da una fantomatica lobby Wojtyla-Genscher contro i serbi e l'idea di un intrigo internazionale liberal-massonico contro i croati.

Ultimo punto: la guerra di carta. Non vuol dire che la guerra non esiste. Vuol dire che a quella vera si è sovrapposta una guerra propagandistica, complice la superficialità di molta stampa occidentale. Un solo esempio: la storia di un croato a cui, secondo la stampa di mezzo mondo, i serbi avrebbero strappato il cuore da vivo. Ho voluto controllare di persona e ho chiesto di vedere quel corpo, nella cella frigorifera dell'ospedale di Osijek. Ebbene, per ammissione dei medici, l'uomo era stato colpito in pieno petto da una granata. Cosa del resto desumibile da una semplice occhiata. Sa quanto male, quando odio semina falsità come queste?

PIAZZA PONTEROSSO

'E' un'ingiustizia multare solo le moto con targa'

Da qualche mese, per andare in centro, uso una «Vespa 200», che mi consente di spostarmi velocemente da una parte all'altra della città e soprattutto di trovare subito un posteggio. L'altra mattina l'ho lasciata in piazza Ponterosso (ammetto, l'errore), dentro l'area destinata ai soli pedoni, accanto ad almeno una ventina di altri motocicli, con targa e senza.

Tornato dopo circa un'ora ho trovato la sorpresa: 100 mila lire di multa (50 mila per il transito e 50 mila per la sosta vietata). Non avrei scritto questa lettera se i multati fossero stati indistintamente i mezzi targati e non targati. Il foglietto verde, però, era stato compilato dal vigile solo per i primi cinque o sei in tutto — gli altri l'hanno fatta franca.

Ora mi domando e indirizzo il quesito al comandante dei vigili urbani: come si può applicare la legge (perché il vigile che mi ha fatto la multa ha solo applicato il regolamento) in questo modo? Come posso io cittadino accettare di pagare 100 mila lire, quando almeno altri quindici cittadini come me non sono stati multati solo perché il loro mezzo di trasporto non aveva la targa?

La stessa domanda l'ho posta a un vigile che ho trovato poco distante. La risposta è stata che il Comando stava organizzando per rimuovere i ciclomotori con il carro attrezzi. Allora, dico io, il Comando si organizza e poi agisce. E' fin troppo facile appioppare il foglietto verde solo ai mezzi targati.

Diego Steti

SACCHETTA / VELISTI E CANOTTIERI TRASFERITI

Un pontile 'a fin di bene'

I giovani atleti si sono «sacrificati» a favore dei diportisti

C'era una volta un porticciolo sportivo denominato «Sacchetta» in cui convivevano ben sei società sportive: tre di canottaggio e tre di vela.

L'attività dei sei sodalizi si svolgeva da più di cento anni nelle splendide acque del golfo; e quando il mare era particolarmente agitato, gli allievi e gli atleti, velisti o canottieri, si allenavano in Sacchetta nello specchio d'acqua antistante gli ex frigoriferi generali.

In quello spazio, divenuto ormai per le suddette società una insostituibile e vitale «palestra», da tanti anni tantissimi ragazzini triestini avevano avuto il loro primo contatto con lo sport della vela o del canottaggio. Alcuni si erano soltanto divertiti, al-

La società Ginnastica lamenta

la perdita di una preziosa

«palestra», dove un tempo

si allenarono alcuni campioni

tri invece si erano appassionati e impegnati e con il tempo erano diventati dei veri campioni. Orbene, un giorno non lontano, nell'ufficio di un bel palazzo di piazza della Borsa, un presidente e un assessore allo sport (guarda caso) decisero che sarebbe stato ingiusto lasciare quello specchio d'acqua della Sacchetta a disposizione dei ricchi ragazzini tri-

estini e che sarebbe stata cosa equa destinarlo invece ai poveri proprietari di imbarcazioni da diporto che come tutti sanno, sono sempre alla disperata ricerca di un pur modesto ormeggio per le loro povere e umili barche di 12/15 metri. Pertanto, detto e fatto, i due sensibili amministratori pubblici, reperi con fatica 250 milioni, provvidero all'acquisto e al varo di un lungo e bellissi-

mo pontile galleggiante che ora taglia in due lo specchio d'acqua che per lunghi anni era stato la «palestra» dei privilegiati ragazzini di Trieste.

Certo, per i ragazzini sarà molto triste rinunciare a fare dello sport; ma d'altra parte saranno felici di aver fatto un'opera buona a beneficio di quei poveri disgraziati proprietari di barche.

Rimarrà comunque un piccolo problema: dove andranno i mini atleti velisti e canottieri ad allenarsi? Forse nel nuovo bacino che si costruirà davanti la Chiesa di S. Antonio Nuovo?

Renato Galante segretario della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina

PIAZZA SANT'ANTONIO / A PROPOSITO DELLA SISTEMAZIONE

«Un maquillage superfluo»

Critiche alla spesa di un miliardo e mezzo quando altri interventi urgono

MENSA / SCUOLA

'A San Giusto Martire il pranzo è scadente'

Siamo genitori di alunni della scuola S. Giusto Martire, e respingiamo in toto la delibera sul servizio mensa da noi ritenuta illegittima in quanto, con essa, il servizio è passato da un pagamento a pasto consumato, a forfait mensile di lire 60.000, indipendentemente dalla presenza e quindi dal consumo stesso. Da notare, e la cosa non ci sorprende la tempestività del provvedimento: delibera del 12.6.1991 (inizio vacanze) e esposizione informazione il 18.9.91 (inizio scuola). Cogliamo l'occasione per ribadire per l'ennesima volta i disservizi che da sempre continuano e per i quali ci riserviamo di richiedere l'intervento del Nas e cioè: la qualità del pasto (preco) è scadente; viene servito freddo, spedito ed inadeguato all'alimentazione di bambini dai 6 agli 11 anni; si sono verificati inoltrecasi di evidente poca igiene, rinvenimento di corpi estranei nel cibo malgrado i conclamati controlli degli addetti. Di tali inconvenienti esiste documentazione comprovante presso la scuola.

Seguono 49 firme

MSI

La Lpt in ritardo

E' strumentale il comunicato della Lpt di Barriera Vecchia del 25 settembre che chiede un'assemblea pubblica sul parcheggio di piazza Perugini. Già il 12, infatti, gruppi politici avevano preso l'impegno di indire l'assemblea pubblica proprio per soddisfare la richiesta di 200 firmatari contrari al parcheggio. Le motivazioni della contrarietà dell'Msi, poi, state esposte ancora il 7.2.1991. Il comunicato della Lpt è fuori tempo massimo.

Bruno Sulli Capigruppo Msi-Dn

A proposito della sistemazione di piazza Sant'Antonio.

Con il loro lungo silenzio sembrava che le nostre esime autorità amministrative avessero saggiamente rinunciato al progetto, vista la contrarietà dell'opinione pubblica manifestata anche nelle numerose lettere di protesta, talvolta ironiche, indirizzate a suo tempo alle «Segnalazioni». Invece no!

Al fascino del «colonnato» che si sarebbe rispecchiato nell'acqua del sottostante canale o «bacino», come asserito dai fautori del progetto, non hanno saputo resistere e stanno dando il via all'appalto per i primi lavori che metteranno sottosopra la zona e intralceranno il traffico per mesi.

Costo preventivo circa un miliardo e mezzo, che a lavori ultimati, come è prassi consueta, salirà certamente al doppio. Ma tanto, paga Pantalone.

La sistemazione attuale non sarà l'ideale dal punto di vista estetico, ma è più che decorosa.

Senza volerli elencare per risparmio di spazio, la città ha bisogno di ben altri interventi urgenti e indispensabili.

All'arroganza del potere si può opporre, a tempo debito, soltanto l'arma del voto — quando non è manovrato — e il referendum. Ricordiamocelo!

Tullio Avanzini

Rosanna Cohen Giannini

attende le gentili Clienti nel suo negozio di Piazza della Borsa, riaperto dopo averne curato personalmente l'arredamento, per proporre le collezioni autunno-inverno '91-'92 delle conosciute e prestigiose firme.

Rosanna Cohen Giannini

il bagaglio



FOTO DI FOTODOMANI

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

PROPOSTE

CROAZIA / DISCENDENTI BELLUNESI IN DIFFICOLTA'

Aria fritta per i profughi

Sono pochi i fatti concreti oltre le molte parole di solidarietà

Voglio segnalare la situazione in cui si trovano ivischiati alcuni croati di origine bellunese.

Sono discendenti di bellunesi trapiantatisi in Croazia (per sopravvivere, data la miseria della provincia nel XIX sec.), nel Comune di Pakrac (recentemente distrutto da azioni di guerra); alcuni di loro, grazie alla Legge Martelli, riuscirono, l'anno scorso, a ottenere libretto di lavoro e residenza nell'area di origine; ora hanno rifiutato di dare lavoro e alloggio a questa gente, sino ad oggi abbiamo avuto soltanto le solite carte tate di aria fritta.

Abbiamo chiesto, per gli uomini validi, la conversione del permesso

vaccinazione; documenti impossibili da ottenere perché a Pakrac sono completamente distrutti municipio, anagrafe, e anagrafe di pediatria; la residenza non può essere ottenuta che esibendo un permesso di soggiorno per motivi di lavoro: e qui casca l'asino.

Nonostante le preghiere, i solleciti, le proteste di alcuni sindaci, di comitati di accoglienza, dei volontari e persino di imprenditori disposti a dare lavoro e alloggio a questa gente, sino ad oggi abbiamo avuto soltanto le solite carte tate di aria fritta.

Abbiamo chiesto, per gli uomini validi, la conversione del permesso

di soggiorno turistico in permesso per lavoro: niente da fare!

Ci sono molte ditte dal comparto edile, che da anni aspettano, tramite liste di collocamento, di trovare un muratore, un manovale o un carpentiere; i nostri trasportatori hanno bisogno di camionisti, e non ne trovano.

Questi profughi sono ottimi edili, bravi saldatori e congegneri, sono spesso in possesso di patente E ed I internazionale; ma non si consente loro di lavorare, in alcun modo!

Sono stati sistemati circa 1 milione di africani e circa 20.000 albanesi; ma ai bellunesi di Pakrac, con altre

una ventina di figlioli in età scolare e ben sette (7) neonati, si nega la possibilità di guadagnare il pane in modo regolare e dignitoso, perché, vivaddio, sono qui per fare i turisti!!!

Abbiamo insistente-mente richiesto per loro almeno il riconoscimento dello status di profugo di guerra; ma i tempi saranno lunghi.

Come questi profughi (una ottantina in tutto) possano far ritorno in un paese distrutto, senza servizi anagrafici; senza ospedale, senza casa, perché danneggiata da granate, bombe e missili, e senza un soldo per sopravvivere questo non emerge, dai sedimenti di aria fritta che le istituzioni ci hanno elargito a piene mani (che costa, del resto?).

Questi bellunesi non vogliono tornare in Croazia; cercheranno di rimanere in Italia, in qualche modo, e di riconquistare la cittadinanza italiana; è indagine che noi italiani ci siamo procacciati una classe politica e un governo che elargiscono permessi per lavoro a mezza Africa e a mezza Asia — pur sempre casti umani ben accetti — e che lo rifiutano a gente di sangue nostro, ben più bisognosa di appoggio!

Paola Borbone

OMISSIONE

La 'Lan' per Cuore

Nella notizia inerente il nuovo Cuore per gli animali, pubblicata il 26 settembre, è stata involontariamente omessa l'adesione all'iniziativa della Lega antiviolenza (Lan). Cuore, promosso dagli Amici della terra di Udine, è il coordinamento di 12 leghe, associazioni ed enti, per l'applicazione della legge regionale che prevede la tutela degli animali domestici.

Seguono diciotto firme

CRITICHE

Offshore non piace

Vogliamo dichiarare il nostro no alla gara motonautica di offshore nel golfo di Trieste, in quanto indignati che si promuovano certe manifestazioni nell'Adriatico, che si dovrebbe tutelare, ai margini di un parco marino, per i consumi che invece bisognerebbe limitare e per il messaggio diseducativo che ciò propone.

Seguono diciotto firme

RADIO PUNTO ZERO
ITALIAN BROADCASTING COMPUTER SYSTEM

Campionato del Mondo

OFFSHORE

Radiocronaca diretta delle 3 gare dal nostro elicottero
Vivrai in diretta l'emozione dell'Offshore

FM 101.100 - 101.300 - 101.500 MHz

RUBRICHE

CANTINA

Con uve più sane il vino è migliore

In regione si sono rivelati

efficaci i sistemi di lotta

alle crittogame, che hanno

favorito vendemmie di qualità

Una panoramica sulla vendemmia in Italia, quale si ricava dai primi profeti (voci di esperti e articoli di giornali), dipinge un'altra annata buona. Ma non eccezionale, almeno come lo è stata quella dell'anno passato. Va, comunque, meglio, stando ai primi dati, per i bianchi e rosati che per i rossi. Meglio, dunque, per le nostre terre, dove i bianchi predominano (certamente spradroneggiano, quanto a fama, sui mercati nazionali e internazionali).

Ma, come tutte le profetie, vanno intese con prudenza. Se è vero che hanno il merito di inquadrare un fenomeno nella sua evoluzione, a dispetto dei giudizi che verranno a cose fatte (del senno di poi, si sa, son piene le fosse), è facile sbagliare, specie quando si ha a che fare con le bizzarrie della natura. Così mi è capitato di leggere lo sproposito che l'effetto serra farebbe bene al vino. Al buco dell'ozono e allo smog accumulatosi nella stratosfera si imputano la progressiva risalita

della temperatura terrestre: ebbene, ne deduce un «profeta», ecco spiegato perché negli ultimi anni c'è stato un rosario di annate vinicole eccellenti. Più caldo, vini migliori e l'equazione viene così semplicisticamente risolta. Via dicendo, l'autore immagina che l'umanità nel futuro potrà almeno consolarsi delle sue disgrazie ambientali brindando a Bacco.

Il passo meritava di essere ripreso per la sua banalità, ma anche perché deve far riflettere su altre verità, spesso misconosciute o non sufficientemente considerate. Così se è vero che questa è stata un'estate soleggiata e favorevole ai

vigneti, sono diversi i vignaioli che lamentano una primavera fredda e i ritardi accumulati dalle uve nella loro maturazione (brinate tardive hanno provocato un calo di produzione nel Modenese dal 40 al 60 per cento nei vigneti di Lambrusco). I periodi torridi di luglio e agosto e la conseguente siccità hanno impedito ai chicchi di molte varietà bianche (pensiamo al nostro Tocai) di gonfiarsi e l'eccesso di lignina intaccherà la leggerezza futura. I temporali dei giorni scorsi hanno poi messo sul chi vive i produttori di uve nere, che temono (nella grande area piemontese e toscana), per l'imaturità fi-

nale dei vini rossi.

Resta il fatto che mediamente negli ultimi anni le vendemmie sono state di buona qualità. Le uve giungono più sane di un tempo alle cantine. Ma questo è un risultato che va ascritto anche ai progressi che si sono compiuti nella viticoltura attraverso metodi e macchinari che preven- gono nei vigneti le tradizionali malattie fungine e alla specializzazione degli impianti. Nel Friuli-Venezia Giulia si sono dimostrati efficaci i sistemi di lotta guidata alla crittogame (peronospora e oidio), che permettono con previsioni scientifiche di programmare al meglio i trattamenti anticrittogamici, riducendoli all'essenziale nel numero, nei costi, e nell'impiego delle sostanze chimiche. Anche la rete antigrandine contribuisce a limitare i danni dei chicchi di ghiaccio. Ripetendomi, meglio uve più sane piuttosto che più mature per fare vini migliori.

Baldovino Ulcigrai

BUONI DELLA STRADA

Tanti samaritani giovani

L'età dei vincitori prospetta un futuro migliore per gli animali

Da tutta Italia sono giunte

segnalazioni alla giuria.

Le premiazioni si svolgeranno

sabato prossimo all'Excelsior

Kermesse di ammirazione e di simpatia per i ventisei vincitori del VII concorso nazionale «I buoni della strada», che verranno premiati alle 18 di sabato 5 ottobre, nella sala azzurra del Savoia Excelsior di riva del Mandracchio 4.

L'ingresso, alla cerimonia, cui presenzieranno anche le autorità, è libero a tutti i cittadini. Alla riuscita del concorso, bandito dai «Piccoli» per sensibilizzare i cittadini sul cinguccio abbandono estivo degli animali domestici, hanno contribuito, oltre al nostro giornale, anche il Comune e la Provincia di Trieste, l'ente Regione, le Assicurazioni generali, la Ras, il Lloyd Adriatico, Radio Trieste evangelica, l'Agenzia Ansa, la Spe (Società pubblica editoriale), l'Ilycaffè, La Cittadella, l'Anic (Associazione nazi-

nale insigniti onorificenze cavalleresche, la sezione Friuli-Venezia Giulia della Federazione felina italiana, lo Sma (Sindacato autonomo macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito delle Ferrovie dello Stato), l'Associazione commercianti al dettaglio, la Pro Senectute, il commendatore Primo Rovis, il vicesindaco Cesidio Busà, la Lega antiviolenza nazionalistica di Firenze, l'Erborario Antichi segreti, la

Boutique Louise, Bora Bazar, la famiglia Solito, una protezione e Kolos Papier di Elide Brunetti. Dieci buoni risiedono nella provincia e sette di essi a Trieste.

I buoni della strada sono stati selezionati in una rosa di oltre cinquanta segnalazioni pervenute da tutta Italia alla giuria, presieduta da Margherita Hack, astronomo di fama internazionale, e della quale fanno parte il Procuratore generale presso la

Corte d'appello Domenico Maltese, l'onorevole Giulio Cember, il presidente della Provincia, Dario Crozzoli, il marchese Guido Carignani, vicepresidente della Ote, editore del nostro giornale, il vicedirettore de «Il Piccolo» Fulvio Pumis, Gianfranco Urso, ispettore dell'Enpa per il Friuli-Venezia Giulia, il veterinario udinese Luigi Schiavi, e Leda Zega, la voce di Radio Trieste evangelica, che leggerà le singole motivazioni. I primi sono tutti a pari merito in quanto la bontà non ha gradatoria e tra gli episodi che hanno colpito la giuria ve ne sono molti che inducono alla meditazione: la maggioranza dei premiati sono giovani, e ciò induce a sperare in un migliore domani per gli animali.

Miranda Rotteri

DOMENICA 29 SETT. '91 S. MICHELE

Il sole sorge alle 7.00 La luna sorge alle 21.57
tramonta alle 18.51 e cala alle 12.24

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	18,1	22,5	MONFALCONE	11,9	22,7
GORIZIA	15	22	UDINE	10,8	23,2
Bolzano	8	19	Venezia	12	23
Milano	11	22	Torino	8	17
Cuneo	11	16	Genova	17	22
Bologna	16	24	Firenze	16	25
Perugia	12	20	Pescara	17	24
L'Aquila	11	20	Roma	12	25
Campobasso	14	20	Bari	19	25
Napoli	17	25	Polenza	16	23
Reggio C.	20	29	Palermo	24	27
Catania	18	28	Cagliari	18	25

Sulle regioni Centro settentrionali di ponente, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti, anche a carattere temporalesco di forte intensità; manifestazioni nevose sulle cime dell'arco alpino occidentale.

Temperatura: in diminuzione i valori massimi, più sensibili sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania.

Venti: ovunque meridionali, forti sulla Sardegna e sulle regioni centrali e settentrionali tirreniche, moderati sulle restanti regioni, tendenti a rinforzare sul basso Tirreno.

Mari: molto mossi o agitati.

Previsioni: a media scadenza.

LUNEDÌ 30: sulle regioni settentrionali e su quelle centro-meridionali tirreniche generali condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese e persistenti, anche a carattere temporalesco di forte intensità sulle zone del medio e alto versante tirrenico. Manifestazioni nevose sulle cime alpine. Sulle regioni centro-meridionali del versante orientale della penisola da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni.

MARTEDÌ 1 e MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE: su tutte le regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti ed intense su quelle settentrionali e tirreniche centro-meridionali, ove assumeranno anche carattere temporalesco. Tendenze a lenta ma graduale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità sul versante orientale della penisola. Nella giornata di mercoledì progressiva diminuzione dell'intensità dei venti di scirocco.

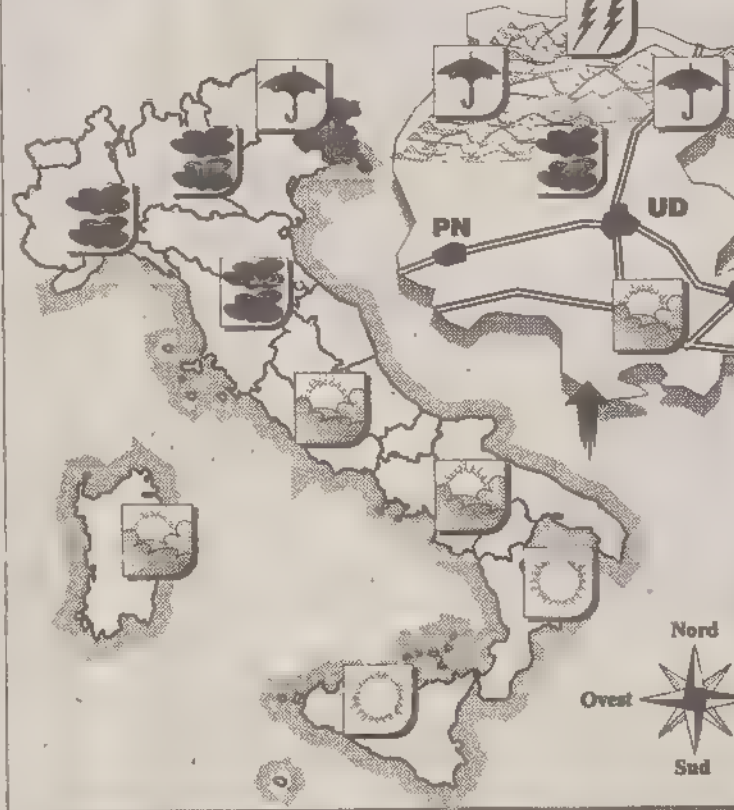
IL TEMPO



La situazione

Una perturbazione fredda di origine atlantica si sta avvicinando all'Italia.

Sulla nostra Regione si prevede cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza all'aumento della nuvolosità nel corso della giornata e possibilità di piovoschi e temporali sui rilievi. Visibilità buona, venti deboli o moderati, mare poco mosso e temperatura in diminuzione.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	8	14
Atene	sereno	19	33
Bangkok	nuvoloso	25	33
Barbados	pioggia	24	31
Barcellona	sereno	11	21
Belut	sereno	23	27
Bermuda	nuvoloso	26	30
Bogotà	variabile	9	19
Buenos Aires	nuvoloso	12	22
Il Cairo	nuvoloso	21	34
Caracas	nuvoloso	20	28
Chicago	sereno	1	15
Copenaghen	variabile	4	15
Francfort	pioggia	11	18
Hong Kong	sereno	27	31
Honolulu	sereno	22	31
Islamabad	nuvoloso	18	26
Istanbul	sereno	19	27
Giacarta	sereno	24	33
Gerusalemme	sereno	16	28
Johannesburg	variabile	11	19
Kiev	nuvoloso	13	20
Londra	sereno	9	13
Los Angeles	sereno	20	31
Madrid	sereno	11	25
La Meca	sereno	27	40
C. del Messico	nuvoloso	9	22
Miami	nuvoloso	23	30
Montevideo	sereno	14	22
Mosca	nuvoloso	14	22
New York	sereno	9	18
Parigi	nuvoloso	11	17
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	nuvoloso	14	31
San Francisco	nuvoloso	14	18
San Juan	nuvoloso	24	32
Santiago	nuvoloso	10	23
San Paolo	nuvoloso	12	27
Seul	sereno	13	21
Singapore	pioggia	23	31
Stoccolma	sereno	5	12
Sydney	np	np	np
Taipei	nuvoloso	23	29
Tel Aviv	sereno	22	29
Tokyo	sereno	26	32
Toronto	sereno	4	12
Vienna	sereno	13	24
Varsavia	variabile	14	20

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 20/4 Grazie al vostro eccezionale brio riuscirete ad attirare le simpatie e la benevolenza di tutti quanti. Andate quindi a feste, ricevimenti e party con la sicurezza di fare colpo ed avere successo, specie su persone dell'altro sesso, per le quali oggi sarete davvero irresistibili.	Gemelli 21/5 20/6 La vostra fedeltà al partner vacillerà. Che fare? Sta sicuramente solo a voi decidere. Le stelle possono soltanto suggerirvi di non vendervi per un epistola di lenticchie, ma di pensare molto bene su quello che rischiate di perdere per un momento di debolezza. Salute e forma buona.	Leone 22/7 23/8 Questioni finanziarie, magari stupide, rischiano di procurare brutti e lunghi contrasti nell'ambito familiare, senza che per altro la discussione porti poi ad una soluzione. Astenetevi dal replicare a chi vi accusa, e cercate di prendere aria per formulare un piano d'intervento.	Bilancia 22/10 22/10 Il quadro astrale, vivo e ricchissimo di influenze, presannuncia una giornata tutta aperta, dove sarà possibile qualunque cosa: dall'incontro professionale determinante alla conoscenza di un nuovo partner; dalla vincita di un concorso o di una lotteria alla semplice... tranquillità.	Sagittario 23/11 21/12 Complicazioni potrebbero sorgere tra voi e il partner se vi mettete a discutere su questioni di principio, anche per cose che non vi riguardano direttamente. Dunque, niente sproloqui inutili e denotanti, ma un po' di romanticismo e di magico silenzio. Satisfazioni in famiglia.	Aquario 21/1 19/2 Giornata più che tranquilla, forse anzi un po' troppo. Le stelle indicano chiaramente che qualcuno, nel silenzio, si muove per danneggiarvi. Per comprendere chi sia occorre considerare in primo luogo l'ambiente delle cosiddette amicizie, dove si autidiano vere e proprie vipere.
Toro 21/4 20/5 Il vostro difetto odierno sarà la superficialità, mentre la dote sarà il dinamismo. Vi muoverete molto per nulla, insomma, oppure, come le stelle vi consigliano, vi dedicherete ad attività poco importanti ma con soddisfazione (ad. es.: sport, hobby, ecc.). Non eccedete durante i pasti.	Cancro 21/7 21/7 Vi sarà talmente facile annoiarvi, oggi, che persino la vostra vita sentimentale potrebbe risentirne. Avrete infatti predisposizione a litigare con il partner, e soltanto perché vi sembrerà banale e scontato. Ma siete voi ad aver la luna storta, non le cose ad andar male: ricordatelo!	Vergine 24/8 22/9 Non pochi del vostro segno oggi potrebbero incontrare l'anima gemella o, perlomeno, il partner di un lungo periodo di vita comune. Tra i segni più epatibili abbiamo il Leone, il Toro, il Capricorno e i Gemelli. Non puntate, invece, su persone del vostro stesso segno.	Scorpiione 23/10 22/11 Attenti alle critiche ed al pettegolezzo, oggi più probabili che mai e proprio da parte di amici per la pelle o persone che avete sempre stimato e benivole. Il tutto potrebbe nascere da una parola sbagliata pronunciata da voi o da un vostro parente stretto. Salute eccellente.	Capricorno 22/12 20/1 Verrete a sapere da una persona importante che un vostro amico non se la passa troppo bene. Cercate di contattarlo e, senza mostrarvi già informati, a capire bene come stanno le cose. Aiutarlo, poi, potrebbe essere un'azione davvero buona e sicuramente apprezzatissima.	Pesce 20/2 20/3 Otterrete un grosso successo in amore se agitate in amore e usando la vostra fantasia. Una telefonata simpatica appena alzata o un mazzo di fiori che giungono prima dei mezzodì potrebbe ottenere più risultati che una serata a lume di candela. Non siate mai, però, troppo insistenti.

MANIFESTI e LOCANDINE
in tutti i formati ai prezzi più convenienti
Via Kandler, 3 - Trieste ☎ 040-569900

I VIAGGI DE IL 'PICCOLO' / A CURA DELLA PROMOZIONE

Nel sole di Taormina

Le bellezze della Sicilia orientale svelate in una settimana

22 ottobre
VERSO CATANIA-TAORMINA
Partenza da Trieste con volo Alitalia/Ati per Catania. All'arrivo sistemazione in autotour e proseguimento per Taormina, sistemazione in albergo, drink di benvenuto, pranzo serale e pernottamento.

23 ottobre
TAORMINA-MESSINA
Prima e seconda colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Mattinata dedicata alla visita di Taormina, squisita cittadina di aspetto medievale di stesa tra roccia e mare in uno scenario incantevole. Nel pomeriggio escursione a Messina per una breve visita. Rientro a Taormina e tempo a disposizione per relax o shopping.

24 ottobre
SIRACUSA-ACIREALE
Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Escursione a Siracusa, sicuramente una tra le più interessanti città siciliane per i suoi grandissimi monumenti: il Teatro greco, le Latomie, il Foro, Palazzo Montalto, il Duomo, ecc.; visita guidata e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio, prima di rientrare a Taormina, breve sosta ad Acireale, graziosa località della Riviera dei Limoni.

25 ottobre
ETNA-CASTELMOLE
Prima e seconda colazione e pernottamento in albergo; pranzo serale in ristorante. Mattinata a disposizione dei partecipanti da dedicare al relax, allo

shopping o al completamento della visita di Taormina; possibilità di partecipare all'escursione facoltativa all'Etna. Nel pomeriggio escursione a Castelmola da dove si può godere un panorama stupendo su Taormina, dal mare al Teatro greco. Rientro in città per assistere allo spettacolo «Carosello siciliano», 2500 anni di vita siciliana raccontata con immagini e suoni.

26 ottobre
PIAZZA ARMERINA-CALTAGIRONE
Prima colazione in albergo, partenza per l'escursione dell'intera giornata a Piazza Armerina per la visita della famosa Villa Romana del Casale, sicuramente uno dei complessi archeologici più prestigiosi e meglio conservati dell'isola. Seconda colazione in ristorante, quindi trasferimento a Caltagirone per vedere le stupende ceramiche dai disegni antichi. In serata festa dell'arrivederci e pernottamento in albergo.

27 ottobre
TAORMINA-DA CATANIA
Prima colazione, partenza a Taormina per Catania. Visita con guida della città e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio tempo a disposizione, quindi trasferimento all'aeroporto di Fontanarossa e partenza con volo di linea per il rientro a Trieste.

I viaggi sono organizzati nei minimi particolari dal Tour Operator «Utat Viaggi» e si possono prenotare in tutte le agenzie associate alla Fiavet.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Giro su se stessi - 8 L'impatiente non la vede - 11 Gli aerei più silenziosi - 12 Barca a vela da regata - 13 Privata è un contratto - 15 Gli abiti più umili - 16 Copertura per veicoli - 19 Ripetuto a intervalli - 22 Il nome del cantante Sorrenti - 23 Il «principe degli apostoli» - 24 Compongono il rosario - 25 Ci precedono in lancia - 26 Frutto per bibite - 28 Alcolide del tabacco - 30 Si chiamava ut - 31 Precipita a chiodi - 33 Motivi orecchiabili - 35 Antichi altari - 36 Una partita di Lend - 38 Poco allenato - 39 Queste... alla buona - 40 Falde acquifere - 41 Iniziali della Scala - 42 Partecipare allo slalom - 43 Sono sempre in giro.

VERTICALI: 1 Un vecchio mobile usato per riporre vestiti e oggetti vari - 2 Lo sono i metalli come il litio e il cesio - 3 Un minerale di ferro - 4 La sigla... di Manca - 5 Seppellita - 6 Il decimo mese nel datario - 7 Lo suonava il trovatore - 8 La fine di Pierrot - 9 Concludono la lettera - 10 L'avventuroso Lupin - 12 Paghe per operai - 14 Uno fu detto «Sole» - 17 Nato nei Paesi Bassi - 18 Un Gazzolo attore - 20 Grande eroe troiano - 21 Menzionati - 24 Le Alpi col Monte Bianco - 27 Il partner di Gigi - 29 Con Uil e Cisl - 32 La via della pratica - 34 Li nominava il negus - 37 Sigla su certi pozzi - 39 Prime in scena - 40 Al lati delle vetture

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L.1000

56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

INDOVINELLO
Il gatto «per»
Questo di certo non farà dormire: forte com'è, le menti può turbare. Anche se spiritoso sa apparire, con quel rovente tono da gustare.
Il Calceolaro

ANAGRAMMA (3/7 10):
Un autore borsoso
I suoi periodi sono memorabili ma, dedicati solo poco tempo che, gira, tutto è calcolato in funzione dell'aria che si dà.
Baccio

SOLUZIONI DI IERI:
Carniera:
tessere, notes sereno.
Raddoppio di consonante:
uni, unni.

Cruciverba

MIA ASSALTI
 A MINACCIO
 RS TORRENTE
 E PARTITA RR
 SPALMATONE
 CELIA TO CRIC
 I PALIO ALAI
 API ERRATA N
 LITE MILANT
 LEALTA INDR
 O RII CIOE
 LEAR TEIA IO

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

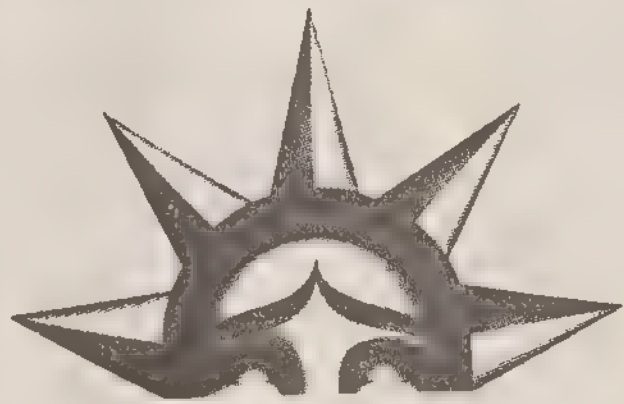
ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

SOLO AL WALL STREET PUOI AVERE QUESTI VANTAGGI:

- L'inglese al Wall Street è una lingua viva —
- Inizi in qualsiasi momento dell'anno —
- Hai un ritmo di studio personale —
- Scegli gli orari liberamente, giorno per giorno —
- Apprendi per obiettivi successivi —
- Solo piccoli gruppi —
- Solo insegnanti madrelingua specializzati —

WALL STREET è anche:

TEDESCO - FRANCESE - SPAGNOLO
SLOVENO - ITALIANO PER STRANIERI



**WALL STREET
INSTITUTE
OF LANGUAGES**

80 Sedi nel Mondo

a TRIESTE: Via Udine 15 - Tel. 414733
Via Flavia 60/1 - Tel. 825203



Attrezzati con i tradizionali zaini che hanno perso il posto delle (obsole) cartelle, sistemati a puntino custodie, astucci, penne, pennarelli, quaderni e l'immane diario, gli studenti di tutta Italia hanno cominciato un altro anno scolastico. Un esercito imponente di giovanissimi e giovani che considerati esclusivamente gli istituti scolastici della provincia di Trieste raggiunge i 20 mila iscritti distribuiti in vari ordini e gradi; ma sono le scuole medie superiori a fare la parte del leone con oltre 8 mila «adepti». Anche se il fatidico campanello del primo giorno di scuola è già squillato circa una settimana fa ci vorrà ancora del tempo prima che tutta l'attività scolastica riprenda a orario pieno anche tenendo conto il fatto che in gran parte delle scuole statali la stabilizzazione definitiva delle lezioni ogni anno paga lo scotto di ritardi dovuti

IN AULA UN ESERCITO DI 20 MILA ALUNNI

«Bentornata scuola»

A una settimana dall'inizio molti gli istituti a gambe all'aria



alle difficoltà di organizzazione del corpo insegnante e a molti altri problemi di programmazione. Senza contare poi le eventuali agitazioni a carattere sindacale che in qualsiasi momento possono giungere, talvolta pur a ragione, a sconvolgere una regola-

rità di funzionamento della macchina scolastica spesso più apparente che reale. D'altra parte nei sistemi d'insegnamento che si attuano al giorno d'oggi più di qualcosa non funziona a dovere e questo, probabilmente, è un problema che riguarda in generale un po' tutta la scuola

italiana. Ma non è una novità. I progetti e i nuovi programmi spesso restano ad ammuffire nei cassetti e quando vengono rispolverati necessitano di revisioni e aggiornamenti. L'assetto, le funzioni, le prerogative e gli orientamenti del corpo insegnante vengono poi

sempre a pagare il prezzo di disponibilità finanziaria dello Stato regolarmente insufficienti e di programmazioni affrettate o parziali. Alle numerosissime difficoltà di ordine strutturale, negli ultimi anni si sono aggiunte quelle di ordine infrastrutturale con

l'evidenziarsi di situazioni di degrado che hanno posto l'edilizia scolastica al centro dell'attenzione di operatori e utenti per i disagi procurati un po' a tutti. Anche qui, la mancanza di coordinamento tra gli enti preposti, l'incapacità di mettere in cantiere per tempo gli interventi necessari e una certa propensione a vivere alla giornata coltivando ognuno il proprio orticello, hanno portato troppi istituti non solo cittadini a vedere fortemente intaccata la propria funzionalità per il progressivo deterioramento di impianti e servizi quando non addirittura per l'inagibilità di parte degli stabili. Anche se ora qualcosa, come al solito, si sta muovendo ciò avviene troppo tardi rispetto a quanto si dovrebbe e potrebbe fare per risolvere almeno in parte gli eterni problemi di risorse finanziarie disponibili e di rapidità d'intervento.

NELLA CITTADELLA SCOLASTICA

Docenti e studenti: un rapporto all'insegna della 'trasparenza'

Nella «cittadella scolastica» i rapporti che si instaurano tra i vari «abitanti» determinano il profitto complessivo della struttura. In primo piano sta il rapporto tra insegnanti e studenti. Croce, e più raramente delizia, di intere famiglie che si trovano talvolta a dover far fronte e risolvere dei veri e propri casi scolastici nei quali si trovano coinvolti da una parte gli insegnanti dall'altra i propri figli. Figli che sulla base di un rapporto non proprio sereno con questo o quel docente compromettono il rendimento nello studio al punto da farsi rimandare a settembre in alcune materie o peggio farsi bocciare. Ma non basta. A volte capita anche che alla base degli abbandoni

così frequenti nella scuola media superiore e nei primi anni dell'Università vi sia un rapporto insoddisfacente tra professori e alunni. Il guaio è che troppo spesso a rimetterci sono gli studenti che negli anni più importanti per la costruzione del proprio futuro si trovano a dover sopportare situazioni negative «responsabili» poi di quel disamoramento nei confronti della scuola e dello studio tale da pregiudicare anche la carriera nel mondo del lavoro. Nelle scuole private questo problema quasi sempre non esiste anche perché gli insegnanti si trovano a poter seguire i propri allievi anche al di fuori dell'orario di lezione instaurando così una re-

lazione non più conflittuale ma piuttosto basata sulla pratica di un «pacifico» dialogo quotidiano. Un buon sistema di relazioni tra le due parti deve per tradizione dai tempi di Pinocchio fino a oggi risultare quindi a dir poco necessaria per trascorrere serenamente la stagione scolastica e per esigere da se stessi il massimo sforzo per conseguire i massimi risultati. E che un vero sforzo gli studenti debbano compiere per trovare lo spazio a loro adeguato in ambito lavorativo è un dato di fatto ma è altrettanto vero che oggi i giovani dispongono di strumenti diversificati in campo educativo per ottenere il risultato sperato.

I DATI DEL RAPPORTO CENSIS

Al via il conto alla rovescia per un'istruzione europea

Sarà la scuola italiana in grado di affrontare adeguatamente il dopo '92? Se sì, quali modifiche dovranno essere apportate al sistema attuale? E quali altri cambiamenti si profilano fin d'ora per il decennio in corso? A questi e ad altri quesiti ha risposto il consueto rapporto Censis di fine anno sul nostro Paese. Un rapporto che ha messo in evidenza, a dire il vero un po' a sorpresa, i segni di un lento ma progressivo miglioramento proprio nel settore scolastico. A cominciare dalle scuole elementari dove è stata attuata la riforma e dove sono stati introdotti in via sperimentale i nuovi programmi, i moduli di studio; i tre maestri al posto di uno e altre novità di rilievo. Una riforma che,

così come è stata predisposta, anticipa il sistema e l'organizzazione scolastica che attende lo studente nelle scuole medie inferiori. Ma è nelle superiori che ora si attende l'applicazione di una riforma posta da tempi sospetti nell'anticamera del ministero dell'Istruzione, mentre negli atenei la riforma degli ordinamenti didattici universitari ha portato invece oltre al diploma di laurea anche al tutoraggio e la laurea per maestri. Una panoramica, quello proposto dall'analisi del Censis, quanto mai variegato in cui se da una parte continua a zoppicare la scuola media superiore, dall'altra bisogna rilevare invece alcuni dati piuttosto confortanti. Nell'ultimo quadriennio la percentuale degli stu-

di che dalla media inferiore sceglie di proseguire gli studi e di passare alla superiore è cresciuta dall'80 all'87 per cento. Inoltre la scolarità secondaria complessiva è salita dal 56,6 al 65,3 per cento e gli studenti che conseguono la laurea sono aumentati da 75 mila agli 87 attuali. Passi da gigante si potrebbe dire visto e considerato che il nostro Paese in un Paese dove la scuola costituisce uno dei quei problemi nazionali che paiono essere senza possibilità alcuna di soluzione. Una «questione di civiltà» si potrebbe dire che certamente non consente al nostro stivale di piazzarsi, limitatamente alla voce «istruzione», ai primi posti della classifica europea.

ENGLISH LANGUAGE CENTRE

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 11 - TEL. 040/363878

- Corsi inglese tutti i livelli
- Docenti madrelingua specializzati in Tefl
- Corsi «Magic box» per bambini
- Corsi speciali per ragazzi
- Preparazione esami Cambridge
- Corsi intensivi
- Numero chiuso 9 studenti

ASSOCIAZIONE CULTURALE

S.C.L.E.

SCUOLA DI LINGUE EUROPEE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

AI CORSI INTENSIVI

- ★ INGLESE
- ★ OLANDESE
- ★ TEDESCO
- ★ FRANCESE
- ★ SLOVENO
- ★ SPAGNOLO
- ★ ITALIANO (per stranieri)

Borse di studio all'estero
Film in lingua straniera
Conferenze Audiovisive

SEGRETERIA:
VIA MAZZINI 32, IV PIANO
da lunedì a venerdì 10/12-16/20
TEL. 368585

STUDENTI DIFFICILI

Quando lo studio si trasforma in un inutile «calvario»

A vederli seduti ciascuno dietro il proprio banco di scuola, ciascuno con il proprio granchiullo e con il proprio corredo scolastico sembrano tutti uguali. E invece ognuno di loro possiede una personalità unica nella quale si evidenziano capacità di apprendimento e di socializzazione completamente diverse tra loro. Ciò che conta comunque è che, in fondo, quasi nessuno è destinato a deludere: alcuni sono bravissimi e trovano nello studio la ragione principale della propria esistenza, altri sono mediamente bravi, altri ancora si rivelano essere non proprio brillanti ma sufficientemente saggi da conquistarsi l'agognata promozione a giugno. Oltre a loro, a prescindere dall'esito degli studi, vi sono alcuni studenti che mostrano di avere difficoltà di apprendimento e di concentrazione. Difficoltà che con l'andar del tempo si trasformano in vere e proprie «tragédie» familiari. Per loro la scelta dell'abbandono della classe cui appartengono o addirittura della scuola nella quale sono iscritti costituisce una sorta di scarcerazio-

ne da una cella di disagi e fastidi quotidiani. Eppure questi studenti, che si possono definire «difficili», non sono diversi dagli altri. Hanno soltanto la necessità di sentirsi ripetere più volte una spiegazione, hanno bisogno di essere seguiti individualmente e di eseguire un maggior numero di esercizi preparatori. Niente di più. La loro vita nella scuola dove devono recarsi giornalmente si trasforma invece a poco a poco in una sorta di calvario. Tormentati da insegnanti talvolta un po' troppo esigenti questi studenti «difficili» dopo essersi definitivamente scoraggiati finiscono per non voler più mettere piede nella propria classe. Altri, i più tenaci, riescono a concludere l'anno scolastico con tre o quattro esami di riparazione che non concedono loro tregua alcuna. Altri ancora guadagnano una bocciatura che segna la prima, in altri casi, la seconda o la terza sconfitta della propria vita. Una sconfitta che per alcuni è destinata a pesare sulla carriera scolastica e professionale.

Associazione italo-ispano-americana

ISTITUTO CERVANTES



sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

- SPAGNOLO
- PORTOGHESE
- ITALIANO per stranieri
- INGLESE
- CHITARRA
- FLAMENCO
- Letteratura e Civiltà
- ISPANICHE

— a tutti i livelli —

TENUTI DA PROFESSORI UNIVERSITARI MADRELINGUA
BORSE DI STUDIO ALL'ESTERO
SUSSIDI AUDIOVISIVI
SETTIMANALMENTE FILM IN LINGUA ORIGINALE
Orario segreteria: 16-20
Via Valdirivo 6, II p.
tel. 040/367859

BRITISH INSTITUTES

CENTRO CULTURALE INGLESE

promuove CORSI DI LINGUA INGLESE
PER ADULTI RAGAZZI E BAMBINI
a tutti i livelli con insegnanti di madrelingua
CORSI AZIENDALI PERSONALIZZATI

Le iscrizioni si accettano esclusivamente presso la segreteria di

TRIESTE - VIA DONIZETTI 1 - TEL. 369222

con orario 9-12 e 17-20 sabato escluso

GRUPPO ECI - OLTRE 90 SCUOLE IN ITALIA

SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIP

DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:
VIA MAZZINI 32 - TEL. 638846
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

ANNO SCOLASTICO 1991-92

Scuola per impiegati d'ufficio

Segreteria - Amministrazione - Stenografie
Dattilografie - Operatori Personal Computer

Scuola di tecnica aziendale

Contabilità aziendale e computerizzata
Paghe e contributi assicurativi e fiscali

Scuola di informatica

Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Lotus - Word Processing
Gestione aziendale

Scuola di estetica e moda

Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste
Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Ginnastica estetica - Massaggio sportivo
Shiatsu - Riflessologia del piede - Trucco

Scuola di pittura

Corsi di primo grado e avanzati
Corso libero di figura

ISCRIZIONI ANCORA APERTE PER I POSTI DISPONIBILI

ISTITUTO SCOLASTICO enenkel

Dattilografia
Dattilografia su macchine meccaniche ed elettroniche.
Videoscrittura su macchine elettroniche.
Word processing su personal computer.
Corsi al mattino, pomeriggio e sera; con possibilità di variazioni di orario.

Personal Computer
Operatore: Programmatore: Contabilità computerizzata.
La struttura dei corsi prevede una frequenza flessibile.

Contabilità
263.42
12.00
723.10
45.60
Ragioneria e contabilità generale: IVA; Paghe; Imposte sui redditi.
Possibilità di personalizzazione dei corsi sulla base delle proprie esigenze.

Unico centro autorizzato Istituito EUROPEO D'INFORMATICA

Sono aperte le iscrizioni ai corsi. Le rette possono essere corrisposte in forma facilitata grazie ad un accordo con la C.I.T. Telefonare per informazioni al numero 040-370472. Istituto ENENKEL, via Donizetti 1 (trasversale via Balisti) TRIESTE

CORSI DI TEDESCO

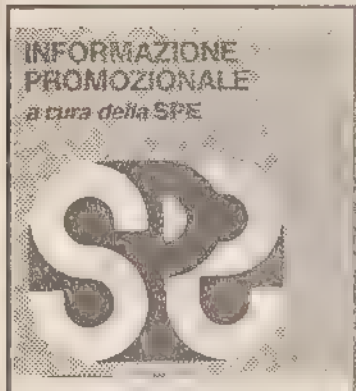
presso

IL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO

INSEGNANTI DI MADRELINGUA

In gruppi di massimo 12 persone!

Iscrizioni giornaliere, escluso il sabato,
in piazza S. Antonio 2, 1.º piano, dalle ore 17.30 alle 19.30 - Tel. 040/634738-638968



PROPOSTE E CORSI PER GIOVANISSIMI E PROFESSIONISTI

Le lingue straniere

Tutte le occasioni per ottenere un passe-partout per l'estero

L'apprendimento di una o più lingue straniere al giorno d'oggi è diventata una necessità cui bisogna far fronte per evitare di rimanere esclusi sia dal punto di vista professionale sia per quel che concerne i rapporti umani. In tal senso la necessità di conoscere una lingua straniera non può più essere messa in discussione e non richiede particolari spiegazioni e approfondimenti. Ciò che conta invece è la qualità dell'insegnamento che le varie scuole private cittadine possono proporre al fine di garantire non solo la conoscenza teorica della lingua ma anche la capacità di poter colloquiare con facilità nella lingua straniera prescelta. Sotto questo profilo è evidente che si impone la scelta di una scuola che metta a disposizione degli allievi un corpo di insegnanti di madrelingua, mezzi didattici scelti sul-

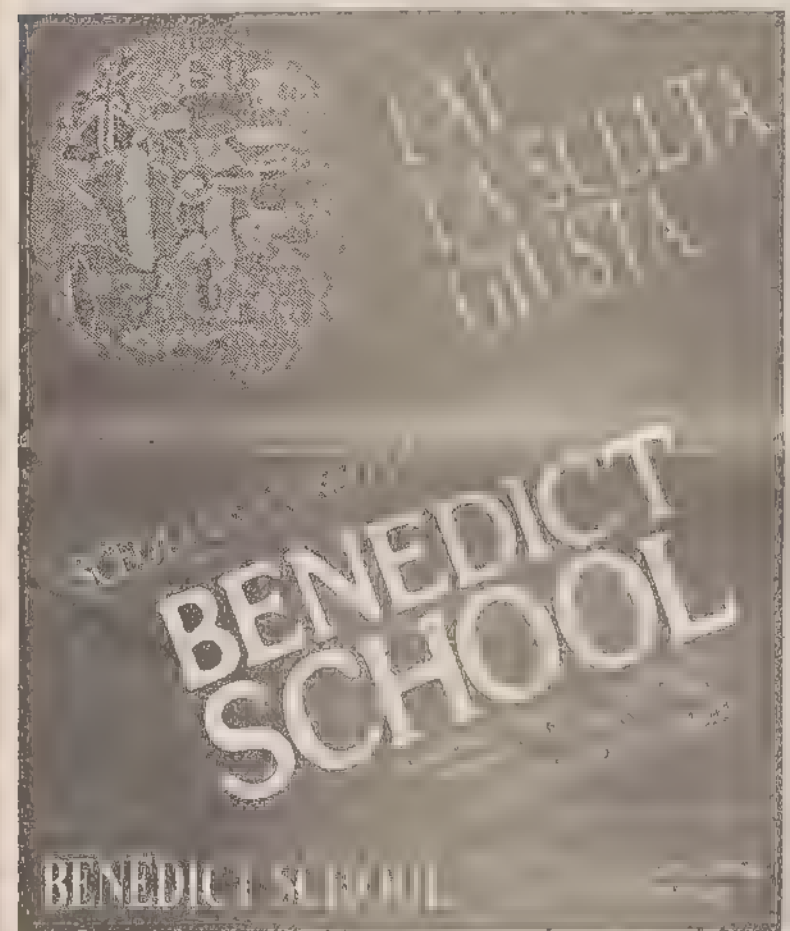
la base delle esigenze richieste oltre che all'avanguardia e un ambiente di studio nel complesso confortevole oltre che ben attrezzato. Il risultato non si farà attendere: in pochi mesi sarà possibile esibire una capacità linguistica e un patrimonio lessicale da far invidia. Resta il fatto che come qualsiasi altra disciplina l'apprendimento di una lingua straniera richiede impegno, applicazione e sistematicità nello studio. A tale proposito c'è da dire che non solo la fascia studentesca chiede con sempre maggiore insistenza di poter imparare una lingua nel miglior modo possibile, ma anche i professionisti impegnati nei settori tra i più vari, che oltre a ciò chiedono di poter accedere alle lezioni in orari «impossibili» nei turni serali, a esempio al termine del proprio turno di lavoro. Per loro

apprendere una, due o addirittura tre lingue costituisce una vera e propria necessità imposta da precise e improcrastinabili esigenze professionali. A rispondere a tali esigenze, varie scuole locali hanno programmato, tra gli altri, dei corsi dedicati alle diverse necessità professionali e corsi «ad hoc» per risolvere i «problemi» linguistici che si possono affacciare nelle varie aziende. I corsi sono organizzati per tutti i livelli di preparazione degli allievi che in questo modo possono colmare piccole lacune o apprendere ex novo una nuova lingua. Nella nostra provincia le scuole private sono in grado di offrire corsi non solo delle lingue solitamente più richieste ma anche corsi di lingue meno usate pur se assolutamente indispensabili in determinati ambiti di lavoro.



ELETTROTECNICA, ESTETICA, MODA: ISTRUZIONI PER IL SUCCESSO

Tra tecnologia e creatività



Oltre all'informatica e alle materie che riguardano in misura diversa la gestione e la conduzione aziendale meritano altrettanta attenzione le specializzazioni in elettrotecnica e metalmeccanica accanto ai corsi di formazione in trucco, massaggio sportivo e massaggio Shiatsu, fitocosmesi per massaggiatrici ed estetiste, pittura, taglio e cucito, ceramica e altro ancora. Discipline queste richieste da giovani, giovanissimi ma anche da fasce di popolazione che per ragioni di vita tra le più varie si trovano a dover apprendere materie mai trattate in precedenza. C'è da dire poi che le specializzazioni in elettrotecnica e metalmeccanica godono delle simpatie anche dell'utenza femminile. Chi sceglie a esempio l'elettrotecnica, al termine del ciclo di studi può trovare un posto di lavoro dove mettere subito in pratica quanto appreso, ma può anche decidere di prose-

guire la propria carriera scolastica agli atenei oppure scegliere di entrare a far parte del corpo docente nelle vesti di istruttore all'interno della struttura scolastica. Anche chi ha scelto la metalmeccanica è in grado di poter preferire questo o quello sbocco professionale che meglio si confà alle proprie attitudini e ambizioni. Tra scuole pubbliche e istituti privati le differenze d'insegnamento e dei macchinari a disposizione degli studenti si possono notare facilmente. Non tanto per la sede nella quale si svolgono le lezioni quanto piuttosto per l'intraprendenza del direttore scolastico e degli insegnanti che sono tenuti a spiegare la propria materia e insieme a richiedere e a esigere che i laboratori vengano dotati di tutta l'attrezzatura e la strumentazione necessaria. Un discorso a parte merita-

no tutte quelle materie che in qualche maniera sono legate all'industria della moda. Per accostarsi all'universo del «made in Italy» bisogna prepararsi seriamente e mettere da parte tutti quei luoghi comuni che hanno fatto credere sinora quanto queste specializzazioni siano invece frutto di improvvisazione e approssimazione. Per questa ragione chi si iscrive a corsi di estetica e moda, a esempio, lancia una sfida a se stesso e agli altri. La concorrenza in questi settori funge senza dubbio da forza contraria ai buoni propositi e alle sincere aspirazioni di chi vuol intraprendere tali professioni. La spinta che giunge al termine di tutte le tappe di studio previste. Questi soltanto alcuni dei corsi cosiddetti alternativi che, caduto il mito dell'impiego fisso, statale o regionale, godono delle preferenze di un sempre mag-

gior numero di giovani. Giovani che attraverso queste professioni puntano al successo personale e in subordine a quello economico. L'importante è studiare in modo intelligente finalizzando i propri sforzi al conseguimento di un lavoro impegnativo ma gratificante. In vista del '92, termine al di là del quale cadranno tutte le barriere tra i paesi europei, la consapevolezza dei cambiamenti ai quali anche il nostro paese sarà costretto ad adeguarsi, particolarmente nel campo del lavoro, deve spingere i giovani a operare scelte ragionate e mirate allo scopo. L'ingresso della «laurea breve» negli atenei italiani, da quanto abbiamo potuto apprendere dalle cronache dei giornali, ha confermato la validità di tale sistema di studio. Un sistema che tende a concretare gli sforzi in funzione di un risultato a scadenza breve.

SCUOLA POPOLARE
Corsi 1991/92
A VARI LIVELLI - PER ADULTI E RAGAZZI
SEGRETERIA - TRIESTE - VIA BATTISTI 14/B
(accanto alla Cassa di Risparmio) Tel. 365785

LINGUE - MUSICA - DANZA	
INGLESE-SLOVENO 50 ore	L. 280.000
SERBO-CROATO-ALTRE LINGUE 50 ore	L. 360.000
ITALIANO (per stranieri) 25 ore	L. 180.000
CHITTARRA 50 ore	L. 320.000
TASTIERE-ALTRI STRUMENTI 50 ore	L. 400.000
BALLI DA SALA 20 ore	L. 70.000

INFORMATICA	
50 ore L. 400.000	

DATTILOGRAFIA	
50 ore L. 250.000	

TAGLIO E CONFEZIONE	
50 ore L. 250.000	

LA PROFESSIONALITA' S'IMPARA IN CLASSE
Una scelta per il futuro
Molteplicità di indirizzi al servizio delle nuove richieste

Anche se dal tradizionale appuntamento con il primo giorno di scuola è già trascorso più di una settimana è utile soffermarsi ancora qualche istante sulle scelte che sono state fatte da milioni di studenti. Allo stato attuale la scuola privata come alternativa a quella pubblica è un'opportunità da non sottovalutare. Anche perché con l'andar del tempo in Italia la scuola privata ha assunto pari dignità di quella pubblica. Oltre a ciò bisogna rilevare che gli istituti statali talvolta non godono delle simpatie neppure degli allievi più seri ed esigenti. Gli abbandoni soprattutto nei primi anni delle scuole medie superiori sono all'ordine del giorno. Dietro a ciascuna di queste storie molto spesso vi sono disagi, insoddisfazioni e incomprensioni che rischiano di determinare e pregiudicare la vita di molti giovani. D'altra parte non è una novità che la scuola pubblica da troppo tempo attende un riordino generale che la ponga in grado di far fronte alle nuove esigenze della società.

La scuola privata oggi si presenta dunque come la sede privilegiata per poter accedere adeguatamente preparati ai cosiddetti nuovi mestieri. I programmi proposti si articolano infatti in una molteplicità di indirizzi tale da garantire agli studenti la possibilità di ottenere una preparazione specialistica in questo o quel settore. Chi ha avuto la sfortuna per cause di varia natura di perdere del tempo prezioso può recuperarlo attraverso corsi finalizzati a un rapido svolgimento dei programmi ministeriali. Una preparazione specifica in settori quali l'informatica, la contabilità d'ufficio, la consulenza finanziaria e l'amministrazione d'azienda fino a giungere alla pratica della dattilografia rappresenta un requisito indispensabile al momento del reale inserimento nel mondo del lavoro. Inutile dire che l'informatica, ad esempio, è una disciplina che oggi va per la maggiore viste e considerate le enormi possibilità offerte da tale specializzazione soprattutto nel terziario. Dal commercio al ramo assicurativo, dagli studi professionali alle aziende di servizi, in ognuno di questi settori vengono richieste cono-

INGLÈSE
FRANCESE
TEDESCO
CROATO
SPAGNOLO
Corsi a tutti i livelli
scuola per interpreti
Trieste, via S. Francesco 14

CORSI DI PORTOGHESE
L'Associazione di amicizia e cultura Italia/Brasile in collaborazione con la Benedict School di Trieste organizza gli unici corsi di Portoghese riconosciuti dal Centro studi brasiliani dell'Ambasciata del Brasile a Roma.
Insegnanti di madrelingua qualificati
gruppi di 8 allievi max
biblioteca, video-laboratorio
film brasiliani in lingua originale
Per informazioni:
BENEDICT SCHOOL
TRIESTE - PIAZZA PONTEROSSO 2
TEL. 335558
SEGRETERIA 8.30-12.30 / 16-18

INGL ESE? YES
ALLE ORE 8? ALLE ORE 13?
Tutti i livelli da principiante a Cambridge? Docenti di madrelingua specializzati sempre presenti? Corsi 1 o 2 volte la settimana? Uso gratuito delle stanze di studio, videoteca, computer e software didattico, biblioteca? Facilità di pagamento dilazionato, offerto dalla CRT, senza interessi o altri oneri aggiuntivi?

a Trieste in via Torrebianca 18, telefono 369.369 **BRITISH SCHOOL** YES

Hildegard Bayer
CORSI DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 18. 11. 1983
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI

ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI
CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI
CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI

Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)
Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037

CORSI ANNUALI
SLOVENO
L. 280.000
SERBO-CROATO
L. 360.000
ENTE ITALIANO
CONOSCENZA LINGUA
E CULTURA SLOVENA
Via Valdirivo 30
Tel. 761470 - Trieste
Orario: dalle 17.30 alle 19

E. Fermi E. Fermi
UNA SCUOLA PRIVATA D'AVANGUARDIA
GENTRO STUDI FERMI
PLURALITÀ D'INSEGNAMENTI

Liceo Linguistico PARIFICATO
Sede legale di esami di Stato, con riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, 17.5.1976.

Ist. Tec. Commerciale PARIFICATO
RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE
A INDIRIZZO AMMINISTRATIVO
Sede legale di esami di Stato riconosciute legalmente le cinque classi (D.M. 2.5.87/17.5.88). **CORSI SERALI PER STUDENTI LAVORATORI.**

Recupero anni
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO
PIANO DI STUDI (diurno): il nostro piano di studi prevede la possibilità di far due anni in uno; ci si può quindi iscrivere ai corsi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.
Istituto Tecnico per RAGIONIERI
Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.
Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 3/4/5.
Istituto Tecnico per GEOMETRI
Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; inoltre si può frequentare anche un anno alla volta, in particolare la sola 5.a.
Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due o tre anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; 4/5; 3/4/5.
Istituto MAGISTRALE
Corso diurno: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4; inoltre per un minimo di 10 allievi, viene istituita anche la sola 4.a classe.
Corso serale: in un anno scolastico vengono effettuati due anni, sono quindi esistenti le seguenti classi: 1/2; 2/3; 3/4.

Informatica
CORSO TEORICO-PRATICO PER OPERATORE-PROGRAMMATORE
BASIC - FOGLIO ELETTRONICO
DATA BASE - VIDEOSCRITTURA
Durata 4 mesi: totale ore di lezione: 160.
Se necessario l'allievo può esercitarsi presso il laboratorio di Informatica dell'Istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione.

Corsi professionali
ARREDATORI
SEGRETERIATO D'AZIENDA
STENOGRAFIA COMMERCIALE
DATTILOGRAFIA
CONSULENTE FINANZIARIO
CONTABILITÀ D'UFFICIO

TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
TEL. 307440-307416
ORARIO 8.30-13 / 16-19.30

MOTONAUTICA

LA CERIMONIA INAUGURALE DEL MONDIALE OFF-SHORE

Il saluto delle Frece Tricolori

Oggi con inizio alle 11 la prima delle tre prove su un triangolo di quasi 30 miglia



La Pattuglia aerobatica nazionale «Frece Tricolori» sorvolando piazza dell'Unità d'Italia ha portato il suo saluto in bianco-rosso-verde al campionato mondiale di off-shore inaugurato ieri mattina. (Italfoto)



Numerose autorità hanno assistito alla cerimonia inaugurale di ieri mattina. Fra gli altri l'obiettivo ha colto il presidente dell'Azienda di promozione turistica Barison, il commissario straordinario della Fim Moratti, il sindaco Richetti e il presidente dell'Unione internazionale di motonautica Froehling. (Italfoto)

Servizio di
Italo Soncini

Da oggi il mare e i suoi prorompenti navigatori daranno il primo dei tre responsi validi per il campionato mondiale offshore 1991. Trentacinque frecce della classe 1 sono nell'elenco ufficiale dei partecipanti, più quattro nella classe 2.

Nella classe 1 partiranno in 34, perché c'è una doppia iscrizione soggettiva che l'interessato dovrà scegliere tra mono o biscafo. In maggioranza i partecipanti sono italiani; gli stranieri sono monegaschi, inglesi, norvegesi, finlandesi e argentini.

La prova odierna si staccherà dalle acque di Trieste e seguirà il tracciato che farà virare le boe di Punta Sdobba e Mula di Muggia (Grado) lungo un triangolo da percorrere tre volte per complessive 87,9 miglia. Un'ora dopo l'arrivo dei primi tre in tempo reale e ufficiale, in piazza dell'Unità podio con corone e champagne.

L'attesa è grande, l'interesse è comprensibile per tutti: concorrenti e pubblico. Un pubblico che è rimasto avvinto dallo schieramento di mezzi e dalla passione operativa del vasto, formicolante mondo che vive intorno a barche e motori, tecnici, piloti, sponsor e via dicendo.

In attesa che i nostri divi prendano dal mare fette di gloria sportiva, riandiamo alla giornata di ieri che, oltre alle prove in mare, ha offerto alla città una deliziosa cerimonia di apertura ufficiale della manifestazione. Ogni evento sportivo che aliti nell'aura dei cinque cerchi olimpici e dei relativi colori dell'iride impone cerimonie d'apertura in appropriata cornice coreografica. Trieste ha regalato alla variopinta folla dei concorrenti al campionato la sua incomparabile piazza dell'Unità d'Italia, sito insieme storico e panoramico, a pochi passi dal mare. Piazza gremita di pubblico e autorità. Gli organizzatori hanno fatto scorrere sequenze

di intensa spettacolarità attraverso esibizioni di virtuosi di sport unito all'arte.

Hanno iniziato gli sbandieratori di Palmanova accompagnati dal rullo dei tamburi. Quindi la sfilata delle bandiere (italiana, triestina, del Coni e della Federmotonautica), sorrette dai ragazzi della scuola «de Tommasini» di Opicina, dei vessilli dei cinque continenti che danno i colori dell'iride, simboli d'ogni competizione mondiale. Il tutto ritmato da appropriate musiche.

Spettacolare e applauditissimo il passaggio rasente la piazza, con entrata fra i due pilì, della pattuglia acrobatica «Frece tricolori» con fumata tricolore.

Il discorso di apertura è stato pronunciato dal sindaco Richetti. Il presidente dell'Unione internazionale motonautica con sede a Montecarlo, Froehling, in inglese, ha ringraziato il Col organizzatore e la città di Trieste che hanno consentito la disputa di questo mondiale in una stagione agitata da problemi politici e militari su un mare che ci auguriamo sia pacifico in avvenire. Ha sottolineato il felice connubio fra città storica e presenze d'alta tecnologia in un panorama delizioso. Ha dichiarato aperto il campionato col saluto e l'augurio dell'Uim. Il commissario straordinario della Fim, Moratti, si è detto lieto di presenziare alla cerimonia. L'assessore regionale Cislino ha portato il saluto della Giunta del Friuli-Venezia Giulia. Sul palco anche il presidente della Provincia Crozzoli. Hanno chiuso la cerimonia in piazza le esibizioni delle ragazze della Ginnastica Triestina, i pattinatori della società Jolly, i ballerini del Club Diamante di Turriaco e la banda della Filarmonica Santa Barbara di Muggia.

Ieri pomeriggio briefing per comunicazioni utili agli oltre cento giornalisti accreditati ai mondiali, 20 dei quali stranieri.



Un momento particolarmente suggestivo della cerimonia inaugurale del mondiale si è avuto quando sono sfilate le bandiere italiana, triestina, del Coni e della Federazione italiana di motonautica e dell'Unione internazionale di motonautica. (Italfoto)

MOTONAUTICA / I PROTAGONISTI: ENRICO DE MARCO

«Spero nel mare formato»



Enrico De Marco, driver del Cat-Cuv 41 del Mgp Racing Team in gara con il numero 119.

Tra i teams che puntano alla vittoria del mondiale offshore vi è l'Mgp che schiera tre barche: lo scafo 23 Chesterfield-Missioni, il 12 F.lli Rossetti-Velmont e il 119 Saratoga-Tino Cosma Parfums. Proprio su quest'ultimo scafo il team punta maggiormente e abbiamo voluto sentire il driver Enrico De Marco che assieme al suo throtleman Popo Giovinetto mira all'alloro. Lo scorso anno — ci ha detto De Marco — ho vinto la Viareggio-Bastia-Viareggio con una media record e qui spero di salire sul gradino più alto del podio. Mi auguro che le condizioni del mare possano agevolarmi

dato che l'imbarcazione è stata allestita per «mare formato», cioè forza 2-3; se le acque dovessero essere più calme allora avrei molte possibilità in meno. Qual è la sua giornata durante i mondiali? «Cerco di avere una vita quanto più possibile sportiva con footing mattiniero, una dieta equilibrata, niente alcol e, comunque, un'attività che mi permetta di superare agevolmente lo sforzo che la gara richiede». «Non è uno sforzo fisico eccessivo — ha continuato De Marco — dato che con le nuove innovazioni corriamo seduti (e non più in

piedi come sino allo scorso anno), ma è uno stress psicologico perché il mare e le onde non sono mai uguali e una minima disattenzione può portare a gravi conseguenze». «Prendiamo anche tantissimi colpi: intorno ai diecimila per gara, ma ripeto, ciò che incide maggiormente è lo stress e la costante attenzione».

Per concludere, cos'è che lo ha spinto a pilotare un offshore? «La passione per il mare; ho solcato le acque da sempre, ma per la motonautica ho una vera passione dato che la barca che uso per "andare a prendere il sole" è un offshore». D. M.

PALLAMANO / COPPA DELLE COPPE

Trieste resta in panne

Un Benfica formato diesel ha ipotecato la qualificazione

22-23

TRIESTE: Marion, Meistriner, P. Sivini, Oveglia 2, Maestrutti 5, Schina, Pastorelli, Massotti 5, L. Sivini 1, Adzic 7, Bozzola 2, Francioli. All.: Lo Duca.

BENFICA: Marques, Fernandes, Duarte 3, Fonseca 1, Juk 2, Tioutchik 5, Lacerda 3, Branquinho, Santos, Pires 6, Garret 3, Gomes, All.: Zakarov.

ARBITRI: Burzival e Drabesch Austria.

E' stata la Pallamano Trieste la protagonista assoluta, nel bene e nel male, di questa partita, ma alla fine è stato il Benfica a conquistare la vittoria. I triestini, nel corso dell'incontro, hanno dapprima accelerato, poi hanno rallentato improvvisamente l'andatura, poi, cercando di riprendere il ritmo giusto, si sono innervositi, aiutati a un certo punto incapaci di tenere in pugno la situazione.

Alla fine, esausti, i ragazzi di Lo Duca, che nell'occasione di questo esordio casalingo stagionale hanno inteso sfoderare le maglie nuove (bianche sullo sfondo, con geometrie multicolori dipinte sopra) anche se di sponsor non si parla ancora, hanno tentato un arrembaggio disperato per tentare di cogliere un risultato positivo, ma il pratico Benfica ha retto l'urto.

E' sembrato di assistere a una gara fra un motore diesel, lento ma inesorabile sulla lunga distanza, e un motore a

benzina, capace di eccezionali strappi in avanti ma anche soggetto a grippaggi. Con altra metafora potremmo dire di un confronto fra un velocista e un mezzofondista su un percorso più congeniale a quest'ultimo; ma tornando alla partita la compagine di Lo Duca ha iniziato bene, come anche gli arbitri, che hanno colto subito in difetto i portoghesi, quan-

do hanno tentato di rallentare il ritmo. Con i gol di Maestrutti (fresco di convocazione in nazionale A), Adzic, Massotti e Bozzola la squadra di casa si porta sul 4-1. Accenno di reazione degli ospiti, parzialmente deludenti nei due sovietici Juk e Tioutchik, abili ma non certo dei fuoriclasse. A metà del primo tempo è ancora la Pallamano

Trieste a tenere saldamente in mano le redini della gara (8-5). La prima espulsione temporanea dell'incontro è a carico di Oveglia e i portoghesi si avvicinano (8-7). Ci pensano a quel punto Bozzola, Maestrutti e Adzic a chiudere il primo tempo con la compagine di casa ancora in vantaggio di tre gol (11-8). Nell'intervallo i commenti si accavallano in un contenuto ottimismo, assolutamente legittimo.

L'apertura della ripresa è invece disastrosa: con un parziale di 5-0 (caratterizzato da due ottime realizzazioni di Pires) il Benfica passa per la prima volta in vantaggio sul 13-11. La Pallamano Trieste accusa il colpo, è disorientata, si rifugia come i pugili nell'angolo. Torna per due volte in vantaggio di un gol la formazione di Lo Duca, a metà ripresa già senza voce sulla panchina, ma gli ospiti sono inesorabili.

Ancora a rete Pires, alla fine miglior marcatore dei suoi, e sul 19-18 in favore del Benfica, una decisione arbitrale alquanto discutibile, come parecchie della ripresa, vede uscire definitivamente dal terreno Adzic. E' il momento peggiore per i triestini che, sul 19-22, cedono le armi. C'è solo il tempo per un'impennata d'orgoglio con gol di Maestrutti che determina un punteggio di misura, ma la sconfitta è proprio vera, e gela il Palasport.

Piero Tononi

IPPICA / QUASI TUTTI OSPITI NEL «CLOU» PER 3 ANNI

Nalda Fc in «pole position»

Partono con buone chances anche No Pra e l'americana De Vie's Dream



Ore 14.30 - 1.º Premio della vendemmia: (5.500.000, 2.420.000, 1.320.000, 660.000) m 1660. 1) Oro Amy (Colarich M.), 2) Orygina (De Destro Bel.), 3) Orygen Bi (Orlandi A.), 4) Occhioblu (Destro R. jr.), 5) Obliadi Fc (Kruger R.).

Ore 14.55 - 2.º Premio dell'uva: (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000) m 2060. 1) Lovabiy (Morselli A.), 2) Ink dei Besai (Grassilli F.), 3) Gianni Gius (D'Angelo D.), 4) Esax (De Luca M.), 5) Domino P (Mele Robert).

Ore 15.20 - 3.º Premio degli acini: (3.250.000, 1.430.000, 780.000, 390.000) m 2060. 1) Magnolia Db (Destro R. jr.), 2) Malinovo Db (Bordoni E.), 3) Mac Dante (Portolan C.), 4) Miura del Mavi *** (Favaron M.), 5) Milan Sir *** (De Zuccoli G.), 6) Madison Lb (Esposito N.).

Ore 15.45 - 4.º Premio dei filari — cart. F. Totip: (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660. 1) Lak Dechieri (Feritola A.), 2) Gashaka *** (Mazzuchini A.), 3) Frigos (Destro Bel.), 4) Gufo Rl (De Zuccoli C.), 5) Glopo (Martignoni W.), 6) Imp Gin (Tale G.), 7) Frisbi Jet (Schipani C.), 8) La Mecca park (Simionato G.), 9) Isagon *** (Belladonna M.), 10) Ibulu no (Romanelli F.), 11) Labighella (Colarich), 12) Iman Dechieri (De Rosa R.).

Ore 16.10 - 5.º Premio delle viti: (2.320.000, 1.034.000, 564.000, 282.000) m 1660. 1) Navarro Jet (Carano G.), 2) Nascene (Monte M.), 3) Naos Font (Genel G.), 4) Nidrina (Favaron M.), 5) Neve d'Abba (Mazzuchini A.), 6) Navigator (Colarich M.), 7) Noxy Lb (Orlandi A.), 8) Navone Jet (Bordoni E.), 9) Nostalgia Fc (Kruger R.), 10) Nella Bacol *** (Roma A.), 11) Nargala (Simionato G.), 12) Nescaro Vinci (Martignoni W.).

Ore 16.35 - 6.º Premio di settembre: (7.000.000, 3.000.000, 1.600.000, 800.000) m 1660. 1) Nalda Fc (Kruger R.), 2) De Vie's Dream (Santi M.), 3) Newgirl Bi (Orlandi A.), 4) No Pra (Castelli A.), 5) Nils Mercurio (Favaron M.), 6) Neully (Monte M.), 7) Nervosa Dra (Bezzacchi EL), 8) Neutralità (Mazzuchini A.), 9) Niagast (Baratti O.).

Ore 17.00 - 7.º Premio dei tini — Cat. G: (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m 1660. 1) Guard d'Ausa (Carano G.), 2) Edredone Rl (Esposito N.), 3) Gatto D'Assia (Favaron M.), 4) Educatu Fc (Mazzuchini A.), 5) Lizacac (Andrian M.), 6) Likebana *** (Favaron M.), 7) Isenburg (Zeugna G.), 8) Fenari Blue (Melazzo F.), 9) Libellula San (Belladonna M.), 10) Gornate Ok (Tale G.), 11) Ignoto (De Rosa R.).

Ore 17.25 - 8.º Premio dei tralci — Reclamare: (2.400.000, 1.055.000, 576.000, 288.000) m 1660. 1) Michenta (Colarich M.), 2) Musical (Melazzo F.), 3) Mysun Np (Zeugna G.), 4) Meo Del Pizzo *** (Tale G.), 5) Melega (Mazzuchini A.), 6) Maridadi (Kruger R.), 7) Magic Speed (Andrian M.), 8) Minton *** (Belladonna M.).

Tris Montebello: 3.a, 4.a, 5.a, 6.a, 7.a, 8.a. Dupliche accoppiate: 4.a e 7.a. Rapporto di scuderia 8.a corsa: 1/7. *** Cavalli sottoposti a calmante.

Servizio di
Mario Germani

Dove sono andati a finire i 3 anni locali? Nel clou di questo pomeriggio a Montebello (inizio alle ore 14.30) su nove puledri in gara la sola Neutralità è chiamata a difendere la forma di Montebello, e la figlia di Argo Ve, affidata per l'occasione ad Amerigo Mazzuchini, dovrà destreggiarsi da par suo per reggere il confronto con una pattuglia agguerrita di ospiti. I colori triestini saranno rappresentati anche da Nils Mercurio, che però non ha la... residenza in loco.

Abbuffata di ospiti dunque, e ospiti di quelli buoni con la dinamica Nalda Fc ancorata in pole position e quindi in grado di offrire al meglio la propria linea che è quella dell'emerita scattista. Ma con Nalda Fc ci sarà anche l'americana De Vie's Dream (tre vittorie su cinque uscite effettive), giumenta che ha già trotto sul piede di 1.18 e che i Gubellini per l'occasione «girano» a Massimo Santi, driver che fa parte della loro famiglia. Seconda, in 1.18,5, all'ultima sortita a Ponte di Brenta, De Vie's Dream si propone come soggetto da tenere nella giusta considerazione nella circostanza, come del resto il biondo No Pra che, dopo una proficua campagna esti-

va sulle piste dell'Emilia-Romagna, è ritornato alle cure di Castiello con il quale spesso si è messo in evidenza sul nostro tracciato. Buon soggetto No Pra, senz'altro in grado di correre da protagonista, ruolo questo che però piace anche alla biaszuziana Newgirl Bi, che sarà pure al rientro (non corre da luglio) ma che si presenta con la ruolino di marcia interessante, avendo militato anche nelle primarie categorie, e contando su un record di velocità che dice 1.16,7.

Nils Mercurio e Neully li conosciamo bene per aver gareggiato più volte, e validamente, con Nervosa Dra è piaciuta domenica, in un ingaggio però meno pretenzioso di quello odierno, Niagast conta su validi riferimenti cronometrici, ma ha un brutto numero di partenza, e poi c'è Neutralità, la bandiera locale effettiva (sei vittorie e sette piazzamenti nell'annata) che l'avrà sicuramente dura in questo consesso ma che ancora una volta saprà difendere al meglio le proprie chances.

Non... contento di aver colto nel segno nel centrale di domenica scorsa, ecco il 2 anni Oxygen Bi a ripresentarsi per cogliere un possibile raddoppio. Per il giovane guidato da Andrea Orlandi un unico perico-

lo, quello rappresentato da Oro Amy, falloso all'avvio e poi temerario all'attacco domenica, da non sottovalutare nella circostanza considerata anche la sistemazione di partenza che lo privilegia nei confronti del favorito.

Bella la Totip sul miglio. Sfortunatissima l'ultima volta, Gashaka può subito rifarsi vista la sistemazione vantaggiosa e la possibilità di portarsi presto in vantaggio. Il veloce Gufo Rl, Frisbi Jet, che ha vinto domenica proprio la corsa della schedina, Frigos, ben situato, e l'ospite La Mecca Park (1.16,7 quest'estate a San Siro, ma poi solo delusione), gli avversari della femmina di Mazzuchini che correrà in rapporto di scuderia con l'utile Isagon.

I nostri favoriti: Premio della Vendemmia: Oxygen Bi, Oro Amy, Obliadi Fc; Premio dell'Uva: Dodino Pl, Lovabiy, Esax; Premio degli Acini: Malinovo, Milan Sir, Miura del Mavi; Premio dei Filari (Totip): Gashaka, Frisbi Jet, Frigos; Premio delle Viti: Noxy Lb, Neve d'Abba, Navarro Jet; Premio di Settembre: Nalda Fc, No Pra, De Vie's Dream; Premio dei Tini: Edredone Rl, Guard d'Ausa, Educatu Fc; Premio dei Tralci: Maridadi, Melega, Mysun Np.

Ugo Salvini

CALCIO

SERIE C / LA TRIESTINA AD ALESSANDRIA

Il pareggio è l'obiettivo minimo

Zoratti confermerà la formazione di domenica scorsa - Uno a uno tra Pro Sesto e Vicenza

SERIE C / NAZIONALE
Boninsegna convoca
Brunner e Jacuzzi


FIRENZE — Comincia, in vista dei prossimi impegni internazionali della stagione 1991-92, il lavoro di Roberto Boninsegna ed Ettore Recagni, selezionatori della Nazionale di serie C. Tra i convocati ci sono anche i giovani alabardati Brunner e Jacuzzi. Per il 2 ed il 3 ottobre al centro tecnico di Coverciano sono stati convocati complessivamente 68 giocatori che effettueranno allenamenti a ranghi contrapposti.

Mercoledì toccherà ai 34 convocati del girone B della C1: Casilli (Acireale), Baroni, Di Pietro e Galli (Barietta), Passali (Casarano), Sabatelli (Chieti), Rovinelli, Telari e Zauli (Fano), Carbone, Giocchetti e Monari (F. Andria), Colaninno e Sanseverino (Giarre), Martuscello (Ischia Isola Verde), Civero e Filippone (Licata), Maffei, Neri e Romita (Monopoli), Celardo e Soviero (Nola), Baldi (Perugia), Campolo e Tedesco (Reggina), Grassanonia e Juliano (Salermitana), Palladini, Ripanti e Visi (Sambenedettese), De Angelis (Siracusa), Alzori, Dei e

Farris (Terpana). Questi giocatori dovranno trovarsi entro le 18 di martedì primo ottobre al centro tecnico di Coverciano. La partita di allenamento è in programma per le 10.30 di mercoledì.

Entro le 18 di mercoledì 2 ottobre devono invece arrivare a Coverciano i 34 convocati del girone «A» della serie C1 che giocheranno la partita di allenamento giovedì mattina alle 10.30. Ecco i giocatori convocati da Boninsegna e Recagni: Borca e Graziani (Alessandria), Berti (Arezzo), Zancopè (Barietta), Fantuzzi (Carpi), Giordani (Chievo), Anastasi (Como), Guarino, Melis, Pandullo e Pedriali (Empoli), Milanese e Scanzola (Massese), Brambilla, Di Biagio, Erba e Sala (Monza), Avanzi, De Julis e Melidini (Pavia), Albino, D'Anna e Gaspardi (Pro Sesto), Callegari, Casale e Sacchi (Siena), Rallo e Servadei (Spal), Di Muri e Lazzerotti (Spezia), Castagna e Luardon (Vicenza), Brunner e Jacuzzi (Triestina). Nella foto a sinistra Brunner, a destra Jacuzzi.

I piemontesi Alfano e Fiori
con la loro agilità e astuzia
potrebbero mettere in difficoltà
la retroguardia alabardata

Dall'inviato

Bruno Lubicz

ALESSANDRIA — Un momento di rappacificazione e uno di tensione ad Alessandria. Proprio ieri, in occasione della Festa delle vendemmie, i produttori di vini del Monferrato si sono uniti a quelli dell'Astigiano dopo vari mesi di polemiche per le denominazioni dei pregevoli bianchi e dei suntuosi rossi. La tensione corre per Alessandria a causa del campionato mondiale di calcio che occupa quattro zone, da Novi ad Aquil. Lea Massari e Stefania Sandrelli, assieme a Brigitte Bardot, erano attese dal Verdi per partecipare a vari sit in a rischio di doppietta, ma non si sono viste. I sit in si fanno ugualmente e la caccia anche. Solo la pioggia disturba, e tanto, gli uccisori (massimo due prede) di starme in vena di ripopolamento, ma infradica anche gli oppositori. Comunque acqua ne cade poca e a sprazzi. Godono gli spettatori, che seguono le battute e le proteste dal centro tv a circuito chiuso.

Della partita di calcio s'interessano in pochi, con la caccia e la vendemmia in corso, e quei pochi sembrano per nulla accaldata dal tifò. Magari sugli spalti sarà diverso. Però la società fa conto sui tifosi triestini per vedere vivo il nobile Moccagatta: ma dove siamo?

I grigi allenati da Tato Sabadini cercheranno di tenere calma l'Unione, squadra troppo ambiziosa per le loro forze, riservandosi semmai di tentare il colpo, che sarebbe come un ben terno al Lotto. Disinteressa, scarsità di supporters, tiepidità del tifo, non devono rassicurare gli al-

bardati. Anzi. L'Alessandria ha tenuto testa, e con onore, all'Empoli in Toscana. Non vorrà mica lasciar libero il campo alla Triestina senza dare filo da torcere.

Alfano e Fiori in attacco, ma il secondo si muove in largo con ottima rapidità, possono mettere in crisi la difesa alabardata se non si registreranno ulteriori miglioramenti negli scambi di marcatura e nelle chiusure; i pericoli arrivano chiaramente dai due citati. I centrocampisti giusti, i difensori, difficilmente potranno avere la meglio sull'organizzazione del gioco della Triestina. Mimmo Giacomarro naviga, dicono con buona condizione fisica, nel cuore del gioco (ha sostituito Bencina), mentre la difesa si affida all'esperienza di Galparrini (34 anni) e Torri, e sulla stazza di Tonini. Ma se girano i piccolotti di Zoratti, l'Alessandria non potrà cantare Alleluia.

La Triestina, dopo un viaggio di sei ore, scende a due buoi Rossi — evidentemente è il nome di un'antica stazione di sosta per i carradori — hotel di pregio e tavola per il sollievo del palato. Dormiranno, gli alabardati, un'ora in più. Ma i ritmi biologici non rispondono ai comandi dell'ora legale e quindi si annoieranno un'ora di più, temporeggiando con le ansie usuali, tra brevissime passeggiate, letture di giornali, colazione, fino al momento di salire sul pullman e ascoltare le dritture di Zoratti. La formazione non dovrebbe discostarsi da quella messa in campo l'altra domenica contro l'Arezzo, ma un posto, anche part time, per Casanotti si dovrebbe trovare.

SERIE B / UDINESE-MESSINA AL «FRIULI»

Scoglio affronta il suo passato

Servizio di Guido Barrella

UDINE — Il professore contro il suo passato, faccia a faccia con i ricordi più cari e più caldi. E, per un singolare scherzo del destino, Franco Scoglio, messinese di Lipari oggi sulla panchina friulana, si troverà a stringere la mano a Mario Colautti, friulano di Tarcento oggi sulla panchina messinese. Il calcio annulla le distanze e stravolge le emozioni. Gli anni vissuti dal professore sotto l'ala protettiva del pubblico del «Celeste» plasmando uomini come Totò Schillaci sono soltanto un ricordo, fotografie conservate nell'album della memoria da sfogliare di tanto in tanto. Oggi è davvero un altro giorno: anche quella con il Messina diventa fatalmente una partita come tante altre.

Da vincere. Anche per dimostrare che sotto il vestito tutto lustrini e paillettes dell'Udinese c'è qualcosa. Un qualcosa tenuto nascosto nelle prime battute della stagione, un qualcosa destinato a uscire prepotentemente alla ribalta. Prima o poi: già oggi?

Insomma, c'è grande attesa per l'appuntamento di questo pomeriggio. Vuoi per le caratteristiche dell'avversario (al di là dell'attuale classifica e dei risultati rimediati in avvio di stagione, continua a essere pronosticato da molti tra le possibili outsider, certo — almeno in apparenza — comunque non più la squadra capace di salvarsi con qualche tremore di troppo solo sul filo di lana), vuoi per le promesse di Scoglio («Le prime quattro giornate non contano, soltanto

dopo vedremo la vera Udinese» ha sempre ripetuto: da oggi, quindi?). E c'è grande attesa anche perché l'Udinese, attenta e tutto sommato spargnina vista in trasferta, ha bisogno dei punti casalinghi per costruire la propria felicità.

Problemi di formazione o lune passeggere non devono quindi togliere il sonno o creare alibi di comodo. Assente Contratto dovrebbe giocare Oddi mentre non sembra aver conseguenze pratiche il malanno che Rossini si trascina appresso: ricordo dell'amichevole con il Monfalcone che peraltro non gli impedisce di giocare già a Lucca. Insomma, qualche problema in più ce l'ha Colautti: Protti, bomber tutto pepe (sì, un tipetto alla Nappi), è arrivato nel ritiro di Tricesimo pianeggiando il solito malanno

alla caviglia che ne ha condizionato l'inizio di stagione; Dolcetti pare non abbia una autonomia superiore ai quarantacinque minuti; Ficcadenti non si sente al top della forma; Venturino non è nemmeno partito da Messina. Alla fine, comunque, Protti e Ficcadenti giocheranno e caso mai Dolcetti proprio non ce la facesse, beh, al suo posto entrerebbe nell'undici di partenza Pugliesi. Messina, dunque, forse giocherà un po' meno spregiudicato ma non per questo meno temibile. E Scoglio lo sa. Così come sa, anche, che questo pomeriggio deve divertire: al termine della gara con il Taranto il pubblico ha sospeso il giudizio, dopo i fischi del primo tempo. Questo pomeriggio vorrebbe poter applaudire convinto. Ne avrà l'occasione?


SERIE A / LA QUINTA GIORNATA

E l'Inter resta in zona

ROMA — L'Inter resta in zona. La settimana più calda dell'inverno milanese di Corrado Orrico termina con la conferma di uno schema in odore di eresia nel microcosmo calcistico italiano. All'esterno della Lucchese convocato per cambiare la faccia dell'Inter, società e giocatori hanno confermato la voglia di rivoluzione. Il dibattito era e resta ozioso, perché a prescindere dalla disposizione se terzi e centrali non seguono l'avversario ma controllano porzioni di campo bisogna comunque parlare di zona e sarebbe stato lo stesso se oggi Bergomi avesse giocato alle spalle della linea di difesa, Orrico ha altri problemi.

La Lazio, per esempio, una squadra che non è abbastanza "grande" per giustificare un'eventuale sconfitta. Tuttavia la posizione di classifica, esaltata dal blitz di Torino, ne attesta la consistenza tecnica. Zoff sta lavorando bene, ha assestato il pacchetto arretrato richiamando Soldà un libero d'esperienza che era stato estromesso dalla rosa. In avanti dispone dell'estro e della fantasia necessarie per penetrare nei bunker avversari. Basti pensare alla velocità di Ruben Sosa, capocannoniere assoluto.

Anche le altre due capofila sono impegnate in casa. Al Milan tocca la prova più difficile, per-

ché riceve un Genoa in formazione-tipo, forte del redivivo Branco, tra i rossoneri perso Donadoni, non dovremmo rivedere Serena bensì Massaro. Occhi su Gullit per capire quanto pesa l'ombra di Boban. La Juventus incrocia il Bari che come l'anno scorso è estremamente vulnerabile in trasferta. La società di Matarrese è corsa ai ripari, definendo il rientro dello stopper Brambati.

Partita semplice, perlomeno sulla carta per la Sampdoria, che ha definitivamente sciolto un rebus di convivenza; in campo sia Silas sia Cerezo, con quest'ultimo impiegato nel ruolo di libero, l'Ascoli fanalino di coda è una specie di

scommessa calcistica, l'ottimo De Sisti sta facendo il possibile con un organico assolutamente insufficiente per la 'A'. La Cremonese domenica scorsa ha strappato un punto prezioso al Parma e nel pomeriggio affronta l'Atalanta in una sorta di scontro diretto anticipato.

L'imperscrutabile Fiorentina sperimenta la temibile Roma da trasferta (due successi su due). I giallorossi hanno ritrovato Voeller e domenica scorsa nella ripresa se ne sono accorti. La squalifica di Giannini rilancia Salsano che in passato ha risolto diverse gare-rompicapo. Toscani senza Mazinho. Promette spettacolo

l'incontro di Foggia dove scende il Parma, Zeman già alla guida della compagine gialloblù, schiera l'undici che ha strapazzato il Cagliari sette giorni fa, la formazione di Scala ha problemi di concentrazione, sembra distratta dal ritorno di coppa di mercoledì con il Cska.

Partita cruciale per Cagliari e Torino che non hanno ancora definito la rotta stagionale. Fra i sardi il carneade-Pistella rileva Fonseca. Verona di tutto rispetto al cospetto del Napoli, gli scaglieri ritrovano Stoikovic, che ha smaltito la lunga squalifica. In formazione anche l'ex doriano Luca Pellegrini nel ruolo di libero.

DILETTANTI / ECCELLENZA

Prova d'appello per il San Giovanni

I rossoneri chiedono strada alla Manzanese - Medeot schiera i tre nuovi acquisti

Grande curiosità da parte degli sportivi triestini per il debutto, sperando che la volta sia quella buona del S. Giovanni in Eccellenza. I rossoneri, belli in Coppa Italia, hanno macchiato con la sconfitta di Tamai un alone di fascino che si erano guadagnati sia a suon di risultati, sia grazie ai nomi della sua rosa. E a proposito di nomi molta curiosità c'è per vedere finalmente all'opera i tre neo-acquisti Fadi, Prestifilippo e Calò.

Il loro debutto in rossonero in terra pordenonese non è stato dei più fortunati, ma il tifoso di fede «sangiovanina» è pronto a perdonare subito i propri beniamini, se questi ne daranno modo e maniera. Tutto questo per annunciare l'odierno incontro con la Manzanese come la classica partita da vincere. Non pesi eccessivamente ai giocatori di Medeot questa responsabilità, ma i due punti con i dinamici «seggialia» (hanno rifilato un bel 4-2 al S. Daniele) servono maledettamente per una questione di morale, per il pubblico che Ventura spera sempre affettuoso e numeroso, e per una classifica, ora come ora languente. Dimenticata in fretta Tamai, Jimmy Medeot ha impiegato le varie sedute d'allenamento per amalgamare per benino una squadra rinnovata per tre-undicesimi. Calò potrebbe, da indiscrezione, lasciare il ruolo di libero e spingersi più in avanti. Prestifilippo dovrebbe

invece riavere la maglia numero dieci: dal neofromboliere rossonero tutti si aspettano grandi cose, come pure da Fadi ex primavera della Reggina approdato al S. Giovanni via Monfalcone. Medeot gli ha fatto assaggiare la categoria per un tempo soltanto, ma con la Manzanese sarà facile vederlo fin dal primo minuto.

Tra gli assenti a parte il solito Zurini c'è Podrecca appiedato dal giudice sportivo dopo la sua espulsione di domenica. Tra gli ospiti un occhio di riguardo sia per il pubblico ma in special modo per i marcatori rossoneri va senza dubbio a Tollovi. Il funambolico attaccante degli arancioni si è già distinto nella speciale graduatoria dei cannonieri realizzando ben tre reti. Un gran bel complesso quello di Boretto in cui si distingue anche l'altra punta Beltrame.

Un osso duro per i triestini, in questa partita delicata più dal punto di vista psicologico che per altro. Tutta la squadra atleticamente è a posto, e se i valori in campo avranno la possibilità di emergere il risultato dovrebbe almeno sulla carta premiare la compagine di Ventura. L'appuntamento per tutti è al vestito ma accogliente «Vissentin», nel popoloso rione di San Giovanni, alle 15 per un affettuoso sostenimento a quella che da più stagioni è ormai la seconda formazione cittadina.

Claudio Del Bianco

DILETTANTI / PROMOZIONE

San Sergio alla riscossa

Terza giornata di campionato irti di ostacoli per le sei formazioni triestine militanti in Promozione. Quasi tutte sono chiamate ad affrontare avversari quotati, dalla reginetta Fortitudo, che dovrà rendere visita a San Giorgio di Nogaro ad una formazione più che pimpante, al S. Sergio che dovrà far vedere a tutti di aver superato lo sbandamento di Fagagna. I giallorossi di Januzzi cercheranno di prendersi due punti per niente agevoli affrontando sul tappeto di Trebiciano la capolista

Valnatisona. La compagine di S. Pietro al Natigione è già nota agli sportivi triestini per la sua impresa corsara ai danni del Portuale. I ragazzi di Fonda sono i più bisognosi di punti e morale: la partita casalinga con la Cordenonese cade a puntino per far tornare il sorriso un po' a tutti in casa portualina. I pordenonesi vengono da una brutta batosta subita a domicilio (0-4) con la Sanvitese. E proprio a S. Vito al Tagliamento sarà di scena un'altra compagine triestina, il S. Luigi V.B. che dovrà

fare a meno di due pedine importanti come Vitulich e Sigur, ma che da quanto affermato dal suo dinamico presidente Peruzzo non parte certamente battuto. Nel girone «B» detto della delicata trasferta dei rivieraschi di Borroini, è da sottolineare l'importante incontro del Ponziana che opposto ad un'abbordabile Aquileia non dovrebbe fallire l'appuntamento con la prima vittoria. Il morale in casa dei «veltri» è tornato al sereno, la delusione per la sconfitta con i «cugini» del Costalunga è un ri-

cordo anche per il tecnico Di Mauro, che annuncia la sua truppa alquanto battagliera e decisa a gustare il primo successo. Impegno abbordabile anche per il Costalunga. I ragazzi di Macor possono ambire a continuare la loro striscia vincente e tentare qualcosa di più che la divisione della posta in quel di Cervignano. I friulani pur accreditati da molti hanno avuto un avvio stentato, per cui un'impresa da Giacomini e compagni è più che auspicabile. c. db.

DILETTANTI / PRIMA CATEGORIA

Primorje-Zarja: aria di derby

Terze appuntamenti di campionato ed è già spareggio! Come nel torneo dell'anno scorso il derby Primorje-Zarja viene a infiammarsi l'alta classifica e si preannuncia al calor bianco. Le due formazioni dell'altipiano continuano anche in Prima categoria a dettare legge dimostrando ancora la bontà del calcio triestino. Il derby che farà accorrere sul campo di Prosecco il pubblico

delle grandi occasioni viene forse un po' troppo presto, anche se entrambe le formazioni sono apparse rodatisime e ben lanciate.

Impossibile il pronostico, dato l'equilibrio in campo, sia Bidussi che Cattonar si conoscono troppo bene per assistere a una partita tattica, in questi frangenti l'agonismo e la voglia di superarsi delle antagoniste, divise da

una fiera rivalità. In trasferta il Vesna.

La compagine di S. Croce gioca a Corno un'importante match, da cui non può assolutamente tornare a mani vuote.

Nel girone «C» l'Edile Adriatica è in viaggio alla volta di Pieris. I ragazzi di Vatta vanno a rendere visita a Butti e ai suoi nuovi compagni in una partita che si annuncia non troppo facile. Meno problemi do-

vrebbe avere la Muggesana; se avrà assorbito lo choc e se avrà riposto le polemiche affronterà serenamente l'abbordabilissimo ostacolo che è rappresentato dal Latisana.

In trasferta pure il S. Marco Sistiana, chiamato a togliere via l'antipatico zero dalla classifica nell'incontro non impossibile a Staranzano. c. d.b.

L'AGENDA DELLA DOMENICA

Si parte alle 15

Programma e classifiche dei vari campionati

SERIE A Cagliari-Torino; Cremonese-Atalanta; Fiorentina-Roma; Foggia-Parma; Juventus-Bari; Lazio-Inter; Milan-Genoa; Napoli-Verona; Sampdoria-Ascoli.

Classifica: Lazio, Milan e Juventus punti 6, Sampdoria, Foggia, Parma, Genoa, Napoli, Roma, Inter 5, Torino 4, Fiorentina e Atalanta 3, Bari, Cagliari, Verona e Cremonese 2, Ascoli 1.

SERIE B Ancona-Avellino; Bologna-Lucchese; Brescia-Modena; Cosenza-Taranto; Lecce-Pisa; Padova-Casertana; Pescara-Venezia; Piacenza-Palermo; Reggina-Cesena; Udinese-Messina.

Classifica: Reggina punti 8, Pescara e Lecce 7, Udinese e Ancona 5, Cosenza, Avellino, Bologna, Cesena, Brescia, Casertana 4, Lucchese, Modena, Messina, Piacenza, Taranto, Venezia 3, Palermo, Pisa e Padova 2.

SERIE C1 Girone A Alessandria-Triestina; Baracca L. Spal; Carpi-Arezzo; Chievo-Palazzolo; Como-Siena; Empoli-Monza; Massese-Pavia; Pro Sesto-Vicenza; Spezia-Casale.

Classifica: Monza e Palazzolo punti 4, Spal, Empoli, Como, Triestina 3, Vicenza, Alessandria, Arezzo, Casale, Pro Sesto, Spezia 2, Pavia, Mas-

sese, Chievo, Siena 1, Carpi e Baracca L. 0.

SERIE C1 Girone B Barletta-Casertana; Giarre-Andria; Ischia-Fano; Licata-Catania; Monopoli-Ternana; Perugia-Nola; Reggina-Chieti; Samb-Salernitana; Siracusa-Acireale.

Classifica: Ternana punti 4, Salernitana, Barletta, Perugia, Andria, Samb. 3, Fano, Giarre, Casarano, Chieti, Nola 2, Licata, Monopoli, Catania, Reggina, Acireale, Ischia e Siracusa 1.

INTERREGIONALE Brescello-Reggio; Brugnera-Sevegliano; Crevalcore-Ponte P. Rovigo-Officine Bari; Mira-Pro Gorizia; Monfalcone-Castel S. P.; Palmanova-Bagnolese; San Donà-Boca; S. Lazzaro-Arzigiano.

Classifica: Rovigo punti 6, San Donà, Officine Bari, Sevegliano, Mira e Brescello 5, Monfalcone, Crevalcore, Ponte P., P. Gorizia, Arzigiano, Palmanova, Castel S. P. 4, Bagnolese, Boca, Brugnera 3, S. Lazzaro e Reggio 2.

ECCELLENZA Serenissima-Tamai; Maniago-Itala San Marco; Ronchi-Fontanafredda; Gradese-Lucinico; Cormonese-Sacilese; Porcia-Gemonese; San Daniele-Cussignacco; San Giovanni-Manzanese (viale Sanzio, ore 15).

Classifica: Fontanafredda punti 4, Manzanese, Sacilese, Tamai, Gemonese, Porcia 3, Maniago, Ronchi, Cormonese, Itala San Marco 2, Gradese, Cussignacco e Serenissima 1, San Daniele, San Giovanni e Lucinico 0.

PROMOZIONE Girone A V Rauscedo-P. Fagnana; Pro Osoppo-Junior; Arnesene-Polcenigo; Tavagnacco-Spilimbergo; Sanvitese-Salerno; Portuale-Cordenonese (campo Ervatti ore 15); Buiesse-P. Aviano; San Sergio-Valnatisona (Trebiciano, ore 15).

Classifica: Spilimbergo e Valnatisona 4, Sanvitese, Polcenigo, Juniors, San Luigi, P. Aviano 3, Pro Fagnana, Rauscedo, San Sergio 2, Tavagnacco, Portuale, Cordenonese 1, Arnesene, Buiesse, P. Osoppo 0.

Girone B Varmo-Juventina; Gonars-P. Fiumicello; Ruda-Flumignano; Union 91-Pasianese; Sangiorgina-Fortitudo; Ponziana-Aquileia (via Flavia ore 15); P. Cervignano-Costalunga; San Canzian-Bressa.

Classifica: Gonars, Fortitudo e San Canzian 4 punti, Sangiorgina 3, Ruda, Varmo, Bressa, Costalunga, P. Fiumicello, Union 91 2, Aquileia, Flumignano, Juventina, P. Cervignano e Ponziana 1, Pasianese 0.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Terzetto 11, telefono 040/66755. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rossetti 20, telefono 0431/790825-790825. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: via Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Asago, tel. 02/57771, sportelli via Canale 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Florini 11, tel. 051/37960. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/29028. FIRENZE: via Giovine Italia 17, telefono 055/224105-7-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-36723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642859. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefono 049/932455-932458. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insediamento giudiziale della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttorie; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche si intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 580, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1640.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. PUBLISHED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente pertinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI pratica anche di stiro offresi per le mattine tel. 040/51318. (A60698)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica referenziale stabile due persone adulte ottima paga. Telefonare 762487. (A60607) CERCASI persona referenziale libera da impegni familiari per assistenza a signora anziana, sola, auto sufficiente, disponibile anche per aiuto domestico. Offresi in cambio vitto alloggio e ottima retribuzione. Scrivere Cassetta n. 9/R PUBLISHED, 34100 Trieste. (A4080)

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco giovane con esperienza attestata scuola alberghiera offresi. Tel. 040/52571. ore pasti. (A60830)

DOPOLAVORISTA come bibliotecario od archivista, offresi. Scrivere a cassetta n.21/P Published 34100 Trieste. (A59875)

GEOMETRA 28enne cerca lavoro presso impresa edile tel. 040/748537. (A60790)

GIOVANE 25enne patente D esperto offresi escluso lavoro portatore. Tel. 040/361401. (A60789)

IMPIEGATO 21enne, triennale esperienza pratica contabilità ordinaria, semplificata e paghe conoscenze. WS offresi tel. 040/416369 ore pasti. (A60853)

IMPIEGATO di concetto, pratica lavori ufficio, pluriennale esperienza commercio con l'estero, spedizioni, trasporti. Conoscenza lingue. Offresi. Tel. 040/577522 pomeriggio. (A60715)

ODONTOTECNICO, giovane esperto offresi a medici dentisti. Tel. 941339 ore pasti. (A60797)

OFFRESI banconiere cameriere bar ventennale esperienza libero subite telefonare 040/392035. (A60727)

PENSIONATO offresi a famiglia lavori di giardinaggio ortaggi tel. 040-825467. (60841)

RAZIONIERA programmatrice neodiplomata, seria e volenterosa, cerca lavoro d'ufficio. Tel. 040/762983. (A6071)

SIGNORA offresi compagnia persona anziana o baby-sitter. Telefonare 040/361392. (A60815)

SIGNORA pratica offresi assistenza anziani 1-2 ore giornaliere o notti. Astenersi perditempo. Tel. 040/417073. (A60832)

22ENNE, militante, con pratica ufficio, offresi per occupazione impiegatizia o simile. Tel. 040-308631. (A60846)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. RIZZOLI Editore, per potenziamento rete commerciale, ricerca per la Venezia Giulia n. 5 ambasciati dinamici, autonomi anche part-time. Offre un gradevole lavoro organizzato con fisso mensile più incentivi e possibilità di carriera. Telefonare: 0481/411651 lunedì e martedì (ore 10-12) (C370)

A. SOCIETA' PUBBLICITA' nazionale cerca per zona Friuli-Venezia Giulia due signore/ine da avviare a interessante e remunerativa attività di relazioni esterne rivolta alle primarie aziende. Richiedesi: età 25/45, cultura medio superiore, spiccata attitudine ai contatti umani. Offresi: attività gratificante organizzata con appuntamenti prefissati, elevata remunerazione. La posizione consente un reddito di oltre 3.000.000 mensili. Telefonare n. 0432/508533. (G91421)

A. STUDENTE universitario per attività di vendita part-time cerca. Interessante retribuzione. Manoscrittura casella postale n. 660 Agenzia. (A4094)

AFFERMATA immobiliare cerca acquirettore con comprovata esperienza, ampia autonomia gestionale, ottima remunerazione. 040/579029. (A4102)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G07324)

ALBERGO ristorante cerca cameriera con esperienza. Tel. 0481/791330-040459. (C00)

ASSUMIAMO ragioniera, spigliata, autotecnica, disponibile subito-Trieste. Richiediamo conoscenza computer, contabilità ordinaria. Cassetta n. 17/R PUBLISHED 34100 Trieste. (A4132) AUTAMAROCCHI assume impiegato per compilazione documenti e registrazioni con esperienza maturata presso ditte trasporti collettive. Inviare curriculum: Autamarocchi Spa, via Cadamosto Trieste. (A4033)

AZIENDA cerca ragioniera con pluriennale esperienza. Scrivere a cassetta n. 27/P Published 34100 Trieste. (A4016)

AZIENDA commerciale selezione ambasciati 24/45 per ricoprire diversi incarichi in una attività facile ed entusiasmante da svolgere anche part-time: Primo contatto clienti, presentazione e dimostrazione prodotti, venditori e area-managers. Si offre elevato guadagno, sicurezza e continuità di lavoro, trattamento previdenziale e pensionistico. Telefonare per appuntamento lunedì dalle 9 alle 12 allo 040-768695. (A4142)

AZIENDA in Gorizia cerca impiegata contabile, diploma superiore attinente ragioneria, anche primo impiego. Inviare curriculum: Cassetta n. 29/P Published 34100 Trieste. (B297)

CAMERIERE/A di sala cerca il Motel Agip di Duino. Telefonare 040/208273. (C365)

CERCASI banconiera per bar zona centrale in Gorizia. Telefonare 0481/32090. (B295)

CERCASI commessa buona conoscenza cosmesi ed erboristeria. Scrivere a cassetta n. 4/R Published 34100 Trieste. (A4058)

CERCASI esperta dattilografa, conoscenza approfondita wordstar. Scrivere a cassetta n. 26/P Published 34100 Trieste. (A4014)

CERCASI persona con conoscenza di amministrazione stabili per avviare società Massima serietà. Scrivere a cassetta n. 14/R Published 34100 Trieste. (A4102)

CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare. Presentarsi Unità Fortiori Srl via Marconi n. 8, lunedì 30 c.m. ore 10. (A4038)

CERCASI pulitrici e pulitori capaci. Presentarsi lunedì presso Coop. Perlot, via Alessandro Vittoria 3, Trieste. (A4118)

DOPOLAVORISTA cerca per attività di vendita part-time. Manoscrittura casella postale n. 660 Agenzia Bin. (A4094)

IMPIEGATO/A possibilmente esperto lavoro agenzia assicurazioni. Scrivere Cassetta n. 11/R Published 34100 Trieste. (A4089)

ISTITUTO scolastico privato cerca esperta parrucchiera ed estetista tel. 040/370909. (A4034)

ISTITUTO Treccani selezione diplomata buona cultura generale età minima 25 anni proponendo una attività di promozione telefonica da svolgere in ufficio per 4-5 ore al giorno. Telefonare per appuntamento al 040/365522 orario 9-13. (A4114)

J. Louis David Tradition cerca responsabile addetta reception si richiede: buon livello cultura attitudine a dirigere personale disinvolta sicurezza cortesia e disponibilità ottima presenza. Età compresa 20-30 anni. Tel. ore negozio 040/309530. (A4061)

MURATORI cerca impresa Parovet Srl presentarsi v. S. Lazzaro 9 dalle 17 alle 19. (A4119)

OMAP TOOLS, importante azienda fiorentina, cerca periti meccanici, fresatori, tornitori. Interessati a crescita professionale settore vendite grandi industrie meccaniche. Offresi inserimento Enasarco con fisso mensile e corso teorico. Per informazioni telefonare allo 055/8349026/7 ore ufficio Sig.ra Lazzarini. (G07338)

RAPPRESENTANTI per tutto il Friuli anche prima esperienza cerca da azienda produttrice antifurto auto. Mono-plurimandatari. Interessante trattamento provvisorio. Per appuntamento zona di residenza, tel. 0332/949665 Varese. (B304)

AZIENDA importanza nazionale settore odontoiatrici e odontotecnico ricerca un agente di vendita introdotto per Trieste, Gorizia e province. Le condizioni sono sicuramente interessanti unite a contratto plurimandatario. Tel. ore ufficio 011/9949942-9640935 rag. Gariglio. (G14979)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili case ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4115)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A4127)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio, trasporti, traslocchi. Telefonare 040-811344. (A4127)

PITTURAZIONE camere appartamenti tel. 040/830946 ore pasti, libero subito. (A60820)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente valutando rimanenze abitazioni cantine. Telefonare 040-394391. (A60840)

OMAP TOOLS, importante azienda fiorentina, cerca periti meccanici, fresatori, tornitori. Interessati a crescita professionale settore vendite grandi industrie meccaniche. Offresi inserimento Enasarco con fisso mensile e corso teorico. Per informazioni telefonare allo 055/8349026/7 ore ufficio Sig.ra Lazzarini. (G07338)

ORGANIZZAZIONE tedesca ricerca collaboratori/ici anche part time guadagno medio mensile L. 2.000.000 corso addestramento gratuito possibilità carriera richiedesi bella presenza età minima 24 anni massima serietà presentarsi martedì 1.0 ottobre ore 20 via Cosulich 55 Monfalcone. (C00)

PERITO tecnico per gestione cantieri ed eventuali progettazione cerca media impresa settore impiantistica e manutenzioni. Scrivere a cassetta n. 23/P Published 34100 Trieste. (A4011)

PRIMARIA ditta cerca giovane militante buona conoscenza della lingua inglese possibilmente macchinista nave. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 15/R Published 34100 Trieste. (A4110)

PRONTA assunzione serigrafica-esperienza pluriennale militante esente tel. 040-828930. (A60862)

RISTORANTE Kappa Gorizia cerca per assunzione immediata giovane cameriera/a sala e apprendista cameriere sala. Presentarsi solo al mattino via Bellini 1. (B302)

SIGNORA/INA età 29-40 buona cultura e presenza per attività di pubbliche relazioni e vendita piani previdenziali cerca. Manoscrittura casella postale n. 660 Agenzia Bin. (A4094)

SOC. INTERNAZIONALE ricerca per collaboratore/assunzione primo ufficiale coperta esperienza petroliere - I.G.S. C.O.V. - zona di lavoro: Trieste. Tel. ore ufficio 040/311840. (A408714)

SOCIETA' commerciale selezione ambasciati 18-30 anni anche prima occupazione liberi subito per facile lavoro di pubbliche relazioni non vendita. Gli interessati si devono presentare martedì 1/10/91 via Machiavelli 20 piano. Orario 9.30-12.30 14.30-18. (A4101)

SOCIETA' di servizi ricerca personale solo con esperienza di lavoro di ufficio rapporti commerciali battitura computer ottimo inglese gradita altra lingua. Scrivere solo se in possesso di requisiti richiesti e pronta disponibilità a continuità di lavoro, trattamento previdenziale e pensionistico. Telefonare per appuntamento lunedì dalle 9 alle 12 allo 040-768695. (A4142)

AZIENDA in Gorizia cerca impiegata contabile, diploma superiore attinente ragioneria, anche primo impiego. Inviare curriculum: Cassetta n. 29/P Published 34100 Trieste. (B297)

CAMERIERE/A di sala cerca il Motel Agip di Duino. Telefonare 040/208273. (C365)

CERCASI banconiera per bar zona centrale in Gorizia. Telefonare 0481/32090. (B295)

CERCASI commessa buona conoscenza cosmesi ed erboristeria. Scrivere a cassetta n. 4/R Published 34100 Trieste. (A4058)

CERCASI esperta dattilografa, conoscenza approfondita wordstar. Scrivere a cassetta n. 26/P Published 34100 Trieste. (A4014)

CERCASI persona con conoscenza di amministrazione stabili per avviare società Massima serietà. Scrivere a cassetta n. 14/R Published 34100 Trieste. (A4102)

CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare. Presentarsi Unità Fortiori Srl via Marconi n. 8, lunedì 30 c.m. ore 10. (A4038)

CERCASI pulitrici e pulitori capaci. Presentarsi lunedì presso Coop. Perlot, via Alessandro Vittoria 3, Trieste. (A4118)

DOPOLAVORISTA cerca per attività di vendita part-time. Manoscrittura casella postale n. 660 Agenzia Bin. (A4094)

IMPIEGATO/A possibilmente esperto lavoro agenzia assicurazioni. Scrivere Cassetta n. 11/R Published 34100 Trieste. (A4089)

ISTITUTO scolastico privato cerca esperta parrucchiera ed estetista tel. 040/370909. (A4034)

ISTITUTO Treccani selezione diplomata buona cultura generale età minima 25 anni proponendo una attività di promozione telefonica da svolgere in ufficio per 4-5 ore al giorno. Telefonare per appuntamento al 040/365522 orario 9-13. (A4114)

J. Louis David Tradition cerca responsabile addetta reception si richiede: buon livello cultura attitudine a dirigere personale disinvolta sicurezza cortesia e disponibilità ottima presenza. Età compresa 20-30 anni. Tel. ore negozio 040/309530. (A4061)

MURATORI cerca impresa Parovet Srl presentarsi v. S. Lazzaro 9 dalle 17 alle 19. (A4119)

OMAP TOOLS, importante azienda fiorentina, cerca periti meccanici, fresatori, tornitori. Interessati a crescita professionale settore vendite grandi industrie meccaniche. Offresi inserimento Enasarco con fisso mensile e corso teorico. Per informazioni telefonare allo 055/8349026/7 ore ufficio Sig.ra Lazzarini. (G07338)

RAPPRESENTANTI per tutto il Friuli anche prima esperienza cerca da azienda produttrice antifurto auto. Mono-plurimandatari. Interessante trattamento provvisorio. Per appuntamento zona di residenza, tel. 0332/949665 Varese. (B304)

AZIENDA importanza nazionale settore odontoiatrici e odontotecnico ricerca un agente di vendita introdotto per Trieste, Gorizia e province. Le condizioni sono sicuramente interessanti unite a contratto plurimandatario. Tel. ore ufficio 011/9949942-9640935 rag. Gariglio. (G14979)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili case ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4115)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A4127)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio, trasporti, traslocchi. Telefonare 040-811344. (A4127)

PITTURAZIONE camere appartamenti tel. 040/830946 ore pasti, libero subito. (A60820)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente valutando rimanenze abitazioni cantine. Telefonare 040-394391. (A60840)

OMAP TOOLS, importante azienda fiorentina, cerca periti meccanici, fresatori, tornitori. Interessati a crescita professionale settore vendite grandi industrie meccaniche. Offresi inserimento Enasarco con fisso mensile e corso teorico. Per informazioni telefonare allo 055/8349026/7 ore ufficio Sig.ra Lazzarini. (G07338)

ORGANIZZAZIONE tedesca ricerca collaboratori/ici anche part time guadagno medio mensile L. 2.000.000 corso addestramento gratuito possibilità carriera richiedesi bella presenza età minima 24 anni massima serietà presentarsi martedì 1.0 ottobre ore 20 via Cosulich 55 Monfalcone. (C00)

PERITO tecnico per gestione cantieri ed eventuali progettazione cerca media impresa settore impiantistica e manutenzioni. Scrivere a cassetta n. 23/P Published 34100 Trieste. (A4011)

PRIMARIA ditta cerca giovane militante buona conoscenza della lingua inglese possibilmente macchinista nave. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 15/R Published 34100 Trieste. (A4110)

PRONTA assunzione serigrafica-esperienza pluriennale militante esente tel. 040-828930. (A60862)

9 Vendite d'occasione

VENDO singolarmente l'arredo meraviglioso della mia casa antica compresi tappeti lampadari. Cerco valido collaboratore. Tel. 0424/24218. (G372)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A3731)

11 Mobili e pianoforti

OCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto garanzia e accordatura 750.000. 0431/93383. (C001)

12 Commerciali

TRONCATRICE per cornici, sega nastro circolare compressore occasionissimo V. Conti 9/1. (A4036)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A4015)

CERCO odontotecnico pratico isosit, ceramica, protesi mobile autosufficiente. Tel. 040/763634. (A60827)

LANCIA Delta 1300 anno 1983, 89.000 km, grigio metallizzato a 4.000.000 telefonare 948158. (A60895)

OCASIONE Seat Ibiza 903 3 porte 1988. Fiat Nuova Ritmo 105 TC 1983 Scoda 120LS 1984. Fiat Argenta 2000 I.E. 1983. Autogazzeria Claudio via Geppa 8. Telefono 040/370108. (A4070)

PER amatori vengo Lancia Coupé 1.3 S anno 1971, Alfa Romeo spider veloce 2.000 anni di 1975 perfetta. Tel. 44616-412053. (A4087)

TIPO DGT 1.4 90 privato uniproprietario, come nuovo, mettilizzato, vendesi tel. 910976. (A60493)

VENDO Fiat Fiorino in buone condizioni telefonare al numero 0481/410400 ore ufficio. (C364)

VENDO Lancia Thema i.e. 4/88 km 38.000 full optional, unico proprietario prezzo Quattroruote. Telefonare ore ufficio al 634217 (8.30-13 e 16.30-18.30). (A4107)

VENDO uniproprietario chilometri 55.000 Lancia delta 1300 anno 1983 colore canna fucile 4.500.000 trattabili. Pasti 040/301492. (A60711)

18 Appartamenti e locali Richieste affitti

A.A. URGENTEMENTE ricerchiamo per non residenti arredati, nessuna spesa carico proprietari, conclusione immediata. (A60854)

CAMINETTO cerca appartamenti arredati per non residenti varie metrature nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A4111)

CASAPIU' 040/630144 per clientela selezionata non residente richiediamo appartamenti arredati. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

DIRIGENTE bancario cerca foresteria appartamento vuoto zona residenziale mq 160 cantina garage. Telefonare pasti 040/568546. (A60819)

INGEGNERE. Fincantieri non residente cerca appartamento max 2 anni, tel. 568884. (A60835)

NON residente referenziale cerca appartamento arredato in affitto preferibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A4111)

RAPPRESENTANTE non residente cerca appartamento arredato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A4137)

REFERENZIATISSIMA non residente cerca in affitto miniappartamento arredato o non preferibilmente zona Università nuova ore pasti. 049/690645. (G05055)

19 Appartamenti e locali Offerte affitti

A.A.A. AFFITTASI prestigioso ufficio centralissimo limitrofo c.so Italia stabile lussuoso recentemente restaurato 180 mq rifinitissimo climatizzatore autonomo estate/inverno primo ingresso. Scrivere referenziando. Scrivere a cassetta n. 4/R Published 34100 Trieste. (A3706)

A.A. GS Immobiliare affitta canale Ponterosso luminoso piano alto di 200 mq e soffittina. Uso ufficio/foresteria. In fase di restauro. L. 1.650.000. Tel. 040/823430. (A4093)



STEFANEL / IL MESSAGGERO

L'assalto alla fortezza Palaeur

A Roma i biancorossi cercano due punti davvero importanti: impresa non impossibile

ANTICIPO / PESARO Un Workman tuttofare lancia la Scavolini

89-77

SCAVOLINI: Workman 18, Gracis 9, Magnifico 14, Boni 5, Daye 36, Calbini, Zampolini 3, Grattioni 4, N.E.: Panichi e Cognolato.

PHONOLA: Ancilotto 1, Gentile 16, Dell'Aglio 12, Kennedy 18, Rizzo, Tufano 5, Brembilla 10, Donadoni 3, Avent 12, N.E. Vitello.

ARBITRI: Zepilli di Teramo e Belisari di Roseto degli Abruzzi.

NOTE: Tiri liberi: Scavolini 12 su 18; Phonola 13 su 19. Tiri da tre punti: Scavolini 5 su 14, Phonola 4 su 16.

PESARO - Nell'anti-

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - C'è una minaccia nell'aria, anzi nel basket. La Stefanel, mettendo a segno, oggi al Palaeur di Roma, un risultato positivo, potrebbe sconvolgere, almeno in parte, quelle che sono state le previsioni della vigilia di campionato. Se, come i buoni tifosi sperano, i «ragazzi» di Tanjevic dovessero infliggere all'«amago» Bianchini il secondo dispiacere della stagione, dopo lo «schiaffo» subito dalla Clear, forse si dovrebbe dare una prima revisione di quelle che sono state le valutazioni degli esperti.

Perché questa Stefanel, che deve, ad ogni inizio stagione, accettare il ruolo di squadra dalla possibile sorpresa, di «mina vagante» del campionato, potrebbe finalmente essere accolta fra le compagini di sostanza, fra quelle da tenere in considerazione, con tutti gli attributi adatti per puntare davvero in alto. La vittoria sulla Philips, il doppio successo in Coppa Italia sono già credenziali di indiscutibile valore: se la striscia vin-

La squadra di Bianchini, dopo

la sconfitta d'avvio, ha trovato

in Coppa un buon equilibrio.

Sul parquet interessanti duelli

cente dovesse continuare oggi si passerebbe nel campo delle assolute certezze.

Un obiettivo non facile, senza dubbio, un'impresa. Soprattutto perché il Messaggero rappresenta pur sempre una cosiddetta corazzata nella flotta del basket italiano. Il passo falso compiuto nell'esordio contro la Clear, potrebbe essere imputato al cambiamento di carattere che la squadra ha subito rispetto allo scorso campionato (passo falso, d'altra parte, immediatamente cancellato, almeno in parte, dalla duplice vittoria, sonante vittoria, in Coppa). L'arrivo di Mahorn (sempre una presenza fisica importante nonostante i malanni alla schiena) ha,

per finire con Avenia e il nuovo arrivato Barna. Possibilità, in definitiva, di proporre un quintetto da spettacolo, almeno sulla carta.

Contro questa squadra la Stefanel tenta l'impresa. La squadra di Tanjevic è in crescendo, comincia a riconoscere, nel modo più appropriato, i ritmi agonistici, quelli da gara. Lo ha dimostrato in alcune parti della partita contro la Philips e ancora di più nelle due partite di Coppa Italia. Oltretutto presentando giocatori già in forma eccellente: oggi il Palaeur, tra l'altro, sarà palcoscenico di alcuni duelli da scintille, quelli creati appositamente per lasciare messaggi, come quello di vedrà protagonisti Pilutti e Fantozzi, o Cantarello e Mahorn, o quello ancora più importante fra Radja e l'uomo che dovrà tentare di fermarlo (probabilmente un'alternanza di marcature).

Un'impresa, si diceva, che è nelle mani dei biancorossi, nella loro velocità di gioco, nella loro fungibilità e nella loro acquisita maturazione.

SGT / FACILE SUCCESSO A PADOVA

Come un rullo nella ripresa

Sugli scudi la Verde, la Stalio e la Brezigar

58-72

ASSOCIAZIONE PALLACANESTRO PADOVA: Biscaro 13, Rossetti M. 3, Forna 9, Porta, Bobbo 3, Benetti 4, Botter, Torressan 2, Cattapan 19, Pasquale 5, All. Masiero.

GINNASTICA TRIESTINA: Dagostini 25, Varesano, Suppangic, Gori 6, Poropat 8, Rotta 4, Sciucca 4, All. Turcinovich.

ARBITRI: Cremonese di Pavia e Perlasca di Cremona.

NOTE: Tiri liberi Ass. Pallacanestro Padova 14 su 24, Ginnastica Triestina 7 su 14.

PADOVA: Disco verde per la Ginnastica Triestina nella trasferta padovana dove nel moderno palazzetto in località Mortise sulla cintura esterna del capoluogo ha superato la matricola dell'Associazione Pallacanestro Padova Cmcv con il punteggio di 72-58. Un successo, diciamo

subito, ampiamente meritato dalle ragazze di Miro Turcinovich per l'impegno e la determinazione dimostrati. Le avversarie, favorite dal fattore campo, sono partite alla grande mettendole subito in difficoltà il quintetto biancorosso. La superiorità delle padovane, tuttavia, è durata solo un quarto d'ora poi le triestine, approfittando di un calo delle padovane di casa, hanno allungato il passo e dopo avere colmato lo svantaggio che al 10' di gioco era salito a nove punti (25-16) hanno proseguito sullo slancio andando al riposo con un vantaggio di 9 punti (37-28).

Nella ripresa si è registrato praticamente un monologo della squadra della città di San Giusto che ha aumentato progressivamente il vantaggio sfruttando gli errori delle avversarie e spesso avendo ragione nei rim-

balzi sotto le plance. C'è da dire che sul veloce pavimento del palazzetto di Mortise la rinnovata squadra della Ginnastica Triestina sotto l'esperta e intelligente guida di Patti Verde ha trovato la giusta condizione per cogliere la prima soddisfazione stagionale. Va anche detto che gran parte del merito del successo delle triestine spetta al coach Turcinovich che ha saputo operare le sostituzioni giuste al momento giusto. Nel primo tempo la Ginnastica Triestina ha schierato i play Dagostini, rivelatasi un cecchino infallibile, la pivot Poropat molto attiva, capitano Verde, un autentico propulsore alla quale spetta il merito di aver firmato due canestri da tre, la guardia Stalio, molto incisiva anche nella seconda parte della gara, e il pivot Brezigar. Tullio Trivellato

REX / TRASFERTA A NAPOLI E' possibile la prima vittoria

I partenopei abbordabili - Attesa per Tyler

UDINE — I propositi di Paolo Rizza sono bellicosi. «Andiamo a Napoli per riprenderci i due punti regalati alla Kleenex», dice il presidente della Rex, ed effettivamente le possibilità di centrare l'obiettivo esistono per i friulani in una delle trasferte meno dure del campionato. Ma per far questo la formazione di Bosini deve ricordarsi che il basket si gioca nell'arco dei quaranta minuti anziché in quello dei trenta o poco più effettivamente disputati domenica scorsa contro i toscani di Pancotto.

E oltre a ciò, con l'assetto difensivo nettamente migliorato rispetto alle prime esibizioni stagionali, la Rex dovrà provare a oltre-

passare abbondantemente il muro dei settanta punti di media realizzati fino a oggi, con Terry Tyler piuttosto al di sotto delle attese. Due condizioni irrinunciabili senza le quali pensare di violare il parquet partenopeo, pur contro un avversario reduce dalla batosta di Rimini all'esordio (da retrocessa) in A2, risulta mera utopia.

La squadra di Joe Isaae, comunque, non appare sulla carta come uno spauracchio. Priva di abbinamento commerciale, Napoli non gode delle prestazioni di un pivot vero e proprio (Robinson, nonostante i suoi 208 centimetri, è più ala che centro, così come lo stesso Lee), affidan-

dosi alla vena (attualmente sopita) dei tiratori (Teso, Dalla Libera e Lenoli) per rimpinguare lo score. Con Lokar a risultare il secondo marcatore (15 realizzazioni, dopo le 19 di Robinson) nel magro bottino di 65 punti incamerati dai campani in Romagna.

Avversario, dunque, alla portata della Rex? A Udine si spera, anche perché, dopo la trasferta odierna, i friulani saranno chiamati una sola volta all'impegno interno (nel prossimo turno con la Scaini Venezia) contro i due consecutivi esterni di Rimini e Montecatini. Far punti, perciò, appare d'obbligo per i bianconeri.

Edi Fabris

BERNARDI / ESORDIO Squadra da battere: primo test a Padova

GORIZIA — Anche per la Bernardi Gorizia è tempo di ritornare al lavoro. Oggi pomeriggio prende il via, infatti, il campionato di serie B di eccellenza. La squadra goriziana sarà impegnata sul campo della neopromossa Elledi Padova guidata in panchina dal goriziano Valdi Medeot. La Bernardi che parte in questo campionato nel difficile ruolo di squadra da battere dovrà scendere in campo con una squadra incompleta a causa dell'infortunio occorso a Nicola Foschini. Anche senza di lui però la squadra appare sufficientemente competitiva per essere una delle protagoniste del torneo.

L'allenatore Gebbia è abbastanza fiducioso sull'esito di questa prima trasferta: «Ci mancherebbe altro che non lo fossi — dice — è due mesi che stiamo lavorando per questo ap-

puntamento e quindi spero proprio di non fallirlo. Sicuramente i nostri avversari non possono essere sottovalutati. L'Elledi è una squadra che predilige giocare in velocità e può contare su alcuni giocatori molto interessanti. Dal canto nostro cercheremo di fare del nostro meglio. Ieri, in occasione dell'ultimo allenamento, ho visto i ragazzi molto motivati e decisi a partire con il piede giusto e ciò mi dà fiducia».

All'ultimo allenamento della squadra ha preso parte anche il play Fazzi che a causa di una distorsione all'alluce di un piede aveva dovuto disertare alcune sedute all'inizio della settimana. La sua presenza oggi a Padova dovrebbe quindi essere assicurata.

Antonio Gaier

AUTO / GRAN PREMIO DI SPAGNA

Berger tiene la «pole»

Senna rompe: prove sospese per il troppo olio in pista

BARCELONA — Pochi miglioramenti cronometrici rispetto alle prove di venerdì e così la griglia di partenza del Gp di Spagna di F1 resta pressoché immutata. Alain Prost ha scavalcato il suo compagno Jean Alesi ma le due Ferrari partono sempre in sesta e settima posizione.

Nonostante l'arrivo di nuovi pneumatici le squadre goddyer hanno incontrato maggiori difficoltà sulla pista. Le condizioni dell'asfalto e la temperatura in ribasso hanno condizionato lo svolgimento delle prove ordinarie che solo nel finale si stavano rivelando promettenti in fatto di cronometraggi. Ma è stato appunto a 23 minuti dal termine

che la sessione è stata sospesa a causa dell'abbondante olio versato sull'asfalto dal motore rotto della McLaren di Senna. Dopo 25 minuti di interruzione durante i quali si è provveduto a corpire l'olio con polvere di cemento, le prove sono proseguite ma con risultati nulli perché la polvere rendeva impraticabile il lungo tratto di pista coperto di olio e cemento.

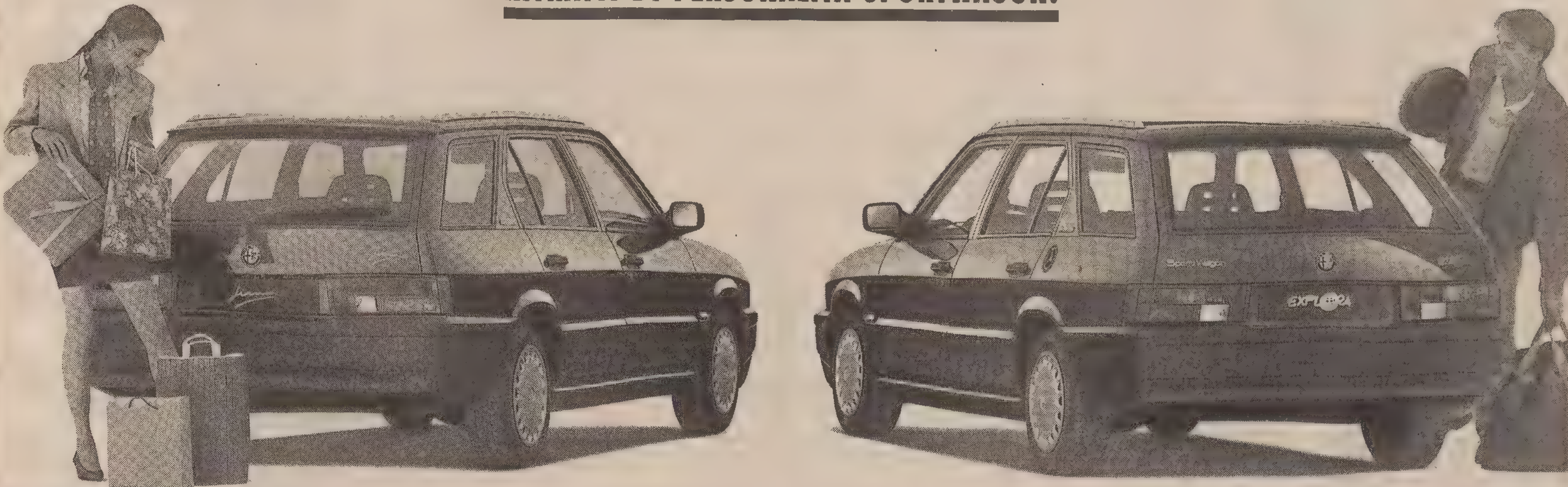
I piloti si sono lamentati per la lunga interruzione e per lo spargimento di polvere. «Si poteva continuare benissimo con l'olio in pista che non era molto» ha detto Jean Alesi rimasto amareggiato per il fatto di non aver potuto tentare di scavalcare Prost nella griglia. La rottura del motore

di Senna, che si aggiunge a un'altra di venerdì, rende incerto l'orizzonte della McLaren, che vorrebbe oggi concludere il mondiale con una vittoria di Senna. Ma viste le difficoltà incontrate in questi giorni dal campione del mondo in carica nel mettere a unto la propria vettura, tutto lascia credere che oggi difficilmente il mondiale finirà con la matematica vittoria del titolo da parte del brasiliano.

Senna è molto preoccupato. «Le prestazioni del motore sono state incrementate rispetto al portogallo e così abbiamo avuto qualche problema. In versione gara dovremmo andare meglio ma le Williams hanno dimostrato anche qui

in Spagna, su un circuito che era nuovo per tutti, di andare molto forte e temo che non sarà facile domani stare dietro a Mansell. Non credo quindi che il campionato potrà ritenersi concluso domani». La Ferrari si è trovata alle prese in questi giorni, oltre che con vari problemi tecnici, anche con il caso Prost che continua ad alimentare voci e polemiche. Il vice presidente della azienda di Maranello è arrivato a Barcellona per una visita lampo alla squadra. Parlando con i giornalisti Piero Ferrari ha riconosciuto «che esiste un problema Prost anche se con lui da tempo, e per sua stessa insistenza, avevamo rinnovato il contratto».

RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.



NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.

Firma. Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm³, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retrovisore lato passeggero, lavatergiglunotto, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Firma.

Explora. Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamica ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm³, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Explora.

SPORTWAGON.
SI PORTA DIETRO UN MONDO.

Continuaz. dalla 24.a pagina

RISTORANTINO-PANINO-TECA prezzo interessante vendendo eventuale gestione telefonare 040-229303 ore pasti. (A60863)

SOCIETÀ operante da quarant'anni nel settore di vini di prestigio e di prodotti alimentari, concessionaria di marchi leader, con ampi magazzini a disposizione di facile accessibilità e alta redditività sul fatturato, esamina proposte per la cessione, anche maggioritaria della proprie quote. Scrivere cassetta n. 19/R Published 34100 Trieste. (A4139)

TRATTORIA buffet rinnovata, ampie licenze, buon reddito privatamente vendiamo 394598. (A4129)

VENDESI avviata licenza di parrucchiere zona Fabio Severo compreso muri. Informazioni nostri uffici GRIMALDI 040/371414. (A1000)

VENDESI licenza trasferibile Tab. VI ortofruttili freschi conservati bevande alcoliche alimentari. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

VENDO negozio abbigliamento 41 mq ampia licenza 2 vetrine, via Vergerio, 391812-763154. (A60838)

VESTA zona Chiarbaldi vende muri compreso attività, acconciatura uomo. Telefonare 040/730344. (A4086)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. RABINO via Corone 33 telefono 762081 e via Diaz 7 telefono 040/368566 Trieste esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefonate o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A.A. PRONTO acquisto da ristrutturare due stanze, cucina, servizio, 040/724444. (A60854)

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre stanze cucina. Disponibili fino 250.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

A. CERCHIAMO casetta/villetta qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 400.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

ABITARE a Trieste. Investimento, palazzo circa mq 850, zona S. Giacomo 380.000.000. 040/371361. (A4073)

ACCETTIAMO incarichi di vendita senza impegno scritto. Valutazioni gratuite Alpicasa 040/733229. (A05)

ACQUISTO pagamento in contanti appartamento o casetta periferia. Tel. 568884. (A60835)

APPARTAMENTO casa epoca, matrimoniale, cucina abitabile, bagno acquistati. Definizione immediata. Telefonare 630145. (A07)

CASAPIU' 040/630144 cerca per cliente seriamente interessato acquisto soggiorno cucina una/due stanze accessori varie zone città. Assicuriamo stime gratuite pagamento contanti, riservatezza. (A07)

CERCO appartamento semirecente, soggiorno, 1/2 camere, definizione immediata. 040/765233. (D113)

CERCO da privato soggiorno due camere cucina servizi. Definizione contanti. Telefonare 040-774470. (A4130)

CERCO urgentemente in zona residenziale soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti 040/733955. (A05)

CONTANTI acquistiamo appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno in Trieste solo privatamente telefonare 040/761049. (A014)

ELLEC acquisto soggiorno, camera, cucina, qualsiasi zona di Trieste purché semiperiferia, definizione immediata. 040/772940. (A4060)

IMMOBILIARE TERGESTEA cerca per potenziale cliente, salone quattro stanze, cucina, doppi servizi, garage. Definizione immediata. 040/767092. (A4120)

PRIVATO cerca villa indipendente zona Costiera o via Romagna definizione contanti. Telefonare ore serali 040/360186. (A4131)

PRIVATO compra casetta anche da ristrutturare, con giardino. Tel. 040/391257. (A4076)

SCOPO investimento società acquisto direttamente appartamenti o stabili interi anche occupati telefono 040/369710. (A014)

UNIONE 040-733602 se vuole conoscere gratuitamente il valore del suo immobile ci telefoni: un funzionario sarà a Sua disposizione. (A4130)

URGENTEMENTE cerco appartamento qualsiasi zona da ristrutturare, pagamento contanti 040/765233. (D113)

VESTA cerca appartamenti in zone centrali e periferiche. Telefonare 040/730344. (A4086)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.SIFIN, piazza Goldoni 5. Finanziamenti a: casalinghe, pensionati, dipendenti. As-

soluta discrezione, serietà. 040/773824. (A4075)

A.A.A. ECCARDI adiacenze Piazza Garibaldi vende appartamenti ristrutturati cucina soggiorno due stanze. Possibilità permuta e mutui. Rivolgarsi piazza San-giovanni 6, 040/732266. (A4133)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini propri box, 040/732266. (A4133)

A.A.A. ECCARDI vende Ciamician-Tigur appartamenti da ristrutturare cucina tre stanze servizi ampi ingressi, 040/732266. (A4133)

A.A.A. ECCARDI vende locale affari 100 mq ampia vetrina adiacenze Piazza Garibaldi, 040/732266. (A4133)

A.A. ALVEARE 040/724444 Zona Giardino "Pubblico epoca rinnovato completamente: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, autotreno; 280.000.000 mutuiabili. (A60854)

A.A. ALVEARE 040/724444 San Giacomo posto macchina coperto nuovo, 20.000.000 dilazionabili, altri zona Settefontane. (A60854)

A.A. ALVEARE 040/724444 Zona Garibaldi locale primingresso passo carraio, mq 85, 80.000.000 mutuiabili: Sanzio rinnovato mq 25, servizio, 40.000.000 dilazionabili. (A60854)

A.A. GS Immobiliare vende comodo BOX AUTO in zona Rozzoli L. 34.000.000. Tel. 040/823430. (A4093)

A.A. GS Immobiliare vende Valmaura appartamento luminosissimo. Piano alto con ascensore in ottimo stabile. Ingresso soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno ripostiglio grande balcone L. 70.000.000. Tel. 040/823430. (A4093)

A.A. TRE I 040/774881 Ricerca società o privato seriamente intenzionato acquistare villa prestigiosa. (A4098)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Stazione epoca signorile splendido salone 4 camere ampia cucina servizi. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Fiera epoca ottimo camera cameretta cucina bagno balcone. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Svevo ventennale tranquillo soggiorno camera cucinotto bagno balcone. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Sestrono adiacenze recente perfetto soggiorno cucinotto camera cameretta servizi. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 S. Luigi tranquillo casetta su due piani cortile da sistemare. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Stadio recentissimo perfetto luminoso soggiorno due camere cucina servizi balconi posto macchina. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 vicinanza Baiardi recente signorile vista mare salone due camere cameretta cucina dispenda doppi servizi balconi giardino box. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Sistiata ante in villa bifamiliare su due piani di vernice cucinotto 4 camere servizi garage giardino. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Foraggi ventennale perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Severo prestigioso soleggiato salone due camere cameretta cucina servizi separati balconi. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 S. Francesco recente luminosissimo salone camera cameretta cucina servizi separati. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Roiano recente soggiorno camera due camere cucinotto bagno balcone. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Mura adiacenze signorile salone due camere cameretta cucina servizi balcone. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Matteotti recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazza. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Costalunga in costruzione villa a schiera su 4 piani di soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda taverna giardino proprio garage. (A4072)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393 Castaldi tranquillo terzo ultimo piano due stanze cucina ve 48.000.000. 040/360224. (D110)

Ricerche e offerte di personale qualificato

Primaria azienda internazionale in forte sviluppo, con rete di franchise in Italia ricerca

AFFILIATO

SI RICHIEDE: interesse a svolgere lavoro autonomo - serietà e referenze - età 25/40 anni - minima disponibilità di investimento - proveniente preferibilmente dal settore montaggi (esperimenti, infissi, arredamenti, mobili, ditta, ecc.)

SI OFFRE: negozio completamente arredato e rifornito - elevati guadagni - marchio leader nel settore - formazione specifica - assistenza tecnica e commerciale zona in esclusiva - supporto pubblicitario - finanziamenti.

Gli interessati possono inviare per espresso dettagliato curriculum, citando il rif. A91 G sulla busta a: MARCO CALZA - Consul. Organizz. Aziend. - via Parco, 6 - 38062 ARCO (TN). Si garantisce risposta entro 15 gg.

Una solida e prestigiosa società industriale, caratterizzata da forte sviluppo, impiantistica avanzata e diffusa automazione.

RICERCA
per la propria unità produttiva in Provincia di Gorizia uno

SPECIALISTA

MANUTENZIONE

ELETTTRICA/

ELETTRONICA

che, rispondendo al responsabile delle manutenzioni, intervenga in prima persona sugli impianti elettrici connessi alla produzione e ausiliari, garantisca la manutenzione della strumentazione per i controlli di processo, verifichi la corrispondenza delle installazioni alle norme.

Cerchiamo un diplomato ad indirizzo elettronico o elettrotecnico, intorno ai 30 anni, con esperienza di 4-5 anni maturata su impianti automatizzati a ciclo continuo, e conoscenze pratiche di programmazione P.L.C.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, corredato di indirizzo e numero di telefono, a

Casella Pubblica 698 - 24100 BERGAMO

ADRIA tel. 040-630474 vende DONADONI 1.o piano con ascensore 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo 87.000.000. (D114)

ADRIA tel. 040-638758 vende DONADONI 4.o piano 2 stanze stanzetta cucina bagno L. 75.000.000. (D114)

ADRIA tel. 040-638758 vende SAN MICHELE (paraggi) 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio completamente ristrutturato l'ingresso. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende SETTEFONTANE (laterale) appartamento completamente restaurato matrimoniale soggiorno cucina bagno cortile riscaldamento autonomo. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA prestigiosi appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOMBEA appartamenti con giardino taverna posto macchina vista mare consegna dic. '92. (D114)

VENDITORI D'ATTACCO

Desideriamo consulenti/venditori grintosi, determinati, capaci di chiudere in prima visita e di programmare per seguire la clientela acquisita. La solidarietà del Gruppo, leader nel proprio settore (prodotti industriali), la formazione professionale intensiva, l'alta potenzialità del mercato, consentono ottimi guadagni stabili e sicurezza nel tempo. I nostri quadri e dirigenti provengono e provengono dalla nostra rete di vendita.

Per appuntamento telefonare allo 02-5575698 lunedì 30 settembre ore 9-18 e martedì 1.o ottobre ore 8.30-13. Oppure inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando sulla busta il Rif. A-4867, a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24.

Il Comune di Monfalcone pubblica:
bando di pubblica selezione

riservata ai beneficiari della Legge 482/68 per la copertura di alcuni posti vacanti nella pianta organica con scadenza 19.10.1991.

Informazioni: Ufficio Personale, via S. Ambrogio, 60

PANASONIC ITALIA S.P.A.
per il potenziamento della rete commerciale
OFFICE AUTOMATION e TELECOMUNICAZIONI

RICERCA:
AGENTI DI VENDITA
FUNZIONARI COMMERCIALI

da inserire presso il proprio concessionario di TRIESTE

SI OFFRE: rimborso spese - interessanti incentivi - portafoglio clienti - corsi di formazione alle vendite

SI RICHIEDE: minima esperienza di vendita beni strumentali - disponibilità immediata - auto propria - età minima 25 anni

L'Azienda garantisce concrete possibilità di crescita e sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico a: Cassetta Published n. 2/R - 34100 Trieste oppure telefonare per un contatto immediato allo 040-730415 - dalle ore 9 alle ore 12

ARCA paraggi Pestalozzi stabile recente due camere soggiorno cucinotto bagno ve separati quarto piano ascensore vendesi. Tel. 040/783156. (A4135)

AUTOPARKING Alabarda vendita box varie metrature consegna primavera '92 mutuo approvato per informazioni e trattative rivolgersi in cantiere via Conti 32. (A4131)

B.G. 040/272500 Baiafronte Residence Marina fronte mare ultimi primingressi 150 mq terrazzone giardino privato garage. (A04)

B.G. 040/272

FORTE TENSIONE INTORNO ALLA FINANZIARIA

Tagli, marcia indietro

Le proposte di Carli sulla Sanità saranno modificate

ROMA — In un clima di forte tensione e di scontro tra i ministri si avvicina il momento della verità per la legge finanziaria. Le indiscrezioni delle ultime ore fanno ritenere che i tagli alla sanità (e soprattutto l'ipotesi di dare le medicine gratis soltanto agli esenti dal ticket) subiranno dei ritocchi e la proposta di Carli sarà quindi modificata. Il ministro del Bilancio Pomicino ha assicurato che l'assistenza farmaceutica non sarà cancellata, ma a tutti quelli che se lo possono permettere verrà chiesto un «sacrificio tollerabile». «Non si parla più — ha confermato il ministro della Sanità De Lorenzo — della sospensione dell'assistenza farmaceutica per i non esenti». Di deciso, comunque, non vi è ancora nulla: i ministri finanziari continuano a confrontarsi in vista del Consiglio dei ministri di domani che dovrà varare la legge finanziaria. E il ministro socialista delle Finanze Rino Formica avverte: «Se il governo non è in condizione di fare una legge finanziaria non vi sono altre possibilità che andare a un diretto appello agli elettori. A far recedere il governo dalle sue iniziali decisioni, fortemente impopolari, è stata la ferma contrarietà diffusa nel paese. I sindacati hanno minacciato lo sciopero generale contro una legge che Benvenuto (Uil) definisce «una beffa». E la federazione dei farmacisti (Federfarma) ha annunciato che da gennaio ospenderà la «convenzione con il Servizio sanitario nazionale, non distribuendo quindi più i farmaci gratuitamente o dietro il pagamento del ticket, perché — sostengono i farmacisti — le misure ipotizzate dal governo rischiano di mettere in crisi il set-

tore. Anche il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli (Psi) è contrario all'ipotesi di tagli indiscriminati e al pagamento quasi generalizzato delle medicine. «Ci opporremo — ha affermato l'esponente socialista — a una ipotesi di tipo drastico e generalizzato che sarebbe per sua natura iniqua. Intanto vi è comunque una fascia di cittadini con reddito inferiore a 18 milioni che sarà protetta. In ogni caso a me parrebbe sbagliato non distinguere tra quelli che hanno un reddito sino a 35-36 milioni e quelli che hanno un reddito superiore a questo». La legge finanziaria, per Martelli, deve comunque essere «necessariamente seria e rigorosa e deve tenere ben ferme le ragioni e gli obiettivi di equità». «C'è bisogno — ha aggiunto — di fare le cose giuste con coerenza e sino in fondo, tagliando non i bisogni della gente, ma gli sprechi e le iniquità». In ogni caso, ha avvertito Martelli, «o con questo governo o in campagna elettorale i partiti politici e non solo quelli di maggioranza, saranno giudicati su come si sono comportati di fronte ai due temi di fondo che interessano il nostro paese: la criminalità e il deficit pubblico». I socialisti hanno intanto ribadito la loro opposizione alla proposta del ministro del Lavoro Marini sulle pensioni. «No all'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile», ha ripetuto ieri il vicesegretario socialista Giulio Di Donato. E ha precisato che questo aspetto della riforma non è negoziabile e vale per il Psi il programma di governo nel quale è stabilito «con chiarezza che l'elevazione dell'età pensionabile può essere solo facoltativa».

Elvio Sarrocco

AUMENTERÀ IL TICKET SANITARIO Sconto su farmaci e pensioni Tramonta l'idea di far pagare tutti i medicinali



Cirino Pomicino

ROMA — Il governo ha ridimensionato l'ipotesi di far pagare interamente i farmaci ai cittadini con reddito superiore ai 30 milioni annui. «Pagheremo tutti ma non tutto», ha assicurato il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, «ad esclusione ovviamente delle fasce più deboli». E' una delle più importanti novità emerse dagli incontri, che proseguiranno anche oggi, tra i ministri finanziari ed i tecnici incaricati di mettere a punto la legge finanziaria 1992. Sarebbe stato anche deciso di ridurre i tagli alla sanità da 5 a 4 mila miliardi che potrebbero essere recuperati aumentando tra l'altro il ticket da 1.500 a 2.000 lire, esclusi gli antibiotici. Si continua intanto a discutere sul problema delle pensioni. Anche l'ipotesi di andare obbligatoriamente, in pensione a 65 anni sarebbe stata messa da parte. Ora sono al vaglio alcune proposte che prevedono la possibilità di andare in pen-

sione a 58 anni per le donne e a 60 anni per gli uomini, con dei graduati incentivi per chi dovesse decidere di continuare a lavorare fino a 63 anni (per le donne) o fino a 65 (per gli uomini). Le altre modifiche alle iniziali proposte del governo riguardano la riduzione delle spese per i rifinanziamenti; l'aumento dell'anticipo dell'autotassazione di novembre (che potrebbe passare al cento per cento); il condono fiscale; il tetto agli aumenti delle retribuzioni pubbliche; e le nuove procedure per la vendita degli enti pubblici dalla quale si dovrebbero ricavare circa novemila miliardi. Negli incontri di ieri è stata ribadita la necessità di non ridurre le spese per la giustizia, per la lotta alla criminalità organizzata e per l'ordine pubblico. La riduzione delle spese per i rifinanziamenti dovrebbe ammontare ad un totale di 13.780 miliardi di lire che dovrebbero riguar-

dare diversi settori (come imprese, trasporti, viabilità, infrastrutture, aree urbane). Si pensa alla soppressione di mille uffici postali ed alla riduzione degli aiuti ad alcuni comparti: meno 919 miliardi per i paesi in via di sviluppo; meno 600 miliardi per il fondo sanitario di conto capitale; meno 80 miliardi per il fondo unico dello spettacolo; meno 500 miliardi per l'edilizia universitaria; meno 300 miliardi per la salvaguardia ambientale. Per la sanità, oltre ad un aumento del ticket, i tecnici delle tre commissioni ministeriali hanno ipotizzato controlli più severi sul tetto programmato della spesa per le regioni. Queste, se sarà superata la spesa prevista nei parametri, potrebbero decidere il passaggio all'assistenza indiretta per quanto riguarda la parte farmaceutica, con l'eccezione di alcuni farmaci, e fatte salve le persone esenti per patologie o per reddito. e.s.

Si apre la nona edizione di Cersaie, il Salone Internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno a Bologna dall'1 al 6 ottobre prossimi. In una situazione economica non particolarmente positiva, caratterizzata da un rallentamento della domanda a livello internazionale, i vari settori presenti continuano a investire sulla rassegna, ben sapendo che Cersaie è un punto di incontro fondamentale per gli operatori. Esso costituisce infatti un vero «termometro» di mercato, in grado di misurare gli eventuali auspici rialzi di temperatura.

Il numero degli espositori (976, di cui 867 italiani e 109 esteri provenienti da 17 paesi) è rimasto pressoché inalterato rispetto alla edizione 1990, poiché la mancata disponibilità del nuovo padiglione — in fase di ultimazione nel Quartiere Fieristico — e la partecipazione della totalità delle aziende già presenti lo scorso anno hanno reso impossibile l'accesso alla manifestazione per le società ora inserite nella lista d'attesa.

Nessuno tra i principali produttori mondiali nei settori pertinenti al Salone mancherà all'appuntamento, e questo è uno degli aspetti vincenti della manifestazione. A esso si sommano altri fattori che conferiscono ulteriore prestigio a una rassegna ormai assolutamente leader a livello internazionale: tra questi, il vasto programma di iniziative culturali che si susseguono dall'1 al 6 ottobre.

Ecco quindi le mostre previste dal progetto Bologna Arte Architettura («I usei di Louis I. Kahn» e «Lucio Fontana: la scultura in ceramica»), la mostra dedicata all'arredobagno «Il nuovo bagno: da area servizio a santuario del corpo», e il convegno «Teatre e luoghi dello spettacolo» — sempre all'interno di Bologna Arte Architettura — che riunirà tanti fra i principali protagonisti dell'architettura contemporanea.

A fianco di questi eventi artistico-culturali, il programma di Cersaie prevede altre iniziative molto più legate alla natura commerciale della manifestazione. Il 4 ottobre si terrà il 3.º incontro nazionale «Il mercato ceramico e le sue politiche distributive», organizzato da Assopiastrelle e Federcomated, incentrato sul rapporto tra produttori e rivenditori.

Nel corso del convegno verranno presentati i risultati dell'indagine sulla rete distributiva delle piastrelle di ceramica in Italia, realizzata da Assopiastrelle a 4 anni dalla precedente. Saranno inoltre premiati 9 rivenditori italiani segnalati dalle aziende produttrici per la proficua e consolidata attività e per il contributo all'innovazione nella distribuzione delle piastrelle di ceramica.

Il Presidente dell'Associazione di categoria dei produttori di piastrelle di ceramica e materiali refrattari, Francesco Zironi, anticiperà poi nello stesso incontro il progetto di formazione sulla posa promosso dalla stessa Associazione in collaborazione con Formedil — il Centro di formazione di Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Intersind e F.L.C. (Federazione Nazionale dei Lavoratori delle Costruzioni).

Il settore arredobagno, costituito dai mobili da bagno, accessori, specchi, tende e sedili trova punto di contatto istituzionale con il settore produttivo delle rubinetterie e degli idrosanitari nel Gruppo Assarredo/Bagno, Gruppo di Assarredo/Federlegno-Arredo recentemente costituito e che si prefigge di promuovere in Italia e all'estero il «sistema bagno» completamente inteso. L'analisi del settore arredobagno prevede l'aggregazione dei comparti mobili per bagno, accessori, specchi, sedili e tende e costituisce un settore con un giro d'affari stimato in 850 miliardi di lire, di cui 400 miliardi relativi al solo comparto mobili per bagno. Soffermendosi sull'analisi che più da vicino ci compete — mobili per bagno e accessori — il settore, è rimasto pressoché stazionario negli ultimi tre anni, riflettendo l'andamento del settore mobile in generale. Le cause di questa posizione stazionaria sono ravvisabili nella contrazione del mercato interno, più marcata per quanto concerne la produzione di accessori, cui, per contro, fa fronte una crescita delle esportazioni che, seppur non eclatante, si è stabilizzata su un tasso di crescita più o meno costante nell'ultimo quinquennio.



Presidente Assopiastrelle, Francesco Zironi

Questo progetto verrà presentato ufficialmente il giorno successivo, il 5 ottobre, nell'ambito del Convegno europeo sulla posa. Il Convegno si svolgerà per la prima volta in Italia nell'ambito della riunione annuale dell'E.U.F. (European Union of Tile-Fixers Associations - Unione Europea delle Associazioni di Posa), organizzazione che si prefigge l'obiettivo, a livello europeo, di tutelare ed elevare la qualificazione professionale degli installatori di pavimenti e rivestimenti.

Dulcis in fundo, l'appuntamento «mondano» del Salone, la Sera di Gala di Cersaie, che brillerà anche quest'anno per l'importanza degli artisti presenti: il giovane soprano Daniela Dessì e il famoso tenore José Carreras, accompagnati al piano dal maestro Lorenzo Bava, delizieranno gli operatori italiani e stranieri e la stampa internazionale, in onore dei quali viene organizzata la serata.

Anche quest'anno Cersaie si presenta dunque la pubblica dei visitatori con un nutrito e interessante programma, grazie al quale gli organizzatori si propongono di soddisfare le esigenze professionali e culturali di un numero sempre più consistente di operatori.



Arredobagno

Il settore arredobagno, costituito dai mobili da bagno, accessori, specchi, tende e sedili trova punto di contatto istituzionale con il settore produttivo delle rubinetterie e degli idrosanitari nel Gruppo Assarredo/Bagno, Gruppo di Assarredo/Federlegno-Arredo recentemente costituito e che si prefigge di promuovere in Italia e all'estero il «sistema bagno» completamente inteso. L'analisi del settore arredobagno prevede l'aggregazione dei comparti mobili per bagno, accessori, specchi, sedili e tende e costituisce un settore con un giro d'affari stimato in 850 miliardi di lire, di cui 400 miliardi relativi al solo comparto mobili per bagno. Soffermendosi sull'analisi che più da vicino ci compete — mobili per bagno e accessori — il settore, è rimasto pressoché stazionario negli ultimi tre anni, riflettendo l'andamento del settore mobile in generale. Le cause di questa posizione stazionaria sono ravvisabili nella contrazione del mercato interno, più marcata per quanto concerne la produzione di accessori, cui, per contro, fa fronte una crescita delle esportazioni che, seppur non eclatante, si è stabilizzata su un tasso di crescita più o meno costante nell'ultimo quinquennio.

Settori espositivi

Piastrelle di ceramica: Piastrelle di ceramica smaltate per pavimenti e rivestimenti interni ed esterni; Piastrelle di ceramica non smaltate per pavimenti e rivestimenti interni ed esterni; Cotto rustico; Klinker; Mosaico ceramico; Battiscopa, frangisole e grigliati in ceramica; Prodotti ceramici per piscine; Tegole ceramiche.

Apparecchiature igienico-sanitarie: Apparecchi igienico-sanitari; Cabine per doccia; Vasche da bagno/idromassaggio; Rubinetterie sanitarie; Accessori per idrosanitari; Scaldabagni; Saune.

Arredamenti per ambiente bagno: Accessori da bagno; Mobili per bagno; Specchi e specchiere; Tende, tappeti e coordinati in genere; Cappe aspiranti/depuratori; Lavelli; Top di marmo; Prodotti per finiture.

Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici: Macchine e attrezzi; Adesivi, impermeabilizzanti e sigillanti; Prodotti per finiture; Mobili espositori; Espositori per campionario; Arredi per sale mostra; Prodotti per il trattamento di superfici.

Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici: Supporto (biscotto); Coloranti, smalti e fondenti; Prodotti per serigrafia; Decalcomanie.

Apparecchiature per prove e controlli: Apparecchiature di analisi e controllo sulle materie prime ceramiche; Strumenti di controllo sugli impianti industriali ceramici; Strumenti per prove e analisi chimico-fisiche sui prodotti ceramici.

Caminetti per interni; Stufe in ceramica.

Centro servizi Bolognafiere

I visitatori esteri troveranno tutta l'assistenza necessaria per facilitare la loro visita alla manifestazione. Interpreti; Informazioni su richieste di mercato; Import/Export; Banca e Cambio; Prenotazioni alberghiere e viaggi.

Informazioni utili

Per arrivare alla Fiera dall'autostrada: «Tangenziale» uscite 7-8-9. Trasporti pubblici per la Fiera: dalla stazione F.S. bus 35-38-88-91; Dall'aeroporto: bus 91; Dal centro città: bus 23; Radio Taxi: 051/272727. Voli diretti per Bologna da Colonia, Francoforte, Londra, Monaco, Parigi, Nizza e dalle principali città italiane. Agenzia Viaggi e prenotazioni alberghiere: Sogepaco, piazza Costituzione 5 - 40128 Bologna, tel. 051/6435111; Fax 051/6435149 - Tlx 511098.

SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Una bilancia migliore

Registrato in agosto un saldo positivo di 347 miliardi

ROMA — Migliora il saldo dei nostri scambi con l'estero: ad agosto, in base ai dati diffusi dall'Istat, la bilancia commerciale è risultata positiva per 347 miliardi di lire. Di conseguenza, si riduce il deficit dei primi otto mesi dell'anno, pari a 11.103 miliardi, un risultato peggiore, comunque, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando il passivo era di 9.171 miliardi di lire. Il risultato di agosto — il terzo positivo consecutivo — è stato determinato da importazioni in valore Cif per 11.169 miliardi (-0,9% rispetto allo stesso mese del '90) e da esportazioni in valore Fob per 11.516 miliardi (+0,1%). Il deficit energetico è stato di 1.649

miliardi, a cui si è contrapposto un attivo di 1.996 miliardi per le altre merci. Nel '90, invece, il saldo fu positivo per 290 miliardi, grazie ad un passivo di 1.529 miliardi per i prodotti energetici e ad un attivo di 1.769 per le altre merci. Quanto al periodo gennaio-agosto, le importazioni sono ammontate a 135.708 miliardi (+4,3%) e le esportazioni a 135.708 miliardi (+3,1%). I prodotti energetici hanno prodotto un saldo negativo di 114.649 miliardi e le altre merci un attivo di 3.546 miliardi. Il peggioramento di 1.932 miliardi del deficit della bilancia commerciale, rispetto

allo scorso anno, è stato determinato dall'aumento del passivo dei prodotti energetici, dei mezzi di trasporto e dei prodotti dell'agricoltura e delle industrie alimentari, nonché dalla diminuzione dell'attivo dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Risulta invece migliorato di 804 miliardi l'attivo dei prodotti metalmeccanici. Tornando ai dati di agosto, l'interscambio con l'estero è stato caratterizzato da una stagionale riduzione delle attività commerciali. Rispetto al '90 si è registrato una stabilità dell'export ed una lieve diminuzione dell'import. La stabilità delle esportazioni è stata caratteriz-

zata prevalentemente da un calo dei comparti tessile e dell'abbigliamento e metalmeccanico e da una crescita per il complesso dei prodotti dell'agricoltura e delle industrie alimentari che, con un ammontare di 1.145 miliardi, hanno segnato incrementi del 17%. In crescita sono risultate anche le esportazioni dei prodotti chimici e dei mezzi di trasporto che hanno registrato variazioni positive di circa il 6%. All'importazione, si sono registrati incrementi significativi per i prodotti dell'agricoltura, delle industrie alimentari e tessili e dell'abbigliamento. In aumento anche gli acquisti dei prodotti energetici.

A TRIESTE Telefonia, buoni risultati per Telitel

TRIESTE — E' di 370 milioni di lire l'utile dell'esercizio 1990 della «Telitel» di Trieste, industria di progettazione, industrializzazione e produzione che opera nel settore delle radiotelecomunicazioni. Come rende noto un comunicato dell'azienda, i ricavi dell'ultimo esercizio ammontano a 13.196 milioni, mentre lo scorso anno erano stati 8.461, con un utile di poco superiore ai 100 milioni di lire.

Costituita nel 1986 su un'area di 120 metri quadrati, oggi la «Telitel» opera su una superficie di 2.000 metri quadrati. Tra gli attuali occupati e le previste ulteriori assunzioni per un totale di 53 unità, dà lavoro indotto ad una serie di imprese per altri 300 occupati.

Tra i principali campi d'intervento dell'azienda triestina figura la progettazione e l'industrializzazione nel settore della telefonia (soprattutto per i sistemi di telefonia cellulare) e la riconversione delle economie dei paesi dell'Est, obbligate ad un rapido adeguamento ai nuovi standard dell'Europa occidentale degli stessi sistemi di comunicazione.

Veneto intanto, in una nota, «smentisce completamente» le notizie pubblicate ieri da organi di stampa riguardanti la progettata operazione che comporterebbe interventi di nuovi soci nella compagine azionaria dell'Ambroveneto. L'Ambroveneto, inoltre, sottolinea che «non esiste alcun contatto con il Credito Romagnolo per la realizzazione di iniziative comuni nel settore assicurativo o in altri settori».

INTERESSA LA BANCA DEL FRIULI

Rolofin è diventata una Sim

BOLOGNA — L'assemblea straordinaria di Rolofin, società di assistenza e consulenza finanziaria del Credito Romagnolo ha deliberato la trasformazione della società in Sim (Società di intermediazione mobiliare). La società, che assumerà la denominazione di Rolosim Spa, richiederà l'iscrizione all'albo delle Sim ed inizierà ad operare come tale dal 5 gennaio 1992. Nel capitale della società, ammontante a 5 miliar-

di, è entrato l'agente di cambio Vincenzo Comi, operante in Milano da vari decenni. Rolosim si occuperà di negoziazione in Borsa di titoli azionari ed obbligazionari, di raccolta di ordini, di consulenza e collocamento di valori mobiliari per conto delle società del gruppo Rolo e di banche ed istituzioni terze. Particolare attenzione verrà posta alla consulenza aziendale ed alla finanza d'impresa.

L'assunzione di queste

iniziative, per una presenza di rilievo nella nuova organizzazione del mercato mobiliare, si giustifica non solo in relazione all'attuale attività di Rolofin, ma come una necessaria opportunità per l'intero gruppo Rolo (Credito Romagnolo, Banca del Friuli, Banca Agricola Commerciale della Repubblica di San Marino, Isefi e Rolofin), che da tempo svolge attività anche nel settore titoli.

Il Banco Ambrosiano

Le mostre

I musei di Louis I. Kahn. Allestimento di A. Castiglioni e N. Marras. Dal 1.º ottobre al 24 novembre presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna (Piazza Costituzione n. 3). Lucio Fontana: la scultura in ceramica. Dal 1.º ottobre al 24 novembre presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna e, dal 1.º al 6 ottobre, una sezione speciale all'interno di Cersaie (nel Centro Servizi Quartiere Fieristico).

Gli incontri

Conferenza di Vincent Scully (Yale University) sull'opera di Louis I. Kahn. 2 ottobre 1991, Sala Italia, Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna (Piazza Costituzione n. 4) alle ore 15.30. Teatri e luoghi dello spettacolo. 4 ottobre 1991, Sala Europa, Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna, alle ore 10. Sono stati invitati e hanno assicurato la loro presenza fra gli altri: Rem Koolhaas, Hans Hollein, Raphael Moneo, Juan Navarro Baldeav, Adolfo Natalini, James Stirling, Aldo Rossi, Carlo Aymonino e Ignazio Gardella. Convegno sul tema Architettura e progetto alla scala della metropoli. 25 ottobre 1991, Sala Italia, Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna ore 9.30.



Bologna Arte Architettura 1991, Louis I. Kahn, Yale Center for British Art. 1969-74 Interno della galleria al 4.º piano.

RAIUNO

6.00 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Finale replica.	6.00 CUORE E BATTIGUORE. Telefilm.	7.30 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
8.15 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.	6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.	8.30 CANOA. Campionato italiano di velocità.
9.00 DISNEY CLUB.	6.50 SILVERHAWKS.	10.30 SCARPE GROSSE. Film 1940. Con Lilla Silvi, Amedeo Nazzari. Regia Dino Falconi.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. A cura di Federico Fazzuoli.	8.25 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.	12.00 I CONCERTI DI RAI TRE.
11.00 SANTA MESSA.	9.15 SPAZIO MUSICALE.	12.30 CARMELA E' UNA BAMBOLA. Film 1958. Con Marisa Allasio, Nino Manfredi. Regia Gianni Puccini.
11.55 PAROLE E VITA. LE NOTIZIE.	9.55 IL CASTELLO DI CARTA. Piccoli editori in mostra.	14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
12.15 LINEA VERDE.	10.00 SETTE ANNI DI FELICITA'. Film western 1942.	14.10 TG 3 POMERIGGIO.
13.30 TELEGIORNALE.	11.25 IL CASTELLO DI CARTA. Piccoli editori in mostra.	14.20 TENNIS. Torneo ATP.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.	11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammaroli.	16.25 AIRPORT. Film 1970. Con Burt Lancaster, Dena Martin. Regia George Seaton.
14.10 LA DONNA DEL DESTINO. Film 1957. Con Gregory Peck, Lauren Bacall. Regia di Vincente Minnelli 1° tempo.	12.00 SERENO VARIABILE. Di O. Bevilacqua.	18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
15.50 NOTIZIE SPORTIVE.	13.00 TG 2 - ORE TREDICI.	19.00 TG 3.
16.00 LA DONNA DEL DESTINO. Film 2° tempo.	13.30 TG 2 - TRENTATRE.	19.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
16.25 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm.	13.45 IL CASTELLO DI CARTA.	19.45 SPORT REGIONE.
17.00 ASPETTA E VED... RAI. Da Riva del Garda.	13.50 DOVE LA TERRA SCOTTA. Film western 1958.	20.00 SCHEGGE.
17.45 ASPETTA E VED...RAI. Con V. Mollica e M. Venier.	15.30 IPPICA. G.P. Lotteria.	20.30 NUOVO CINEMA PARADISO. Film 1988. Con Philippe Noiret, Salvatore Cascio. Regia Giuseppe Tornatore.
18.10 90° MINUTO.	16.05 IL CASTELLO DI CARTA.	22.30 TG3 NOTTE.
18.40 NAPOLI PRIMA E DOPO. La canzone napoletana in Concerto.	16.10 OMBRE SUL PALCOScenico. Film drammatico 1962.	23.50 METEO 3.
19.50 CHE TEMPO FA.	17.45 IL CASTELLO DI CARTA.	23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
20.00 TELEGIORNALE.	18.35 IL CASTELLO DI CARTA.	00.05 IL CASTELLO DEI MORTI VIVI. Film 1964. Con Philippe Leroy, Gaia Germani. Regia di Herbert Wise.
20.25 TG 1 - LO SPORT.	18.40 CALCIO. Serie A.	
20.40 GRAN GALA PRIX ITALIA. Presentazione Elisabetta Gardini e Pietro Badaloni.	19.45 TG 2 - TELEGIORNALE.	
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA 1a parte.	20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.	
23.00 TG 1 - FLASH.	21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.	
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA 2a parte.	22.15 IL CASTELLO DI CARTA.	
23.45 ZONA CESARINI. di Gianni Minà e Rita Tedesco.	22.20 PUFFANDO PUFFANDO. Con Lando Fiorini.	
00.30 TG 1 - NOTTE.	23.20 TG 2 - NOTTE.	
- CHE TEMPO FA.	23.35 METEO 2.	
01.00 AUTOMOBILISMO. Gran premio Spagna.	23.40 IL CASTELLO DI CARTA.	
- PALLAVOLO. Bulgaria-Italia.	23.45 SORGENTE DI VITA.	
	00.15 CUBA: SOCIALISMO O MORTE? Di Oliviero Beha.	

Radiouno

Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6.00: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi è un altro giorno; 6.38: Chi sogna chi sogna che; 7.00: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East-West coast; 9.10: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni ovvero»; 12.45: Tra poco Stereopi; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.25: Stereopi; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.38: Stereopi con Marco Manno e Pascale Saccone; 19.20: Tutobasket; 20.05: Ascolta si fa sera; 20.10: Noi come voi; 20.40: Stagione lirica d'estate di Radiouno; 21.45: Sergei Prokofiev, «Pierino e il lupo», fiaba musicale; 22.20: Musica del nostro tempo; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverde, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.

RAIUNO

15.00 Film: «PRENDI LA COLT E PREGA». Con Lawrence Hill, Susan Simmons. Regia di Charles Thomas.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.00 Documentario: NATURA SELVAGGIA.
18.30 Telefilm: NEW SCOTLAND YARD.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 Varietà: STARS ON ICE.
20.00 Documentario: LA VITA INTORNO A NOI.
20.30 Film: «LA SPACCONATA».
22.00 Telefilm: BEVERLY HILLS.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 Film: «INCIDENTE A BUCAREST».
0.30 TELE ANTENNA NOTIZIE (r.).

Marisa Allasio (Raitre, 12.30)

ITALIA 7-TELEPADOVA

12.45 SPECIALE SPETTACOLO. Rubrica di informazione cinematografica.
13.00 FOTOMODELLA. Estate 1991.
13.30 FATTI DI CRONACA. VERA. Attualità.
13.45 IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Telefilm.
14.45 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.45 F.B.I. OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA. Rubrica di informazione cinematografica.
17.00 BORSAFFARI. Settimanale di informazione economica.
17.30 «APPORTO FULLER BASE STOCCOLMA» Film.
19.30 KRONOS. Telefilm.
20.30 «I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGON». FOTOMODELLA. Estate 1991.
23.00 FUORILOGGIO. Settimanale sportivo.
24.15 ANDIAMO AL CINEMA. Rubrica di informazione cinematografica.
24.30 «SESSO E VIOLENZA». Film.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO. Rubrica di informazione cinematografica.
2.30 BARNEY JONES. Telefilm.
3.30 WEEKEND. Rubrica di informazione cinematografica.

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6. Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Calendario musicale; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica. Rubrica religiosa; 8.46: Sensazioni sviluppi in appendice; 9.13: Viaggi nel mondo del Teulleton; 9.35: Calendario musicale; 9.38: Palcoscenico che passione; 11.00: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14.00: Una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.15: Tutti insieme musica; 15.37: Calendario musicale; 17.30: Cicalata sui musicisti erranti che Napoli chiamò posteggiatori; 18.32: Calendario musicale; 18.35: Musica da ballo; 19.50: «L'oro della musica»; 21.00: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti; 22.41: Buona notte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6. Preludio; 7.00: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30:

CANALE 5

7.30 PRIMA PAGINA.
8.30 BONANZA. Telefilm.
9.35 ARNOLD. Telefilm.
10.00 GLI OCCHI CHE NON SORRISERO. Film drammatico 1952.
12.00 L'ARCA DI NOE: News.
12.55 CANALE 5 NEWS.
13.05 SUPERCLASSICA. SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
14.15 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE GIOVANI STELLE DEL CIRCO. Conduce Fiorella Pierobon.
16.15 IL CONTE MAX. Film brillante 1957.
18.00 OK IL PREZZO E GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi.
18.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 RIVENDIAMOLI. Conduce Fiorella Pierobon.
20.30 IL TENENTE DEI CARABINIERI. Film comico 1986.
22.40 MURPHY BROWN. Telefilm.
23.10 NONSOLOMODA.
23.45 7 SCENARI PER IL 2000. A cura di M. Costanzo.
0.00 CANALE 5 NEWS.
0.50 IL GRANDE GOLF. Sport.
1.50 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
2.35 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.

TELEQUATTRO

10.00 FILM: «IL GIARDINO DI HALLA». (1936). Di Richard Rohlfs. Con Marlene Dietrich e Charles Boyer.
11.15 SCENEGGIATO UNA PICCOLA CITTA'. 9a puntata (replica).
12.00 CARTONI ANIMATI.
13.00 DOCUMENTARIO.
13.00 ANTEPRIMA. SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.30 COLLEGAMENTO CON ITALIA UNO.
15.30 FILM: «CAPITAN BLOOD». Film avventuroso con Errol Flynn.
17.20 CARTONI ANIMATI.
18.00 SCENEGGIATO UNA PICCOLA CITTA'. 10a puntata.
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 ANTEPRIMA. SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.40 TELEQUATTRO. SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).

TELE+3

S.O.S. YORK. Film drammatico 1966. Con Elke Sommer, Horst Buchholz. Regia Georg Tressler.

Concerto del mattino; 10: Domenica tre. Settimanale di politica culturale; 10.30: Concerto del mattino (2a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Concerti jazz; 14: Paesaggio con figure (1a parte); 17.40: Dal teatro filodrammatico di Milano; Giuseppe Zamboni, controtenor Massimo Lonardi; 19: La parola e la maschera; 20.05: «Libri novità»; 20.15: Il mosaico; 21: Dal palazzo Cittanova di Cremona, XI rassegna Spazionovento. Quartetto, Keller; 22.30: Blue note. Da Milano presenta Luca Cerchiarri; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: E una lena per valigia; 12.30: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: E una lena per valigia; 15: Suoni della storia; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr2: 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale di S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della

ITALIA 1

7.00 HOLLY BOM BOM. Cartoni: BOM BOM BOM. Film comico 1935. Con Shirley Temple, John Boles. Regia di Irving Cummings.
11.45 CIO CIO CIO. Cartoni.
12.00 LADY OSCAR. Cartoni.
12.30 CALCIO. Calcio. Sport.
13.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
14.45 GRAN PRIX. Sport.
15.30 GUIDA AL CAMPIONATO. MONDIALE F.1 - GRAN PREMIO DI SPAGNA. DOPPO CORSA.
16.00 MONDIALE F.1 - GRAN PREMIO DI SPAGNA. DOPPO CORSA.
17.00 STUDIO APERTO. 3.00 SUPER VICKY. Telefilm.

TELECAPODISTRIA

17.30 TRASMISSIONI SPORTIVE.
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. PROGRAMMA PER I RAGAZZI. NICHOLAS NICKELBY. Film a cartoni animati.
20.40 «DA UN MOMENTO ALL'ALTRO». Film drammatico Usa 1965.
22.10 TELEGIORNALE.
22.20 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.10 RUBRICA SPORTIVA.
7.00 C.A. SAMPEL.
8.15 Tn. SOL DE BATEY.
9.15 Tn. DANCIN DAYS.
10.30 Anteprime cinematografiche.
11.00 Tn. SOL DE BATEY.
12.30 Anteprime cinematografiche.
13.00 C.A. DAIKENG.
14.15 Tn. MALU' UNA DONNA.
15.15 C.A. HUCK FINN.
16.15 Tn. MOMOTARO.
17.30 Tn. SOL DE BATEY.
18.30 Tn. DANCIN DAYS.
19.15 Tn. PORTAM CONTE.
20.30 C.A. CHARLOTTE.
20.30 Film avventura Usa 1940. «IL LADRO DI BAGDAD».
23.00 Film western Usa 1948. «IL TEXANO».

TRIVENETA-TV PATHE

7.00 C.A. SAMPEL.
8.15 Tn. SOL DE BATEY.
9.15 Tn. DANCIN DAYS.
10.30 Anteprime cinematografiche.
11.00 Tn. SOL DE BATEY.
12.30 Anteprime cinematografiche.
13.00 C.A. DAIKENG.
14.15 Tn. MALU' UNA DONNA.
15.15 C.A. HUCK FINN.
16.15 Tn. MOMOTARO.
17.30 Tn. SOL DE BATEY.
18.30 Tn. DANCIN DAYS.
19.15 Tn. PORTAM CONTE.
20.30 C.A. CHARLOTTE.
20.30 Film avventura Usa 1940. «IL LADRO DI BAGDAD».
23.00 Film western Usa 1948. «IL TEXANO».

stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.25: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni e il nostro tempo; 13: Gr; 13.20: Settimanale radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Boris Kobal e Sergej Verc: «Cabaret satirico 1991»; 14.40: Pot pourri; 15: In vacanza; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 18.25: Musica leggera slovena; 19: Gr.

STEREOPAI 13.20: Stereopi; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.55: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Mete; 19.20: Tutto sport; 20.05: Stereopi festa; 21: Stereopi con Andrea Gris; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO 23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziario in italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5; in inglese alle ore: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese alle ore: 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco alle ore: 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

RETEQUATTRO

10.30 CICLO: RICCIOLI D'ORO.
11.45 RICCIOLI D'ORO. Film comico 1935. Con Shirley Temple, John Boles. Regia di Irving Cummings.
12.00 CIO CIO CIO. Cartoni.
12.30 LADY OSCAR. Cartoni.
12.30 CALCIO. Calcio. Sport.
13.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
14.45 GRAN PRIX. Sport.
15.30 GUIDA AL CAMPIONATO. MONDIALE F.1 - GRAN PREMIO DI SPAGNA. DOPPO CORSA.
16.00 MONDIALE F.1 - GRAN PREMIO DI SPAGNA. DOPPO CORSA.
17.00 STUDIO APERTO. 3.00 SUPER VICKY. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 G.I. JOE. Cartone.
8.30 NATURA AMICA. Documentario.
9.00 CAPITAN CAVEY. Cartone.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.
10.00 SCOOBY DOO. Cartone.
10.30 BATMAN. Telefilm.
11.00 DEVIL. Cartoni.
11.30 ROKANA BANANA. Telefilm.
12.00 ANGELUS. Benedizione del S.S. Papa G. Paolo II.
12.15 GIANNI E PINOTTO. Telefilm.
14.45 WHITNEY HOUSTON. ASPETTANDO IL CONCERTO.
15.30 FERMATI TUTTI. COMINCIAMO DACCAPPO. Film musicale.
17.10 LA RIVOLTA. Film comico 1950. Con Cary Grant, José Ferrer. Regia Richard Brooks.
19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 RALAGAL. 22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 IL POZZO E IL PENDOLO. Film horror 1961.
0.50 BISOGNA SAPER VINCERE. Film comico 1986. Con Gary Rutherford, Read Ruty. Regia Tom Trbovich.

TV/RAIUNO

E' «Fantastico»

Dorelli e la Carrà hanno presentato lo show

ROMA — Il «Fantastico» della discordia ha lasciato il posto ad un programma pieno di buone intenzioni e all'insegna del divertimento. DimENTICATE le tensioni tra le due star della trasmissione del sabato sera di Raiuno al debutto il 5 ottobre, ieri Johnny Dorelli e Raffaella Carrà hanno presentato insieme alla stampa la trasmissione sostenendo all'unisono che «quest'anno bisogna divertirsi, depurare «Fantastico» dalle drammaticizzazioni che lo hanno caratterizzato in passato, insomma fare «Fantastico» come se non fosse «Fantastico».

Per Raffaella Carrà quello che oggi conta in televisione è mostrare la vita anche nei variati, «dunque essere professionali ma senza per questo essere rigidi sugli schemi dell'intrattenimento televisivo, giocare, scherzare, mostrarsi umani e riempire di vita il programma».

Johnny Dorelli ha ribadito il concetto: «Le tensioni delle scorse settimane facevano parte della fase di ideazione della trasmissione e ora

non ci sono più altrimenti non sarei rimasto a «Fantastico» perché a farlo non mi costringe nessuno. E infatti ora sono qui per divertirmi». Il ruolo di Dorelli, nei giorni scorsi indicato come ospite fisso, è tornato ad essere quello annunciato mesi fa: sarà conduttore della trasmissione alla pari di Raffaella Carrà.

Erano 21 anni che l'eccellente artista non metteva piede al Delle Vittorie — oggi trasformato in un salone delle feste settecentesco, antico solo all'apparenza ma modernissimo nei materiali e negli effetti speciali — e 17 anni per la Carrà (dai tempi di «Canzonissima»), ma l'emozione — hanno sostenuto — è quella solita della vigilia di un importante impegno e niente di più.

Conduttori a parte, il «Fantastico» che debutterà il 5 ottobre punterà molto sui 16 ragazzi (già con esperienze professionali) che dovranno dimostrare nell'arco delle puntate di sapere essere professionisti della tv attraverso numerose prove, che occuperanno in ogni puntata almeno 40

minuti dello spettacolo. I ragazzi saranno giudicati da una giuria composta da tre personaggi dello spettacolo diversi ogni volta. A questo cimento è abbinata la Lotteria Italiana.

«Crediamo — ha detto il capostruttura Mario Maffucci — che questa scuola televisiva sia un elemento di novità e che serva a sfornare nuovi talenti che la Rai utilizzerà in seguito».

Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni ha spiegato che «per questo «Fantastico» Raiuno ha voluto fare le cose in grande chiamando due personaggi carismatici dello spettacolo italiano che hanno un grande passato ma anche un grande futuro. Ciascuno di loro avrebbe potuto condurre da solo il programma ma abbiamo avuto l'ambizione di formare una coppia».

Gianfranco D'Angelo sarà il «disturbatore» comico delle prime puntate e altri successivamente prenderanno il suo posto. «Questa di «Fantastico» — ha aggiunto Maffucci — è già una compagnia e la presenza degli

ospiti sarà limitata al massimo: non più di due a puntata. Il 5 ottobre dovrebbe esserci Antonello Venditti».

Maffucci si è detto lusingato dall'attenzione rivolta dalla stampa a «Fantastico» ma imbarazzato di fronte alla «valenza» in termini di politica aziendale delle tensioni che «Fantastico» ha vissuto nelle scorse settimane. «Se ci sono tensioni — ha detto polemico — questo non vuol dire mettere in pericolo la poltrona del direttore di rete che invece è ben forte di suo».

Enrico Vaime (autore del programma con Marco Zavattini e Lianella Carel) ha spiegato che «Fantastico bis» andrà in onda tutti i giorni alle 18 su Raiuno e sarà presentato da Fabio Fazio ed Eleonora Brigliadori.

Ai margini della conferenza stampa, il direttore Fuscagni ha dichiarato che «ci sarà uno slittamento, di almeno una settimana», sulla designazione dell'organizzatore del Festival di Sanremo, decisione che era stata annunciata per il 30 settembre.

TV/ITALIA 1

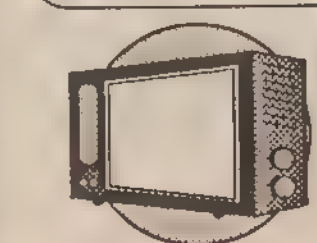
Roberto, la primadonna

Domani debutterà Eva Robin's, l'affascinante transessuale

TV Gran gala per il Prix

ROMA — Oggi alle 20.45 su Raiuno andrà in onda il Gran gala per il Prix Italia, nel corso del quale saranno premiati i vincitori delle varie sezioni. Ieri, intanto, è stato assegnato al «World Radio Service» dell'inglese Bbc e al «Cable News Network» dell'americana Cnn il prestigioso «Premio del Presidente». Non è stato, invece, assegnato il «Premio Galleo», perché la giuria non ha trovato l'accordo sulle personalità da premiare.

TELEVISIONE



SULLE RETI RAI

L'Oscar originale

«Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore

E' la versione originale di «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore il film che Raitre trasmetterà questa sera alle 20.30. Rispetto al film visto nella sala cinematografica dopo l'Oscar al miglior film straniero conquistato a Los Angeles nel '90 e a quello visto in prima tv sempre su Raitre l'inverno scorso, la versione originale del film di Tornatore è più ricca di scene di «dettaglio» e sviluppa una storia d'amore (tra il protagonista e l'attrice Brigitte Fossey) esaltandone i contenuti romantici e «melodrammatici», poi completamente tagliata nella versione breve. La storia del film, delicata, intimista e coinvolgente, è quella piuttosto autobiografica di un regista (Jacques Perrin) che torna al paese natio in Sicilia per il funerale di Alfredo (Philippe Noiret), il proiezionista che lo aveva «iniziato» all'amore per il cinema. Il piccolo Totò Cascio è il protagonista da bambino. Nel cast recita anche Leo Gullotta.

Sulla stessa rete alle 0.05, per il ciclo «Svegliarsi a mezzanotte» andrà in onda «Il castello dei morti vivi», uno sconosciuto horror di Herbert Wise con Philippe Leroy e Gaia Germani.

Retequattro, ore 23.55

Concerto per Gigli all'Arena di Verona

Il concerto che un gruppo di tenori ha tenuto la scorsa stagione nell'Arena di Verona in ricordo di Beniamino Gigli sarà trasmesso oggi alle 23.55 da Retequattro. Ad aprire la «parata», diretta dal maestro Anton Guadagnoli, sarà Carlo Bergonzi con due arie dall'«Elisir d'amore» di Donizetti. Seguiranno le esibizioni di Franco Bonisolli, Alberto Cupido, Peter Dvorsky, Salvatore Fisichella, Emil Ivanov, Mario Malagnini, Nicola Martinucci, Gianfranco Pastini, Vincenzo Scuderi, José Semper, Anatoly Slobianenko, Giorgio Tieppo e Nunzio Todisco.

Canale 5, ore 23.10

Torna l'appuntamento con «Nonsolomoda»

«Nonsolomoda», il settimanale di attualità ideato e diretto da Fabrizio Pasquero, torna su Canale 5 da oggi per il suo ottavo anno di programmazione. Nato nel 1984 all'insegna della vanità, «Nonsolomoda» non intende proporre soltanto moda, ma anche cultura, grandi mostre, avvenimenti di grande richiamo, viaggi e arredamento.

Tra i temi della prima puntata, Pino Lancetti, che presenta la sua nuova collezione e celebra 30 anni di attività, e l'inaugurazione della mostra «Vitesse» alla fondazione Cartier, alle porte di Parigi. Infine un omaggio alla vita e al lavoro di Umberto Tirelli, il più celebre dei costumisti italiani, dalla cui sartoria sono usciti i costumi per i film più famosi.

ROMA — Cosa ci fanno «marinarette», «marinarette» e «piccole italiane» in un elegante «roof garden» affacciato sui tetti di Roma? Lo sapremo domani sera alle 19, quando prenderà il via su Italia 1 «Primadonna», il programma con cui Gianni Boncompagni (affiancato da Irene Ghergo) debutta come regista nella scuderia di Sua Emittenza Berlusconi. «E' un programma aperto all'aria che tira — dice Boncompagni —, cioè verrà confezionato giorno per giorno. Non si parlerà di sesso — aggiunge sibilino — in compenso si farà del sesso...». Non sarà comunque una trasgressione televisiva, né «un'ora di tronica profanazione del classico televisivo».

Il vero e unico elemento di richiamo sarà la presenza dell'ormai famosa Eva Robin's, una bella ragazza con il sesso maschile, alla prima prova in tv. Da domani sino a fine giugno sarà lei a condurre la trasmissione.

Colta, intelligente, spiritosa, garbata, la «primadonna» che all'anagrafe di Bologna è iscritta come Roberto Coatti, confessa di sentirsi «come il famoso bambino buttato nell'acqua perché impari a nuotare».

Dopo essere stata per due mesi sulle copertine di tutti i settimanali e aver raccolto un bel mucchio di articoli e interviste, Eva Robin's, alla vigilia del suo debutto sul piccolo schermo, promette: «Magari le prime puntate verranno un po' annacquate, perché siamo ancora in fase di rodaggio, ma poi...». Staremo a vedere.

Sulle private

«Grease» con Travolta e Olivia Newton-John

Su Italia 1, alle 20, va in onda «Grease», la commedia musicale di Randal Kleiser che ripropone nel 1978 all'attenzione del grande pubblico John Travolta, lanciato dal film «La febbre del sabato sera». Travolta e Olivia Newton-John sono i capibanda di due comitive, l'una maschile e l'altra femminile, di un college americano degli anni '50. Tra incomprensioni, gelosie e gare di ballo i due finiranno con l'innamorarsi.

Il kung fu di Bruce Lee anima «I tre dell'operazione Dragon», su Italia 7 alle 20.30. Su Tmc alle 23.20 l'«horror» «Il pozzo a pendolo», con Barbara Steele, Vincent Price e la regia di Roger Corman.

Canale 5, ore 12

«L'Arca di Noè» va in America

L'America è al centro della puntata de «L'Arca di Noè» in onda oggi alle 12 su Canale 5. Il viaggio oltreoceano dell'Arca ha inizio al parco delle Everglades, in Florida, dove un gruppo di volontari assiste e cura gli animali in pericolo.

Retequattro, ore 22.20

«Il gioco delle coppie» tutto speciale

Una puntata speciale del «Gioco delle coppie», oggi alle 22.20 su Retequattro, anticipa la nuova edizione del programma condotto da Cor

Continuaz. dalla 26.a pagina

ESPERIA VENDE GIULIA (vicinanze P.zza Volontari Giuliani) d'epoca mq 120 + soffitta, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina abitabile, bagno, AUTORISCALDAMENTO. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. **ESPERIA** Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4106)

ESPERIA VENDE RUGGERO MANNA d'epoca mq 60, il piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc 55.000.000 trattabile. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. **ESPERIA** Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4106)

ESPERIA VENDE STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO PRESTIGIOSO CENTRALISSIMO con vista su piazza V piano mq 150 2 stanze, guardaroba, grande salone, doppi servizi, cucina abitabile, ascensore, autoriscaldamento metano, aria condizionata, 2 entrate. Informazioni solo nostri uffici. **ESPERIA** Battisti, 4 tel. 040/750777. (A4106)

FARO 040/729824 BAGNO-LI villetta ampia metratura possibilità bifamiliare box auto terrazzi orto giardino. (A017)

FARO 040/729824 CAMPANELLE recente attico panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi poggolo mansarda 54 mq ampia terrazza cantina posto auto. (A017)

FARO 040/729824 CENTRALE luminosissimo soggiorno camera cucina bagno cantina riscaldamento centrale 70.000.000. (A017)

FARO 040/729824 PRENOTAZIONI nuovo complesso ville schiera "il Ciliegio" Muggia. Prezzi bloccati. Divisione di pagamento. Visione progetto e capitolato in ufficio. (A017)

FARO 040/729824 SAN GIACOMO recente soggiorno due camere cucina bagno poggolo cantina 135.000.000. (A017)

FARO 040/729824 SAN VITO recente soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio poggoli 180.000.000. (A017)

GEOM SBISA': Barcola casetta vista golfo: tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, ampio giardino. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Besenghi in palazzina rinnovato completamente: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Cancellieri ottimo: tinello-cucinetta, due camere, bagno, 82.000.000. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Casetta perfetta Rozzol: soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, giardino. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Ghirlandola: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggoli. 295.000.000. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Grunhut moderno: soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, posteggio 84.000.000. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Marchesetti magazzino-deposito con ampio giardino. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4,60. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': S. Giustina da ristrutturare: due camere, cameretta, cucina, servizi, terrazza 130.000.000. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Terreno edificabile Aurisina, mq 2.000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Ville ampia metratura indipendenti tutte di prestigio zone Rossetti, Cattinara, Sistiana, Visogliano. 040/942494. (A4057)

GEOM SBISA': Visogliano bellissima villetta indipendente: soggiorno, cucinino, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040/942494. (A4057)

GEOM. GERZEL: 040/310990 Rittmeyer, appartamento cinque stanze,

cucina, servizi separati, termoa autonomo, primo piano, ascensore, 200.000.000. (A4122)

GEOM. GERZEL: 040/310990 riva Grumeta, appartamento sei stanze, cucina, doppi servizi, termoa autonomo, primo piano ascensore, 360.000.000. (A4122)

GORIZIA appartamento in bifamiliare due letto soggiorno cucina bagno giardino 98.000.000 Agenzia centrale 0481-531494. (B00)

GORIZIA B.M. SERVICES villa con 1200 mq terreno alberato 0481/93700. (B306)

GORIZIA centro privato vende casa mq 300 nuova indipendente con giardino inintermediari. Scrivere casetta n. 30/P Published 34100 Trieste. (A60685)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette grande giardino prestigiosi uffici centralissimi appartamenti varie metrature mutuo regionale assegnato. (A099)

GORIZIA località Piuma primingresso casa 220 mq bipiano, autometano, garage, giardino 200 mq privato vende inintermediari 250 milioni. Telefonare 040-281468. (A60852)

GORIZIA privato vende casa recente 225 mq più garage più cantina 450 mq giardino. Str.ne Mainizza 291. (B438)

GORIZIA RABINO 0481-532320 Romans casetta ristrutturata totalmente cucina soggiorno tricarere biservizi taverna e giardino 192.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 vicinanza Gradisca casetta libera bipiani più mansarda con giardino. Necessita rifiniture 150.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 Borgnano rustico indipendente con annessi e 5.000 mq terreno 180.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 Isonzo casetta affiancata bipiani da ristrutturare con giardinetto 65.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 luminosissimo ristrutturato piano alto servizio ascensore cucina soggiorno bicamere bagno cantina garage. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 via Orzoni costruendo piccole palazzine servite ascensore con appartamenti varie composizioni tutti con garage. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 Piedimonte casetta affiancata biappartamenti da risistemare con giardino. (B00)

GORIZIA RABINO 0481-532320 vende quattro villette a schiera su quattro livelli con giardino proprio. (B00)

GORIZIA villa due letto salone cucina biservizi taverna garage giardino Agenzia centrale 0481-531494. (B00)

GRADISCA B.M. SERVICES a Romans appartamento due letto in mansarda ottime finiture, 0481/93700. (B306)

GRADISCA B.M. SERVICES vicinanza: rustico da completare e villa con possibilità due alloggi 0481/93700. (B306)

GRADISCA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette bifamiliari appartamenti 3 camere doppi servizi cantina garage 50.000.000 dilazionatissimi + mutuo regionale concesso. (A099)

GRADISCA Isonzo ville bifamiliari indipendenti salone cucina 3/4 stanze servizi taverna garage giardino. Prezzi bloccati 040/733229. (A05)

GRATTACIELO 040-635583 P.zza Gondoni (paraggi) due stanze stanzino servizi adatto anche ufficio laboratorio salone acconciature. (A4126)

GRATTACIELO 040-635581 Servola via Vigneti vendesi box auto mq 11,65. (A4126)

GRATTACIELO 040-635581 via Capodistria recente piano alto ascensore stanza cucinotto bagno poggolo. (A4126)

GREBLO 362486 Sansovino come primingresso soggiorno matrimoniale cucina servizi. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana recente perfetto 120 mq con 90 mq mansarda autometano. (A016)

GREBLO Aurisina casa rustica da restaurare 560 mq con 1200 mq terreno possibilità frazionamento. (A016)

GREBLO Carducci 3.0 piano ascensore riscaldamento 140 mq adatto uffici. (A016)

GREBLO Redipuglia villetta recente con giardino soggiorno 2 stanze doppi servizi box auto tel. 040/362486. (A016)

GRETTA lussuoso appartamento su due piani vista Golfo soggiorno salone quattro camere tripli servizi garage. Scrivere a Casella n. 18/R Published 34100 Trieste. (A4136)

GRIMALDI 040/371414 Fabio Severo libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggolo soffitta 250.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Zona Garibaldi libera mansarda 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A099)

GRIMALDI 040/371414 libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati poggolo 170.000.000. (A099)

GRIMALDI 040/371414 Piazza Perugino libero locale fronte strada ampia metratura tre vetrine. (A099)

GRIMALDI 040/371414 Zona Rive libero locale d'angolo adatto uso ufficio deposito 40.000.000. (A099)

GRIMALDI 040/371414 Piazza Hortis libero 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina 40.000.000. (A099)

GRIMALDI 040/371414 Piazza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 130.000.000. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza Piazza Garibaldi locale d'affari con ampie vetrine di esposizione uffici e magazzino interno. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferia villa in costruzione vista mare saloncino due stanze studio cucina doppi servizi grande terrazza taverna con caminetto porticato giardino. Iva 4%. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina zona signorile villa recente circondata al verde circa 240 metri coperti con terrazzi box auto e 800 metri quadrati di giardino rifiniture signorili. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi Piazza della Borsa in stabile primingresso ufficio signorile

circa 190 metri quadrati. Iva 4%. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico completa vista mare ultimo piano in palazzina signorile ottime rifiniture saloncino tre stanze cucinotto lavanderia doppi servizi grandi terrazzi due posti auto in autorimessa. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano tranquillo soleggiato in stabile d'epoca con ascensore soggiorno due stanze cucina bagno. Prezzo 150.000.000. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza Viale Miramare tranquillo in stabile d'epoca soggiorno con cucinotto tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo. Prezzo 125.000.000. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico in stabile d'epoca parzialmente ristrutturato circa 100 metri quadrati da ristrutturare. Prezzo 120.000.000. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Canova piano alto in stabile d'epoca saloncino due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Prezzo 115.000.000. (A4099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale in stabile d'epoca alloggio da ristrutturare saloncino due matrimoniali stanza cucina servizi separati. Prezzo 103.000.000. (A4099)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' via Machiavelli, appartamento 200 mq, splendidamente ristrutturato, 7 stanze, doppi servizi, termoa autonomo, adatto anche uso ufficio, vendesi o affittasi. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' Baliamonti, recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, vendesi. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' Campi Elisi, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, vendesi. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione bivano, cucina, bagno, grande terrazza, garage. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

proprietà, ottimo investimento, appartamento soggiorno, 3 stanze, bagno, grande cucina, casa d'epoca ristrutturata, vendesi. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' Ampezzo, splendida villa 175 mq, 850 mq, terreno, box, mansarda, 140 mq da Trieste, fotografie e planimetrie in agenzia. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' Muggia, villetta epoca, bifamiliare, 2 piani indipendenti, giardino, box, vendesi. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTRO-SERVIZI SI' via Giulia, appartamento libero, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, termoa autonomo, cantina, soffitta, ascensore. Tel. 040-382191. (A011)

IMMOBILIARE CIVICA vende p.zza OSPEDALE recente, occupato, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampio poggolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4076)

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIOVANNI 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralinfa. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4076)

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta SERVOLA vista mare, salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardinotto, con progetto di ristrutturazione. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4076)

IMMOBILIARE CIVICA vende GATTERI 3 stanze, camerino, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4076)

IMMOBILIARE CIVICA vende DUINO appartamento in palazzina salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, garage, riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4076)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione bivano, cucina, bagno, grande terrazza, garage. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Bibione luminoso soggiorno, stanza, cucinotto, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Manzoni soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA Gatterli occupato ultimo piano tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 040/767092. (A4120)

IMMOBILIARE TERGE-STEIA zona S. Vito soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 040/767092. (A4120)

IMPRESA vende direttamente villa indipendente centro Sistiana, 230 mq coperti, box auto giardino proprio, possibilità scelta finiture interne. Pronta consegna lire 420.000.000. Tel. 040/366276. (A4071)

INTERMEDIAZIONI 040/364900 luminosissimo soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, balcone. (A099)

INTERMEDIAZIONI 040/364900 in stabile ristrutturato primo ingresso tinello, cucinotto, 2 stanze, bagno, balcone. (A099)

INTERMEDIAZIONI 040/364900 centrale, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati. (A099)

INTERMEDIAZIONI 040/364900 saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, 2 balconi, recente. (A099)

INTERMEDIAZIONI 040/364900 ristrutturato, termoa autonomo, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi. (A099)

LITHOS Ananias, bistanze soggiorno cucina bagno + wc. Primo piano luminoso, tranquillo, totali mq 90 calpestabili. Tel. 040/369082. (A4085)

LITHOS Duino Tennis, tristanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza, cantina e garage. Rifiniture accurate. Tel. 040/369082. (A4085)

LITHOS Visogliano, costruendo villette a schiera, giardino individuale, possibilità scelta rivestimenti. Tel. 040/369082. (A4085)

LOCALI ampia metratura, accesso auto, zona Fiera, stazione, Caboto. 040/55126. (A4088)

LORENZA vende: Giulia, mq 75, 2 stanze, stanzino, cucina, servizi, confort, 160.000.000. 040/734257. (A4124)

LORENZA vende: zona stazione, mq 130, salone, 4 stanze, cucina, servizi, casa d'epoca, 170.000.000. 040/734257. (A4124)

MANSARDA sfiziosamente bella, primo ingresso, perfetta per coppia, ascensore, terrazzino 190.000.000 geom. Marcolin. 040/773185 mattina. (A4138)

MEDIAGEST Adiacenze strada di Fiume, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggoli, 109.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Aquilina epoca, appartamento in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, posto auto, 152.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Baiaumonti, epoca, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, 55.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Borgo San Sergio, recente vista mare, luminosissimo, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggolo, posto auto, 225.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Commerciale, epoca, signorile, perfetto, quarto piano, ascensore, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggoli, 118.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Commerciale, epoca, panoramico, da sistemare, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 63.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Coroneo, epoca, signorile, soggiorno, tre matrimoniali, cameretta, cucina, bagno, ideale ufficio/ambulatorio. 280.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani, taverna, giardino, posto auto, 370.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Fabio Severo, recente quarto piano, ascensore, tinello, cucinotto, due camere, bagno, 128.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani, taverna, giardino, posto auto, 370.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani, taverna, giardino, posto auto, 370.000.000. 040/733446. (D113)

MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani, taverna, giardino, posto auto, 370.000.000. 040/733446. (D113)

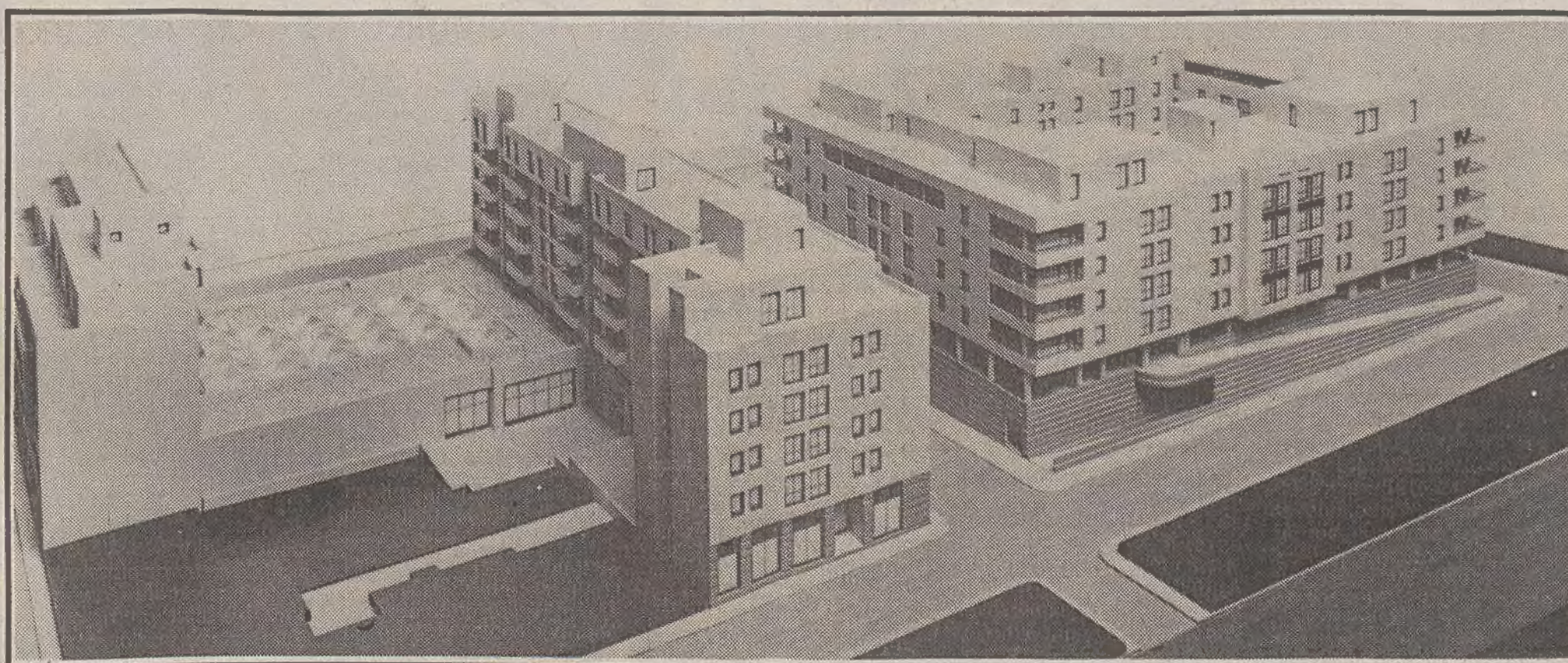
Continuaz. in 31.a pagina

il Quadrifoglio

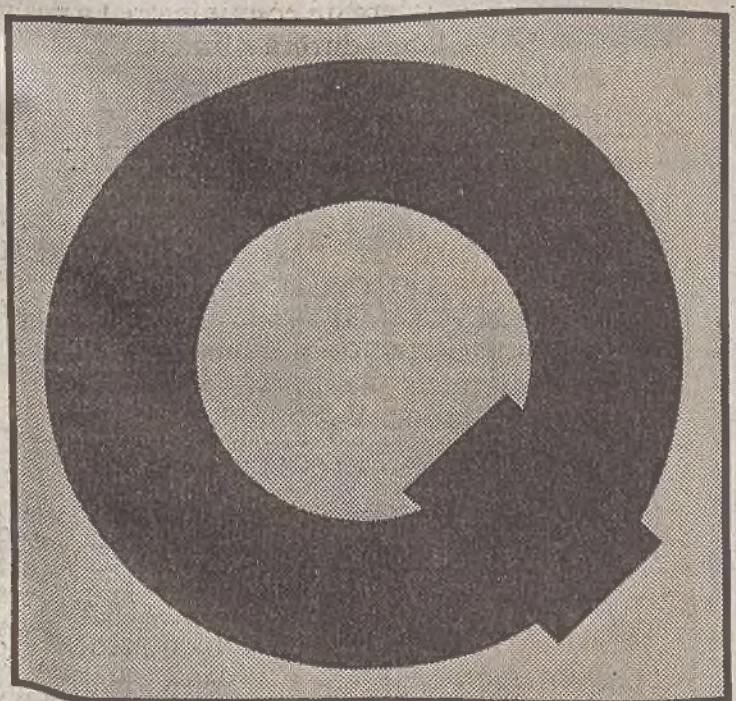
La scelta di vivere in centro città senza soffrire lo stress del traffico e dei parcheggi. La scelta di vivere in un appartamento dotato di ogni confort senza investire un patrimonio eccessivo.

La scelta di vivere in un complesso residenziale autonomo dotato di tutte le strutture commerciali necessarie.

La Porta dei Leo
edilizia convenzionata, con contributo regionale



La scelta di lavorare in un ambiente prestigioso pensato e realizzato per la Trieste del domani. La scelta é il nuovo Centro residenziale "La Porta dei Leo". Una realizzazione della Società Edile Adriatica e proposta sin d'ora dal Quadrifoglio.



il quadrifoglio

Le vendite in
Via S. Caterina n.1
Tel. 630174.

sea

l'impresa

TEATRO / UDINE

«Contatto», altrove

Il Ccs festeggerà la sua decima stagione con un trasloco



Il cartellone di «Teatro Contatto», proposto dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, raccoglie anche quest'anno proposte interessanti e varie. Nella foto, una scena dello spettacolo «Le ragazze di San Frediano», che andrà in scena dal 15 al 17 novembre.

UDINE — Non sembra passato molto tempo da quando il capoluogo friulano si dotava — accanto al tradizionale cartellone del Teatro Club — di una debuttante stagione di spettacoli. Sembra ancora ieri, quando ospite speciale del neonato cartellone di Teatro Contatto, Carmelo Bene catturava il pubblico del Carnera con la sua «Lectura Dantis» e già erano arrivati i Magazzini (allora ancora Criminali) con il loro lavoro su Kerouac. Sono passati invece dieci anni: dieci stagioni teatrali nelle quali la regione intera ha visto imporsi lo stile, le scelte, la filosofia del Centro Servizi e Spettacoli, il giovane gruppo udinese che nel 1982 aveva inventato Teatro Contatto.

Il nuovo cartellone 1991/92 è stato presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa seguita, alla sera e anche questa sera, da una presentazione-spettacolo che ha visto come di consueto in palcoscenico la Banda Osiris con spiarrieti di varietà musicale e diversi altri ospiti. Ma

è un compleanno, questo del 1992, che il Centro Servizi e Spettacoli festeggia con un po' di rammarico. La sede «storica» di Teatro Contatto, l'auditorium Zanon di viale Da Vinci, non sarà più disponibile a partire dal prossimo mese di gennaio. Imponenti lavori di ristrutturazione lo sottrarranno per molti mesi al pubblico udinese. Ne verrà fuori una sala più comoda, con attrezzature più moderne ed efficienti, con camerini, palcoscenico, foyer meno angusti, con una dotazione tecnica adatta ad accogliere spettacoli di ogni tipo: un bel risultato, ma intanto il teatro non sarà agile per almeno una stagione.

La decima edizione di Teatro Contatto si apre dunque sotto il segno del trasloco: i primi tre spettacoli ancora allo Zanon, i successivi al Palamosire, in coabitazione con il Teatro Club.

«Siamo soddisfatti del cartellone che presentiamo — confessa Paolo Aniello, del pool organizzativo del Centro Servizi

e Spettacoli — pensiamo di aver messo assieme un gruppo di ottimi spettacoli, anche se rimane il rimpianto di non aver potuto come ogni anno portare a Udine uno spettacolo internazionale e in esclusiva, attorno al quale far ruotare il resto degli allestimenti. L'inagibilità dello Zanon ci ha condizionati moltissimo in questo senso, così come ci ha impedito di ospitare Franco Branciaroli, un attore al quale teniamo molto. Avrebbe presentato l'imminente «Sisore» di Giovanni Testori».

Rimpianti a parte, il cartellone raccoglie proposte interessanti e varie: dallo spettacolo di apertura «Nel paese delle Meraviglie» del Teatro Nero di Fraga (dal 25 al 27 ottobre) al teatro danza «Le ragazze di San Frediano» del coreografo italo-franco giapponese Torao Suzuki, dal 15 al 17 novembre, alla ricerca esistenziale della kafkiana «Lettera al Padre» (dalla Franco di Francantonio, dal 29 novembre) e per finire Finoc-

chiato e Orlando insieme per la prima fatica teatrale del regista cinematografico Daniele Lucchetti («Sottobanco», a chiudere la stagione, dal 5 all'8 marzo).

«Naturalmente le nostre iniziative non si esauriscono qui» continua ancora Aniello. «Teatro Contatto è solo il nostro biglietto da visita. C'è anche il decennale da celebrare. Abbiamo già in cantiere delle attività collaterali, almeno due rassegne più piccole e specializzate, e poi le nostre produzioni. Tutti appuntamenti che verranno annunciati nel corso della stagione. Un adeguato spazio, ad esempio, avrà il lavoro della Compagnia del Ccs, oramai nota in campo nazionale per «L'ammontato» di Georges Perec. Quest'anno, assieme al regista Alessandro Marinuzzi, metteranno in scena il teatro di uno scrittore ignorato in Italia: Miroslav Krleža. Il titolo dell'atto unico, ancora da pubblicare, è «Cristoforo Colombo».

La seconda parte della stagione — quella in programma al Palamosire — partirà a gennaio: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare e «Giulietta» di Luigi Pirandello. Quest'anno, assieme al regista Alessandro Marinuzzi, metteranno in scena il teatro di uno scrittore ignorato in Italia: Miroslav Krleža. Il titolo dell'atto unico, ancora da pubblicare, è «Cristoforo Colombo».

«Non so quale sia il futuro del teatro — obietta Bordon — il ritmo che la vita oggi ci impone, la stanchezza che ci coglie dopo una giornata di lavoro, ci allontanano dal gusto per la serata a teatro, così come ci allontanano dal piacere della lettura. Anche se uno spettacolo è un libro restano gli unici modi per provare ancora delle ve-

re emozioni». Per scongiurare il pericolo del disamore, il Teatro Stabile aumenta l'offerta di spettacoli. Rilancia insomma la posta e attende la risposta del pubblico. Quest'anno il cartellone offre ventuno allestimenti e diverse forme di abbonamento. «L'abbonamento è un patto di fiducia fra il teatro e il suo pubblico» continua Bordon. «Per questo abbiamo cercato di impostare il cartellone e le formule di abbonamento a misura di un pubblico che può anche avere gusti diversi: rispettare queste esigenze e valorizzarle fa parte del rapporto di fiducia. Molti spettatori invocano il genere comico: ecco che offriamo loro un pacchetto comico di qualità: Dario Fo e Franca Rame, il Trio Marchesini-Solenghi-Lopez, Paolo Rossi e David Riondi. Negli anni scorsi abbiamo anche verificato buoni consensi per il teatro d'immagine. Oltre al teatro-danza del Iso e al «circo invisibile» di Victoria Chaplin, chiamiamo a Trieste Lindsay Kemp con il notissimo «Flowers» e torna anche Philippe Genty con il suo nuovo lavoro, dopo la bella accoglienza, due anni fa, di «Desire paradox». A questi ultimi spettacoli pensiamo di affiancare anche due concerti di cantautore. Paolo Conte e Giorgio Gaber non vanno solo sentiti, ma visti sul palcoscenico, perché quella è la loro vera dimensione».

Nasce così la formula Cartateatro. Di che si tratta? Cartateatro 1 e Cartateatro 2 sono due «estensioni» dell'abbonamento. Lo spettatore che si abbona al cartellone di prosa (scegliendo la formula del 10 o del 20 tagliandi, sia a turno fisso che a turno libero) può ulteriormente «estendere» il proprio abbonamento. Lo farà optando per il pacchetto dei quattro spettacoli comici, oppure per il pacchetto «Musica e Immagine» (Kemp e Genty più Conte e Gaber). Per inevitabili problemi di capienza, le Cartateatro sono offerte in numero limitato e ai soli abbonati.

TEATRO / TRIESTE

Bordon: lo Stabile apre un credito contro il disamore

TRIESTE — Di ritorno alla Festa del Teatro a Roma, dove gli è stato consegnato il Biglietto d'oro per l'attività del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia a favore della drammaturgia italiana, il direttore Furio Bordon non condivide l'aria di alcuni attori e produttori teatrali hanno denunciato nel corso della manifestazione.

«Non mi pare che abbiano detto cose nuove e neanche che lo stato di salute del teatro in Italia sia davvero tanto preoccupante. Si sa che in Italia manca una legge che potrebbe mettere ordine nel settore, ma si sa anche quanto è difficile venire a capo. Certo, il teatro è in crisi, ma ce lo ripetono oramai da quarant'anni: io sono convinto che si tratti di una situazione congenita. Fa parte del suo stesso meccanismo, che offre a poche centinaia di persone per sera un prodotto dal costo altissimo, e questo naturalmente contraddice il principio fondamentale della redditività commerciale. Perciò è inutile invocare continuamente lo stato di crisi: la crisi c'era e ci sarà. Il teatro è fuori mercato, non può concorrere con il cinema o con la televisione. E' la sua intrinseca debolezza, ma è anche la sua grande forza, culturale e morale».

Perciò a teatro, la gente continua ad andare. Trieste vanta anzi invidiabili primati nel panorama nazionale. E' la città che proporzionalmente ha il numero più alto di abbonati. E' una città che appronta delle offerte dei suoi sei palcoscenici — il Politeama, il Verdi, il Cristallo, il Mela, lo Sloveno, la sala di via Anianian — e forse potrebbe approfittarne ancora di più.

«Non so quale sia il futuro del teatro — obietta Bordon — il ritmo che la vita oggi ci impone, la stanchezza che ci coglie dopo una giornata di lavoro, ci allontanano dal gusto per la serata a teatro, così come ci allontanano dal piacere della lettura. Anche se uno spettacolo è un libro restano gli unici modi per provare ancora delle ve-

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1991. Venerdì alle 20.30 (Turno A) concerto diretto da Michael Luig. Pianista Marcello Abbado. Musiche di Mozart, Prokofiev, Schumann. Sabato alle 18.00 S. Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti Stagione Lirica e di Balletto 1991/92: prenotazione abbonamenti e conferme a partire dal 1. ottobre alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. In collaborazione con la Provincia di Trieste. Ciclo di concerti: «I talenti della musica giovane» (15 ottobre/16 novembre) prenotazioni e abbonamenti ai tredici concerti a partire dal 1. ottobre alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

«TRIESTE PRIMA». Incontri internazionali con la Musica Contemporanea organizzata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio musicale Città di Trieste e da Chroma — Associazione Musica Contemporanea — Trieste fino al 9 ottobre presso la Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfil, Trieste, ore 20.30. Domani quinto concerto: Ensemble Nuove Sincronie di Milano. Musiche di Lindberg, Murail, Crumb, Dusapin, Nova, Boradori, Romitelli. Domani ore 18.30 nella sala Unione dei Commercialisti della Provincia di Trieste (via San Nicolò 7) incontro con i compositori: Nova, Boradori, Romitelli. Prevendita alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso). Ingresso Lit. 6.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/92. Cartografia di abbonamenti: sottoscrizione presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1991/92: sottoscrizione presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MELA (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Tel. 365119). Prevendita abbonamenti per i 5 spettacoli di «Mela Rucchi». Dato, Comaschi, Trambusti, Aringa e Verduri, Riondi. Biglietteria Centrale di Galleria Protti e Teatro Mela (ore 18-20). Interi Lit. 75.000, ridotti Lit. 65.000.

FUORI ORARIO AL MELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3 - Tel. 365119). Domani, per il meglio di Furio Orlo e Blobs: omaggio a S. Paradjanov: ore 18: «La leggenda della fortezza di Suram»; ore 20: «Il colore del melograno»; ore 21.30: «Paradjanov». A cura di Benaventura e La Cappella Underground. Programmi e tesseramenti presso il Teatro Mela e La Cappella Underground (tel. 363637).

ARISTON. 12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

12.º Festival del Festival. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: Premio Ciak d'Oro alla Mostra di Venezia: «Tentazione di Venezia» di Istvan Szabo, con Glenn Close e Nelsi Arestrup. Amore, lussuria, tradimenti, caos... dietro le quinte del «Tannhäuser» in un grande teatro europeo (con le voci di Kiri Te Kanawa e Rene Kollo). Una sorridente love story, una spiritosa metafora sull'Europa unita-disunita, firmate dal regista di «Mephisto».

SALA AZZURRA. 12.º Festival del Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22. La grande sorpresa del Festival di Cannes: «Che vita da cani!». Con il genio comico Mel Brooks, miliardario avido e arrogante, in una divertentissima sfida. EXCELSIOR. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Sarete nuovamente travolti dal divertimento. L'altro anno fu «Weekend...», quest'anno è... «Scappatella con il morto» di Carl Reiner, con Kirstie Alley. EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Femmine corrotte dal piacere anale». Oltre ogni limite V. m. 18.

GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Il conte Max» una bellissima coppia: Christian De Sica e Ornella Muti in un film che diventerà tutti.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Il muro di gomma». Le tante verità sul mistero di Ustica in un film denuncia di Marco Risi.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 20.10, 22.15: «Oscar, un fidanzato per due figlie» con Sylvester Stallone e Ornella Muti. Il più divertente, il più comico film di John Landis («Blues Brothers»). «Un lupo mannaro americano a Londra». In Dolby Stereo. NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «I ragazzi delle folie anni '50». Impazzirete dalle risate con il nuovo esilarante American graffiti. Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Robert De Niro «Indiziato di reato» con Martin Scorsese. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20, 20.10, 22.15: «The Commitments». Il nuovo straordinario film di Alan Parker («Fuga di mezzanotte»). «Saranno famosi». Divertente, selvaggio, dal ritmo veloce e dal suono clamoroso. In Dolby Stereo.

CAPITOL. 15.30, 18.30, 21.30: «Ballata con i lupi» il film dell'anno vincitore di 7 Oscar con Kevin Costner.

ALCIONE. (tel. 304832). Ore 17, 18.30, 20.15, 22: «Who's Puttana» di Ken Russell con Theresa Russell e Antonio Fargas. L'ultima biondissima prostituta mozzafiato racconta in prima persona, in modo crudo e diretto, la propria giornata. V. m. 18. Abbonamenti disponibili alla cassa del cinema.

LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15. In prima visione «Tolgo il disturbo» di Dino Risi con Vittorio Gassman, Domini Sando, Elliot Gould, Firmine Richard. Ex direttore di banca lascia la clinica psichiatrica dopo 18 anni. Torna a casa ma qui ormai tutti gli sono estranei. Un film che mette a nudo il problema psichiatrico oggi. Un film da vedere.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10, 11.30, e ore 15 (spettacolo unico): «Le avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «I vizii», di Moana». «Co Moana se scadena el suo leto xe un'arena. Spetator xe frastornado da un simile tornado! V. m. 18.

GORIZIA

VERDI. 15, 22: «Che vita da cani!». Con Mel Brooks. La grande sorpresa del Festival di Cannes.

CORSO. 15.15, 22: «Scappatella con il morto», con Kirstie Alley.

VITTORIA. Chiuso per lavoro.

IN PRIMA AL LUMIERE FICE

VITTORIO GASSMAN
Tolgo il disturbo
con DOMINIQUE SANDA
e con ELLIOTT GOULD
regia di DINO RISI

Successo
all'ARISTON
GLENN CLOSE
TENTAZIONE DI VENERE

Premiato alla Mostra di Venezia
ALCIONE
WHORE
di Ken Russell

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
STAGIONE 1991/92
Sottoscrizione abbonamenti presso Biglietteria Centrale, Circoli Aziendali, Sindacati, Scuole, Università

CONFERME TURNI FISSI ENTRO VENERDI 4 OTTOBRE

per la pubblicità rivolgersi alla
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 360555-360556-360557. FAX (040) 360546. GORIZIA - Corso Italia 104, telefono (0481) 34111. FAX (0481) 34110. MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829. FAX (0481) 798828. UDINE - (0432) 50824. PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/43, tel. (0434) 522026/523137. FAX (0434) 523138

IL PICCOLO

CONCERTI / «NOTE DEL TIMAVO»

Francesesi spigliate

Si è concluso il ciclo a San Giovanni in Tuba

Una rassegna
imperniata su
quattro diversi
strumenti

sognerebbe scegliere le musiche e operare di forbici: delle Romanze senza parole, dei Lieder (solo quelli che comportano un accompagnamento pacato), delle Sonate eseguite solo gli Adagi.

Il più penalizzato fra gli strumenti è il pianoforte, anche quando è affidato alle quattro mani di pianisti sensibili come Carla Agostinelli e Reana De Luca, che hanno aperto il ciclo. Di altri

viene esaltato il volume, se il fraseggio è arioso. E' successo con il duo Luisa Sello e Silvia Rambaldi (flauto e cembalo) e soprattutto con il chitarrista Pierluigi Corona, che ha ottenuto un significativo successo personale in un programma equamente distribuito fra '800 spagnolo e italiano.

Applausi fitti anche per la violinista Veronique Terlecki Ouzounian, una francesina tecnicamente agguerrita e dotata di piglio per affrontare la Ciacona bachiana e il Rondò di Saint-Saens. Assecondata dalla pianista nathalie Lanoe, venerdì sera si è fatta apprezzare nella Sonata in mi minore di Mozart, resa con intensità e mestizia.

c.g.

CONCERTI / «AUTUNNO»

Dallapiccola di classe

Carl Melles e l'orchestra incantano il pubblico del Comunale

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Si configura sempre come un fenomeno curioso l'impatto che un personaggio sulla scena riesce a creare nel pubblico; nella fattispecie ci riferiamo alla figura del direttore d'orchestra e in particolare a Carl Melles, il maestro ungherese che per due settimane consecutive è salito sul palcoscenico al «Verdi» e ha riscosso un successo personale decisamente eclatante.

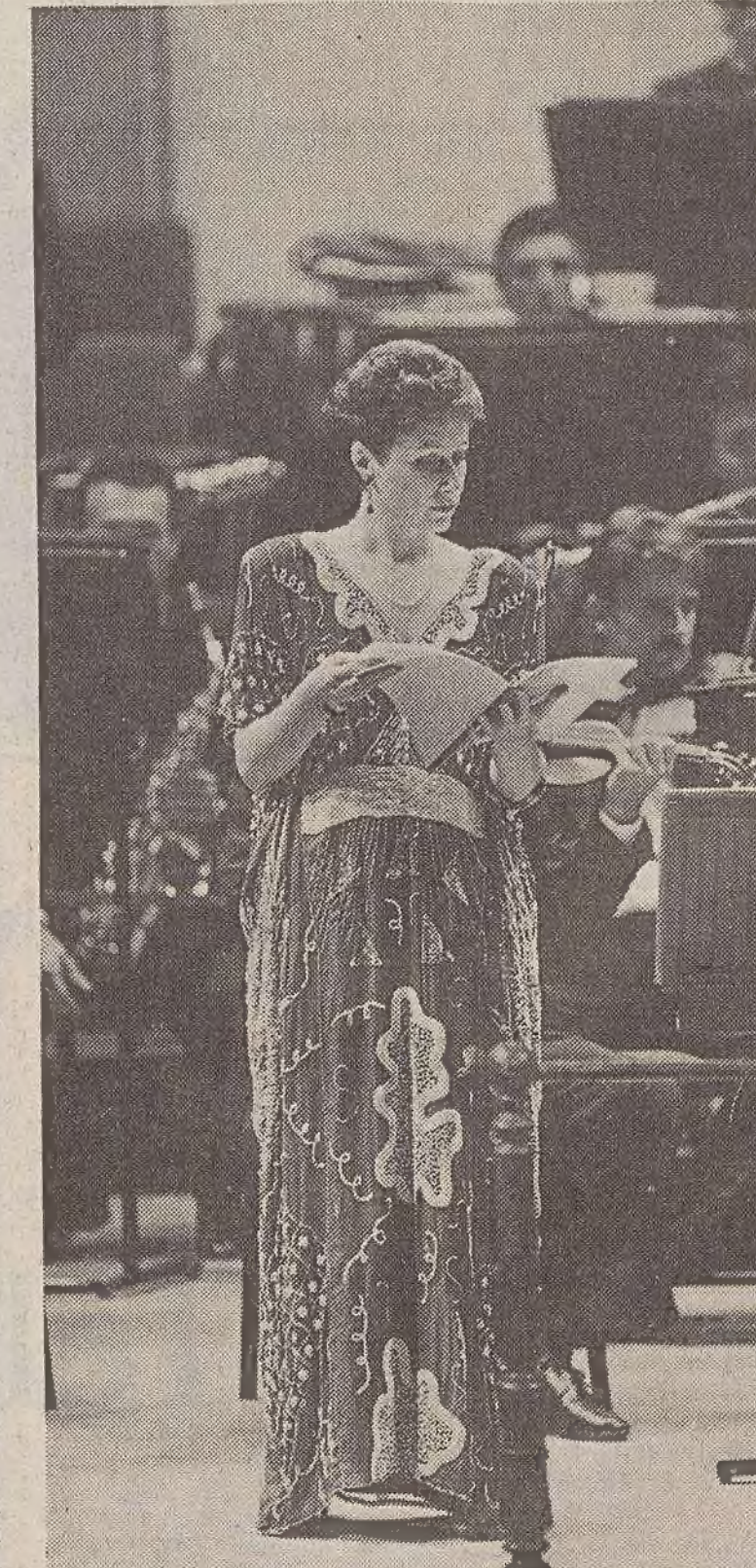
Evidentemente il cocktail fatto di sorridente bonarietà, estroversione, un po' ad effetto (condita con rumorosi «incantamenti» di gola) e abbracci finali per tutti (come se la quintessenza dell'esecuzione bruckneriana si fosse qualche attimo prima materializzata dagli strumenti dell'Orchestra), se shakerao assieme a una buona lucidità di lettura e a una sensibilità assai propensa a definire sbalzi di colore diametralmente opposti (il che porta inevitabilmente a quelle esagerazioni che hanno poi tanta fortuna presso uditori poco raffinati), crea la formula vincente.

Tutti appagati, quindi: i professori d'orchestra dal plauso incondizionato del Maestro e dagli applausi interminabili del pubblico; Carl Melles dalle ovazioni senza fine; il pubblico convinto di aver capito la Sesta di Bruckner. Perché l'equivoce sta proprio qui: di fronte a esecuzioni sbalzate così per grandi linee, con fraseggio magniloquente, libertà d'incendere e malleabilità d'adattamento alle situazioni pericolanti, il pubbli-

co crede d'aver capito tutto, solo perché impressionato dalle grandi scansioni eroiche e ritmiche o da quel latente lirismo che di tanto in tanto riesce a farsi spazio tra le infinite rielaborazioni.

Certo, si dirà, Bruckner non è Schubert e il primo è senz'altro più congeniale a Melles del secondo; del resto non è che mancassero le idee o le ottime intenzioni, ma il disordine nell'orchestra era tale da creare non di rado imbarazzanti nebulose già nel secondo movimento e poi soprattutto nello Scherzo, decisamente lontano dal necessario nitore. Nonostante la fastidiosa e diffusa poca intonazione, il movimento d'apertura ha trovato compattezza nella mordente sollecitazione ritmica e nella frequenza delle stratificazioni dinamiche, elementi positivi che, assieme a un'entusiasmo più prezioso nell'Adagio e a punteggiature leggiadre e gioiose nel Finale, avrebbero penetrato con maggior chiarezza il discorso strutturale bruckneriano se il lavoro di Melles con l'orchestra si fosse rivelato più capillare e circostanziato.

Di maggior classe la cifra stilistica e la suggestiva realizzazione di «An Mathilde» di Luigi Dallapiccola, sorretta dalla persuasiva vocalità, perfettamente resa, del soprano Sarah Leonard, la cui ricchezza timbrica si sposa con scelte espressive essenziali e taglienti e riesce a chiudere con emozioni ripensamenti carichi di controllatissimo dolore.



Nella serata, che ha avuto come protagonista il direttore d'orchestra Carl Melles, nell'ottima esecuzione di «An Mathilde» di Dallapiccola si è messo in luce il soprano inglese Sarah Leonard (nella foto).

CONCERTI / «CIRCOLO UFFICIALE»

Un giovane baritono

TRIESTE — Conclusa la parentesi estiva, il Circolo Ufficiale del Presidio militare di Trieste ha ripreso la propria attività, che anche per questa stagione 1991/92 propone un variegato programma di serate e incontri, che si configurano come altrettante gradevoli occasioni d'incontro fra i soci e il pubblico invitato a parteciparvi. Il calendario degli appuntamenti prevede anche degli spazi durante i quali viene generosamente offerta ad alcuni giovani musicisti e cantanti l'opportunità di esibirsi nella sala di via dell'Università.

La serata inaugurale di venerdì ha ospitato per l'appunto il baritono Gian Filippo Bernardini, il quale, accompagnato dal pianista Silvio Sirsen, ha offerto un breve saggio delle sue possibilità: mezz'ora di musica italiana con

quattro pagine della vastissima produzione cameristica di Donizetti e tre momenti tratti dai Puritani, dalla Favorita e dal Ballo in maschera.

Bernardini, che dopo essersi diplomato all'Aquila prosegue ora i suoi studi sotto la guida di Xenia Vidali Zebri, è un musicista scrupoloso e corretto, che supplisce volentieri alla limitatezza delle sue qualità. La sua voce, sebbene poco agile e piuttosto limitata nel volume, risulta, infatti, gradevole e ben impostata nel registro centrale, anche se non sempre riesce a sostenere l'intonazione nei momenti più impegnativi. Caloroso l'apprezzamento del pubblico.

p.b.

RABINO 040/762081 libero giardini Pubblico (via Gallei), soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, 110.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero San Luigi (via Chiadino) recente, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, 134.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero San Giovanni (via Botticelli) soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, poggolo, 95.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Strada Vecchia dell'Istria (via Pazzaglia), ultimo piano, 3 camere, 2 bagni, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, 19.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile, via Rossetti, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggoli, 167.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Scala Stigdal da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizi, 42.000.000.

RABINO 040/762081 libero adiacenze via Marconi (via Stoppani) soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Rossetti (via Stuparich) saloncino, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo in uso esclusivo di 100 mq, 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Bellosguardo in stabile recente, appartamento da sistemare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto, 160.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Balamonti ottimo soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggolo, 108.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Udine bellissimo appartamento in condizioni perfette, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, 130.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero in signorile stabile d'epoca, via Giulia, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, 130.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Boccaccio luminosissimo vista mare, completamente rimesso a nuovo, perfettissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, 85.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recentissimo, lussuossissimo San Luigi (via Aldegardi) splendida vista mare e città, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo, 2 box auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Roiano (via Solitro) quarto piano con ascensore, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 130.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente, ipodromo, nono piano, luminosissimo, grande salone, camera, cucina, bagno, ampio terrazzo, complessivi 85 mq più 20 mq terrazzo, 149.000.000. (A014)

Continua in 32.a pagina



l'impresa

Continuaz. dalla 31.a pagina

RABINO 040/762081 libero adiacenze Burlo (via Abro), soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente, signorile, Servola (via Pitacco), splendido, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, poggiori, posto macchina, 199.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Ginnastica luminosissimo, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Revoltella (via Bartoletti), perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori, riscaldamento autonomo, 116.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 locale d'affari libero piano terra, fronte strada via San Giacomo in monte splendida posizione 60 mq, 1 vetrina 93.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero rimesso a nuovo Barriera (via Madonnina), perfectissimo, salone, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 145.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente signorile, via Rossetti alta, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggiori, 250.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero Roiano (Scala Santa) splendida vista mare e città, perfetto in piccola palazzina, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente, signorile, vista mare, via Capodistria, quinto piano con ascensore, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente, signorile, vista mare, via Capodistria, quinto piano con ascensore, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 89.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 mansarda libera centrale (via Vidali), vista aperta sulla città, completamente finemente ristrutturata, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 44.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 occupati ottimi per investimento viale Romolo Gessi recenti vista mare, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, 225.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 terreno edificabile Servola (via Giardini) 1.200 mq edificabilità 0,8 metricubi per metroquadro 93.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villa recente perfetta Roiano (Scala Santa) piano primo, libero, saloncino, 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, piano terra, occupato, stessa composizione, giardino 400 mq 530.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villetta indipendente San Giovanni (San Pelagio), composta da piano terra, appartamento libero di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, giardino di 400 mq terreno fronte villa di 180 mq piano primo, 2 appartamenti occupati di 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, ognuno 500.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villette a schiera primo ingresso Aurisina splendida posizione salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, box auto, portico, giardino proprio da 325.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 via Udine libero primo piano, camera, cameretta, cucina, bagno 55.000.000. (A014)

RABINO 040-368566 libero Ponziana (via Orlandini) camera cucina bagno posto macchina condominiale 44.000.000. (A014)

ROIANO appartamento 165 mq primo ingresso finiture extra lusso doppi servizi box per due auto vendesi telefonare 0337-530721. (A014)

ROMANELLI vende Via Raffineria, III piano, mq 70, 2 stanze stanzetta atrio wc cucina, lire 70.000.000. Tel. 040/366316. (A0095)

ROMANELLI vende Via Palladio, IV piano, mq 100, 3 camere cameraletta dispensa wc bagno, lire 95.000.000. Tel. 040/366316. (A0095)

ROMANELLI vende Via Molino a Vento VII piano con ascensore, mq 70, panoramica 2 stanze cameretta obbligatoria bagno cucina buone condizioni. Lire 105.000.000. Tel. 040/366316. (A0095)

ROMANELLI vende Viale Alto, II piano, mq 85, 2 stanze soggiorno atrio cucina wc e bagno. Tel. 040/366316. (A0095)

ROMANELLI vende zona Borsa, III piano, mq 90, ampio salone grande camera matrimoniale cameraletta cucina wc con doccia. Tel. 040/366316. (A0095)

RUSTICO ristrutturato alto Chiviale privato vende tel. serrali 0432/21107. (A0095)

SAI Amministrazioni 040/763600 S. Vito 100 mq autonomo giardino condominiale cantina. (A00856)

SAN Vito recente ingresso cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio. 040/733209. (A05)

SANT'ANASTASIO casa d'epoca quarto piano autoriscaldamento cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 138.000.000. Studio 040/948611. (A0091)

SISTIANA primingressi vista mare salone cucina 1/2 stanze bagno terrazzo. 040/733209. (A05)

SIT: affare, corso Italia locale d'affari ottimo investimento. Trattative riservate presso i nostri uffici di passo Goldoni 2. (A0078)

SIT: ampio locale d'affari primo ingresso Paduina stabile ristrutturato, possibilità box due macchine. 040/729862. (A0078)

SIT: bellissime mansardine Roiano vista mare primo ingresso particolari con sopralco. 040/729863. (A0078)

SIT: Besenghi signorile ultimo piano ingresso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzi più mansarda box auto giardino condominiale. Visione pianimetrie presso i nostri uffici di passo Goldoni 2. (A0078)

SIT: Crispi adiacenze primo ingresso luminoso soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi poggiori. 040/729862. (A0078)

SIT: due alloggi piazza Garibaldi paraggi possibilità unificazione buone condizioni, prezzo interessante. 040/729862. (A0078)

SIT: Eremo autometano salone cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio. 040/729863. (A0078)

SIT: locale affari primo ingresso S. Giacomo bellissimo con ufficio servizio passo carraio. 040/729863. (A0078)

SIT: Muggia villa splendida vista mare disposta su tre piani terrazze ampio giardino garage, possibilità bifamiliare. 040/729863. (A0078)

SIT: Paduina mansarda perfetta ascensore ingresso cucina due stanze bagno. 040/729862. (A0078)

SIT: piazza Goldoni adiacenze primo ingresso prestigioso luminosissimo cinque vani bagno ripostiglio terrazzo 70 mq box auto. 040/729862. (A0078)

SIT: Rosmini residenziale vista mare salone con terrazzo cucinino tinello quattro stanze ripostiglio cantina tranquillo. 040/729864. (A0078)

SIT: Toro stabile finemente ristrutturato ampio appartamento uso ufficio sei stanze doppi servizi terrazzo, consegna al grezzo. 040/729862. (A0078)

STUDIO 4 040/370796 zona Università I ingresso consegna '92 soggiorno due stanze biservizi terrazzi box esente mediazione. (A0134)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa su quattro piani possibilità bifamiliare terrazzi terreno 4.000 mq vista mare. (A0134)

STUDIO 4 040/370796 via Locchi soggiorno-pranzo due stanze cucina biservizi ripostiglio cantina. (A0134)

STUDIO 4 040/370796 Corso Italia appartamento 250 mq completamente ristrutturato ultimo piano ascensore autometano. (A0134)

STUDIO 4 040/370796 stabilimento interiore Teresiano-Rive metri metri metri liberi trattative riservate. (A0134)

STUDIO 4 040/370796 Centro città casa in completo restauro uffici - appartamenti 115-250 mq attici con mansarda consegna fine '92. (A0134)

STUDIO 4 040/370796 Grotta in costruzione attici con mansarda salone tre-quattro stanze tripli servizi grandi terrazze box panoramicissimi. (A0134)

TERRENO edificabile Grignano, fronte strada, recintato, acqua. Riviera 040/224426. (A0097)

TERRENO non edificabile pressi Trebiciano, 6700 mq, per attività agricola o zootecnica. Riviera 040/224426. (A0097)

TIGOR moderno I piano stanza soggiorno cucinino poggiori tutti confort 75.000.000. Alabarda 040/635578. (A0113)

TRE I 040/774881 Boccaccio ristrutturato bicamerale doppi servizi salone ripostiglio cantina. (A0098)

TRE I 040/774881 Carlo Alberto (paraggi) mansardina ristrutturata camera soggiorno cucina bagno ripostiglio. Trattativa riservata. (A0098)

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1991



LA VISITA DI CONTROLLO
A DENTI E GENGIVE E' GRATUITA
TELEFONATE SUBITO PER UN APPUNTAMENTO

IL MESE PREVENZIONE DENTALE
Per legge possono esercitare
l'odontoiatria i laureati in medicina
e chirurgia e i laureati in odontoiatria
e protesi dentaria, abilitati
ai sensi della legge 409/85.



GORIZIA

•Rapani Espedito
Via Carducci, 57
Telefono 536126

•Russo Franco
Via Alto Adige, 10
Telefono 534574

•Vergna David
C.so Verdi, 133
Telefono 30330

•Zanezi Maurizio
Via Generale Cascino, 18
Telefono 531319

•Capriva del Friuli
Zampollo Carlo
P.zza Vittoria, 7

•Gradisca d'Isonzo
Del Piccolo Mario
Viale Trieste, 27
Telefono 99732

•Dobbiani Andrea
Via Cioti, 15
Telefono 960520

•Monfalcone
Paoli Paolo
Via Duca d'Aosta, 76
Telefono 790325

•Patelli Paolo
Via San Marco, 36
Telefono 44487

•Quargnal Franco
Via Don Fanin, 34
Telefono 45340

•Zingarelli Ennio
Via XXV Aprile, 46
Telefono 45679

•Redipuglia
Frazzone di Fogliano
Via Terza Armata, 88
Telefono 360870

TRIESTE

•Angioi Gabriella
Via Mazzini, 18
Telefono 369901

•Antonione Giuseppe
Antonione Roberto
P.le Rosmini, 8
Telefono 307641

•Babin Kresimir
V.co della Salsa, 7
Telefono 820095

•Bastiani Dario
Strada Vecchia dell'Istria, 43
Telefono 8293398

•Bonivento Antonella
Bonivento Lucio
Via Crispi, 14 - Tel. 771654

•Caneva Marco
Via Donato, 3 - Tel. 770334

•Canzio Claudio
Via S. Lazzaro, 3
Telefono 366192

•Cinadori Lorenzo
Via Ronchetto, 28
Telefono 815287

•Contessi Marcello
Via Valmaura, 15
Telefono 820210

•De Visintini Gianni
Via Santa Caterina, 1
Telefono 361944

•Del Piccolo Mario
Via XXIV Maggio, 6
Telefono 364470

•Gentile Cecevari Rosa
Via Ponziana, 7
Telefono 763711

•Gerolini Flavio
Via Fabio Filzi, 21/1
Telefono 364128

•Grusovin Carlo
Via A. Canova, 3
Telefono 764812

•Kratzer Nicoletta
Via Crispi, 5
Telefono 775446

•Kulterer Paolo
Via Scala Belvedere, 2
Telefono 43535

•Lupieri Paolo
Via del Pione, 2
Telefono 569606

•Marzari Fulvio
Via Beccaria, 6
Telefono 360610

•Massari Elena
Via Revoltella, 2
Telefono 393572

•Mayer Guglielmo
Via San Francesco, 4
Telefono 370456

•Mezzana Carlo
Via Valdirivolo, 19
Telefono 64207

•Molinari Roberto
P.zza Tra i Rivi, 5
Telefono 944133

•Nascimben Giorgio
Via Palestrina, 10
Telefono 369127

•Parovel Giorgio
P.zza Tra i Rivi, 5
Telefono 43193

•Pes Carlo
Via G. Marconi, 8
Telefono 361944

•Petkovsek Ivo
Via Canova, 2
Telefono 360870

•Pregarc Denis
P.zza Tra i Rivi, 5
Telefono 43535

•Pegarc Susanna
Loc. Basovizza, 209
Telefono 226740

•Prester Antonella
Via Palestrina, 12
Telefono 761865

•Radin Mario
V.le XX Settembre, 39
Telefono 766354

•Rocco Silvano
Via Trento, 16
Telefono 370356

•Severi Edoardo
Via Crispi, 42
Telefono 370138

•Stener Italo
Stener Marco
Lgo Mioni, 9
Telefono 768320

•Sussi Ceretti Leda
Via Giulia, 4
Telefono 569950

•Tauri Arnaldo
Via di Roiano, 6
Telefono 414728

•Tesei Lorenzo
Via S. Francesco d'Assisi, 4
Telefono 371350

•Torrini Giulia
Via Nazionale, 47
Telefono 213916

•Vasselli Sandro
Via S. Nicolò, 21
Telefono 364776

•Vergna David
Via Pascoli, 32
Telefono 765375

•Winter Paolo
Via Madonnina, 21
Telefono 772558

•Zanezi Maurizio
Via Ireneo della Croce, 9
Telefono 51151

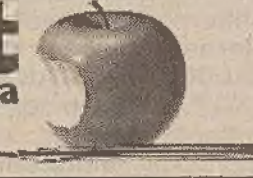
•Zippo Gianfranco
Lgo Sonnino, 9
Telefono 763310

•Zurch Furio
P.zza Goldoni, 10
Telefono 772615

•Muggia
Sfetez Andrea
Via Roma, 34
Telefono 274730

•Stener Italo
Stener Marco
Via San Giovanni, 1
Telefono 271191

mentadent
prevenzione dentale quotidiana



L'AMDI RINGRAZIA TUTTI I VOLONTARI E MENTADENT
LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO
LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA.

TRE I 040/774881 Duino recente tre camere salone doppi servizi terrazzi. Trattative riservate. (A0098)

TRE I 040/774881 Sara Davis recente matrimonio soggiorno angolo cottura poggiori 85.000.000 mutabili. (A0098)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Servola piccola casetta con cucina, camera, bagno, possibilità ampliamento 45.000.000. (A009)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Altipiano prenotasi primo ingresso indipendente immerso nel verde composto da salone, cucinino, due camere, taverna, doppi servizi, giardino, posto macchina. Visione pianimetria progetto presso nostri uffici. (A009)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Sistiana in costruzione stupende ville vista mare, ampie metrature, box, giardini propri da 320.000.000 possibilità mutuo regionale, permute. Visione progetti, presso nostri uffici. (A009)

UFFICIO centralissimo 155 mq primo piano in casa recente. Riviera 040/224426. (A0097)

UNIONE 040-733602 adiacenze soggiorno camera cucina bagno poggiori autometano 70.000.000. (A0130)

UNIONE 040-733602 Chiarbola recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiori 168.000.000. (A0130)

UNIONE 040-733602 Grotta ultimo piano splendida vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiori autometano 132.000.000. (A0130)

UNIONE 040-733602 Piccaro di salone camera camerino cucina abitabile bagno autometano 88.000.000. (A0130)

UNIONE 040-733602 San Giovanni recentissimo soggiorno due stanze cucina bagno. (A0130)

UNIONE 040-733602 San Giacomo recente tinello cucinino camera bagno poggiori autometano 79.000.000. (A0130)

•Vendita di un complesso immobiliare composto da 2 negozi esposti su due strade, appartamento per uso uffici, magazzino con passo carrabile per 2 o 3 macchine per un complessivo di circa 600 mq in centro città. Scrivere a cassetta n. 20/R Publied 34100 Trieste. (A0141)

•Vendo a Gorizia villa con ampio giardino esclusi intermediari. Telefonare 0481-535324. (B439)

•Vendo Boccaccio due stanze saloncino cucina bagno confort 150.000.000; Fiera recente 3 stanze cucina confort 160.000.000; Settefontane mansarda 100 mq, completamente ristrutturata 130.000.000, tel. 364977. (A00835)

•Vesta vende locale mq 160 zona piazza Hortis. Telefonare 040/730344. (A0086)

•Viale Miramare (adiacenze) mansarda come primo ingresso in casa ristrutturata cucinino soggiorno camera bagno. 040/733229. (A05)

•VIC. ROSE 75 mq vista golfo. Riviera 040/224426. (A0097)

•VILLA panoramicissima con giardino alberato taverna salone 4 stanze mansarda con terrazze doppio box. Trattative riservate 040/733209. (A005)

•VIP 040/631754: CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone camera doppi servizi, consegna a nuovo, rifinitissimo, 425.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: Centralissimo in palazzina moderna panoramissima 150 mq con parco condominiale, 345.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: COLOGNA ottime condizioni soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiori veranda autometano cantina, 95.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: GRETTA intera palazzina da restaurare composta da 3 appartamenti liberi totali oltre 200 mq vista mare, 240.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq 2 tori. Prezzo da concordare. (A02)

•VIP 040/631754: S. GIUSTO epoca ottime condizioni cucina saloncino due camere bagno poggiori ripostiglio, 150.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: S. GIUSTO cucina soggiorno camera bagno, 50.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: VALMAURA moderno ultimo piano cucinino camera soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggiori, 150.000.000. (A02)

•VIP 040/631754: OPICINA moderno ultimo piano cucina saloncino due camere doppi servizi terrazza ampio box auto 260.000.000. (A02)

•ZINI-ROSENWASSER vende appartamenti primo ingresso, soggiorno, 2 letto, doppi servizi, posto auto coperto in stabile in costruzione S. Giusto. Tel. 040/418750. (A3800)

•ZONA Prosecco casa con cortile restaurata vendesi tel. 225963 orario 13-14. (A016)

•ZONA Risorgiv vendesi 5 ettari terreno con 2 laghetti per pesca sportiva vicinanza centro abitato. Tel. 0431/92371. (A0099)

•B.G. 040-272500 Garibaldi epoca decorosa due stanze salone cucina bagno 110.000.000. (A04)

200 mq vista mare, 240.000.000. (A02)

VIP 040/631754: PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq 2 tori. Prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754: S. GIUSTO epoca ottime condizioni cucina saloncino due camere bagno poggiori ripostiglio, 150.000.000. (A02)

VIP 040/631754: S. GIUSTO cucina soggiorno camera bagno, 50.000.000. (A02)

VIP 040/631754: VALMAURA moderno ultimo piano cucinino camera soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due pogg